TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

Lunedì 3 ottobre 2022 ANNO 77 · N. 272 € 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

Squilli di Juve

FINALMENTE LA CATTIVERIA, BOLOGNA TRAVOLTO: 1º GOL DI KOSTIC, SI SBLOCCA VLAHOVIC, PERLA DI MILIK. ALLEGRI: «HO RIVISTO LO SPIRITO. IN CHAMPIONS CON FIDUCIA»

PAGINE 2/3/4/5/7/8

Agganciato il Napoli: Atalanta 1ª

SERIE A - 8ª GIORNATA

RISULTATI

ATALANTA-FIORENTINA	1-0
EMPOLI-MILAN	1-3
INTER-ROMA	1-2
JUVENTUS-BOLOGNA	3-0
LAZIO-SPEZIA	4-0
LECCE-CREMONESE	1-1
NAPOLI-TORINO	3-1
SAMPDORIA-MONZA	0-3
SASSUOLO-SALERNITANA	5-0

OGGI

VERONA-UDINESE	20.45 Dazn/Sky

CLASSIFICA

NAPOLI	20	FIORENTINA	9
ATALANTA	20	SPEZIA	8
LAZIO	17	LECCE	7
MILAN	17	SALERNITANA	7
UDINESE*	16	EMPOLI	7
ROMA	16	MONZA	7
JUVENTUS	13	BOLOGNA	6
SASSUOLO	12	VERONA*	5
INTER	12	CREMONESE	3
TORINO	10	SAMPDORIA	2

** UNA PARTITA IN MENO*

Ma ci voleva tanto?

GUIDO VACIAGO

Lenta, ma sicura. La Juventus manca ancora di intensità e velocità, ma il Bologna ha sbattuto contro una solidità così granitica che si è sbriciolato. Tre gol, tutti belli; il risultato mai a rischio; la squadra che nel finale cerca il quarto; Milik che fa di tutto, anche gol; Vlahovic che segna e, soprattutto, sorride di più: la Juventus inizia la grande rincorsa nel migliore dei modi.

SEGUE A PAGINA 2

INTER, DOMANI LA CHAMPIONS DELLA PAURA

Se va in Barça, Inzaghi salta

PAGINE 14/15

CROLLO COL MONZA: IN LIZZA PURE RANIERI

Ciao Giampaolo Samp a De Rossi?

PAGINA 18

INVASIONE DI CAMPO, LACRIMOGENI IMPAZZITI, TIFOSI TRAVOLTI

Mattanza allo stadio: oltre 170 morti a Giava

PAGINA 23

Perr Schuurs, 22 anni, il miglior difensore del Toro: Juric non lo vede pronto

JURIC, VAI OLTRE LE COLPE DI CAIRO

Si pagano le carenze del mercato e della società, ma il tecnico può fare di meglio. Intanto risolvendo il paradosso Schuurs

PAGINE 10/11/12/13

BAGNAIA Mondiale a 2 punti

Sull'acqua thailandese Pecco, scortato dalla Ducati di Zarco, arriva 3º mentre Quartararo (17º) affonda. Trionfa lo specialista Oliveira su Ktm

PAGINE 30/31

"Pecco" Bagnaia, 25 anni, sorride a Buriram

Sergio Perez 1º a Singapore

LA RED BULL DI PEREZ VINCE MALGRADO 5" DI PENALITÀ

Ferrari, danno e beffa Ma la F1 è un pasticcio

PAGINE 32/33

DIGITALE 2532-5647 ISSN CARTA 0041-4441

21003 9 770041 444002

LA JUVE S'È DEST

Kostic & Vlahovic poi la perla di Milik Fiducia Champions

Con un Bologna concentrato più che altro a difendersi i bianconeri si sbloccano e offrono pure sprazzi di gioco

FABIO RIVA
TORINO

Bene, bravi, bis. Ché se il successo di ieri contro il Bologna (3-0) venisse mai ripetuto mercoledì contro il Maccabi Haifa in Champions... Beh, sì: le cose cambierebbero. E almeno per un po' la stagione bianconera tornerebbe a poter offrire quantomeno speranze, se non gloria e trionfi. Il successo ai danni dei rossoblù (smunti e spaesati, ok) non è esattamente frutto di un gioco potente e spumeggiante, men che meno organico. Tuttavia la Juventus è efficace ed evita di incasinarsi la vita da sola, come invece ha fatto in altre occasioni. Mette in mostra tutta una serie di potenzialità e situazioni seminali che potrebbero dare soddisfazione in futuro. A partire dall'accoppiata Vlahovic-Milik, ben servita dagli esterni Kostic (pure marcatore) e McKennie (reinventato tale). Quando anche in regia dovesse farsi il salto di qualità, le cose migliorerebbero ulteriormente. La classifica comunque riprende leggermente colorito: è vero che il settimo posto a -7 dal Napoli mette depressione, ma c'è il sorpasso all'Inter (oltre che al Sassuolo) e ora l'Euro-zona dista solo 3 punti, con il quarto posto a 4.

SCELTE VINCENTI A CENTROCAMPO, DOMINATO DA RABIOT. MERCOLEDÌ IL MACCABI, SABATO IL MILAN

ALLA RIVERSA

Si parte con Massimiliano Allegri che prova a fare le cose semplici. Difesa a quattro a tinte verdeoro per tre quarti (Bonucci in mezzo a Danilo, Bremer e Alex Sandro). In mediana sceglie di fare a meno di Paredes, a riposo, e dunque di puntare su Locatelli in regia e su un McKennie con licenza di... mckennieggiare partendo da destra e inserendosi poi in mezzo/profondità. In attacco – senza Di Maria squalificato – spazio alla coppia Vlahovic-Milik, con la speranza che per lo più dalla sinistra pensi Kostic a offrire rifornimenti all'altezza. Il Bologna replica con Arnautovic (ex obiettivo Juventus) quale terminale offensivo d'un 4-2-3-1 con Orsolini, Soriano e Sansone sulla trequarti. "Offensivo", come vedremo, si fa per dire giacché i rossoblù si vedranno ben poco, là davanti.

Essì: i bianconeri pronti via gestiscono. Senza brio e intensità, per la carità, ma comunque gestiscono. Dieci minuti più o meno di studio, poi qualche buon sussulto quan-

POSSESSO PALLA (%)

48	52

TIRI TOTALI

17	9

TIRI IN PORTA

6	1

FALLI COMMESSI

11	15

MARCATORI

pt 24' Kostic; st 14' Vlahovic, 17' Milik

JUVENTUS (4-4-2)

Szczesny 6; Danilo 6.5, Bremer 6.5, Bonucci 6.5, Alex Sandro 6.5; McKennie 6.5 (15' st Cuadrado 6.5), Locatelli 7 (32' st Miretti ng), Rabiot 6.5 (32' st De Sciglio ng), Kostic 7 (15' st Paredes 6.5); Milik 7.5, Vlahovic 7. A disp. Perin, Pinsoglio, Gatti, Rugani, Fagioli, Soulé. All. Allegri 6.5

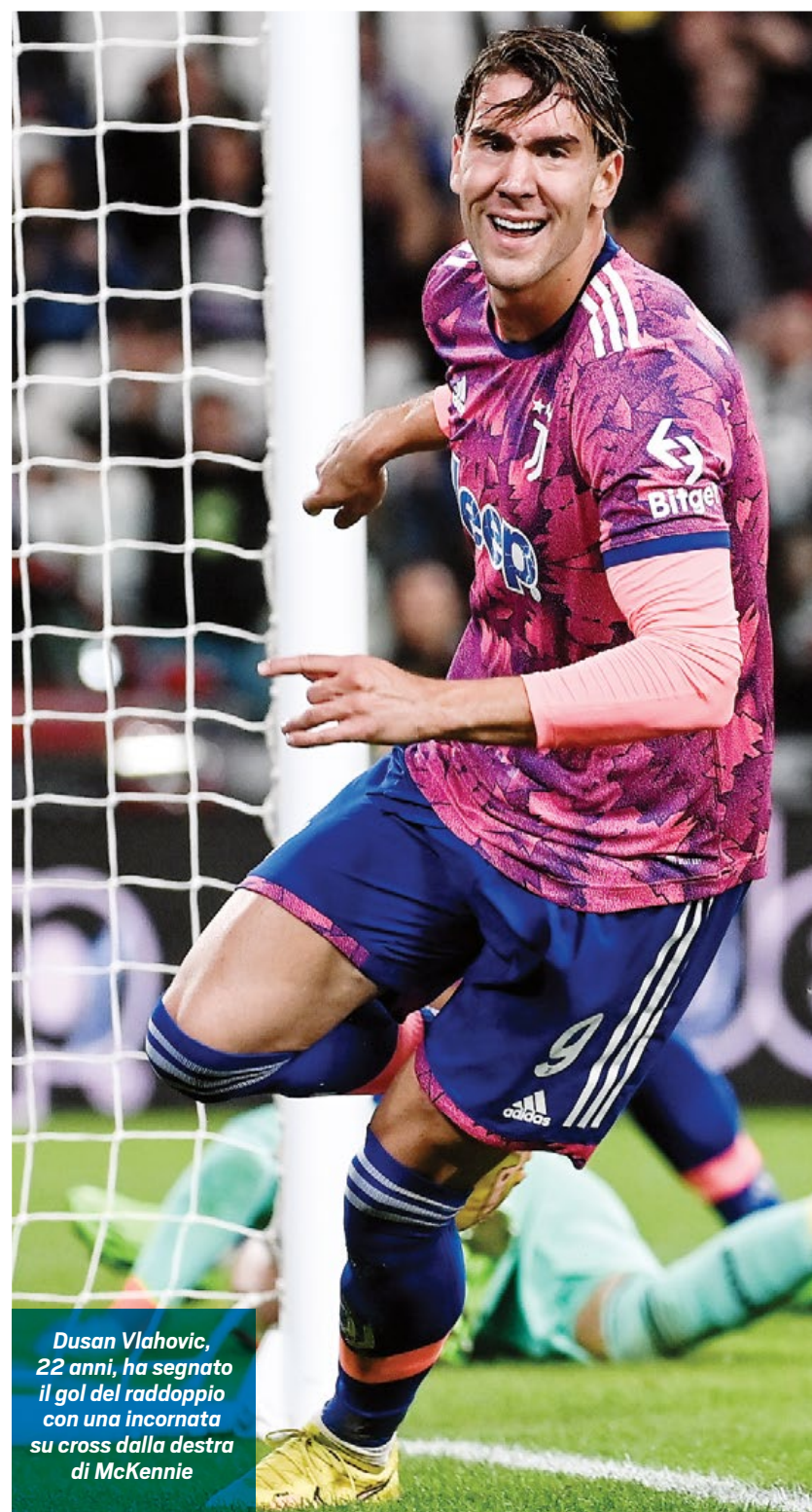
BOLOGNA (4-2-3-1)

Skorupski 5.5; De Silvestri 5.5 (16' st Cambiaso 5.5), Bonifazi 5, Sosa 5, Lykogiannis 5; Dominguez 5.5 (16' st Medel 5), Schouten 5.5 (32' st Aebischer ng); Orsolini 4.5, Soriano 4.5 (32' st Ferguson ng), Sansone 4 (16' st Vignato 5); Arnautovic 5. A disp. Bardi, Posch, Soumaoro, Kasius, Moro, Zirkzee, Lucumi. All. Thiago Motta 4

ARBITRO

Abisso di Palermo 6.5

NOTE

34.662 spettatori per un incasso di 1.907.885 euro. Ammoniti: Sosa per gioco falloso. Angoli: 4-2 per il Bologna. Recupero tempo: pt 0', st 2'

Dusan Vlahovic, 22 anni, ha segnato il gol del raddoppio con una incornata su cross dalla destra di McKennie

L'abbraccio di Cuadrado a Milik dopo che il polacco, al volo di sinistro, ha firmato il 3-0

SEGUE DALLA PRIMA

GUIDO VACIAGO

Forse servirà un altro ritmo per battere il Milan a San Siro sabato sera, ma giocando come ieri i bianconeri avrebbero vinto a Monza. Anzi, contro il Bologna la Juventus ha fatto tutto quello che sarebbe servito per battere la Salernitana e il Benfica, due vittorie che avrebbero cambiato tutto o quasi lo scenario nel quale si muove ora la squadra di Allegri, mandando comunque chiari e forti, dunque, i segnali di guarigione. Poi, se questa sarà ricordata come la partita della svolta lo sapremo solo tra un po', ma un tre a zero così pulito e rotondo sciacqua via molte ansie. A partire da quelle di Dusan Vlahovic, ieri autore di un gol e anche di un assist per l'amico Kostic: il recupero psicologico del numero nove vale quanto quello fisico di Pogba e Chiesa, perché finora Allegri non ha goduto che del 50% del potenziale di Vlahovic, che può fare di molto di più. Esattamente come la Juventus che per qualità e numero di campioni dovrebbe essere in circostanze migliori a risolvere un altro tipo di problemi. Ma è buona cosa per il popolo juventino, travagliato da un frustrato malcontento, che contro il Bologna la squadra abbia fatto tutto quello che avrebbe dovuto fare per evitare 7 punti di distacco dalle prime. Ci voleva molto? Molto no. Un po' sì, però, perché tutti i cambiamenti che hanno stravolto le ultime tre stagioni juventine, hanno finito per destabilizzare psiche e certezze tecnico-tattiche della squadra e reso fragile il terreno su cui ricostruire lo spirito bianconero prima, un po' di coesione tattica poi. Basta una difficoltà e si fanno tre passi indietro. Tuttavia, considerata la qualità, se la Juventus conservasse la forza di giocare come ieri: concentrata, senza sbavature, determinata e anche un po' cattiva, non farà fatica a rientrare nella lotta scudetto. Allegri, ieri profilo bassissimo, aveva detto che iniziava un nuovo campionato con la partita contro il Bologna, perché da qui alla pausa per il Mondiale, si va via tutto d'un fiato: evitare troppa euforia, con un calendario così fitto, è saggio. Questa vittoria non cancella le sconfitte contro Benfica e Monza, aiuta però ad allontanarne gli incubi, che hanno agitato l'ambiente bianconero nelle due settimane di pausa nazionali. Con meno negatività intorno (anche i tifosi, da questo punto di vista potrebbero provare a fare la loro) la squadra avrebbe sicuramente più chance di rimettersi in carreggiata: è un gruppo che si deve consolidare, ma ieri l'ufficio facce ha riscontrato espressioni incoraggianti.

A E RIFÀ GODERE!

do la Juventus comincia a far girare palla e pendola da destra e sinistra in modo da rimediare li classico spazio per provare ad affondare. Prima vera occasione al 13': Kostic–Alex Sandro lavorano bene a sinistra e McKennie cerca l'inserimento, peccato che il texano di testa colpisca centrale in bocca a Skorupski. Di lì a poco - arriviamo al 24' - ecco la rete del vantaggio. Un po' alla riversa, rispetto al copione standard e auspicabile, ma tant'è. Ripartenza bianconera figlia d'un gran recupero in scivolata di Milik su Sansone, bravissimo Vlahovic a ricevere e sgroppare dritto per dritto fino a servire a sinistra il connazionale Kostic che controlla un po' largo ma stringe bene la conclusione dopo aver levato il tempo a De Silvestri. Rewind: l'attaccante per il bomber che manda in gol l'uomo dei cross…

Il Bologna non reagisce, se non con due timidi tentativi di Lykogiannis e De Silvestri, la Juve che pure gioca a ritmi bassi sfiora il raddoppio con Milik (ma è bravissimo Skorupski in tuffo) prima di assopirsi e assopire tra azioni macchinose e qualche errore nei fondamentali. La sensazione è che con la palla tra i piedi non si sappia molto che fare. E che Milik e Vlahovic abbiano buonissimo potenziale, ma debbano sincronizzare alcuni movimenti onde evitare di pestarsi i piedi. Assai meglio nel secondo tempo. Vuoi perché la Juve si sveglia, vuoi perché il Bologna è obbligato a provarci e scopre spazi su spazi. Il 2-0, al 14', è infatti assai più canonico: Vlahovic può smettere i panni dell'assistman e cacciare fuori tutto il suo istinto d'area quando McKennie gli pennella un perfetto cross da schiacciare in parta. Quasi quasi potrebbe ripetersi, addirittura, per una doppietta personale se solo il suo diagonale di sinistro (22') non fosse un po' troppo angolato. Ma poco male perché giusto 5 minuti prima era stato Milik e chiudere definitivamente i giochi firmando il 3-0 con una botta al volo imprendibile. Da lì in poi, è una attesa quasi estatica. Nel senso che agli uomini di Allegri non pare vero d'esser tornati a vivere quasi mezz'ora in piena serenità (tra un quasi gol di Danilo e un palo di Milik; la controparte ci prova giusto con Orsolini). C'è il gusto di pensare alla prossima gara senza eccessiva ansia e tremore. Risparmiando persino le energie in vista della Champions (fuori Locatelli e Rabiot, oltre che McKennie e Kostic, infine Milik). Mercoledì c'è il Maccabi Haifa allo Stadium e forse forse c'è anche la Juve. Ritrovata.

«Ora cancelliamo un mese maledetto! Dusan, ricambierò»

Kostic firma il 1° gol con la Juve e ringrazia Vlahovic per l'assist
Milik: «Avanti con questa mentalità. Subito testa alla prossima»

Kostic, 29 anni, con lo sguardo segue il suo pallone dell'1-0

MARINA SALVETTI
TORINO

Da Oslo a Torino, la rinascita di **Dusan Vlahovic** si completa: dopo aver rotto il digiuno in Nazionale, il bomber serbo è tornato in gol anche con la maglia bianconera. Nessun rigore, nessun calcio piazzato: contro il Bologna la specialità della casa è stato il colpo di testa, su un gran assist a tutto campo di **Weston McKennie**. Dusan non segnava dal 31 agosto, contro lo Spezia, un'eternità per un attaccante smanioso di andare a rete, che ha vissuto con nervosismo e frenesia questo periodo difficile per lui e per la squadra. Non trovava pace l'ex Fiorentina: servito poco, senza la lucidità di trovare la mira giusta, stava sprofondando come la Juventus. Ma, come spesso accade, quando ci si sblocca poi tutto appare più facile e i gol arrivano a pioggia.

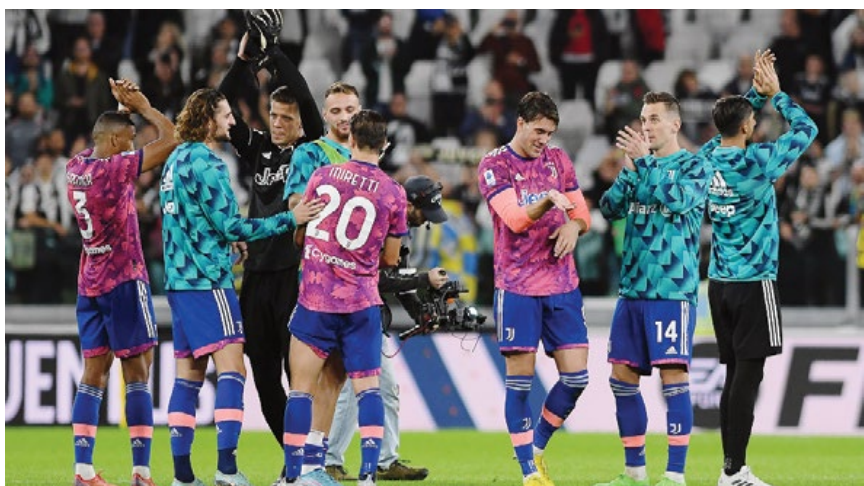
Almeno, è ciò che si augura anche **Massimiliano Allegri** pensando al mese e mezzo che ha davanti: il Bologna è stato infatti il primo ostacolo di un tour de force che vede la Juventus impegnata in altre 11 sfide decisive per scudetto e Champions League. Ieri sera il gioco di Allegri ha permesso di esaltare non soltanto le qualità realizzative del bomber serbo, ma pure il dialogo con il partner d'attacco **Milik**, altro bomber vero, e con il connazionale **Filip Kostic**, guarda caso entrambi in gol.

Il feeling, forgiato in Nazionale, si conferma anche in bianconero, con i due serbi della Juventus che tornano insieme protagonisti, sebbene inizialmente con i ruoli scambiati: Vlahovic, che aveva sfruttato l'assist di Kostic per castigare la Norvegia, fornisce al connazionale una palla preziosa che l'esterno, anziché rilanciare al centro, gioca, da posizione defilata, con un tiro in diagonale che finisce in rete, alle spalle di **Skorupski**. Dopo due sconfitte consecutive, contro il Monza in campionato e contro il Benfica in Champions, la rete di Kostic sblocca il risultato ed è una boccata d'ossigeno per la truppa di Allegri. Non saranno effetti speciali allo Stadium, ma resta comunque una sorpresa il primo gol con la maglia della Juventus dell'ex Eintracht Francoforte, miglior giocatore della scorsa Europa League e miglior uomo assist in Germania nella passata stagione. Dopo essersi prodigato per mandare in gol Vlahovic, è giusto un po' di gloria anche per lui. «Sono molto contento per il primo gol, è stata una gara veramente importante per noi perché doveva uscire da un mese difficile- dice Kostic a fine partita -. Ringrazio Dusan per l'assist e spero di ricambiarlo presto. Adesso guardiamo già al prossimo turno di Champions League, dobbiamo rimuovere l'ultimo mese e ripagare i tifosi che ci sono stati vicini».

Milik viene invece considerato il miglior acquisto estivo nel rapporto qualità e prezzo: se Vlahovic sale a 5 gol stagionali, l'attaccante polacco lo tallona a quota 4. E ieri ha saputo esaltare lo Stadium con un gol di sinistro al volo che ha strappato applausi. Preso come bomber di riserva, sta diventando determinante e universale per l'attacco di Allegri. «Bella vittoria, avanti tutta con questo spirito. E subito testa alla prossima» il massaggio su Instagram del polacco.

ALLA FINE LA SQUADRA HA SALUTATO I TIFOSI DAL CENTRO DEL CAMPO, SENZA ANDARE SOTTO LA CURVA SUD

I bianconeri si riprendono lo Stadium

CONTESTAZIONE DI UNA CINQUANTINA DI ULTRAS PRIMA DELLA PARTITA, POI LA JUVE HA CONQUISTATO IL PUBBLICO E CHIUSO SPINTA DAI CORI

I giocatori della Juve salutano il pubblico dopo la vittoria, che mancava dal 31 agosto (LIVERANI)

TORINO. Al gol del 2-0 firmato **Vlahovic** si sente potente l'urlo della folla: «Juve, Juve» e «Fino alla fine forza Juventus». Pace fatta tra squadra e pubblico, almeno questa sembra la sensazione che arriva dallo Stadium. E il 3-0 firmato da **Milik** certifica il ritrovato entusiasmo del popolo bianconero, che aveva cominciato la serata in maniera molto fredda per poi riaccendersi a suon di reti.

E pensare che il preludio è stato quasi surreale nelle ore di avvicinamento al delicato match con il Bologna, con gli ultras della Curva Sud che hanno contestato sia i giocatori sia la società. Inizialmente si sono posizionati davanti al J Hotel, dove abitualmente si raduna la squadra nel pomeriggio che porta alla partita casalinga serale. Gli ultras se la sono presa con la squadra e in particolare hanno preso di mira il capitano juventino **Leonardo Bonucci**. Dopo le ore 18 il gruppo di sostenitori della curva, un totale di una cinquantina di persone (davanti all'hotel ce n'era qualcuno in più) si era spostato allo Stadium davanti all'ingresso, allontanandosi poi poco prima dell'arrivo dei due pullman che conducevano le squadre all'impianto. Anche in quel caso si erano sentiti cori per rivendicare il proprio status di ultras, attacchi a Bonucci e generale contestazione alla squadra e a chi la sostiene.

Ci si aspettavano fischi al momento della lettura delle formazioni: se ne è sentito qualcuno all'indirizzo di **Allegri**, ma nel complesso la maggioranza della tifoseria in partenza ha dato sostegno, chiedendo, specialmente dalla Curva Sud, di tirare fuori gli attributi. La squadra di Allegri risponde nella maniera giusta alla richiesta della tifoseria: pur senza brillare e senza dominare, la Juventus passa in vantaggio con **Kostic** e la prima rete del serbo in bianconero esalta lo Stadium. All'intervallo però è da registrare una certa freddezza del pubblico che non dedica applausi alla squadra, preferendo con prudenza aspettare il finale della sfida per emettere una sentenza definitiva. A monopolizzare il prepartita ci aveva pensato il dj set del rapper **Salmo**, famoso tra i giovanissimi, poi non è stato nemmeno necessario attendere la fine delle ostilità per capire che l'atmosfera attorno alla squadra era completamente cambiata, anche se alla fine la squadra non è andata sotto la Curva Sud, salutando il pubblico da centrocampo.

ROSA PER LA RICERCA
La Juventus è scesa in campo in maglia rosa ieri, come Next Gen e Women, perché ottobre è il mese della sensibilizzazione per la lotta contro il tumore al seno e il club porterà avanti iniziative per sostenere l'istituto Candiolo.

S.L.

RABIOT TORNA DA PADRONE

Uno dei tanti duelli vinti da Adrien Rabiot, 27 anni: qui il centrocampista francese contrasta Kevin Bonifazi, 26 anni, difensore del Bologna (ANSA)

LA MOVIOLA

Per i bianconeri fiato sospeso Dopo i gol c'è l'incubo del Var...

Al 24' del primo tempo è regolare il gol dell'1-0 realizzato da **Filip Kostic**, imbeccato dal connazionale **Dusan Vlahovic** al termine di un'ottima ripartenza bianconera. Al 14' del secondo tempo è buono il 2-0 di Vlahovic, che insacca di testa il cross dalla destra di **Weston McKennie**: l'arbitro **Abisso**, dopo aver ricevuto l'ok del Var, indica il cerchio del centrocampo. Situazione analoga quattro minuti dopo, con tanto di fiato sospeso in attesa della convalida del gol dopo la beffa subita contro la Salernitana prima della pausa. **Arkadiusz Milik** porta la Juventus sul 3-0 con un tiro al volo che non lascia scampo al portiere del Bologna, **Lucasz Skorupski**. Il via libera del direttore di gara arriva dopo l'ok ricevuto dal Var. Gol buono e partita di fatto chiusa con grande anticipo. Regolare, al 22' st, la posizione di Vlahovic, che scatta verso la porta rossoblù, ma poi spreca da buona posizione la rete del possibile 4-0.

Super Bremer. Milik, che sventola

Locatelli si riprende la mediana. McKennie serve l'assist a Vlahovic. Arnautovic troppo isolato, Orsolini senza turbo

STEFANO LANZO
TORINO

JUVENTUS

SZCZESNY 6 Poco impegnato: non poteva sperare in un rientro più tranquillo, dopo l'infortunio.

DANILO 6.5 Ritorna nel ruolo che più gli si addice: tenta di avanzare ancorché con timidezza quantomeno in avvio, poi riesce a mettere in moto come dovrebbe la catena di destra con McKennie nel secondo tempo. Apprezzabile lo sforzo profuso in proiezione offensiva, senza mai perdere efficacia in fase di non possesso palla.

BREMER 6.5 Deve vedersela con un cliente tosto come Arnautovic: fa un figurone e ritorna il gigante che conoscevamo dai tempi del Torino.

BONUCCI 6.5 Molto atteso alla vigilia, prende per mano i compagni e dirige il traffico con mestiere: in questa squadra e in questa fase storica, la sua presenza in campo è troppo importante.

ALEX SANDRO 6.5 Si vede che restare alla Continassa durante la pausa delle Nazionali non gli ha fatto male, anzi: parte con la giusta verve in fase di spinta e quando c'è da difendere si mette in mostra con qualche diagonale ben eseguita.

MCKENNIE 6.5 Funziona a intermittenza, però indovina il cross al bacio per la testata di Vlahovic e tanto basta per meritarsi l'applauso dei tifosi. **Cuadrado** (15' st) **6.5** Innesca Milik per il 3-0 e crea scompiglio.

LOCATELLI 7 Pronti, via e una sua conclusione da posizione invitante finisce in curva. Si riprende subito, perché a conti fatti sostiene il centrocampo come se fosse un muro portante di un palazzo da ristrutturare. **Miretti** (32' st) **ng**

RABIOT 6.5 Atteso al rientro dopo lo stop per infortunio, Allegri lo getta nella mischia per dare fisicità e muscoli contro la dinamica mediana bolognese: un paio di buoni recuperi, qualche tocco non proprio di fino e tanta corsa. **De Sciglio** (32' st) **ng**

KOSTIC 7 Il gol è un colpo di biliardo, scagliato al momento perfetto per evitare il disperato tentativo di salvataggio di De Silvestri: prima rete da quando è sbarcato sul pianeta Juventus, pesante perché indirizza lungo la strada giusta una partita molto delicata. Quando trova lo spazio per crossare, è come se avesse un compasso al posto del piede. Il problema piuttosto è un altro: gli avversari spesso ne leggono prima le intenzioni e riescono a murarlo. Ma per Allegri va benone così. **Paredes** (15' st) **6.5** Equilibrio e ordine utili nel finale: dagli sviluppi di un suo corner quasi quasi arriva il quarto gol.

MILIK 7.5 Cerca a tutti i costi la rete e la trova, quella della definitiva certezza dei tre punti. Prima confeziona un recupero straordinario, in scivolata, sul cincischiante Sansone a innescare il contropiede micidiale: il polacco è utile anche quando non segna. E il suo compagno di Nazionale Skorupski gli nega un gol con una parata super, prima della meritata esultanza. Nel conteggio c'è anche un clamoroso palo centrato sul punteggio di 3-0 con il match già in cassaforte: indiavolato. Al momento di uscire, lo Stadium gli dedica la standing ovation: meritatissima. **Kean** (36' st) **ng**

VLAHOVIC 7 Finalmente! Torna a segnare dopo oltre un mese e sbloccandosi accende anche il pubblico juventino. Conduce la ripartenza bianconera sull'1-0 e invia un cioccolatino al connazionale Kostic, solo da spedire in rete: si scopre insospettabile uomo assist. Poi si prende la gloria personale e sfiora pure la doppietta.

ALL. ALLEGRI 6.5 Forse è ancora presto per dire che la Juventus ha ritrovato la via maestra, ma di sicuro vincere dopo il settembre nero, e soprattutto vincere così, di imperio, è una autentica boccata d'ossigeno purissimo che consente di respirare almeno per qualche ora prima della Champions. Il 4-4-2 è la sua coperta di Linus: stavolta ha funzionato, con i due attaccanti di peso davanti.

BOLOGNA

SKORUPSKI 5.5 Non arriva sull'1-0, ma evita il raddoppio ravvicinato con un mezzo miracolo su Milik. Poi nel secondo tempo deve arrendersi alla potenza di fuoco avversaria.

DE SILVESTRI 5.5 Cerca di stoppare Kostic nell'azione dell'1-0, ma riesce solo a sfiorare il pallone. **Cambiaso** (16' st) **5.5** Non brilla in quello che un giorno potrà diventare il suo stadio.

BONIFAZI 5 Milik e Vlahovic gli scappano via di continuo.

SOSA 5 Perde le distanze nel secondo tempo.

LYKOGIANNIS 5 Su punizione è pericoloso. Ma per il resto latita.

DOMINGUEZ 5.5 Scatena un duello rusticano con Rabiot che dura fino alla sostituzione, cala vistosamente nella ripresa. **Medel** (16' st) **5** Finisce subito nel tritacarne.

SCHOUTEN 5.5 Lottatore se ce ne è uno, non sempre lucido nella gestione della sfera. **Aebischer** (32' st) **ng**

ORSOLINI 4.5 Se non ha lo spazio per innescare il turbo, perde metà dei suoi poteri.

SORIANO 4.5 Sperduto tra le linee, a volte pare non saper bene dove andare e che fare. **Ferguson** (32' st) **ng**

SANSONE 4 Sanguinosa la palla persa che porta all'1-0 juventino. **Vignato** (16' st) **5** Non incide.

ARNAUTOVIC 5 Non gli arriva un pallone allora va a prenderselo, ma non può mettersi in proprio circondato com'è da una folla di maglie rosa.

ALL. THIAGO MOTTA 4 La nuova avventura non è cominciata nel migliore dei modi, per usare un eufemismo. La strada è pesantemente in salita: dovrà rimboccarsi le maniche.

ARBITRO

ABISSO 6.5 Passa inosservato e per un arbitro è il miglior complimento possibile.

IL TRENINO DELLA DIFESA BOLOGNESE

MILIK VERSIONE RUBA PALLONI

THIAGO MOTTA CHIEDE AMPIEZZA

SCAMBIO DI DONI TRA CAPITANI

IL TECNICO: «SOTTO CON LA CHAMPIONS, DOBBIAMO SISTEMARLA»

«Sì, ho rivisto lo spirito Juve Che bello Milik con Vlahovic»

Allegri: «Una vittoria solida. Ci voleva, dopo il disastro Superiamo anche i fischi per riportare l'entusiasmo»

Massimiliano Allegri, 55 anni, allenatore livornese della Juventus alle prese con un avvio difficoltoso

FABIO RIVA
TORINO

L'aveva detto alla vigilia, **Massimiliano Allegri**: «Ora inizia un nuova stagione per noi». E i suoi giocatori (per una volta, quest'anno, sussurrano i maligni…) l'hanno preso in parola. Il successo di ieri contro il Bologna vuole dire davvero tanto in un momento in cui un altro passo falso - il terzo ko consecutivo - sarebbe stato l'ennesimo macigno sulle ambizioni, sulla serenità, sulla stabilità del gruppo. E invece no: la vittoria, che mancava addirittura dal 31 agosto (Juventus-Spezia 2-0), ridà il sorriso al tecnico bianconero e credibilità al suo ottimismo. Tant'è che Allegri ha schiettamente parlato di «disastro fatto in questo mese» e di incredulità al rientro negli spogliatoio «non ci pareva vero, non eravamo abituati…». Ora è più leggero.

«Ero sereno e tranquillo. Questa vittoria dimostra il valore dei ragazzi che ho a disposizione. Avevo chiesto loro di non strafare, perché dopo un mese che non vinci rischi di essere poco lucido… Abbiamo avuto pazienza, siamo andati in vantaggio. Siamo entrati dentro lo spogliatoio e quasi non ci credevamo neanche. Però c'è tanto da migliorare e soprattutto quando saremo al completo potremo crescere. Nel disastro che abbiamo fatto in questo mese, ci sono state degli eventi che ci hanno condizionato. Ora possiamo solo migliorare». E ancora: «Ho apprezzato lo spirito e la compattezza che abbiamo avuto. A parte la fine del primo tempo in cui abbiamo sbagliato scelte in situazioni offensive, sono molto soddisfatto. La vittoria è netta e importante dopo un mese senza vittorie. Ora dobbiamo superare anche i fischi e riportare entusiasmo. Bravi ragazzi! Ma stiamo col profilo basso: abbiamo da sistemare il campionato e soprattutto la Champions»

I SINGOLI

La carrellata sui singoli. «**Milik**? Un impatto così era difficile da immaginare. Anche se sapevamo le qualità che ha: sa giocare bene a calcio, sa muoversi, sa smarcarsi… E soprattutto può giocare bene con **Vlahovic**». **Rabiot** e **Locatelli**: «Sono rientri non importanti, più che importanti! Come lo sarà quello di **Di Maria**, quello di **Pogba**, quello di **Chiesa**. Locatelli, finché ha tenuto, ha fatto una ottima prestazione: lui scherma molto bene. Rabiot ha motore, ha un motore diverso. È anche andato al tiro 2-3 volte. Credo che Adrian sia in un buon momento già da un anno e farin questa stagione potrà fare ancora meglio: ha la maturità giusta». I difensori: «Ma stasera hanno fatto bene anche **Leo Bonucci, Danilo, Bremer**».

«ORA PROFILO BASSO. ASPETTO I RIENTRI DI POGBA E CHIESA. RABIOT FARÀ UNA GRANDE STAGIONE»

OPERAZIONE CHAMPIONS

A questo punto tocca insistere su quanto di buono s'è visto, nell'attesa che torni Angel Di Maria e che anche Paul Pogba e Federico Chiesa inizino la loro stagione. Allegri sa bene che non basta un 3-0 a risolvere problemi emersi per settimane e settimane, spesso rimasti tali e quali se non addirittura aggravatisi. Ma sa anche che le soluzioni sono figlie dei risultati. Testa bassa e pedalare. «Scudetto? Io sono realista: noi abbiamo 13 punti, gli altri ne hanno 20 o 17. Facciamo un passettino alla volta e se saremo bravi piano ci riavvicineremo. Ma prima pensiamo alla Champions: dobbiamo tornare in corsa e fare bene contro una squadra che non è facile da battere».

L'ALLENATORE DEL BOLOGNA

Thiago: «Sconfitta meritata Pensiamo alla Sampdoria»

TORINO. Troppa Juventus per il Bologna. Dopo la sconfitta con l'Empoli prima della sosta, la squadra di **Thiago Motta** è ripartita con un ko netto (3-0) contro i bianconeri. «La Juventus - ha spiegato l'allenatore italo-brasiliano - ha iniziato forte e ci ha messo molto in difficoltà nella nostra metà campo. Non riuscivamo ad uscire e attaccare. E quando lo facevamo, non riuscivamo a causa della loro fisicità. Possiamo migliorare con la palla, ma anche senza. Ho visto cose non solo negative ma pure positive. Adesso penseremo alla prossima partita contro la Sampdoria. Io vedo bene i ragazzi, sono convinto che possiamo migliorare, però non soltanto nell'aspetto mentale. Sono certo che faremo un buon lavoro».

SU ARNAUTOVIC

«Il sistema di gioco è importante - continua Thiago Motta - però non esiste soltanto quello. Io credo che **Arnautovic** abbia fatto una buona prestazione. Marko ha fatto quello che gli chiediamo. Ma tutta la squadra deve essere capace di portare la palla nella metà campo avversaria, che sia con un attacco veloce o meno, per creare superiorità. E dentro l'area dobbiamo arrivare anche con altri uomini. Ma serve tempo per migliorare. Abbiamo avuto difficoltà nella costruzione, la sconfitta contro la Juventus è meritata». Alle parole dell'allenatore si aggiungono quelle di **Riccardo Orsolini**: «Il secondo gol ci ha spezzato le gambe. Non dimentichiamo che la nostra è una squadra giovane».

C'è Di Maria per la Champions

Mercoledì arriva il Maccabi Haifa e l'argentino, squalificato ieri e anche sabato col Milan, sarà l'uomo in più dei bianconeri, a caccia della svolta europea dopo i ko con Psg e Benfica

FILIPPO CORNACCHIA
TORINO

Assente a Parigi e soltanto partime contro il Benfica. La vera Champions League di **Angel Di Maria** comincerà mercoledì quando all'Allianz Stadium arriverà il Maccabi Haifa. Negli ambienti bianconeri si augurano che il rientro dal primo minuto del Fideo coincida anche con l'inizio della rimonta della squadra di **Massimiliano Allegri**, a zero punti (come gli israeliani) dopo le sconfitte nelle prime due giornate contro Paris Saint Germain e Benfica. Volendo guardare il bicchiere mezzo pieno, come è solito fare l'allenatore livornese, il 34enne argentino si presenterà alla ripartenza della Champions fresco e tirato a lucido. Colpa dell'espulsione rimediata a Monza prima della sosta per la gomitata all'ex granata **Armando Izzo**. Partita finita in anticipo e due giornate di stop. Di Maria è stato spettatore ieri sera, contro il Bologna, e lo sarà anche sabato nel big match di San Siro contro il Milan. Allegri - e la Juventus tutta - ne avrebbero fatto volentieri a meno di questa situazione. Ma siccome indietro non si torna, quantomeno Di Maria potrà concentrarsi sulla Champions League. Il Maccabi Haifa non sarà un appuntamento glamour come quello contro le sue due ex squadre, però è già uno snodo decisivo per i bianconeri. La Juventus, per tenere in vita la speranza di poter lottare fino all'ultimo per la qualificazione agli ottavi, ha bisogno di due vittorie contro gli israeliani. La prima mercoledì, a Torino. A guidare la squadra di Allegri ci sarà mister Champions. Il Fideo, assieme a **Danilo**, è infatti l'unico della rosa bianconera ad aver alzato al cielo la coppa con le grandi orecchie. Entrambi ci sono riusciti ai tempi del Real Madrid, seppur in periodi diversi.

I LUNGODEGENTI

Se Di Maria dovrà trascinare la Juventus di Champions dal campo, **Federico Chiesa** e **Paul Pogba** faranno un gran tifo dalla tribuna. I due lungodegenti bianconeri, alle prese con le rispettive riabilitazioni (l'azzurro non gioca dalla rottura dei legamenti del ginocchio dello scorso gennaio; mentre il francese è fermo da fine luglio per la lesione al menisco laterale), hanno in testa una data su tutte: 25 ottobre, stadio Da Luz, Benfica-Juventus. Già, perché se i compagni dovessero centrare sei punti su sei contro il Maccabi Haifa, la trasferta portoghese di fine mese potrebbe diventare se non decisiva, comunque importantissima, per l'operazione secondo posto. Chiesa in settimana comincerà a lavorare parzialmente in gruppo e Pogba inizierà a correre in campo. Un passo in più per entrambi che, salvo intoppi, si augurano di poter essere in condizione per dare una mano alla squadra nel match di ritorno contro il Benfica.

Angel Di Maria, 34 anni: 5 presenze e un gol con la Juve (IMAGE)

IL PRESIDENTE DEL REAL MADRID

Perez sulla Superlega «Bisogna cambiare il calcio va a pezzi!»

Il presidente del Real Madrid **Florentino Perez**, fautore con **Andrea Agnelli** della Juventus e **Joan Laporta** del Barcellona del progetto Superlega, è tornato a parlare della nuova competizione e ad attaccare la Uefa e il presidente del Psg e dell'Eca, **Nasser Al Khelaifi**. «Il calcio ha bisogno di una gestione professionale, moderna e trasparente. Per offrire un prodotto di qualità che restituisca entusiasmo e passione. Ecco perché abbiamo deciso di proporre la Superlega. **Nadal** e **Djokovic** hanno giocato 59 volte... è noioso? Real Madrid e Liverpool si sono incontrate solo nove volte in 67 anni. La Uefa aumenta le partite tra squadre irrilevanti e così accelererà il declino del calcio. Alcuni pretendono poi che accetti gli abusi di alcuni club con il fair play finanziario, che tutti conosciamo e per cui nessuno fa nulla. La Superlega non sarebbe una competizione chiusa, avrebbe il 25% dei suoi posti aperti (questo nel primo progetto, la quota potrebbe salire, ndr). Il presidente dell'Eca ha detto che il Real Madrid ha paura della concorrenza: gli dovrebbe ancora essere ricordato chi è il Real Madrid».

S.BAL.

LA PERGOLETTESE TIENE DURO E RIMONTA AL MOCCAGATTA

Next Gen: avanti piano Besaggio, gol che illude

Il fantasista di Brambilla segna su rigore il 1º gol tra i prof alla fine del primo tempo Nella ripresa pari su penalty dei lombardi che resistono in 10 per il rosso a Lucenti

JUVE NEXT GEN-PERGOLETTESE 1-1

Marcatori: pt 47' Besaggio rig.; st 17' Varas rig.

Juventus Next Gen (4-3-3): Garofani 6; Barbieri 6.5, Nzouango 6, Muharemovic 6.5, Verduci 5.5; Zuelli 5.5 (35' st Compagnon ng), Barrenechea 5.5 (19' st Sersanti 6), Besaggio 7 (41' st Palumbo 5); Cudrig 5 (19' st Iling 6), Pecorino 6, Rafia 7 (41' st Da Graca ng). A disp. Raina, Senko, Sekulov, Mulazzi, Bonetti, Iocolano, Lipari, Cerri, Turicchia, Citi. All. Brambilla 6

Pergolettese (3-5-2): Soncin 6.5; Tonoli 6 (42' pt Lucenti 4), Arini 6.5, Lambrughi 6; Bariti 6.5, Andreoli 6, Artioli 6 (30' st Piccinini ng), Varas 7.5, Villa 5; Iori 5.5 (23' st Vitalucci 6.5), Abiuso 5.5 (30' st Guiu ng). A disp. Rubbi, Cancello, Corti, Figoli, Gabelli, Mazzarani, Ruani, Verzeni. All. Villa 6.5

Arbitro: Di Reda di Molfetta 5.5

Note: espulso Lucenti (26' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti Pecorino, Arini, Barrenechea, Muharemovic e Vitalucci

Michele Besaggio, 20 anni, viene festeggiato dai compagni per la rete dell'1-0

DANIELE GALOSSO

Pareggio di rigore ad Alessandria, dove Juventus Next Gen e Pergolettese si prendono un punto a testa con una trasformazione dagli undici metri per parte. Il gruppo di Brambilla, al ritorno in campo dopo la sosta forzata per le Nazionali, torna così a muovere la classifica, pur mancando quell'appuntamento con il successo che difetta ormai dall'esordio con il Trento. Il calendario non è stato tenero finora con i bianconeri, che devono per altro recuperare la trasferta di Vicenza, e anche la Pergolettese del neo tecnico Villa si dimostra ostacolo di categoria. I padroni di casa, però, ancora una volta incappano in un errore di gioventù - tassa quasi inevitabile data l'età media dell'organico - che complica il piano gara: se nelle ultime due uscite erano arrivate le premature espulsioni di Mulazzi e Stramaccioni a rompere le uova nel paniere, ieri sera, ci ha pensato Cudrig a regalare letteralmente il penalty valso il definitivo 1-1.

Passi falsi formativi, in ogni caso, per chi è uscito da poco dalla scuola dei vivai e lavora per farsi le ossa, sognando la chiamata al piano di sopra. Quella che, nelle scorse settimane, era già arrivata per Garofani, Barbieri, Barrenechea e Iling, tutti invece nuovamente a disposizione di Brambilla, che vara un 4-3-3 con Pecorino punta e l'inglese in panchina come Sersanti, Mulazzi e Da Graca. Giusto per ricordare che in questo mese di ottobre la Next Gen scenderà in campo otto volte e ci sarà bisogno di razionare le energie.

Nel primo tempo la Juventus gestisce il possesso palla e la Pergolettese prova a ripartire, fino all'infiammato finale: da una parte Abiuso scheggia il palo di testa, dall'altra Rafia conquista un rigore e Besaggio lo trasforma. Per l'ex Genoa è il primo gol in bianconero, nonché tra i professionisti. Nella ripresa, in cui si rivede in campo Compagnon, la spinta ospite però cresce, fino al pasticcio di Cudrig e al pareggio dell'instancabile Varas.

Nel finale Lucenti lascia in dieci i suoi, ma i ragazzi di Brambilla faticano a riordinarsi per un forcing, che arriva più che altro di nervi a cavallo del gong. Lì il neo entrato Palumbo ha l'occasione da tre punti, ma a due passi dalla porta spara sulla traversa. «Peccato, ma dobbiamo avere pazienza e continuare a lavorare per sfruttare meglio le occasioni create - il pensiero di Brambilla -. Siamo partiti bene e abbiamo avuto un buon predominio territoriale, mentre la Pergolettese ha giocato più di ripartenza. E' sempre difficile in Serie C quando si affrontano squadre ben organizzate, che difendono con tutti gli effettivi dietro la linea del pallone e sfruttano principalmente situazioni di contropiede. Ora la testa andrà alla Coppa Italia dove ci attenderà un'altra sfida complicata». Mercoledì appuntamento con il Lecco nel primo turno.

BRAMBILLA ORDINA: «IMPARIAMO A SFRUTTARE MEGLIO LE OCCASIONI». MERCOLEDÌ COPPA ITALIA CON IL LECCO

LE PAGELLE

Rafia è un peperino Cudrig, errore pesante

JUVE NEXT GEN

GAROFANI 6 Sbroglia con personalità più d'una circostanza intricata.

BARBIERI 6.5 Sprigiona i cavalli e raggiunge il fondo con continuità.

NZOUANGO 6 Patisce Iori in un paio di circostanze, ma se la cava.

MUHAREMOVIC 6.5 Solidità e sostanza, come al solito: dimostra di non aver patito il salto di categoria.

VERDUCI 5.5 Timido nel provare a contenere le folate di Bariti.

ZUELLI 5.5 Gioca sulle punte anche quando servirebbe più cattiveria. **Compagnon** (35' st) **ng**

BARRENECHEA 5.5 Non si capisce se sia impreciso perché nervoso o nervoso perché impreciso: ci mette il fisico, ma poco più. **Sersanti** (19' st) **6** Prova ad orchestrare il forcing finale.

BESAGGIO 7 Si toglie lo sfizio del primo gol con la Juventus e, al contempo, tra i professionisti, ma la sua prova è arricchita anche da tanti palloni recuperati in pressione. **Palumbo** (41' st) **5** Spara sulla traversa il pallone dei tre punti.

CUDRIG 5 Un rigore contribuisce a procurarlo con caparbietà, ma quello che causa nella sua area è sconcertante per ingenuità. **Iling** (19' st) **6** Molto propositivo, però è pasticcione nel momento di battere a rete.

PECORINO 6 Novanta minuti di battaglia contro l'intera difesa ospite: ci mette muscoli e cuore.

RAFIA 6.5 Pimpante, a tratti illuminante: con uno dei suoi guizzi si procura il rigore dell'illusorio vantaggio. **Da Graca** (41' st) **ng**

ALL. BRAMBILLA 6 Partita più accorta che propositiva: i suoi, per 20', faticano a far valere l'uomo in più.

PERGOLETTESE

SONCIN 6.5 Intuisce solo il penalty di Besaggio, nel finale salva su Compagnon.

TONOLI 6 Lotta e, proprio battagliando, si fa male. **Lucenti** (42' pt) **4** Due gialli in mezz'ora: patisce la velocità dei bianconeri e non ha la lucidità per temporeggiare.

ARINI 6.5 Con le buone e con le cattive, a seconda delle necessità.

LAMBRUGHI 6 Regge senza crepe.

BARITI 6.5 Diesel: si accende strada facendo e la ripresa è cosa sua.

ANDREOLI 6 Timido nel primo tempo, meglio nel secondo.

ARTIOLI 6 Dal suo piede germogliano buone occasioni. **Piccinini** (30' st) **ng**

VARAS 7.5 Uomo ovunque, ma non ci mette solo quantità: si procura e trasforma il rigore che vale un punto.

VILLA 5 Porta sulla coscienza il fallo del rigore.

IORI 5.5 Ci prova due volte, una per tempo, ma spara a salve. **Vitalucci** (23' st) **6.5** Permette ai suoi di respirare nel finale: frizzante.

ABIUSO 5.5 Pericoloso nel gioco aereo, ma spreca sempre: anche da pochi passi nella ripresa. **Guiu** (30' st) **ng**

ALL. VILLA 6.5 Buona la prima: prende le redini della gara in corso d'opera e la traversa nel finale gli evita una sconfitta che sarebbe stata immeritata anche per la gestione in 10 contro 11.

ARBITRO

DI REDA 5.5 Gestione dei cartellini non sempre coerente.

DAN. GAL.

ANCORA IN GOL CANTORE CHE SBLOCCA IL MATCH

Ragazze, che tris! Il Pomigliano va ko

Oggi dita incrociate per il sorteggio Champions

JUVENTUS-POMIGLIANO 3-0

Marcatrici: st 12' Cantore, 36' Caruso, 48' Zamanian

Juventus (4-3-3): Aprile 6; Nilden 6.5, Lenzini 6.5, Sembrant 6 (37' st Gama ng), Boattin 6 (24' st Duljan 6.5); Gunnarsdottir 5.5 (10' st Grosso 6), Rosucci 6.5, Caruso 6; Bonfantini 5 (24' st Bonansea 5.5), Cantore 6.5, Beerensteyn 5.5 (37' st Zamanian 6). A disp. Forcinella, Salvai, Lundorf, Pedersen. All. Montemurro 6.5

Pomigliano (5-3-2): Cetinja 5; Rizza 5.5, Passeri 5, Konat 5.5 (42' st Apicella ng), Fusini 5.5; Gallazzi 5.5 (32' st Rabot 5), Ferrario 6, Di Giammarino 4.5, Battelani 5.5 (14' st Novellino 5.5); Martinez 5.5 (42' st Sangarè ng), Amorim 5 (14' st Corelli 5.5). A disp. Fierro, Manca, Rocco, Miotto. All. Alfano 5.5

Arbitro: Monaldi di Macerata 6

Note: espulsa Di Giammarino (5' st) per doppia ammonizione. Ammonita Boattin. Angoli: 6-1. Recupero: pt 1'; st 4'

SILVIA CAMPANELLA

TORINO

Una Juventus a due facce supera anche l'ostacolo Pomigliano e chiude nel miglior dei modi questa prima fase di stagione restando nel gruppetto di testa in Serie A dopo aver centrato la qualificazione ai gironi di Champions League.

Ritmo basso e troppe scelte sbagliate condizionano una prima frazione in cui le bianconere non riescono a sbloccare il risultato: nella ripresa invece, complici l'ingenua espulsione di Di Giammarino e un cambio di modulo con l'avanzamento sulla linea di centrocampo di Nilden, Montemurro ritrova una squadra più propositiva, compatta e cinica. Che va in gol tre volte, con Cantore, di testa, che dà continuità al suo momento magico, Caruso, grazie a una splendida conclusione dalla distanza, e Zamanian, che nel recupero cala il tris.

Forti di un successo netto, adesso le bianconere possono pensare soltanto al sorteggio che oggi (ore 13) definirà il loro girone di Champions: «Mi piacerebbe andare in posti in cui non siamo mai andati – ha ribadito ieri Montemurro –: siamo già stati in Inghilterra, Germania e Svizzera. In realtà, saranno tutte partite molto belle». Il prossimo weekend niente campionato perché l'Italia sfida il Brasile a Genova, lunedì in amichevole. Da ieri sera azzurre in ritiro a Coverciano.

QUINTA GIORNATA

LA ROMA NE FA 5 AL PARMA!

ROMA-PARMA 5-0

MARCATRICI

pt 16' Haavi, 29' Haug, 33' Giacini; st 16' Haavi, 43' Haug

ROMA (3-5-2)

Lind; Bartoli (20' st Kollmats), Wenninger, Minami; Glionna, Cinotti, Giugliano (38' pt Kramzar), Greggi, Haavi (2'0 st Landstrom); Giacinti (20' st Lazaro), Haug. A disp. Ceasar, Andressa, Serturini, Ciccotti, Testa. All. Spugna

PARMA (3-4-3)

Capelletti; Maia (39' st Williams), Cox, Farrelly; Jelencic (25' st Nicolini), Marchao, Benoit, Bardin (39' st Caiazzo); Heroum, Pirone (29' st Micheli), Martinovic (25' st Acuti). A disp. Ciccioli, Santoro, Verrino, Puntoni. All. Ulderici

ARBITRO

Panettella di Bari

NOTE: Spettatori: 1.000. Ammonite Kramzar, Haavi, Jelencic e Caiazzo. Angoli: 9-2 Roma

Davanti a tutti l'Inter Lunedì Italia-Brasile

CLASSIFICA SERIE A FEMMINILE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	13	5	4	1	0	18	6
Roma	12	5	4	0	1	11	2
Fiorentina	12	5	4	0	1	10	5
Juventus	11	5	3	2	0	14	4
Milan	9	5	3	0	2	10	7
Sampdoria	9	5	3	0	2	6	6
Parma	3	5	1	0	4	4	16
Sassuolo	1	5	0	1	4	4	10
Como	1	5	0	1	4	4	14
Pomigliano	1	5	0	1	4	4	15

POULE SCUDETTO · POULE RETROCESSIONE

MARCATRICI

5 RETI: Polli (Inter); Girelli (Juventus).

4 RETI: Chawinga (Inter); Giacinti (Roma).

3 RETI: Kajan (Fiorentina); Karchouni (Inter); Beerensteyn (Juventus); Asllani (Milan); Sena (Pomigliano, 1 rig.); Haug (Roma)

5ª GIORNATA

Como-Inter	1-3
Fiorentina-Sassuolo	2-0
Juventus-Pomigliano	3-0
Milan-Sampdoria	2-1
Roma-Parma	5-0

PROSSIMO TURNO

SABATO 15/10

Pomigliano-Fiorentina	ore 12.30
Como-Parma	ore 14.30
Inter-Milan	ore 14.30

DOMENICA 16/10

Sassuolo-Roma	ore 12.30
Sampdoria-Juventus	ore 14.30

COSA C'È DIETRO AI PROBLEMI DEL TORO

Mercato incompleto tra visioni differenti

Sogni e bruschi risvegli: Juric voleva di più. La coperta è corta: così è dura crescere

Ivan Juric, 47 anni, pensieroso. Il Torino ha perso le ultime 3 partite

MARCO BONETTO
TORINO

I nodi stanno venendo al pettine? Sì, no, ni? Accettasi un referendum. Decisamente più sì che no, pensiamo, mentre infiliamo la scheda nell'urna. D'altra parte proviamo a rianalizzare il dov'eravamo, soppesando il dove siamo. Dove andiamo, lo dirà il tempo. Non tanto lontano, comunque, vien da scommettere a oggi.

Il Toro è tornato sulla terra e questo è palese, davanti agli occhi di tutti. Tre vittorie contro le neopromosse: hanno un valore, eccome, ma necessitano della tara legata alla forza dell'avversario. Il resto? Un meritatissimo pareggio contro la Lazio, però senza praticamente riuscire a tirare in porta: anche o soprattutto per limiti propri. Una sconfitta a Bergamo giocandosela alla pari, sbattendo sui legni, ma anche regalando rigori (**Aina, Lazaro**) come alla sagra dell'uva di Marino: una colpa, non una punizione divina. Una beffa monumentale a San Siro, quasi prendendo a schiaffi l'Inter per qualità ed efficacia di manovra, ma senza riuscire a mettere dentro 7 occasioni da rete. E poi addormentandosi all'89' di fronte a **Brozovic**: le incertezze di **Zima** e **Ilkhan**. Quindi il pugno in faccia del Sassuolo: partita da 0 a 0, 1 a 1 o anche 1 a 0, ai punti, però nella realtà con **Singo** che al 93' lascia crossare Rogerio e con **Buongiorno** che marca a due metri di distanza **Alvarez**. Gol di testa e tanti saluti. Infine Napoli. La legge del contrappasso: col Toro fregato negli spazi larghi, in velocità, tra discese chirurgiche nelle praterie, con a turno 2, 3, 4 granata troppi alti nella metà campo avversaria, senza protezione alle spalle. E qui tiriamo in ballo, mescolando le 3 pere, **Singo, Buongiorno, Linetty, Rodriguez, Lazaro, Djidji**. Con **Milinkovic** sempre immobile come un portiere di hockey: sul secondo gol, come i bambini che fanno i portieri all'oratorio e sanno solo stare piantati sulla linea, fino a quando qualcuno spiegherà loro come uscire sull'avversario lanciato per ridurgli lo specchio.

Dove vogliamo arrivare? Banalmente, ai limiti di questo Toro. Oggettivi: e sono proprio gli errori commessi a testimoniarlo, nella loro solare semplicità. Anche quando si tratta di tirare dal limite, in porta. O crossare. O battere un angolo. Quanti traversoni e quanti corner hanno sprecato i granata in 8 partite con traiettorie insulse?

Non cambiamo **Vlasic** con **Brekalo**: ci teniamo il primo, senza se e senza ma. E tantomeno **Radonjic** con **Pjaca**. Non c'è più **Praet**, c'è **Miranchuk**: sospendiamo il giudizio, diamo tempo al russo. Ricci è in rosa da gennaio. Si sono volatilizzati **Pobega e Mandragora**: il 18enne turco **Ilkhan** non possiede né la loro forza fisica né la loro statura tecnica ed esperienza, la loro personalità. Dietro, il buco aperto da **Bremer** è ancora un enorme punto di domanda tra Buongiorno (che alterna marcature ottime a svarioni), **Zima** (semidimenticato) e **Schuurs** (che a Juric per ora non dà garanzie migliori in allenamento e l'ha già ripetuto più volte). Non c'è neanche più l'ultimo, modestino **Belotti** (lasciamo stare Zaza): non certo il Gallo più canterino in carriera, anzi in fase discendente in granata (a Roma non si sa), ma comunque 8 gol li aveva buttati dentro nell'ultimo campionato. Sembravano pochi, sin pochissimi per uno come lui. Ma ora ci chiediamo chi arriverà a 8, in questa squadra.

Esattamente come nell'estate del '21, anche nell'ultima **Juric** ha chiesto sul mercato un insieme di scelte ambiziose per tempo, ma la società gliene ha riversate altre al 70% e di nuovo in colpevole ritardo. Serviva un portiere migliore, lo cercavano, ma presto han deciso di lasciar perdere: perché se **Cairo** mette pochi soldi sul mercato, tutto non puoi prendere e allora ti adegui a lasciar perdere certi ruoli. Idem in attacco, dove il pur condivisibile riscatto monetario di un **Pellegri** già da 6 mesi in rosa non può risultare automaticamente un rinforzo pratico o numerico. Nei fatti, il Torino ha perso 6 titolari (**Bremer, Pobega, Mandragora, Brekalo, Praet e Belotti**) pure perché sarebbe troppo facile formare le squadre tenendosi i prestiti all'infinito, o cercando sempre di acquistarli 12 mesi dopo con chissà quali sconti. Troppo comodo. Ma anche questo è un marchio di fabbrica del cairismo: come se gli altri presidenti fossero tutti meno furbi. Il tanto auspicato (o meglio: sbandierato come un verbo di regime) «ciclo di crescita triennale con Juric» avrebbe dovuto basarsi su un mercato coerente di anno in anno, mantenendo uno zoccolo duro su cui innestare rinforzi man mano, senza per questo mandare in pappa il bilancio. E pure a fronte dei problemi economici che ben si conoscono. Come a dire: vendo un Bremer per forza, uno all'anno, ma senza smontare la rosa al 50% tutte le volte. Invece a ogni giro estivo è tutto da rifare, senza però avere il talento di **Bartali** al mercato. Anche 2, 3 mesi fa, infarcendo il Toro di prestiti: e poi chissà il prossimo giugno. Il guaio peggiore per un allenatore, chiunque esso sia, è dover ricominciare daccapo o quasi, a ogni campionato. Per cui non appena la squadra si trova costretta a subire problematiche esterne (gli infortuni di **Ricci** e Miranchuk, le stancanti convocazioni in massa in nazionale, un avversario in palla), il rendimento crolla immediatamente. Anche perché la panchina è modesta, nel suo complesso. Si galleggia sempre, insomma, però pretendendo miracoli dal tecnico di riferimento. In questo caso, "solo" perché guadagna 2 milioni netti. Lo pagasse il doppio gli chiederebbe lo scudetto? Il mercato incompleto e le continue diverse vedute tra il duo **Cairo/Vagnati** e Juric sono i nodi di inizio articolo. Sono questi a venire al pettine ben più dei cross sconclusionati di Aina, che funzionano solo come simbolo. Come una rissa in Austria, un giorno tra due, e si sa bene il perché.

Presidente e direttore tecnico: Urbano Cairo, 65 anni, e Davide Vagnati, 44. Il dt ha il contratto in scadenza al 30 giugno del prossimo anno. Le indiscrezioni parlano di un possibile prolungamento

QUELLE PAROLE DEL TECNICO: DAPPRIMA AMBIZIOSO, INFINE RASSEGNATO

«Tempo buttato e solito andazzo»

Juric aveva invocato 10 rinforzi e per tempo: «Ho le stesse ambizioni dei tifosi»

TORINO. Dalle ambizioni alla sfiducia in meno di 3 mesi. Diceva **Juric** a metà maggio: «Si è chiuso un anno bellissimo. Faticoso, con tanto lavoro, ma tra molte belle partite e conquistando tanti punti. Un campionato in crescendo, come l'entusiasmo del pubblico. Dobbiamo fare meglio il prossimo anno e io mi prendo la responsabilità di dirlo. La gente ha questa passione, questa voglia di andare in Europa o almeno di provare ad avvicinarsi. Non è facile, ma i tifosi hanno bisogno che proviamo a fare qualcosa in più e noi dobbiamo provarci. Io la penso così». Traduzione pratica: «Ci servono 10 giocatori nuovi. Basta fare i conti tra i prestiti non riscattati, i giocatori in scadenza e chi sarà venduto come **Bremer**. Che è un top player. Non potrà essere sostituito da un altro campione, lo so, ma almeno da un rinforzo di alta qualità, questo sì. Mi vedrò tra pochi giorni con **Vagnati** e il presidente: sarà lui a decidere che strada deve prendere la società, come sempre. Spero che faremo le scelte giuste».

La punta Dovbyk: uno dei rimpianti

Poi un lunghissimo, polemico silenzio sino al 12 agosto, con in mezzo anche la rissa con **Vagnati** in Austria: «Arriviamo da un ritiro veramente brutto perché non era facile lavorare, avevo troppi pochi giocatori. La squadra è ancora incompleta. Sono contento dei nuovi arrivi nei giorni scorsi (**Vlasic e Miranchuk**, ndr), però l'andazzo è come l'anno scorso. Stiamo continuando a prendere giocatori sulla carta ottimi, ma che hanno fatto fatica nelle ultime stagioni. Il copione dell'anno scorso. Però i giocatori non sono figurine, serve tempo, serve il lavoro. E noi abbiamo buttato al vento 40 giorni in cui si poteva lavorare meglio». La rassegnazione: «Sono arrivato in un periodo in cui il club aveva perso tantissimi soldi, prima di me. Ma già siamo riusciti ad abbassare di molto il monte ingaggi, stiamo sistemando i conti, la vendita di Bremer ha portato tanti soldi, il presidente è molto soddisfatto e contento. E io non voglio più litigare. Ormai ho capito che su certe cose non riesco a influire. Non sono nemmeno deluso. Mi sembra tutto chiaro, proprio perché il presidente è stato molto chiaro. L'anno scorso si erano migliorate tante cose della società che andavano male, ero pieno di entusiasmo. Ma poi, se incassi schiaffi, finisci per adeguarti alle situazioni. Non so più nemmeno quale possa essere il nostro obiettivo».

M.BON.

I BIGLIETTI PER LE PARTITE CONTRO EMPOLI E JUVE

Derby: vendita libera Già esaurita la Maratona

TORINO. Da stamane alle 10 si apre la vendita libera dei biglietti per il derby in casa del Torino, in programma sabato 15 ottobre alle 18. Già esaurita la Curva Maratona e il settore ospiti. Ecco i prezzi, settore per settore, con gli sconti per chi ha meno di 16 anni: 45 euro in Curva Primavera (25 euro per gli Under 16); 60 euro nei Distinti Granata (30 euro per gli Under 16); 80 euro nella Tribuna Granata (40 euro per gli Under 16); 140 euro per le Poltroncine Granata (70 euro per gli Under 16); 300 euro nella Tribuna Grande Torino (150 euro per gli Under 16). Ingresso gratuito, come sempre, per i bambini di età inferiore ai 6 anni. I biglietti si possono acquistare on line sul sito torinofc.vivaticket.it, presso la biglietteria Nord Stadio Olimpico Grande Torino (da lunedì a venerdì, orari 10-13 e 14-18) e nei punti vendita abilitati Vivaticket. Questi invece i prezzi dei biglietti di Torino-Empoli, domenica alle 12 e 30: 20 euro in Curva Maratona (10 euro per gli Under 16); 20 euro in Curva Primavera (10 euro per gli Under 16); 25 euro nei Distinti Granata (15 euro per gli Under 16); 30 euro nella Tribuna Granata (15 euro per gli Under 16); 70 euro per le Poltroncine Granata (35 euro per gli Under 16); 190 euro nella Tribuna Grande Torino (90 euro per gli Under 16). Settore ospiti: 20 euro (10 euro per gli Under 16).

Schuurs, l'escluso Così è un paradosso

L'olandese è l'investimento più oneroso dell'estate e quando ha giocato è stato il migliore: ma il tecnico non è ancora convinto delle sue doti

GIOVANNI TOSCO
TORINO

Novanta minuti contro Cremonese (voto di Tuttosport: 7.5) e Sassuolo (7), sessantacinque con il Lecce (7) e i cinque finali sabato a Napoli (ovviamente non giudicabile). Totale: duecentocinquanta minuti in otto partite e una media voto di 7.17, nettamente la migliore del Torino. Premesso che soltanto l'allenatore - dal momento che vede il lavoro di tutta la settimana - ha una conoscenza totale e in tempo reale dei giocatori a disposizione e dunque il suo giudizio si basa su parametri ignoti alla critica e ai tifosi, in un'opinione intellettualmente onesta suscita un po' di perplessità l'utilizzo che **Juric** sta facendo di Perr **Schuurs**, che la società ha acquistato dall'Ajax per 9,5 milioni di euro più un bonus di 3,5 (e il 15 per cento su un'eventuale cessione). Il difensore più utilizzato, finora, è stato **Djidji** (638 minuti), seguito da **Rodriguez** (612) e **Buongiorno** (545): è questo il trio che il tecnico considera titolare, malgrado soltanto il capitano abbia offerto finora prestazioni al di sopra di ogni dubbio.

POTENZIALI TITOLARI
Ora, è evidente che il Torino abbia cinque potenziali titolari nel reparto arretrato (già, non bisogna dimenticare **Zima**, che è stato a lungo assente per un infortunio nell'amichevole di fine luglio a Nizza ma da un po' è disponibile: per lui 2 presenze e appena 25 minuti) ed è altrettanto evidente che, quando si fanno certe valutazioni, è doveroso parlare di fase difensiva e dunque anche di come gli esterni e gli uomini della mediana e pure gli attaccanti contribuiscono: tuttavia, è un fatto che il Torino nelle prime otto giornate soltanto una volta, nello 0-0 contro la Lazio, sia riuscito a non subire reti. C'è stato talvolta un pizzico di sfortuna, ma di sicuro non abbastanza per giustificare questa problematica che stona in maniera molto profonda con la passata stagione, conclusa con la quinta miglior difesa della Serie A (meglio soltanto il Milan campione d'Italia e le altre tre squadre che sono andate in Champions League) e nove partite su trentotto terminate senza incassare.

La spiegazione delle scelte di Juric che filtra dallo spogliatoio è la seguente: dei centrali, Schuurs è l'elemento che più sta faticando nel lavoro di marcatura, conseguenza probabilmente del modo differente di giocare che ha il calcio olandese e l'Ajax in particolare. Djidji, Buongiorno, Rodriguez e lo stesso Zima erano nel Toro già l'anno scorso e dunque conoscono meglio i movimenti che Juric pretende. nello stesso tempo, è pur vero che l'investimento per Schuurs (uno dei quattro-cinque più elevati nei diciassette ani dell'era **Cairo**) è decisamente oneroso, almeno quanto il compito di non far rimpiangere **Bremer**, ceduto alla Juventus per una cinquantina di milioni, bonus compresi: e dunque un suo maggiore utilizzo rientrerebbe anche in una logica societaria, sia per la cifra, sia perché si tratta di un calciatore di proprietà. Senza dimenticare che soltanto giocando partite "vere" si può pensare di iniziare un processo di crescita che consenta di poter utilizzare con convinzione e profitto quello che è ritenuto uno dei migliori talenti prodotti negli ultimi anni dal vivaio dell'Ajax. Adesso, dopo le disattenzioni di Napoli, si tratta di capire se Juric contro l'Empoli deciderà di confermare i tre titolari o consentire a Schuurs di riprendere il meritato cammino di granatizzazione.

Per Schuurs 4 gare su 8 (3 da titolare, qui con la Cremonese)

LA CURIOSITÀ

Sui social la fidanzata Roos racconta la loro vita torinese

TORINO. Se in campo Perr **Schuurs** non è ancora riuscito a conquistare uno spazio importante, una maglia da titolare, il processo di ambientamento nella nuova realtà sta funzionando alla perfezione. Fin da metà agosto, ovvero da quando il difensore è arrivato a Torino, la fidanzata Roos **Wijnands** ha postato su Instagram diversi momenti dedicati al loro tempo libero: fotografie della coppia in giro per il centro, in uno dei caffè storici di piazza San Carlo, il salotto della città, di alcuni piatti che hanno gustato qua e là fino alla serata trascorsa al Cambio, il ristorante per eccellenza, quello dove pranzava abitualmente Camillo Benso conte di Cavour, inaugurato nel 1757 in piazza Carignano, proprio di fronte al palazzo che ha ospitato il primo Parlamento nella storia d'Italia e, adesso, il Museo del Risorgimento.

Non mancano ovviamente scatti di Schuurs in campo e di Roos in tribuna a fare il tifo per lui, come già accadeva nel periodo trascorso all'Ajax. Nonostante la giovane età - Perr compirà 23 anni il 26 novembre e Roos ne ha uno un meno - la loro storia dura da quasi un decennio: un primo amore che anche questa esperienza torinese sta rendendo sempre più solido.

G.T.

ALESSANDRO BARETTI
TORINO

Vanja Milinkovic-Savic, 25 anni: 10 gol subiti in 8 partite di questo campionato. Ha iniziato la seconda stagione da titolare nel Toro di Juric

Milinkovic convince a metà Ma ora Juric non lo cambia

Berisha e Gemello non offrono maggiori garanzie del serbo: va atteso il mercato

Il discorso, semplice, è stato proposto fin dal primo minuto dopo la fine del mercato estivo. E puntuale si ripropone. A questo Torino mancano tre giocatori, per far sì che la possibilità di entrare nelle coppe europee non siano una chimera ma un concreto obiettivo. Suddetti sono un portiere, un centrocampista e un centravanti.

Qui ci concentriamo sul portiere, sorpresi di come l'azzardo sia stato ripetuto dopo i fatti della stagione scorsa. Riepilogando: **Milinkovic** riceve i galloni della titolarità, con **Juric** che su sollecitazione di **Cairo** e **Vagnati** acconsente al suo utilizzo, anche attratto dalla capacità del serbo di far ripartire l'azione con il lancio lungo. Fin dall'estate, precisamente dopo un'amichevole disputata a Rennes, tuttavia così parla, il tecnico: «Ha tantissime qualità, però ha molto lavoro davanti a sé, deve migliorare diverse cose. Come struttura da portiere, altezza, gioco coi piedi, anche come personalità stiamo parlando di un livello alto. Deve migliorare altre cose con tanto lavoro. Secondo me in passato non ha lavorato come avrebbe dovuto. Parlo proprio di tecnica del portiere».

Parole che sono tornate a più riprese attuali. Dopo una prima parte di stagione buona, per meriti propri e per l'ottima tenuta generale in fase difensiva, Milinkovic a inizio 2022 si perde e commette errori in serie, più o meno gravi: contro Samp, Sassuolo e Udinese, col Venezia, nel derby e pure col Cagliari. Inevitabile il cambio di rotta, con il passaggio della titolarità a **Berisha**. Buon secondo, cioè portiere all'occorrenza utilizzabile, ma non l'elemento al quale affidare la porta granata. E così l'annata prosegue con Milinkovic in panchina, con Berisha promosso ma secondo designato, e con **Gemello** al quale farebbe bene un'esperienza in prestito per giocare con continuità.

> ANCHE CONTRO IL NAPOLI SONO APPARSI I LIMITI DI VANJA, IN DIFFICOLTÀ A SCENDERE SULLE PALLE BASSE

Un quadro che porta un'inevitabile conseguenza: per la nuova stagione il Toro ha bisogno di un portiere. Viene prenotato **Gabriel**, svincolato dal Lecce, ma non si arriva alle firme pure perché, con ogni probabilità, non è il brasiliano l'uomo giusto per aumentare il tasso di sicurezza tra i pali. E così parte la caccia di Vagnati: una caccia a salve, visto che il dt si confronta tra gli altri per **Cragno**, **Gollini** e **Meret**, ma senza avere in dote i denari per chiudere una tra le operazioni aperte. I circa 5 milioni stanziati dal Monza per l'ex del Cagliari non erano a disposizione di Vagnati. Il quale per inciso ha pure dovuto rinunciare a centrocampista e centravanti, nonostante le reiterate insistenze del tecnico. Che per questo campionato è ripartito là dove si era fermato, potendo scegliere tra un portiere che aveva accantonato, un secondo e un ragazzo senza esperienza. L'opzione è caduta su Milinkovic, ma pure in questo caso si è ripartiti dove si era lasciato: ultime incertezze a Napoli. Milinkovic resta sulla linea - un difetto strutturale - su **Anguissa** finendo per prendere gol sul suo palo (fosse uscito avrebbe chiuso la linea di tiro al centrocampista azzurro) e ci mette una vita, dall'alto di 202 centimetri, a scendere sul rasoterra preciso, ma non irrestibile di **Kvaratskhelia**. Per correre ai ripari, va atteso il mercato. In caso contrario la scommessa andrà avanti.

NAPOLI-TORINO

3-1

GIOCATA SABATO

MARCATORI
pt 6' e 12' Anguissa, 37' Kvaratskhelia, 44' Sanabria

NAPOLI (4-3-3)
Meret 6.5; Di Lorenzo 6.5, Rrahmani 6, Kim Minjae 6.5, Mario Rui 7 (36' st Olivera ng); Anguissa 8, Lobotka 6, Zielinski 6.5 (17' st Ndombele 6); Politano 6.5 (24' st Lozano 6), Raspadori 6 (17' st Simeone 5.5), Kvaratskhelia 6.5 (36' st Elmas ng). A disp. Marfella, Sirigu, Demme, Jesus, Zerbin, Zedadka, Ostigard, Zanoli. All. Spalletti 7.5

TORINO (3-4-2-1)
Milinkovic-Savic 4.5; Djidji 5, Buongiorno 4, Rodriguez 5 (40' st Schuurs ng); Singo 4.5 (40' st Karamoh ng), Lukic 6, Linetty 5 (29' st Adopo 6), Lazaro 5.5 (29' st Aina 4.5); Miranchuk 5 (24' st Radonjic 6.5), Vlasic 5.5; Sanabria 6.5. A disp. Berisha, Gemello, Bayeye, Zima, Ilkhan, Edera, Garbett. All. Juric 4.5

ARBITRO
Massimi di Termoli 5.5

NOTE
35.953 spettatori. Espulso Juric (28' st) per proteste. Ammoniti: Singo per gioco falloso; Lukic per proteste. Angoli: 4-4. Recupero tempo: pt 2', st 5'

André Anguissa, 26 anni

L'INIZIO DI STAGIONE PREMIA IL LAVORO DI SPALLETTI, CHE È AL COMANDO MALGRADO LA RIVOLUZIONE D'ESTATE

Napoli, squadra di bomber

TRA CAMPIONATO E CHAMPIONS LEAGUE SONO ANDATI A SEGNO GIÀ UNDICI GIOCATORI NESSUNO IN EUROPA HA UN RECORD SIMILE. E IN OLANDA POTREBBE ESSERCI OSIMHEN

RAFFAELE AURIEMMA
NAPOLI

Luciano Spalletti, 63 anni, è alla seconda stagione sulla panchina del Napoli

Il tour de force pesa di meno se c'è la spinta dell'onda emotiva provocata dai risultati positivi. E quelli del Napoli sono tra i migliori in Europa. Azzurri settimi nella graduatoria dei gol segnati (18): davanti le superpotenze che rispondono al nome di Manchester City, Psg, Bayern, Barcellona, Real Madrid ed Arsenal. E la speciale graduatoria migliora quando si tratta di percentuale dei tiri effettuati per gara: il Napoli è quarto (18,8 di media), dietro a Bayern, Real e Liverpool. Sono già 11 i calciatori andati a bersaglio nelle prime 10 partite di questa stagione e nessuno in Europa può vantare un simile record: il capocannoniere è un ex carneade come **Kvaratskhelia** (5 reti) ed al secondo posto c'è **Anguissa** (3 gol) che nel corso di tutta la sua carriera era andato a segno soltanto 2 volte. Il camerunese dal gol ritrovato è diventato anche protagonista di un record: è il primo calciatore del Napoli ad aver segnato una doppietta nei primi 15' di una gara di serie A dal 16 gennaio 1994, quando **Fonseca** fece altrettanto contro la Cremonese. Il merito è del lavoro svolto da **Spalletti** dopo le 10 epurazioni effettuate dal club la scorsa estate per motivi di bilancio, ma anche (e soprattutto) per riportare serenità all'interno dello spogliatoio.

Tanti gol segnati, anche per sopperire a qualche calo che permette agli avversari di rientrare in gioco. Come accaduto sabato contro il Torino. Il Napoli ha sovrastato i granata con 3 gol nei primi 37 minuti, poi l'appagamento o la fatica hanno consigliato alla squadra di rallentare ed arretrare. La vittoria è arrivata comunque (3-1), con un dato statistico significativo: il Napoli ha toccato la palla in difesa per 384 volte contro le 192 del Torino, che a sua volta ha toccato il pallone in attacco per 222 volte, contro le sole 124 degli azzurri. Morale della favola, la squadra di Spalletti sta crescendo in personalità e ha imparato a gestire le partite. La fatica si smaltisce prima, quando il morale è alto e ieri mattina era forte l'euforia del gruppo che ha ricominciato ad allenarsi a Castelvolturno. Solito lavoro di scarico in palestra per chi ha giocato il giorno prima, il resto del gruppo ha svolto lavoro di forza sul campo. In chiusura la partitella a campo ridotto. E **Osimhen**? Ancora lavoro personalizzato in palestra, ma sta facendo di tutto per tornare a disposizione di Spalletti ed essere inserito nella lista dei partenti per Amsterdam.

Alex Meret, 25 anni, al Napoli dal 2018

DOMANI C'È L'AJAX IN CHAMPIONS LEAGUE

Dopo l'allenamento la partenza del volo diretto ad Amsterdam

NAPOLI. Archiviato il campionato con il convincente successo sul Toro il Napoli vola ad Amsterdam dove domani sera affronterà l'Ajax nel terzo turno del gruppo A di Champions League. Gli olandesi sono reduci dalla sconfitta in casa del Liverpool, dopo l'esordio vincente (4-0) contro i Rangers Glasgow, e cercano contro i partenopei un risultato positivo per evitare di scivolare al terzo posto in graduatoria. La squadra azzurra svolgerà in mattinata la rifinitura al centro tecnico di Castelvolturno e, dopo pranzo, salirà sul volo charter diretto all'aeroporto Schipol della capitale olandese. Alle 18,45, presso la sala stampa della Johan Cruijff Arena, si terrà la conferenza stampa del tecnico **Spalletti**, insieme al portiere **Meret**.

DOMENICA COMINCIA UNA SERIE DI PARTITE CHE I GRANATA NON DEVONO FALLIRE

Toro, emergenza finita

Juric contro l'Empoli recupera tutti: Pellegri è pronto a candidarsi per una maglia da titolare

CAMILLO FORTE
TORINO

È finita la panchina corta e si spera di arrivare ad una classifica lunga visto che le ultime tre sconfitte consecutive (quattro nelle ultime 5 partite) hanno ridimensionato le aspettative del Toro e smorzato le speranze dei tifosi che pregustavano una stagione finalmente importante. Ivan **Juric** (che verrà squalificato per l'espulsione di sabato), allora, per la prima volta in questa stagione potrà scegliere tra i componenti della rosa. Per domenica, alle 12.30, contro l'Empoli sono tutti abili e arruolati. Anche **Ricci, Pellegri**, Demba **Seck** e probabilmente pure **Vojvoda**. Il kosovaro, elemento indispensabile sulla corsia visto che può giocare sia a destra sia a sinistra, è il meno sicuro di tutti ma almeno per la panchina c'è la speranza di averlo: la prossima sfida al Grande Torino sarà decisiva per disegnare il futuro dei granata. In caso di tre punti si potrà, comunque, sperare in qualche cosa di positivo, altrimenti si rischia un'altra volta, come spesso è successo negli ultimi anni, di trascorrere una stagione più insipida di una minestra riscaldata.

E allora è facile pensare che per l'occasione il tecnico recuperi giocatori importanti che a Napoli hanno deluso. **Miranchuk**, per esempio, avrà giorni d'allenamento in più e, quindi, dopo la non brillante prestazione di sabato sera potrà dare un contributo importante come ha fatto nel debutto di Monza con un gran gol. E ci sono anche grandi possibilità di vedere **Pellegri** in campo dal primo minuto visto che il giovane bomber riscattato dal Monaco per 4,5 milioni, ha recuperato dall'infortunio patito con la Nazionale Under 21 e merita di avere un po' più di considerazione considerando che **Sanabria** sta dimostrando grandi limiti in fase di finalizzazione. È vero che ha segnato a Napoli ma è altrettanto vero che non è servito a niente. Il paraguaiano non è mai decisivo. Gioca per la squadra, fa sponda, apre varchi ma più che una prima punta agisce da trequartista aggiunto. Ecco perché sarebbe perlomeno interessante vedere Pellegri dall'inizio in una partita che, come detto prima, per il Toro assume un'importanza particolare.

Diamo, poi, per scontato l'ingresso di **Schuurs** dal primo minuto. Inspiegabile il motivo per cui l'olandese non parta sempre titolare visto che nelle tre partite in cui è stato impiegato è risultato sempre tra i migliori se non il più bravo di tutti. Ricordiamo che per portarlo a Torino sono stati spesi più di 13 milioni. Perché, dunque, relegarlo in panchina? Insomma, questa che inizia per i granata sarà una settimana molto importante e Juric chiederà ai suoi di svoltare, riprendere il cammino delle prime giornata di campionato. L'allenatore, tra l'altro, dovrà valutare con molta attenzione il recupero di Ricci, considerato indispensabile per il centrocampo. Senza di lui, e non è un caso, la squadra ha perso un punto di riferimento importante visto che **Lukic**, dopo l'ammutinamento di Monza, non è più tornato quello dei giorni migliori. Ricci, per la cronaca, è stato uno dei grandi protagonisti prima della sfida di Bergamo contro l'Atalanta dove si è infortunato durante le riscaldamento. L'ex Empoli gioca semplice ma in maniera intelligente. E' il giocatore che macina più chilometri di tutti e questo gli permette di occupare tutte le zone del campo. Ed è anche bravo a catturare palloni. In poche parole la sua assenza si è fatta sentire in maniera evidente. Juric deve capire se inserirlo subito oppure, considerando la lunga assenza, portarlo in panchina per poi inserirlo a partita in corso.

Oggi, alla ripresa degli allenamenti, Juric terrà a rapporto la squadra per cercare di capire i motivi per cui la squadra non è entrata in campo a Napoli visto che è subito andata sotto di due gol. Per un motivo o per la squadra non riesce mai ad essere concentrata per tutti i novanta minuti e questo comincia ad essere un problema. E' probabile che il tecnico, prima di cominciare a lavorare, faccia vedere ai suoi il filmato dei primi venti minuti della sfida del Maradona dove la squadra è rimasta nello spogliatoio.

Samuele Ricci, 21 anni, alla seconda stagione con la maglia granata: si è infortunato a Bergamo durante il riscaldamento

RICCI, PELLEGRI E SECK TORNANO DISPONIBILI. VOJVODA È PRONTO PER LA PANCHINA

VECCHIE GLORIE IN CAMPO

LENTINI E CRAVERO A NOVARA

Un'occasione per ricordare i tempi andati, rincorrendo il pallone con il sorriso sulle labbra e rievocando aneddoti lontani con ex compagni di squadra. Ma anche un'occasione per fare del bene e aiutare chi più ne ha bisogno. Sempre e rigorosamente nel solco della passione per il calcio e, nello specifico, dell'amore per il Torino. Questa sera, infatti, la formazione del Torino Vecchie Glorie scenderà in campo al Silvio Piola di Novara, sul cui rettangolo verde sfiderà l'Associazione Novara Calcio Senior, a sua volta composta da tanti volti noti del passato azzurro. Fischio d'inizio alle 20.15 per una partita nel nome della solidarietà, con i volontari dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici - Sezione di Novara e Vercelli che raccoglieranno offerte libere (l'ingresso è gratuito) per la onlus stessa. Così da fare del bene e, al contempo, divertirsi osservando da vicino campioni magari un tempo ammirati soltanto attraverso la televisione. Attesi ex capitani del vascello granata del calibro di **Cravero**, **Fuser**, **Lentini** e **Asta**, ma anche **Bava**, **Sorrentino**, **Milanetto**, **Loria**, **Longo**, **Mezzano** e **Sesia**, oltre a mister **Rampanti**. Tutti pronti a fare la propria parte, al Piola, nella sfida contro il Novara Senior di patron Tito **De Rosa**: per far riaffiorare ricordi del passato, per far vincere la solidarietà.

D.GAL.

Un duello tra Ripani e Dell'Aquila nel derby

LA PRIMAVERA DOPO LA SCONFITTA NEL DERBY

L'ordine di Scurto Ripartire subito

Il ko non deve cancellare le certezze del gruppo

PAOLO PIRISI
TORINO

Le sconfitte non devono offuscare la vista. E nemmeno mandare in vacca l'ottimo lavoro finora svolto. Il derby perso contro la Juventus, analizzato sotto il profilo della prestazione, lascia un tesoro di inestimabile valore al Toro. Già, perché la prova offerta contro una delle migliori formazioni d'Europa è stata enorme per larghi tratti dell'incontro. La prima ora di gioco ha fatto capire a tutti, qualora ce ne fosse ancora bisogno, il perché di una classifica così bella (13 punti in 6 partite). Difesa ordinata e arcigna, manovra avvolgente e tanta qualità negli ultimi trenta metri. Il Toro è stato spumeggiante nella prima frazione e il parziale 3-1 ci stava tutto, anzi poteva essere anche più largo se solo **Dell'Aquila** e compagni avessero messo un pizzico di convinzione in più sotto porta. Anche dopo l'intervallo i padroni di casa non hanno subito la spinta della Juventus in avvio, continuando a vincere i contrasti e proponendosi con continuità dalle parti di **Daffara**. Ma dal gol divorato di **Jurgens**, che poteva valere il 4-1 chiudendo virtualmente i conti, il Toro si è fatto contagiare da una superficialità che dovrà essere estirpata alla radice in questi giorni. Atteggiamento che a turno ha coinvolto Dell'Aquila, **N'Guessan, Dembele, Ciammaglichella** e molti altri. Attitudine che, a conti fatti, è costata il derby.

Un vero peccato, ma la giornata di ieri è servita per leccarsi le ferite. C'è una stagione da riprendere in mano subito e **Scurto** saprà indicare nuovamente la strada maestra. L'operato dell'allenatore, guardando il modo in cui si esprime il Toro in campo, è stato finora straordinario. E non ci sono dubbi sulla consistenza di questo gruppo: il dominio contro la Juventus ha legittimato la qualità di un gruppo a cui non manca nulla per lottare per i piani altissimi. Le individualità di cui dispongono i granata sono notevoli. Dal portiere **Passador**, molto maturo per questa categoria, passando per **Ruszel** e **Gineitis**, fino ad arrivare a Jurgens e Dell'Aquila: Scurto ha materiale pregiato in abbondanza e ci sta mettendo tanta sapienza nella gestione. Il Toro sa che può costruire una grande annata con le prestazioni, ma ora serve un clic mentale. La bambola della ripresa del Piola lascia spunti di riflessione importanti, che vanno convertiti in gradi di maturità. Mai più sarà accettata la leggerezza dell'epilogo del derby. Non va confusa con la stanchezza, perché i granata avevano ancora benzina: lo dimostrano gli assalti tumultuosi nei minuti di recupero, quando il Toro ha tentato di raggiungere un pareggio disperato. Da oggi si volta pagina: venerdì c'è la trasferta di Verona. I gialloblù sperano di non ritrovarsi di fronte l'undici della prima ora contro la Juventus: sarebbe una partita ingiocabile.

INZAGHI, FEBBRE A

IL CLUB LO RASSICURA, PERÒ IL TECNICO SI GIOCA LA PANCHINA TRA BARÇA (LAUTARO IN FORTE DUBBIO) E SASSUOLO: MA SE PERDE MALE IN CHAMPIONS...

STEFANO PASQUINO
MILANO

Innanzitutto i numeri: soltanto una volta nel campionato a girone unico l'Inter ha perso quattro partite nelle prima otto giornate. Era il 2011-12 e quell'anno **Massimo Moratti** cambiò tre allenatori (**Gasperini**, **Ranieri** per finire con **Stramaccioni**, promosso dalla Primavera). Ben tre volte l'Inter è stata rimontata (derby, Udinese e Roma); ha 5 punti in meno rispetto a un campionato fa e, se il torneo finisse oggi, non sarebbe nemmeno in Europa. Visto l'andazzo, guardare Napoli e Atalanta (lontane otto punti) è un puro esercizio di stile. Nonostante tutto questo, **Simone Inzaghi** non ha ancora perso tutto il credito che gli è stato concesso dalla società: merito dei due trofei conquistati nella prima stagione in nerazzurro e pure - non si fa peccato a sottolinearlo - del contratto fino al 2024 firmato a giugno sull'onda di quanto fatto nella prima stagione milanese. Per una proprietà che ha fatto difficoltà per ingaggiare **Acerbi**, un cambio in panchina sarebbe un ulteriore shock, nonché un salto nel buio, come prova l'unico precedente sotto l'era cinese. Suning, dai tempi di **De Boer** (altra stagione sciagurata, con tre allenatori in panchina visto che dopo l'olandese si alternarono **Vecchi**, **Pioli** e ancora Vecchi), non si trovava in una situazione tanto spinosa e, visto il ricordo di quell'annata, si spiega perché la proprietà si auguri che Inzaghi riesca a uscire dal pantano di un inizio stagione da film horror (agli atti c'è pure la lezione di calcio presa dal Bayern in Champions, non va dimenticato). Però, nonostante le rassicurazioni del club, saranno decisive le prossime due partite per capire se Inzaghi può avere ancora un futuro all'Inter. La prima, domani sera contro il Barcellona, la seconda sabato a Reggio Emilia contro il Sassuolo che ieri ha demolito la Salernitana. Vista la situazione, pare fuoriluogo anche provare a tirare in ballo l'epica dei tri-

L'infortunio di Lautaro

pletisti e la semifinale vinta con i blaugrana nel 2010. Domani sera, anche più del risultato, sarà importante l'atteggiamento della squadra. Dovesse l'Inter perdere rovinosamente, scenari a oggi non ipotizzabili potrebbero maturare già prima della gara con il Sassuolo. La squadra, contro la Roma, sotto questo punto di vista - pur perdendo - ha dato tutto. Ecco, lo stesso dovrà accadere in Champions: sarebbe la prova tangibile del fatto che, pur nelle difficoltà, nessuno ha voltato le spalle all'allenatore.

L'8ª GARA SENZA LUKAKU

Il quale, oltre ai risultati che non arrivano, ha pure un problema in più legato al problema al flessore della gamba sinistra accusato da **Lautaro Martinez** nei minuti finali del match contro i giallorossi. Ieri l'argentino ha svolto allenamento di scarico mentre oggi, se avvertirà ancora fastidio, verranno fatti gli esami del caso. Essendo il muscolo affaticato, risulta difficile pensare che l'argentino possa essere schierato col Barça, con il rischio che possa stirarsi all'inizio di un tour de force che a ottobre vedrà l'Inter scendere in campo altre sei volte.

A proposito: quasi non fa più notizia, ma Barcellona e Sassuolo saranno l'ottava e la nona gara senza **Romelu Lukaku** a cui, una volta rientrato, andrà dato pure il tempo di ritrovare la forma perduta non giocando dal 26 agosto. Questo è l'alibi principale che può vantare Inzaghi, avendo lui puntato tutto - una volta perso **Perisic** - sul ritorno della LuLa. Facile pensare, visto come ha gestito la prima parte di stagione, che Inzaghi col Barça cambi almeno quattro giocatori di movimento oltre a **Onana**. Oltre a **Correa**, pronto a sostituire Lautaro, si candidano per una maglia da titolare **Darmian** (per il declinante **Dumfries** di questi tempi), **Mkhitaryan** (che potrebbe fare rifiatare **Asllani** in vista del Sassuolo) e **De Vrij**, la cui nuova bocciatura avrebbe del clamoroso.

Simone Inzaghi, 46 anni, ha firmato con l'Inter fino al 2024

IL CAMERUNESE È IL FUTURO

Onana, mai più in panca!

Con il Barça ritorna tra i pali: è ora di porre termine all'alternanza con Handanovic

FEDERICO MASINI
MILANO

Sabato sera è stato il tempo delle critiche, sui social ma non solo, per **Samir Handanovic**; da ieri è ricominciato il tam-tam mediatico pro **André Onana**. Il dualismo fra i portieri nerazzurri rimane vivo, con il camerunese che domani, salvo clamorose sorprese, tornerà fra i pali per difendere l'Inter contro il Barcellona in Champions. Finora **Inzaghi** è stato schematico: il capitano in campionato, Onana in Europa. Ma adesso c'è bisogno di prendere una decisione definitiva. I tifosi nerazzurri, come dimostra l'accoglienza di San Siro e il sostegno dato ad **Asllani** durante la gara contro la Roma, spingono affinché Inzaghi abbia più coraggio nelle scelte e punti, di conseguenza, su Onana, il portiere individuato per il futuro dell'Inter, ma che probabilmente deve rappresentare anche il presente. Non sarà semplice escludere Handanovic, uomo fondamentale per gli equilibri dello spogliatoio, ma il campo sta dando indicazioni differenti. Handanovic da ormai alcune stagioni non è più lui. Le partite con grandi parate sono meno - vedi quella col Torino del 10 settembre -, ma sono sempre di più quelle in cui lo sloveno subisce gol ai primi tiri in porta, senza riuscire ad opporre resistenza. Il capitano in questo inizio di stagione non ha commesso errori da matita blu, ma non è quasi mai riuscito a evitare dei gol - vedi su **Dybala** -, come per esempio fatto da **Maignan** proprio contro l'Inter. Nelle gare precedenti Handanovic non era riuscito a deviare la girata non così potente di **Giroud** col Milan, aveva osservato l'inutile - ai fini del risultato - destro a giro di **Okereke** in Inter-Cremonese 3-1 e non aveva aiutato con una possibile uscite **Bastoni** e **Dimarco** a Roma con la Lazio in occasione del momentaneo 1-0 di **Felipe Anderson** (un po' come accaduto sul 2-1 di Smalling sabato). Onana, seppur battuto due volte dal Bayern Monaco, ha destato buone impressioni sia con i tedeschi - evitando che il primo tempo finisse tanto a poco - che contro il Viktoria Plzen. Inzaghi ora è chiamato alla scelta definitiva. Anche la società nelle analisi svolte con il tecnico durante la sosta, ha fatto intendere che si aspetti stabilità nel ruolo. Onana, come detto, domani giocherà, la domanda è se col Sassuolo sabato nella gara della verità per Inzaghi ci sarà ancora lui o il tecnico si affiderà di nuovo ad Handanovic. Visto il momento, servirebbe una scelta forte, non scontata. E la risposta in questo senso conduce dritta verso Onana.

> *COME DIMOSTRA L'ACCOGLIENZA PER ASLLANI, I TIFOSI CHIEDONO A INZAGHI PIÙ CORAGGIO NELLE SCELTE*

André Onana, 26 anni, strappato a zero dall'Ajax

IL TREQUARTISTA DA INIZIO STAGIONE LAVORA IN PRIMA SQUADRA

L'esordio di Valentin Carboni l'unica buona notizia per il club

MILANO. (f.m.) Si può trovare una nota positiva all'attuale momento dell'Inter? Difficile, ma l'esordio di **Valentin Carboni**, trequartista argentino classe 2005, da quest'estate aggregato alla prima squadra, è un segnale da sottolineare. L'Inter ha un vivaio che sta esprimendo buoni talenti - la Primavera di **Chivu** ha vinto l'ultimo scudetto - e il fatto che possano affacciarsi in prima squadra, dà "speranze" per il futuro. **Inzaghi** la scorsa stagione aveva fatto esordire **Mattia Zanotti**, esterno del 2003, ma l'intenso finale di campionato, punto a punto col Milan, non aveva agevolato altri debutti, su tutti quello di **Casadei**, venduto poi al Chelsea per 15 milioni più bonus.

PER IL TEDESCO SOLTANTO UN GOL SUBÌTO NELLA LIGA

Non solo Lewandowski È ter Stegen l'arma in più del Barça formato Xavi

RAFFAELE R. RIVERSO
BARCELLONA

Tra le tante vittime mietute dalle ultime tre drammatiche stagioni blaugrana, **Marc André ter Stegen** è stata, senza dubbio, una delle principali. Senza un gioco vistoso che mettesse in evidenza le sue doti di libero, il portierone tedesco si è trovato spaesato. E già, perché per un estremo difensore abituato a giocare quasi tre quarti di partita fuori dalla propria area di rigore, l'involuzione tecnico-tattica registrata dal Barcellona di **Quique Setién**, prima, e **Ronald Koeman**, poi, lo aveva fatto sentire fuori luogo. Prova ne sia che, prima dell'arrivo di **Xavi Hernández**, non erano pochi i tifosi che avrebbero venduto volentieri quello che si era guadagnato la fama di essere «il miglior portiere al mondo per il gioco del Barça». L'attuale tecnico blaugrana, però, non lo ha mai messo in discussione («la sua leadership è fondamentale per noi») e il suo eccellente avvio di stagione dimostra che, in effetti, il problema non era lui. Ebbene sì, se le 12 reti segnate da **Robert Lewandowski** in 9 incontri fanno capire chiaramente chi è a spostare gli equilibri dalla cintola in su, è altrettanto chiaro che, dopo la rimozione di **Gerad Piqué**, il leader difensivo dei catalani è diventato lui. Un solo gol incassato in campionato, dove non raccoglie la palla dal fondo della propria rete da 534 minuti. Ha ragione Xavi quando sostiene, piccato, che «sarebbe molto riduttivo spiegare la vittoria contro il Maiorca nominando solo Lewandowski e ter Stegen». Eppure, è sicuramente vero che, quest'anno, quando la manovra della sua squadra ha perso brio, sono stati proprio i gol di Robert e le parate di Marc a spostare l'inerzia dell'incontro dal lato blaugrana. Quando, invece, i due ussari prussiani non sono riusciti a esprimersi al meglio delle loro possibilità - vedi Monaco di Baviera - il Barça ha perso pur disputando una delle proprie migliori partite stagionale. Ma questo, **Simone Inzaghi** lo sa già o, almeno, dovrebbe saperlo.

180’

INTER MAI COSÌ MALE DAL 2011 E GIÀ IMPAZZA IL TOTO ALLENATORE

Chivu la soluzione interna Se no, Stankovic o Sousa

L’UOMO GIUSTO SAREBBE MIHAJLOVIC, MA LO BLOCCANO I REGOLAMENTI

FEDERICO MASINI
MILANO

Simone Inzaghi è stato confermato dal club dopo la sconfitta con la Roma. La società è vicina al tecnico e spera ancora in un’inversione di tendenza, ma è chiaro che Inzaghi oggi sia un allenatore sotto osservazione. Contro il Barcellona e soprattutto sabato contro il Sassuolo, il club nerazzurro si aspetta qualcosa di diverso. C’è preoccupazione, la classifica inizia a essere pesante - l'Inter non partiva così male dal 2011 (**Gasperini** e poi **Ranieri** quindi **Stramaccioni**) - e gli impegni in arrivo tutt’altro che agevoli. Perché il Barcellona, anche se sconfitto a Monaco, ha dimostrato con il Bayern di essere in crescita e davanti ha un potenziale offensivo da mettere i brividi. E il Sassuolo ieri in casa ha strapazzato la Salernitana, evidenziando una condizione fisica che potrebbe mettere in difficoltà l’attuale Inter che arriverà con i 90 minuti di Champions nelle gambe. Senza una svolta, sarebbe complicato per la società confermare Inzaghi. La Champions - a meno di sconfitta netta -, non dovrebbe rappresentare un bivio, ma la partita del Mapei sì: perché dopo 4 sconfitte in 8 giornate, sarebbe impossibile andare avanti senza i tre punti. Ma la domanda è una: chi potrebbe prendere l’Inter al posto di Inzaghi?

Cristian Chivu, 41 anni, ha rinnovato il contratto fino a giugno dopo aver conquistato lo scudetto Primavera. Quest’anno la squadra ha vinto una gara su otto giocate, con il Plzen

EROI DI MADRID

Il toto-nomi è partito, anche se sono due i profili che più di altri oggi vengono monitorati anche dalla dirigenza che, ribadiamo, ha confermato Inzaghi e spera ancora di poter andare avanti con lui, ma che non può esimersi dal ragionare su quali strade intraprendere in caso di tracollo. Il nome perfetto per questa situazione sarebbe quello di **Mihajlovic**, ma il serbo, al di là delle sue condizioni di salute da prendere ovviamente in considerazione, non può essere tesserato per questioni di regolamento, avendo iniziato la stagione con il Bologna che lo ha poi esonerato il 6 settembre. E così ecco che il focus è su due protagonisti del Triplete, ovvero **Cristian Chivu** e **Dejan Stankovic**. Il primo dopo aver cominciato il suo percorso in panchina nel 2018 nell'Under14 nerazzurra, dall'estate 2021 è l’allenatore della Primavera e la scorsa stagione ha vinto lo scudetto. Chivu, dunque, rappresenterebbe la scelta interna più logica, il traghettatore da valutare almeno fino alla sosta per il Mondiale. E poi c’è Stankovic che dopo tre titoli in Serbia con la Stella Rossa si è dimesso in estate dopo aver mancato la qualificazione alla Champions. Sarebbe una mossa alla “Mihajlovic”, un tecnico carismatico che avrebbe dalla sua anche l’appoggio della tifoseria. Fra i nomi sul tavolo anche quello di **Paulo Sousa**, altro ex, ma il portoghese, proposto da alcuni intermediari, non scalda. Dopo la buona parentesi alla Fiorentina (’15-17), non ha entusiasmato nelle successive esperienze.

INTER-ROMA

1-2

GIOCATA SABATO

MARCATORI

pt 30’ Dimarco, 39’ Dybala; st 30’ Smalling

INTER (3-5-2)

Handanovic 5; Skriniar 5, Acerbi 5.5, Bastoni 5 (36’ st Gosens 5.5); Dumfries 5 (36’ st Bellanova 5.5), Barella 5.5, Asllani 6 (32’ st Mkhitaryan 5.5), Calhanoglu 6 (32’ st Correa 5), Dimarco 6.5 (43’ st Carboni ng); Martinez 5.5, Dzeko 5. A disp. Onana, Botis, De Vrij, D’Ambrosio, Darmian, Zanotti, Gagliardini, Stankovic. All. Inzaghi 5

ROMA (3-4-3)

Rui Patricio 5; Mancini 6, Smalling 7, Ibanez 6.5; Celik 5.5, Cristante 7, Matic 6.5, Spinazzola 6.5; Dybala 7.5 (13’ st Abraham 6.5), Pellegrini 7 (36’ st Camara 6), Zaniolo 6.5 (41’ st Belotti ng). A disp. Svilar, Boer, Kumbulla, Vina, Tripi, Bove, Zalewski, Volpato, El Shaarawy, Shomurodov. All. Foti (Mourinho squalificato) 7

ARBITRO

Massa di Imperia 5

NOTE

75.389 spettatori. Ammoniti: Mancini, Smalling, Asllani e Gosens per gioco falloso; Zaniolo per comportamento non regolamentare; Correa e Barella per proteste. Angoli: 5-1 per l’Inter. Recupero tempo: pt 1’, st 7’

LA ROMA HA STUDIATO UN PROGRAMMA AD HOC PER SCONGIURARE GUAI MUSCOLARI

Dybala, lavoro specifico il segreto della rinascita

Ecco come la Joya è rifiorita con Mourinho

DARIO MARCHETTI
ROMA

Chissà se qualche rimpianto nel vedere il primo gol della Roma, l’Inter non l’abbia avuto. Assist di **Spinazzola** e gol di **Dybala**, due calciatori che in circostanze diverse sono stati vicinissimi a vestire la maglia nerazzurra, ma senza poi riuscire a concretizzare le trattative. E se Leonardo nel gennaio 2020 aveva addirittura svolto le visite mediche, salvo poi esser rispedito nella Capitale, la Joya, dopo oltre un mese di flirt con **Marotta**, ha virato sulla squadra allenata da **Josè Mourinho**. Sicuramente i tifosi allo stadio sabato sera hanno potuto vedere qualcosa di quello che sarebbe potuto essere, ma alla fine non è stato, perché a goderselo oggi è la Roma. Allo Special One, invece, spetta la gestione di un talento tanto puro quanto fragile, ecco spiegata la sostituzione all’ora di gioco per crampi e un programma di allenamento ad hoc studiato per evitare di appesantire la muscolatura di un calciatore che lo scorso anno ha quasi passato più tempo in infermeria che in campo. I risultati, intanto, sono sotto gli occhi di tutti: cinque reti stagionali, di cui quattro in campionato e tre negli ultimi 270 minuti giocati. Un ambientamento che procede spedito, così come quello fuori dal rettangolo verde visto che Dybala ha anche recentemente trovato casa in quella che prima era l’abitazione extra lusso di **Diawara**. La Joya, però, non fa sognare solo i tifosi della Roma, ma anche qualche fan interista, come il ragazzo non vedente incontrato da Mourinho fuori San Siro dopo la gara. “Me la porteresti la maglia Dybala?”, è stata la richiesta del ragazzo al tecnico portoghese. “Certo, lo facciamo”, la risposta pronta dello Special One che poi ha provato anche a tirar su il morale del tifoso, amareggiato per la sconfitta. “Martedì sarai ancora qui? Perché l’ultima volta che il Barcellona è venuto a San Siro ha perso 3-1...”. Parole che strappano un sorriso ai presenti e rimandano ai ricordi della semifinale vinta proprio dal portoghese in Champions nell’anno del Triplete (in verità il Barça ha giocato altre due volte da allora a San Siro e non ha mai perso: 1-1 nel 2018 e 1-2 nel 2019). Dodici anni dopo prova a scrivere altre pagine di storia, ma con la Roma che oggi alle 12 presenterà lo studio di fattibilità in Campidoglio del nuovo stadio.

Paulo Dybala, 28 anni

CLASSIFICA DI SERIE A

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA						PUNTI 2021/22 E DIFFERENZA
		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		
		G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	
NAPOLI	20	8	6	2	0	18	6	4	3	1	0	9	2	4	3	1	0	9	4	24 (-4)
ATALANTA	20	8	6	2	0	12	3	4	2	2	0	6	3	4	4	0	0	6	0	14 (+6)
LAZIO	17	8	5	2	1	17	5	5	4	0	1	12	4	3	1	2	0	5	1	14 (+3)
MILAN	17	8	5	2	1	16	9	4	3	0	1	10	6	4	2	2	0	6	3	22 (-5)
UDINESE	16	7	5	1	1	15	7	4	3	1	0	8	1	3	2	0	1	7	6	9 (+7)
ROMA	16	8	5	1	2	10	8	3	2	0	1	4	1	5	3	1	1	6	7	15 (+1)
JUVENTUS	13	8	3	4	1	12	5	5	3	2	0	11	3	3	0	2	1	1	2	14 (-1)
SASSUOLO	12	8	3	3	2	10	8	4	2	1	1	7	3	4	1	2	1	3	5	8 (+4)
INTER	12	8	4	0	4	14	13	4	3	0	1	8	3	4	1	0	3	6	10	17 (-5)
TORINO	10	8	3	1	4	7	10	3	1	1	1	1	1	5	2	0	3	6	9	8 (+2)
FIORENTINA	9	8	2	3	3	7	7	4	2	2	0	6	3	4	0	1	3	1	4	12 (-3)
SPEZIA	8	8	2	2	4	7	15	4	2	2	0	7	5	4	0	0	4	0	10	7 (+1)
LECCE	7	8	1	4	3	7	9	4	0	3	1	4	5	4	1	1	2	3	4	IN B
SALERNITANA	7	8	1	4	3	10	13	4	1	1	2	7	5	4	0	3	1	3	8	4 (+3)
EMPOLI	7	8	1	4	3	7	10	4	0	2	2	3	6	4	1	2	1	4	4	9 (-2)
MONZA	7	8	2	1	5	7	14	4	1	0	3	3	6	4	1	1	2	4	8	IN B
BOLOGNA	6	8	1	3	4	7	13	4	1	2	1	4	4	4	0	1	3	3	9	12 (-6)
VERONA	5	7	1	2	4	6	13	3	1	0	2	4	7	4	0	2	2	2	6	8 (-3)
CREMONESE	3	8	0	3	5	6	15	3	0	1	2	1	6	5	0	2	3	5	9	IN B
SAMPDORIA	2	8	0	2	6	4	16	5	0	2	3	2	8	3	0	0	3	2	8	6 (-4)

CHAMPIONS · EUROPA LEAGUE · CONFERENCE LEAGUE · RETROCESSIONE

REGOLAMENTO: Al campionato italiano di Serie A quest'anno partecipano venti squadre, tre le retrocessioni. Si qualificano per la Champions League le prime quattro, quinta in Europa League, con la vincitrice della Coppa Italia, sesta in Conference League. Se la vincente della Coppa è tra le prime 6, in Conference League va la settima.
In caso di parità tra due squadre per il titolo, la qualificazione europea o la retrocessione, si terrà conto della classifica avulsa seguendo nell'ordine questi criteri: punti negli scontri diretti, differenza reti negli scontri diretti, differenza reti generale, maggior numero di reti in generale, sorteggio.

RISULTATI

8ª GIORNATA

ATALANTA-FIORENTINA **1-0**
Lookman

EMPOLI-MILAN (giocata sabato) **1-3**
Rebic, Bajrami, Ballo-Touré, Leao

INTER-ROMA (giocata sabato) **1-2**
Dimarco, Dybala, Smalling

JUVENTUS-BOLOGNA **3-0**
Kostic, Vlahovic, Milik

LAZIO-SPEZIA **4-0**
Zaccagni, Romagnoli, Milinkovic-Savic, Milinkovic-Savic

LECCE-CREMONESE **1-1**
Ciofani rig., Strefezza rig.

NAPOLI-TORINO (giocata sabato) **3-1**
Anguissa, Anguissa, Kvaratskhelia, Sanabria

SAMPDORIA-MONZA **0-3**
Pessina, Caprari, Sensi

SASSUOLO-SALERNITANA **5-0**
Lauriente, Pinamonti rig., Thorstvedt, Harroui, Antiste

VERONA-UDINESE **OGGI ORE 20.45**

PROSSIMI TURNI

9ª GIORNATA

SABATO 8 OTTOBRE
Sassuolo-Inter ore 15
Milan-Juventus ore 18
Bologna-Sampdoria ore 20.45

DOMENICA 9 OTTOBRE
Torino-Empoli ore 12.30
Monza-Spezia ore 15
Salernitana-Verona
Udinese-Atalanta
Cremonese-Napoli ore 18
Roma-Lecce ore 20.45

LUNEDÌ 10 OTTOBRE
Fiorentina-Lazio ore 20.45

10ª GIORNATA

SABATO 15 OTTOBRE
Empoli-Monza ore 15
Torino-Juventus ore 18
Atalanta-Sassuolo ore 20.45

DOMENICA 16 OTTOBRE
Inter-Salernitana ore 12.30
Lazio-Udinese ore 15
Spezia-Cremonese
Napoli-Bologna ore 18
Verona-Milan ore 20.45

LUNEDÌ 17 OTTOBRE
Sampdoria-Roma ore 18.30
Lecce-Fiorentina ore 20.45

MARCATORI

6 RETI: Arnautovic (Bologna, 2 rig.);
5 RETI: Vlahovic (Juventus, 1 rig.); Immobile (Lazio, 1 rig.); Kvaratskhelia (Napoli);
4 RETI: Koopmeiners (Atalanta, 2 rig.); Giroud (1 rig.), Leao (Milan); Dybala (Roma); Beto (Udinese);
3 RETI: Martinez (Inter); Milik (Juventus); Milinkovic-Savic (Lazio); Strefezza (Lecce, 1 rig.); Rebic (Milan); Dia (Salernitana); Nzola (Spezia, 1 rig.); Vlasic (Torino);
2 RETI: Lookman (Atalanta); Okereke (Cremonese); Bandinelli (Empoli); Barella, Brozovic, Correa (Inter); Luis Alberto, Pedro, Zaccagni (Lazio); Ceesay (Lecce); Sensi (Monza); Anguissa, Kim, Osimhen, Politano (Napoli, 1 rig.); Abraham, Smalling (Roma); Frattesi, Pinamonti (Sassuolo, 1 rig.); Bastoni S. (Spezia); Sanabria (Torino); Samardzic, Udogie (Udinese); Henry (Verona);
1 RETE: Demiral, Hojlund, Malinovskyi, Scalvini, Toloi (Atalanta); Barrow (Bologna); Bianchetti, Ciofani (1 rig.), Sernicola, Valeri (Cremonese); Bajrami, Baldanzi, Lammers, Parisi, Satriano (Empoli); Bonaventura, Ikoné, Jovic, Kouame, Mandragora, Martinez Quarta, Nico Gonzalez (Fiorentina); Calhanoglu, Dimarco, Dumfries, Dzeko, Lukaku (Inter); Bonucci, Bremer, Di Maria, Kostic (Juventus); Felipe Anderson, Romagnoli (Lazio); Colombo, Gonzalez (Lecce); Ballo-Touré, Bennacer, Diaz, Hernandez (1 rig.), Messias (Milan); Caprari, Colpani, Gytkjaer, Mota, Pessina (Monza); Elmas, Lobotka, Raspadori, Simeone, Zielinski (Napoli); Cristante, Ibanez (Roma); Bonazzoli, Botheim, Candreva, Mazzocchi, Piatek (1 rig.), Vilhena (Salernitana); Caputo, Djuricic, Gabbiadini, Sabiri (Sampdoria); Alvarez, Antiste, Berardi, Harroui, Lauriente, Thorstvedt (Sassuolo); Miranchuk, Radonjic (Torino); Arslan, Becao, Bijol, Lovric, Masina, Pereyra (Udinese); Doig, Kallon, Lasagna (Verona).

CLASSIFICA DI SERIE B

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA						MEDIA INGLESE
		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		
		G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	
REGGINA	15	7	5	0	2	14	3	3	3	0	0	10	0	4	2	0	2	4	3	2
BARI	15	7	4	3	0	16	8	3	1	2	0	9	5	4	3	1	0	7	3	2
BRESCIA	15	7	5	0	2	11	11	3	3	0	0	5	1	4	2	0	2	6	10	2
GENOA	14	7	4	2	1	9	5	3	1	2	0	4	3	4	3	0	1	5	2	1
TERNANA	13	7	4	1	2	10	9	3	2	1	0	3	1	4	2	0	2	7	8	0
FROSINONE	12	7	4	0	3	9	5	3	3	0	0	6	0	4	1	0	3	3	5	-1
PARMA	12	7	3	3	1	13	10	4	2	1	1	7	6	3	1	2	0	6	4	-3
COSENZA	11	7	3	2	2	8	6	3	2	0	1	5	3	4	1	2	1	3	3	-2
CAGLIARI	10	7	3	1	3	7	8	4	2	0	2	4	6	3	1	1	1	3	2	-5
SÜDTIROL	10	7	3	1	3	7	10	3	1	1	1	4	4	4	2	0	2	3	6	-3
SPAL	9	7	2	3	2	10	11	4	2	0	2	4	5	3	0	3	0	6	6	-6
ASCOLI	9	7	2	3	2	8	9	4	1	2	1	4	5	3	1	1	1	4	4	-6
VENEZIA	8	7	2	2	3	9	10	3	0	1	2	2	5	4	2	1	1	7	5	-5
BENEVENTO	8	7	2	2	3	5	6	4	1	1	2	3	5	3	1	1	1	2	1	-7
CITTADELLA	8	7	2	2	3	7	11	4	2	1	1	6	6	3	0	1	2	1	5	-7
PALERMO	7	7	2	1	4	6	9	4	2	0	2	5	4	3	0	1	2	1	5	-8
MODENA	6	7	2	0	5	7	9	4	2	0	2	6	5	3	0	0	3	1	4	-9
PISA	5	7	1	2	4	10	12	3	0	1	2	2	4	4	1	1	2	8	8	-8
PERUGIA	4	7	1	1	5	4	11	4	1	1	2	3	6	3	0	0	3	1	5	-11
COMO	3	7	0	3	4	7	14	4	0	2	2	4	7	3	0	1	2	3	7	-12

PROMOSSE · PLAYOFF · PLAYOUT · RETROCESSIONE

REGOLAMENTO: Al campionato italiano di Serie B partecipano 20 squadre, tre le retrocessioni. Salgono direttamente in Serie A le prime due, e la terza qualora il distacco dalla quarta superi i 14 punti. Se non li supera, scattano i playoff ai quali potranno partecipare le squadre classificate dal 3º all'8º posto. Primo turno in gara secca: 5ª contro 8ª e 6ª contro 7ª. Supplementari in caso di parità, passa la meglio piazzata in campionato in caso di ulteriore parità. Semifinali in gare di andata e ritorno: la 3ª contro vincente 6ª/7ª e la 4ª contro vincente 5ª/8ª. Retrocessioni: scendono in Serie C le ultime tre. La squadra quartultima classificata è retrocessa in automatico se il distacco dalla quintultima supera i 4 punti. Altrimenti spareggio fra le due e, in caso di parità al termine dei 180', si andrà ai supplementari (con eventuali rigori) solo se le due squadre avranno chiuso con gli stessi punti il campionato, altrimenti viene subito retrocessa la quart'ultima. Per playoff e playout si giocheranno gare di andata e ritorno. Le reti segnate in trasferta non contano doppio e, se la parità persiste al termine di tempi regolamentari e supplementari, non si calciano i rigori, ma vince la squadra meglio piazzata in campionato.

PROGRAMMA

7ª GIORNATA

BARI-BRESCIA **6-2**
Folorunsho, Bellomo, Cheddira, Cheddira, Antenucci, Scheidler, Olzer, Moreo

BENEVENTO-ASCOLI (giocata ieri) **1-1**
Botteghin, Farias

CAGLIARI-VENEZIA **1-4**
Mancosu, Pohjanpalo, Cherishev, Cherishev, Haps

CITTADELLA-TERNANA **0-2**
Palumbo, Coulibaly

COSENZA-COMO (giocata venerdì) **3-1**
D'Urso, Rigione, Vignali, Meroni

MODENA-REGGINA **1-0**
Diaw

PALERMO-SÜDTIROL **0-1**
Odogwu

PARMA-FROSINONE **2-1**
Tutino rig., Man rig., Moro

PERUGIA-PISA **1-3**
Gliozzi, Di Carmine, Gliozzi rig., Touré

SPAL-GENOA **0-2**
Coda, Gudmundsson

PROSSIMI TURNI

8ª GIORNATA

VENERDÌ 7 OTTOBRE
Genoa-Cagliari ore 20.30

SABATO 8 OTTOBRE
Ascoli-Modena ore 14
Brescia-Cittadella
Pisa-Parma
Ternana-Palermo
Venezia-Bari
Frosinone-Spal ore 16.15
Reggina-Cosenza

DOMENICA 9 OTTOBRE
Como-Perugia ore 16.15
Südtirol-Benevento

9ª GIORNATA

VENERDÌ 14 OTTOBRE
Venezia-Frosinone ore 20.30

SABATO 15 OTTOBRE
Benevento-Ternana ore 14
Cagliari-Brescia
Cittadella-Spal
Cosenza-Genoa
Modena-Como
Palermo-Pisa
Parma-Reggina
Bari-Ascoli ore 16.15

DOMENICA 16 OTTOBRE
Perugia-Südtirol ore 16.15

MARCATORI

7 RETI: Cheddira (Bari);
4 RETI: Gondo (Ascoli, 1 rig.); Antenucci (Bari, 1 rig.); Inglese (Parma); La Mantia (Spal);
3 RETI: Rover (Südtirol, 2 rig.); Folorunsho (Bari); Bianchi (Brescia, 1 rig.); Brunori (Palermo, 1 rig.); Man (1 rig.), Tutino (Parma, 1 rig.); Gliozzi (Pisa, 1 rig.); Fabbian (Reggina); Favilli (Ternana);
2 RETI: Odogwu (Südtirol); Botteghin (Ascoli); Forte (Benevento); Ayé, Moreo (Brescia); Mancosu (Cagliari); Asencio (1 rig.), Baldini (Cittadella, 1 rig.); Cutrone (Como); Moro, Mulattieri (Frosinone); Coda (Genoa, 1 rig.); Bonfanti, Diaw (Modena, 1 rig.); Mihaila (Parma); Strizzolo (Perugia); Menez (Reggina); Maistro (Spal); Coulibaly, Partipilo (Ternana); Cherishev, Cuisance (Venezia);
1 RETE: Casiraghi (1 rig.), Mazzocchi (Südtirol); Collocolo, Lungoyi (Ascoli); Bellomo, Scheidler (Bari); Farias, Koutsoupias, La Gumina (Benevento); Bertagnoli, Galazzi, Ndoj, Olzer (Brescia); Lapadula, Luvumbo, Makoumbou, Pereiro, Rog (Cagliari); Antonucci, Beretta (Cittadella); Blanco, Ioannou, Kerrigan, Mancuso, Vignali (Como); Brescianini, Brignola, D'Urso, Florenzi, Kornvig, Larrivey, Meroni, Rigione (Cosenza); Caso, Garritano, Kone, Rohden (Frosinone); Ekuban, Frendrup, Gudmundsson, Hefti, Jagiello, Portanova, Yeboah (Genoa); Falcinelli, Tremolada (Modena); Elia, Segre, Valente (Palermo); Del Prato (Parma); Di Carmine, Luperini (Perugia); Canestrelli, Ionita, Masucci, Morutan (1 rig.), Sibilli, Torregrossa, Touré (Pisa); Canotto, Crisetig, Gagliolo, Gori, Liotti, Lombardi, Majer, Pierozzi, Rivas (Reggina); Esposito, Finotto, Moncini, Rabbi (Spal); Corrado, Donnarumma, Palumbo (Ternana); Haps, Johnsen, Novakovich, Pohjanpalo (Venezia).

NON C'È MILAN SENZA LEAO

Assist, gol e genio: tesoro di Pioli

Il portoghese a Empoli è entrato in tutte le azioni decisive. La società deve accelerare sul rinnovo del contratto

EMPOLI-MILAN

1-3

GIOCATA SABATO

MARCATORI

st 34' Rebic, 47' Bajrami, 48' Ballo-Touré, 51' Leao

EMPOLI (4-3-1-2)

Vicario 7; Stojanovic 5, De Winter 5, Luperto 6, Parisi 5.5; Haas 6.5, Grassi 6 (47' pt Marin 6), Henderson 6 (13' st Bajrami 6); Pjaca 5 (13' st Bandinelli 6); Satriano 6 (38' st Destro ng), Lammers 5.5. A disp. Perisan, Ujkani, Cacace, Guarino, Walukiewicz, Baldanzi, Degli Innocenti, Ebuehi, Fazzini, Ekong. All. Zanetti 6

MILAN (4-2-3-1)

Tatarusanu 5.5; Calabria 6.5 (39' pt Kalulu 6), Kjaer 6 (28' st Dest 6), Tomori 6.5, Ballo-Touré 7; Bennacer 6.5, Tonali 7; Saelemaekers 6 (pt 33' Krunic 6), De Ketelaere 6 (28' st Brahim Diaz 6), Leao 7; Giroud 6 (28' st Rebic 7). A disp. Mirante, Jungdal, Gabbia, Thiaw, Adli, Bakayoko, Pobega, Vranckx, Lazetic. All. Pioli 6.5

ARBITRO

Aureliano di Bologna 5.5

NOTE

15.497 spettatori per un incasso di 300.029 euro. Ammoniti: Kjaer, Haas, De Winter, Luperto e Bennacer per gioco falloso; Zanetti per proteste. Angoli: 5-3 per il Milan. Recupero tempo: pt 5', st 7'

SANDRO BOCCHIO
TORINO

Dopo Empoli, il rimpianto aumenta. Il rimpianto di non aver avuto a disposizione Rafael **Leao** nel big match, poi perso, contro il Napoli a San Siro. Colpa dell'espulsione farlocca contro la Sampdoria, che lo aveva relegato tra il pubblico. Non esiste la controprova che con lui in campo (e con Victor **Osimhen**, anch'egli squalificato, nel Napoli) le cose sarebbero cambiate, ma il sabato sera in Toscana ha evidenziato come, ancora una volta, i destini del Milan non possano essere scissi da quell'attaccante. Nel bene e nel male.

Sabato sera il portoghese è entrato in tutti i gol rossoneri. Per l'1-0 ha raccolto oltre la difesa avversaria la rimessa laterale "furba" di **Tonali** per servire in area a **Rebic** una palla comoda. Per il 2-1 ha proposto dalla sinistra il cross che **Krunic**, di testa, ha trasformato nell'assist per **Ballo-Touré**. Infine, per il 3-1, si è messo in proprio, ricevendo palla da Rebic nella metà campo del Milan per chiudere una progressione solitaria con un delicato pallonetto. Un assist e un gol che portano il bottino in campionato a quota quattro su entrambi i fronti. Come lui ci sono grandissimi come Leo **Messi** e **Neymar** al Paris Saint-Germain e il meno conosciuto Dango **Outtara** al Lorient. E Leao avrebbe potuto essere davanti ai due fenomeni parigini se **Vicario** non gli avesse negato la rete a inizio match e se **Saelemaekers** fosse stato più preciso su un suo servizio.

Numeri che raccontano come Leao, alla sua quarta stagione milanese, sia entrato a 23 anni nel pieno della maturità professionale. Un giocatore che, magari, può difettare di continuità, anche all'interno della stessa partita. Ma che, quando si accende, diventa inesorabilmente decisivo. E questo è un aspetto quanto mai importante per Stefano **Pioli**, che si appresta ad affrontare il primo momento chiave della stagione nelle peggiori condizioni possibili a livello di organico, come raccontiamo in questa pagina. Il Milan non è solamente atteso da un ciclo di undici partite, da qui alla sospensione della stagione per lasciare spazio al Mondiale. Ma, proprio in questi giorni, dovrà fare i conti due volte con il Chelsea (dopodomani a Londra e martedì 11 a San Siro) e sabato, in mezzo, il big match contro la Juventus, sempre al Meazza.

Rafael Leao, 23 anni, è arrivato nel 2019 dal Lille: ha segnato 27 gol in 102 gare di Serie A

Tre partite in cui Leao sarà inevitabilmente l'uomo cui appoggiarsi e il protagonista con cui fare i conti, in attesa che si concluda l'ambientamento di Charles **De Ketelaere**, l'altro talento su cui punta la dirigenza rossonera. Dirigenza che, a proposito, deve stringere i tempi per il rinnovo del contratto del portoghese. La scadenza 2023 è dietro l'angolo e, se non ci sarà un prolungamento, due saranno le strade obbligate da percorrere: la vendita la prossima estate oppure l'addio a parametro zero, aspetto - quest'ultimo - che in passato ha aperto ferite (vedi Gigio **Donnarumma**). Il Milan ha toccato con mano quanto valga Leao nei suoi equilibri ed è disposto a salire nell'ingaggio: l'idea è quella di non andare oltre i 7 milioni, per non terremotare gli equilibri dello spogliatoio. Vero che il Chelsea, nel ruolo, ha messo le mani su Christopher **Nkunku**. Ma i possibili acquirenti sono sempre tanti e il Mondiale, se disputato da protagonista, potrebbe essere una ulteriore vetrina. Meglio cautelarsi.

I PROSSIMI AVVERSARI DI CHAMPIONS

Il Chelsea ritrova Kanté Contro i rossoneri si gioca la qualificazione

ALESSANDRO ALIBERTI
LONDRA

Lavori in corso in casa Chelsea. A distanza di poche settimane dall'inizio della nuova era firmata **Graham Potter** è questo il clima che si respira a Cobham. Dopo la vittoria ottenuta in extremis al Selhurst Park contro il Crystal Palace, la prima da quando l'ex tecnico del Brighton ha preso in mano le redini del club londinese, i pensieri di Potter sono tutti concentrati sulla doppia sfida di Champions con il Milan, fondamentale ai fini della qualificazione agli ottavi della competizione. Oltre al primo successo ottenuto con il Blues, che ha permesso ai londinesi di prendersi la quinta posizione in classifica e di portarsi a -1 dal Brighton quarto e a -4 dal Tottenham terzo (che, però, ha giocato una partita in più del Chelsea), a far sorridere Potter sono le notizie che arrivano dall'infermeria. Infatti, per la gara di mercoledì a Stamford Bridge contro il Milan, il tecnico dovrebbe poter contare sul perno assoluto del centrocampo dei Blues, **N'Golo Kanté**. Il francese, reduce dal brutto infortunio al tendine del ginocchio patito nella partita pareggiata contro il Tottenham lo scorso 13 agosto, già nei giorni scorsi è tornato ad allenarsi in gruppo e contro i rossoneri potrebbe trovare la prima convocazione con il nuovo tecnico: «Kanté si sta riprendendo bene - ha ammesso lo stesso Potter nelle scorse ore. Si è allenato in campo con la squadra, anche se non per tutta la seduta». Un altro calciatore che dovrebbe tornare a disposizione del tecnico inglese per la gara casalinga contro il Milan è **Marc Cucurella**: lo spagnolo pare aver risolto i problemi alla gola che lo hanno costretto a saltare il derby di sabato scorso contro il Crystal Palace.

OGGI GLI ESAMI STRUMENTALI PER CALABRIA E KJAER, IL BELGA TORNERÀ NEL 2023

È emergenza: a Londra in 17

SAELEMAEKERS: LESIONE PARZIALE AL COLLATERALE SINISTRO

TORINO. A Londra in 17, portieri compresi, e sperando in **Origi**. È la situazione del Milan all'antivigilia della trasferta con il Chelsea, primo snodo importante di Champions League: i rossoneri guidano il gruppo con 6 punti in due partite, i Blues sono ultimi con 1. Si capisce come un risultato positivo per il Milan possa scrivere già una parola importante dopo tre giornate. Il problema è la conta cui deve sottoporsi Stefano **Pioli**, tra infortuni e lista Uefa. Prima di Empoli il tecnico rossonero si era ritrovato senza i lungodegenti Zlatan **Ibrahimovic** e Alessandro **Florenzi**, nomi cui si erano aggiunti - nella pausa per le Nazionali - Mike **Maignan** e **Theo Hernandez**. Sabato mattina, poi, il forfait di **Messias** poco prima della partenza per la Toscana. E, durante il match, la botta finale: nel primo tempo, nel giro di 6 minuti, i cambi obbligati per Alexis **Saelemaekers** e Davide **Calabria**, quindi quello per Simon **Kjaer**.

Alexis Saelemaekers, 23 anni

Simon Kjaer, 23 anni

Il belga si è sottoposto ieri mattina agli esami del caso: lesione parziale del legamento collaterale mediale, questo il responso per la distorsione del ginocchio sinistro. Oggi toccherà ai due difensori, ma nello staff rossonero non si fanno grandi illusioni. Restano la forza del gruppo (le prove di **Ballo-Touré** e **Rebic**), il grande carattere e l'Origi di cui sopra: ieri il belga si è allenato con il gruppo. Ma la coperta resta corta.

Davide Calabria, 25 anni

S.BO.

CAMPIONATO PRIMAVERA

MILAN E FIORENTINA A VALANGA VIOLA IN TESTA CON LA JUVE

BOLOGNA-MILAN 0-3

Marcatori: pt 10', 45' Mangiameli; st 32' Alesi

Bologna (4-3-3): Gasperini; Wallius (21'st Anatriello), Amey (1' st Mercier), Stivanello, Motolese; Urbanski (37' st Corsi), Pyythia, Corazza; Bynoe (21' st Rosetti), Mmaee (1'st Raimondo), Mazia. All. Vigiani

Milan (4-3-3): Nava; Bakoune, Coubis, Paloschi, Bozzolan; Gala, Eletu (39' st Marshage), Zeroli (39' st Pluvio); Omoregbe (23' st Scotti), Mangiameli (23' st El Hilali), Traorè (29' st Alesi). All. Abate

Arbitro: Carrione di Castellamare di Stabia

Note: espulso al 35' st El Hilali per condotta antisportiva. Ammoniti Bakoune, Amey, Viggiani ed Eletu per gioco falloso. Angoli: 6-4 per il Milan. Recupero tempo: pt 0'; st 4'. Coubis (26' pt) ha sbagliato un rigore per il Milan.

BOLOGNA. Vittoria convincente per il Milan, che trova fiducia in vista della Youth League. «È stata una buona gara. Dobbiamo continuare così. Testa a Londra».

FIORENTINA-VERONA 3-0

Marcatori: pt 31' Capasso; st 32' Capasso, 45' rig. Sene

Fiorentina (4-3-3): Martinelli; Kayode, Biagetti, Lucchesi (44' st Baroncelli), Favasuli; Vitolo (35' st Atzeni), Amatucci, Berti; Capasso (35' st Vigiani), Toci (14' st Sene), Distefano (44' st Gori). A disp. Bertini, Tognetti, Messini, Denes, Saltalamacchia, Falconi, Bigozzi, Padilla, Nardi, Comuzzo. All. Aquilani.

Verona (3-4-3): Boseggia; Calabrese, Signorini (34' st Matyjewicz), Ebengue; Riahi, Schirone, Joselito, Bernardi; Bragantini (25' st Patanè), Cazzadori (34' st Dentale), Florio (17' st Cissè). A disp. Marchetti, Toniolo, Piantedosi, El Wafi, Larsen, Minnocci, Furini. All. Bocchetti.

Arbitro: Perri di Roma

Note: Ammoniti: Joselito, Favasuli, Calabrese, Sene .

PRIMAVERA 1 (6ª Giornata)

IERI Bologna-Milan 0-3, Fiorentina-Verona 3-0. **GIOCATE SABATO** Cagliari-Napoli 2-1; Cesena-Sassuolo 0-0; Inter-Atalanta 1-1; Sampdoria-Frosinone 1-2; Torino-Juventus 3-4; **OGGI** ore 12.30 Udinese-Lecce; ore 16.30 Empoli-Roma. **CLASSIFICA**: Juventus, Fiorentina 14; Frosinone, Torino 13; Bologna, Lecce, Roma, Sassuolo 10; Milan 9; Empoli 7; Sampdoria, Cagliari 6; Verona, Atalanta, Cesena 4; Inter, Napoli 3; Udinese 1

SAMPDORIA-MONZA

0-3

MONZA FATALE A GIAMPAOLO

Samp, spunta l'idea De Rossi

Doriani ultimi e contestati: oltre a D'Aversa, già sotto contratto, resiste la candidatura Ranieri

MARCATORI
pt 11' Pessina; st 22' Caprari, 50' Sensi

SAMPDORIA (4-3-3)
Audero 5.5; Bereszynski 4.5 (24' st Conti 5.5), Murillo 4.5, Colley 4, Augello 4; Rincon 5, Villar 4.5 (12' st Vieira 5), Sabiri 4; Gabbiadini 4 (29' st Pussetto 5.5), Djuricic 4 (24' st Verre 5.5), Caputo 4 (12' st Quagliarella 4.5). A disp. Contini, Amione, Ferrari, Murru, Leris, Trimboli, Yepes, Trimboli. All. Giampaolo 4 (squalificato, in panchina Conti).

MONZA (3-4-2-1)
Di Gregorio 6.5; Izzo 6.5 (26' st Birindelli 6.5), Pablo Mari 6.5, Caldirola 6.5; Ciurria 7 (26' st Donati 6), Rovella 6.5, Sensi 7.5, Carlos Augusto 6.5; Pessina 7 (39' st D'Alessandro ng), Caprari 7.5 (39' st Barberis ng); Mota Carvalho 6 (16' st Gytkjaer 6.5). A disp. Cragno, Sorrentino, Machin, Valoti, Ranocchia, Antov, Colpani, Bondo, Carboni, Vignato. All. Palladino 7.5.

ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 6.

NOTE: 19.806 spettatori per un incasso di 237.643 euro. Ammoniti: Murillo, Bereszynski, Mota per gioco falloso. Angoli: 5-2 per il Monza. Recupero tempo: pt 3', st 6'.

MARCO BISACCHI
GENOVA

Il Monza con Raffaele Palladino in panchina conferma di aver cambiato marcia e - dopo il colpaccio sulla Juventus - passeggia in casa della Sampdoria. Per i blucerchiati è il buio assoluto: 2 punti dopo 8 giornate sono la peggior partenza di campionato di sempre. Una domenica che porta all'inevitabile esonero di Marco Giampaolo, che era stato salvato in corner dal Cda doriano dopo la sconfitta di due settimane fa alla Spezia, ma che ieri sera nessuno ha potuto salvare dopo una sconfitta senza appello al di là dello 0-3 finale. Per il Monza quello di ieri è stato quasi un allenamento - coi gol di Pessina e quindi degli ex blucerchiati Caprari e Sensi - in una giornata nera per la Sampdoria, segnata dai fischi e dalla contestazione dei tifosi nei confronti della squadra (uscita dallo stadio solo intorno alle 20,30, gli ultrà si sono radunati in gran numero all'uscita dei distinti) e all'indirizzo del proprietario di fatto Massimo Ferrero più volte tirato in ballo con striscioni all'interno e all'esterno dello stadio. Domani la Sampdoria tornerà ad allenarsi a Bogliasco agli ordini di Felice Tufano, allenatore della Primavera che lo scorso 18 gennaio era già andato in panchina contro la Juventus in Coppa Italia allo Stadium nell'interludio tra l'allontanamento di D'Aversa e il ritorno di Giampaolo. Oggi curiosamente torna in ballo per la Samp proprio il nome di Roberto D'Aversa, sotto contratto sino a giugno. Un'alternativa più suggestiva è il ritorno di un altro fresco ex come Claudio Ranieri, che aveva fatto molto bene nel biennio 2019-2021 alla guida della Samp. Sir Claudio avrebbe già dato la sua disponibilità e sarebbe felice di tornare a Genova: i costi dell'operazione sembrano però proibitivi. Poi ci sono altri nomi sulla carta un po' meno pesanti a livello economico - come Beppe Iachini (già alla Samp nel 2012) e Leonardo Semplici - e sullo sfondo l'idea Daniele Rossi, grande ex romanista attualmente nello staff della Nazionale, ancora a caccia della prima esperienza da primo allenatore in carriera. «Vi confermo l'esonero di Giampaolo - dice l'avvocato Antonio Romei, consigliere d'amministrazione della Samp -, abbiamo parlato col mister prima di renderlo pubblico. Dispiace per la situazione in cui siamo. Dispiace anche per il mister. Dobbiamo prenderci le nostre responsabilità. Non dobbiamo avere alcun tipo di alibi. Dobbiamo lavorare tutti insieme per uscire da questa situazione. Le valutazioni? Abbiamo due direttori sportivi che hanno lunga esperienza. D'Aversa è sotto contratto, vero. Ma non abbiamo ancora parlato del sostituto. La situazione societaria e la contestazione dei tifosi? Non voglio dare alibi a nessuno. I tifosi sono il vero patrimonio di questa squadra, di questa società. Non neghiamo che esiste un percorso di vendita in piedi ma finché la Sampdoria non sarà venduta dobbiamo andare avanti». Anche se Romei parla di «due direttori sportivi» in verità oltre all'esonero di Giampaolo la Sampdoria starebbe valutando con forza la possibilità di allontanare anche Carlo Osti, dirigente che ha sempre avuto un rapporto privilegiato con lo stesso Giampaolo. L'unico vero direttore sportivo dovrebbe dunque restare Daniele Faggiano.

Sul fronte Monza la gioia di Palladino per un pomeriggio di gloria col suo Monza proprio a Marassi dopo i trascorsi da giocatore del Genoa. «Qui c'erano già giocatori forti e di prospettive. La gestione precedente è stata ottima da parte di Stroppa. Poi sono arrivato io e sinceramente non mi aspettavo di trovare ragazzi così intelligenti da recepire subito quello che chiedevo. Ho lavorato con loro molto sulla testa e sul fisico. Siamo entrati in sintonia, ho sentito sia il presidente Berlusconi sia il dottor Galliani, entrambi si sono divertiti e sono contento».

	Sampdoria	Monza
POSSESSO PALLA (%)	50,2	49,8
TIRI TOTALI	3	13
TIRI IN PORTA	1	6
FALLI COMMESSI	16	24

Il capitano della Sampdoria, Fabio Quagliarella, si rivolge alla curva dei tifosi blucerchiati scusandosi dopo la sconfitta contro il Monza

LE PAGELLE

CAPRARI, SENSI E CIURRIA DA APPLAUSI

SAMPDORIA

AUDERO 5.5 Non ha colpe sui gol, tra i meno colpevoli.

BERESZYNSKI 4.5 Ennesima prestazione negativa. **Conti** (24' st) **5.5** Entra a giochi ormai fatti.

MURILLO 4.5 Anche lui lascia buchi preoccupanti.

COLLEY 4 Dietro la lavagna su tutti i gol. Da quando è saltato il trasferimento al Maiorca non è più lui.

AUGELLO 4 Dalle sue parti si aprono voragini. Che pasticcio sul primo gol.

RINCON 5 Tra gli ultimi ad arrendersi.

VILLAR 4.5 L'ex romanista continua a deludere. **Vieira** (12' st) **5** Non fa meglio del compagno.

SABIRI 4 Si conferma fumoso. E' comunque suo l'unico tiro che impensierisce Di Gregorio.

GABBIADINI 4 Sbaglia tutto quello che può sbagliare. **Pussetto** (29' st) **5.5** Può fare poco.

DJURICIC 4 Fumoso e prevedibile. **Verre** (24' st) **5.5** Entra a partita compromessa.

CAPUTO 4 Un fantasma. **Quagliarella** (12' st) **4.5** Anche il capitano stavolta non fa la differenza.

ALL. GIAMPAOLO 4 I numeri raccontano il suo fallimento: 2 punti in 8 partite, mai la Sampdoria era partita così male nella sua storia.

MONZA

DI GREGORIO 6.5 Unica vera parata su Sabiri nel primo tempo. Tanto basta.

IZZO 6.5 Un pomeriggio quasi da derby per lui. Sempre in controllo. **Birindelli** (26' st) **6.5** Bella giocata sul gol di Sensi.

PABLO MARI 6.5 Non sbaglia niente.

CALDIROLA 6.5 Esperto e solido.

CIURRIA 7 Mette lo zampino su almeno un paio di gol. **Donati** (26' st) **6** Buon ingresso.

ROVELLA 6.5 Ha sempre il passo giusto.

SENSI 7.5 Gran giocata sul gol di Pessina, poi la stoccata del definitivo 3-0. Un bel rimpianto per la pessima Samp di oggi.

CARLOS AUGUSTO 6.5 Corsa e qualità.

PESSINA 7 Sblocca il risultato con un perfetto inserimento. E brilla sempre. **D'Alessandro** (39' st) **ng**.

CAPRARI 7.5 Stuzzicato da Giampaolo per il suo comportamento l'anno scorso a margine di Verona-Samp, risponde sul campo: gran gol come era già successo qualche mese fa al Bentegodi. Altra bella rivincita. **Barberis** (39' st) **ng**.

MOTA CARVALHO 6 Discreto lavoro per la squadra. **Gytkjaer** (16' st) **6.5** Entra e mette lo zampino sull'azione da cui nasce il terzo gol.

ALL. PALLADINO 7.5 Due partite in A e due vittorie per lui sulla panchina del Monza. E' l'uomo della rinascita brianzola.

ARBITRO

AYROLDI 6 Prende un abbaglio su un rigore prima concesso e poi tolto alla Samp grazie al richiamo del Var: in area Rincon finisce a terra dopo uno scontro col compagno Villar. Bravo a correggersi.

M.BIS.

SENTENZA LOOKMAN

Atalanta, il muro in vetta

Gasperini: «Grande vittoria». La Fiorentina non punge. Italiano: «Meritavamo di più»

FABIO GENNARI
BERGAMO

Vince ancora, l'Atalanta di Gian Piero **Gasperini**. I nerazzurri battono 1-0 la Fiorentina grazie al gol di **Lookman**, agguantano il Napoli in vetta e mandano i toscani a -11. Il risultato, complessivamente, è meritato, soprattutto perché continua la linea di inizio stagione che il gruppo orobico porta avanti con grande successo: in difesa la Dea subisce poco o nulla, davanti le occasioni arrivano e per l'ottava partita di fila è stata l'Atalanta a passare in vantaggio. Nessuno, in Europa, è riuscito a fare qualcosa di simile.

La Fiorentina si è resa poco pericolosa, a parte una sbavatura di **Sportiello** nel primo tempo su tiro di **Saponara** (per poco **Barak** trovava il guizzo giusto) la squadra ospite ha il torto di aver costretto il portiere dei padroni di casa solo con **Jovic** a 2 minuti dalla fine. Troppo poco per fermare un'Atalanta che con un pizzico in più di precisione poteva anche chiudere la gara in contropiede ma che ha avuto il merito di saper soffrire, di squadra, quando i giri del motore dei toscani sono aumentati nel finale.

Nella prima frazione di gioco di grandi occasioni non se ne sono viste. **Terracciano** ha detto no a **Koopmeiners**, Lookman e **Soppy**, ma le emozioni sono state tutte legate a due decisioni arbitrali: al 39' la palla è finita sulla mano di Quarta dopo un tocco con il corpo, al 43' **Kouame** si vede sventolare il rosso per una scarpata a **de Roon**, ma il replay ha mostrato che non ci sono tocchi e **Irrati** (grazie a **Di Bello**) ha fatto marcia indietro.

Il gol decisivo è arrivato a pochi secondi dall'ora di gioco, **Muriel** con una magia è andato via sulla riga di fondo e il pallone per Lookman era davvero solo da spingere in porta. Da quel momento, con i cambi e un cuore grande così, la squadra di Gasperini ha tenuto botta alle iniziative dei toscani sfiorando il 2-0 con **Maehle** e nel finale è servita una bella parata di Sportiello per dire di no a Jovic. Dopo 5 minuti di recupero, Irrati (ottima la sua direzione) ha spedito l'Atalanta in paradiso lasciando alla Fiorentina solo la sensazione che si poteva fare di più. Rispetto al passato, l'Atalanta è senza dubbio cambiata molto ma i risultati stanno arrivando nonostante alcune assenze anche molto pesanti.

Molto contento, al fischio finale, il tecnico Gasperini. «Speravo di chiudere con almeno un gol in più - ha dichiarato a Dazn -, ci avrebbe tolto un po' di ansia negli ultimi minuti. Però la squadra è stata brava e ha gestito bene anche il finale. Questa è una bella vittoria. Siamo felici di essere primi in questo momento e cercheremo di farlo durare il più a lungo possibile. Era un test molto importante, stanno crescendo tanti ragazzi come Soppy, **Scalvini, Okoli** e **Hojlund**: parliamo di ventenni e i risultati aiutano a lavorare meglio e aiutano la loro crescita. **Zapata**? Per Udine è dura ma cerchiamo di recuperarlo presto».

I BERGAMASCHI SOLIDI E SPIETATI. BARONE FURIOSO PER I CORI CONTRO COMMISSO. INSULTI ANCHE A GASP

Secondo il tecnico dei toscani, **Italiano**, la squadra viola meritava di più: «Questa è una partita dove è troppo uscire sconfitti, abbiamo reagito bene e penso che la Fiorentina abbia fatto una partita da squadra vera. Questo tour de force comincia con una prestazione ottima, venire a Bergamo e fare questa prestazione non è facile ma ci manca il guizzo negli ultimi metri».

Tra il primo e il secondo tempo, dura presa di posizione da parte del dg della Fiorentina, **Barone**, su alcuni cori contro **Commisso**: «Oggi abbiamo assistito ad un episodio vergognoso, non da parte di un singolo individuo ma di tutta una curva. Noi abbiamo combattuto il razzismo in America ed oggi qui in Italia subiamo una situazione inaccettabile. Non solo deve intervenire la Lega ma anche il Coni ed il Governo. Siamo disgustati e ci aspettiamo delle misure severe. L'attenzione deve essere a livello mondiale, non si può più fare finta di nulla». Da segnalare anche i ripetuti insulti rivolti alla madre del tecnico dell'Atalanta, Gian Piero Gasperini arrivati dal settore ospiti, sia nella prima che nella seconda frazione di gioco.

Ademola Lookman, 24 anni, autore del gol che fa guardare lontano l'Atalanta

MARCATORI

st 14' Lookman

ATALANTA (3-4-2-1)

Sportiello 6; Toloi 6.5 (28'st Demiral ng), Okoli 7, Scalvini; 6.5 Hateboer 6, de Roon 6.5, Koopmeiners 6.5, Soppy 6 (10' st Maehle 6); Ederson 5 (10' st Pasalic 6.5), Lookman 7 (28' st Malinovskyi ng), Muriel 6.5 (28' st Hojlund ng). A disp. Rossi, Bertini, Boga, Zortea, Ruggeri. All. Gasperini 7

FIORENTINA (4-3-3)

Terracciano 6; Venuti 5 (23' st Terzic 5.5), Martinez Quarta 5.5 (40' st Duncan ng), Igor 5, Biraghi 5.5; Bonaventura 5.5 (23' st Amrabat 6), Mandragora 6, Barak 5 (29' st Jovic ng); Ikoné 5.5, Kouamé 5.5, Saponara 5 (40' st Cabral ng). A disp. Cerofolini, Gollini, Milenkovic, Ranieri, Maleh, Zurkowski, Bianco, Gonzalez. All. Italiano 5

ARBITRO

Irrati di Pistoia 6

NOTE

Ammoniti: Bonaventura, Scalvini, Hateboerper gioco scorretto. Angoli 5-1 per la Fiorentina. Recupero tempo: pt 0'; st 5'

	Atalanta	Fiorentina
POSSESSO PALLA (%)	37,6	62,4
TIRI TOTALI	10	16
TIRI IN PORTA	5	5
FALLI COMMESSI	12	10

LE PAGELLE

OKOLI STOICO, EDERSON GIÙ TERRACCIANO STA A GALLA

GIORDANO SIGNORELLI
BERGAMO

ATALANTA

SPORTIELLO 6 Gli scivola via una palla, ma mette una pezza. Mai severamente impegnato.

TOLOI 6.5 Bene in chiusura, altrettanto quando imposta. **Demiral** (28 'st) **ng**.

OKOLI 7 Concede poco, nonostante i crampi.

SCALVINI 6.5 Si gestisce bene dopo un giallo preso nei primi minuti. Autoritario nelle retrovie.

HATEBOER 6 Non galoppa più come un tempo, ma si occupa più della copertura.

DE ROON 6.5 Solita quantità in mediana, il suo lavoro serve come il pane.

KOOPMEINERS 6.5 Qualche piccola sbavatura c'è, ma è sempre presente quando serve.

SOPPY 6 Poco incisivo quando offende, meglio quando ripiega a coprire. **Maehle** (10' st) **6** Fa il suo.

EDERSON 5 Sottotono, non entra nel vivo del gioco. **Pasalic** (10' st) **6.5** Decisamente meglio.

LOOKMAN 7 Cresce e mette il sigillo da tre punti. **Malinovskyi** (28' st) **ng**.

MURIEL 6.5 Si accende a intermittenza. Serve a Lookman la palla dell'1-0. **Hojlund** (28' st) **ng**.

GASPERINI 7 Atalanta meno spregiudicata, ma comunque compatta. Vince con merito.

FIORENTINA

TERRACCIANO 6 Non sempre perfetto, si riscatta con un paio di uscite.

VENUTI 5 Sistematicamente saltato. **Terzic** (23' st) **5.5** Non cambia il volto in corsia.

MARTINEZ QUARTA 5.5 Corresponsabile sul gol, macchia una prova sufficiente. **Duncan** (40' st) **ng**.

IGOR 5 Immobile, come altri, sul gol partita.

BIRAGHI 5.5 Così così sulla corsia, qualche errorino di troppo dietro.

BONAVENTURA 5.5 Qualche idea c'è, ma appare troppo confusionario. **Amrabat** (23' st) **6** Prova a dare più verve nel finale.

MANDRAGORA 6 Buon avvio, detta i ritmi, poi cala ma è anche lasciato solo.

BARAK 5 Arretra in mediana e trova pochissimi spazi. **Jovic** (29' st) **ng**.

IKONE' 5.5 Si proietta in un paio di buone accelerazioni. Ma lì si ferma.

KOUAME' 5.5 Giustamente graziato dal Var, combina però poco o nulla sul fronte.

SAPONARA 5 Mai pericoloso. **Cabral** (40' st) **ng**.

ITALIANO 5 Dice di non meritare la sconfitta. Parere personale, ma per vincere serve ben altro.

ARBITRO

IRRATI 6 Il Var lo aiuta nell'episodio di Kouamè, per il resto tiene in mano una partita nervosa.

Allenatore: Cioffi
A disposizione: 34 Perilli, 22 Berardi, 27 Dawidowicz, 32 Cabal, 3 Doig, 29 Depaoli, 18 Hongla, 77 Sulemana, 72 Cortinovis, 30 Kallon, 19 Djuric, 20 Piccoli
Indisponibili: Coppola, Faraoni, Ilic
Squalificati: nessuno
Diffidati: nessuno

Allenatore: Sottil
A disposizione: 20 Padelli, 99 Piana, 23 Ebosse, 29 Bijol, 2 Ebosele, Abankwah, 8 Jajalo, 67 Guessand, 19 Ehizibue, 24 Samardzic, 6 Makengo, 80 Pafundi, 30 Nestorovski, 7 Successs
Indisponibili: Buta, Masina
Squalificati: nessuno
Diffidati: Udogie

Ore 20.45 **Stadio:** Bentegodi, Verona **Tv:** Dazn, Sky **Web:** tuttosport.com
Arbitro: Minelli di Varese **Assistenti:** Baccini-Colarossi
Quarto Uomo: Sozza **Var:** Marini **Ass. Var:** Prenna

IL POSTICIPO - VERONA-UDINESE ORE 20.45

Cioffi lancia il doppio trequartista Sottil: «Tante gare? Sono contento»

QUI VERONA. Senza **Ilic**, **Faraoni** e **Coppola**. E' un Verona che lamenta alcune defezioni importanti quello che stasera sfiderà la lanciatissima Udinese al "Bentegodi". Una gara delicata soprattutto per il tecnico Gabriele **Cioffi** che si gioca molto del suo futuro gialloblu. Proprio l'Udinese, squadra che gli ha dato fiducia nella scorsa stagione dopo l'esonero di Gotti, può diventare fatale per l'allenatore toscano. Nessuno lo dice apertamente ma le sconfitte contro Lazio e Fiorentina hanno eroso parte della fiducia che Cioffi si era guadagnato dopo un inizio in cui, il calcio mercato aperto, aveva contribuito a dare al tecnico evidenti giustificazioni. Un Cioffi che, probabilmente, proprio con l'Udinese potrà giocare con quel modulo plasmato ma mai attuato nella sua permanenza in riva all'Adige. Ossia una punta centrale e due trequartisti alle spalle, soluzioni indispensabile per dare più vivacità e fantasia ad un attacco che nelle ultime gare è apparso poca cosa. Giocando così sarà l'ex **Lasagna** ad essere sacrificato, difficile, infatti, pensare che Cioffi voglia rinunciare al peso specifico di **Henry**. Che dovrà sdoppiarsi nel tentativo anche di dare spazio ai due trequartisti che saranno **Hrustic** e **Verdi**.

QUI UDINESE. Calendario fitto da qui all'inedita pausa per il mondiale invernale ma **Sottil** è felice di non avere più interruzioni da qui a quella data: «Sono contento che non ci saranno pause fino a metà novembre, così si giocherà tanto e non interromperemo più il ritmo-gara. È stato importante che nessuno si sia fatto male e che tutti abbiano partecipato alle gare interrompere il ritmo. Sono rientrati in ottime condizioni e pronti per questa partita». Il mister non nasconde la soddisfazione per il buon periodo dei suoi, ma guarda avanti: «Il presente dice che noi andremo a Verona su un campo sicuramente tosto, è un derby e arriveranno tanti nostri tifosi. Dobbiamo essere concentrati solo a far bene quello che abbiamo preparato in questi giorni». Il Verona non ha iniziato bene il campionato, ma il tecnico non si fida: «Hanno perso giocatori importanti e ne hanno acquistati altri. Il loro è un impianto tattico consolidato e ci sono tanti giocatori lì da anni, hanno intensità e fisicità. Sanno giocare bene in transizione e sanno accettare i duelli con aggressività. Mi aspetto una loro partenza feroce, come è giusto che sia, ma anche noi siamo pronti ad iniziare bene».

BENEDETTI-BUSET

LAZIO-SPEZIA

4-0

MARCATORI

pt 12' Zaccagni, 25' Romagnoli; st 17' e 46' Milinkovic-Savic

LAZIO (4-3-3)

Provedel 6.5; Lazzari 6.5 (20' st Hysaj ng), Patric 6 (1' st Gila 6), Romagnoli 7, Marusic 6; Milinkovic-Savic 7.5, Cataldi 6.5 (31' st Marcos Antonio ng), Luis Alberto 6.5 (31' st Vecino ng); Felipe Anderson 7, Immobile 6 (20' st Pedro 6), Zaccagni 7. A disp. Maximiano, Adamonis, Radu, Kamenovic, Basic, Bertini, Cancellieri, Romero. All. Martusciello (squalificato Sarri) 7

SPEZIA (5-3-2)

Dragowski 5; Holm 5, Ampadu 4.5 (20' st Amian ng), Caldara 5, Nikolaou 5, Kiwior 5 (36' st Beck ng); Ellertsson 5 (20' st Agudelo ng), Bourabia 5.5 (20' st Ekdal ng), Bastoni 5.5; Gyasi 5, Nzola 5 (30' st Sanka ng). A disp. Zoet, Zovko, Verde, Ferrer, Maldini, Sher, Nguiamba, Strelec. All. Gotti 5

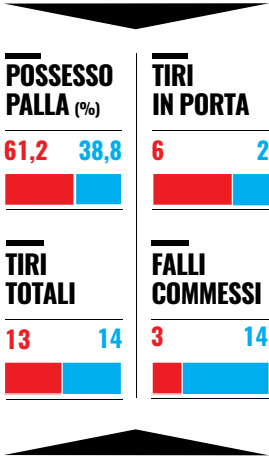
ARBITRO: Sacchi di Macerata 6.5

NOTE: 41.000 spettatori. Ammoniti: Ampadu, Gyasi per comportamento scorretto. Angoli: 6-3 per lo Spezia. Recupero tempo: pt 1'; st 3'. Immobile al 3' fallisce un calcio di rigore

Una Lazio senza limiti «Ancora non ci basta»

Lo Spezia cede senza lottare e Gotti boccia tutti: «Troppi errori»

FRANCESCO TRINGALI
ROMA

È definitivamente una Lazio da poker. Un altro 4-0, il secondo consecutivo dopo quello confezionato prima della sosta alla Cremonese, Sarri lo rifila anche all'amico ed ex collaboratore Gotti. Spezia schiantato e Lazio che riprende esattamente come aveva lasciato, aggiornando i suoi numeri da record (terza vittoria di fila in campionato, prima volta per Sarri in biancoceleste) e confermando le ambizioni d'alta classifica. Eppure il match dell'ora di pranzo all'Olimpico è cominciato con qualche rimpianto di troppo, per quell'appuntamento con la storia solo rinviato da Ciro Immobile. L'attaccante fallisce dal dischetto un rigore conquistato dopo quaranta secondi di gioco, sprecando, oltre al vantaggio, anche la chance di raggiungere Signori a quota 188 gol e il conseguente ingresso nella Top 10 dei bomber all-time più prolifici di sempre in serie A. Nel tabellino marcatori ci finisce chi non ti aspetti: quel Romagnoli che prima trova un super gol da fuori, valevole per il raddoppio, e poi si emoziona a fine gara: «Ho fatto sognare i bambini come me quando ero piccolo, spero che anche loro un giorno possano viverlo». Ad aprire un altro poker domenicale in realtà è stato qualche minuto prima Zaccagni, costruendo dal basso un azione conclusa sotto porta dopo un corridoio aperto da Felipe Anderson. Ma il dato più bello per Sarri, però, non è più di tanto quello relativo ai gol realizzati, ma a farlo sorridere sono i numeri delle reti fin qui incassate: solo 5 in 8 gare di Serie A e ieri terzo clean sheet consecutivo (dopo Verona e Cremonese), una statistica che così in positivo la Lazio non raggiungeva dal 2015. Poco Spezia, passivo e disordinato in difesa, scarico e prevedibile coi suoi attaccanti: «Abbiamo fatto tanti errori e lasciato troppo spazio, non te lo puoi permettere contro squadre così - ha detto Gotti -. Mi aspettavo questa Lazio ma il divario in campo è stato troppo ampio». Milinkovic-Savic, nel finale, infierisce con una doppietta (51 gol totali in Serie A), è il terzo sigillo del serbo nelle ultime due gare. «Siamo ancora in una fase iniziale del campionato, dobbiamo avere delle risposte continuative dalla squadra e non ci possiamo accontentare per queste tre vittorie - avverte Martusciello, vice di Sarri, ieri squalificato -. Tra tre giorni abbiamo una gara determinante in Europa, abbiamo imparato a non scherzare con determinate partite, altrimenti il precipizio è dietro l'angolo come in Danimarca».

Milinkovic-Savic esulta con i compagni dopo la doppietta

POSSESSO PALLA (%)		TIRI IN PORTA	
61,2	38,8	6	2
TIRI TOTALI		**FALLI COMMESSI**	
13	14	3	14

LE PAGELLE

ROMAGNOLI SHOW AMPADU DISASTRO

LAZIO

PROVEDEL 6.5 Sono più le uscite con i piedi fuori dalla propria area che gli interventi tra i pali.

LAZZARI 6.5 È sempre la migliore soluzione per smarcarsi dal primo pressing e sgasare palla al piede. **Hysaj** (20' st) **ng**.

PATRIC 6 Non è al massimo fisicamente, ma porta a casa un buon primo tempo. **Gila** (1' st) **6** Compito agevole.

ROMAGNOLI 7 Disinnesca Nzola, la girata da fuori da vero attaccante è solo la sua.

MARUSIC 6 Più bloccato del solito, ma sempre ordinato e senza sbavature.

MILINKOVIC-SAVIC 7.5 Fa 51 gol in Serie A con una doppietta: numeri quasi da attaccante.

CATALDI 6.5 Ripulisce e fa da schermo, è il padrone del centrocampo. **Marcos Antonio** (31' st) **ng**.

LUIS ALBERTO 6.5 Meno estroso e in partita rispetto al solito, ma quando coinvolto fa sempre la differenza. **Vecino** (28' st) **ng**.

FELIPE ANDERSON 7 Trova campo e libertà per far esplodere il suo motore.

IMMOBILE 6 Straordinari per esserci, una prestazione generosa ma senza gol. **Pedro** (20' st) **6** Prova in tutti in modi ad imbucarsi alla festa del gol.

ZACCAGNI 7 Crea, rifinisce e segna: il vantaggio è una perla da esterno puro.

ALL. MARTUSCIELLO 7 Con Sarri squalificato, si gode una Lazio ancora solida e divertente.

SPEZIA

DRAGOWSKI 5 Tradito dalla sua difesa, ha poche colpe.

HOLM 5 Troppo timido in uscita, finisce per servire il raddoppio a Romagnoli.

AMPADU 4.5 Quaranta secondi e stende Immobile in area, poi lascia andare Zaccagni sul gol. **Amian** (20' st) **ng**.

CALDARA 5 Troppo passivo, non trova mai i riferimenti.

NIKOLAOU 5 È il più ordinato tra i suoi, ma non basta.

KIWIOR 5 Spreca una clamorosa palla gol per il possibile vantaggio. **Beck** (36' st) **ng**.

ELLERTSSON 5 Esordio da titolare, niente di memorabile. **Agudelo** (20' st) **ng**.

BOURABIA 5.5 Semplice lavoro di disturbo su Cataldi. **Ekdal** (20' st) **ng**.

BASTONI 5.5 Unico a provarci, senza fortuna.

GYASI 5 Un'unica chance, grazie all'errore di Patric, ma non la sfrutta. **Sanka** (30' st) **ng**.

NZOLA 5 Tanta velocità in qualche sprint, ma è fumoso.

ALL. GOTTI 5 Il suo Spezia è francamente troppo fragile. La difesa balla vertiginosamente.

ARBITRO

SACCHI 6.5 Legge bene ogni situazione, l'andamento della gara gli dà una mano.

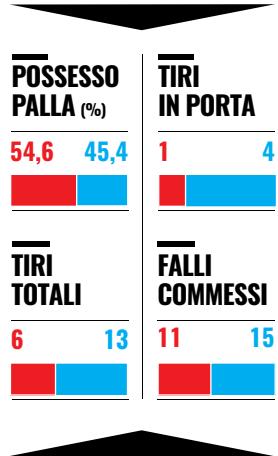
FRA.TRI.

Un pari per non tremare tra Lecce e Cremonese

Baroni: «Un buon risultato». Alvini: «Non sono soddisfatto»

FRANCESCO ROMANO
LECCE

Lecce-Cremonese finisce 1-1 con le due squadre che decidono di non farsi male più di tanto. La partita viene decisa tutta nei primi quarantacinque minuti di gioco, con i rigori trasformati da Ciofani e Strefezza. Un punto a testa e tutti a casa.

Baroni schiera i suoi con il 4-3-3, posizionando davanti a Falcone una difesa composta da Gendrey, Pongracic, Baschirotto e Gallo. Hjulmand in regia, con ai lati Gonzalez e Askildsen. Tridente offensivo con Strefezza, Colombo e Banda. Alvini risponde con il 4-2-3-1, con Radu tra i pali e davanti una difesa con Sernicola, Bianchetti, Lochoshvili e Valeri. Ascacibar e Castagnetti a centrocampo, con Zanimacchia, Pickel e Okereke alle spalle di Ciofani. Passano 18 minuti e la prima azione pericolosa è per gli ospiti: Ciofani serve in area Okereke che prova a dribblare Falcone e viene steso dal portiere. Penalty e giallo per il numero uno salentino. Si presenta dal dischetto Ciofani che gela Falcone calciando alla sua sinistra e firmando così lo 0-1. Il Lecce non si spaventa e attacca fino a quando Gendrey costruisce un ottimo triangolo con Strefezza e, una volta entrato in area, viene atterrato da Okereke: altro rigore. Alla battuta va Strefezza che spiazza senza pietà Radu per il gol dell'1-1. Nella ripresa la prima azione degna di nota arriva dalla Cremonese: Zanimacchia va via a Strefezza e serve da destra per Pickel che di testa non trova la porta. I grigiorossi spingono, errore in disimpegno di Baschirotto, con Okereke che ne approfitta e si presenta da solo davanti a Falcone ma viene murato dal portiere giallorosso. Gli uomini di Alvini sono più attivi, il Lecce soffre. Dessers serve Castagnetti, che calcia dal limite e sfiora il palo alla destra di Falcone. A fine partita Alvini, tecnico della Cremonese, ha dichiarato: «Non sono contento del risultato, come non lo sono da otto domeniche. Io ero certo che oggi (ieri, ndr) avremmo fatto una gara importante, contro una squadra forte e che stimo. Raccogliamo quello che dice il risultato al 95'». Baroni, allenatore del Lecce, ha spiegato: «Avremmo voluto vincere la gara, la squadra ha offerto una buona prestazione dal punto di vista dell'attenzione. Loro sono stati molto aggressivi, ci hanno tolto il gioco sugli esterni e abbiamo patito. Siamo andati sotto ma poi siamo riusciti a recuperare, ci sono mancate alla fine le energie fisiche e mentali per cercare la vittoria. Considero buono il pareggio, la squadra sa soffrire e anche con la Cremonese ha dato tutto».

Daniel Ciofani e Gabriel Strefezza, i due goleador a contrasto

POSSESSO PALLA (%)		TIRI IN PORTA	
54,6	45,4	1	4
TIRI TOTALI		**FALLI COMMESSI**	
6	13	11	15

LE PAGELLE

FALCONE PREZIOSO PICKEL CONVINCE

LECCE

FALCONE 6.5 Non può nulla sul rigore di Ciofani. Paratona salva risultato su Okereke nella ripresa.

GENDREY 6 Si procura, con l'ausilio di Strefezza, un importantissimo rigore per i giallorossi.

PONGRACIC 6 Esperienza al servizio del gruppo.

BASCHIROTTO 6 Garantisce la solita garanzia in difesa.

GALLO 6 Buona la sua partita. **Pezzella** (15' st) **6** Copia e incolla del compagno che ha sostituito.

GONZALEZ 6 Parte blando, poi cresce con il passare del tempo. **Bistrovic** (24' st) **5.5** Non incide.

HJULMAND 5.5 Il calcio di rigore della Cremonese parte da un suo errore a centrocampo. Soffre Pickel.

ASKILDSEN 6 Fa il suo senza esaltarsi più di tanto. **Blin** (24' st) **5.5** Come Bistrovic, con lui il Lecce non cambia marcia.

STREFEZZA 6.5 Protagonista del triangolo con Gendrey che si conclude con un rigore assegnato ai salentini. Trasforma il penalty spiazzando senza pietà Radu. **Di Francesco** (38' st) **ng**.

COLOMBO 5 Servito male, ma anche poco concreto. **Ceesay** (1' st) **5** Partita bruttissima.

BANDA 6 Lotta come un leone contro Sernicola, ma non basta.

ALL. BARONI 6 Deve accontentarsi di un punto, ma contro una diretta concorrente la sua squadra poteva e doveva fare di più.

CREMONESE

RADU 6 Spiazzato da Strefezza su calcio di rigore.

SERNICOLA 6 Bello il suo duello con Banda.

BIANCHETTI 6.5 Perfetto.

LOCHOSHVILI 6.5 Insieme al suo compagno di reparto annullano prima Colombo e poi Ceesay.

VALERI 6 Sale e scende, ma soffre Strefezza. **Quagliata** (29' st) **ng**.

ASCACIBAR 6 Garantisce equilibrio in mezzo al campo. **Meitè** (19' st) **6** La sua fisicità schiaccia gli avversari.

CASTAGNETTI 6.5 Partita di una intensità importante.

ZANIMACCHIA 6.5 Presenza costante. **Buonaiuto** (38' st) **ng**.

PICKEL 7 In pressione continua. Gioca benissimo in un ruolo non suo.

OKEREKE 6 Fa tutto nel bene e nel male. Si procura il calcio di rigore dell'1-0 per i grigiorossi e si fa parare un rigore in movimento da Falcone. **Felix** (29' st) **ng**.

CIOFANI 6.5 Infallibile dal dischetto. Punto di riferimento in attacco. **Dessers** (19' st) **5.5** Poco determinante.

ALL. ALVINI 6.5 Ottiene un punto importantissimo sul campo di una diretta concorrente.

ARBITRO

MARINELLI 6.5 Giusti i due calci di rigore assegnati. Gestisce l'incontro senza troppi problemi.

FRA.ROM.

LECCE-CREMONESE

1-1

MARCATORI

pt 19' Ciofani rig., 42' Strefezza rig.

LECCE (4-3-3)

Falcone 6.5; Gendrey 6, Pongracic 6, Baschirotto 6, Gallo 6 (15' st Pezzella 6); Gonzalez 6 (24' st Bistrovic 5.5), Hjulmand 5.5, Askildsen 6 (24'st Blin 5.5); Strefezza 6.5 (38' st Di Francesco ng), Colombo 5 (1' st Ceesay 5), Banda 6. A disp. Bleve, Brancolini, Cetin, Tuia, Helgason, Dermaku, Umtiti, Listkowski, Pezzella, Oudin, Rodriguez. All. Baroni 6

CREMONESE (4-2-3-1)

Radu 6; Sernicola 6, Bianchetti 6.5, Lochoshvili 6.5, Valeri 6 (29' st Quagliata ng); Ascacibar 6 (19' st Meitè 6), Castagnetti 6.5; Zanimacchia 6.5 (38' st Buonaiuto ng), Pickel 7, Okereke 6 (29' st Felix ng); Ciofani 6.5 (19' st Dessers 5.5). A disp. Carnesecchi, Saro, Aiwu, Vasquez, Baez, Ghiglione, Acella, Escalante, Milanese, Tsadjout. All. Alvini 6.5

ARBITRO: Marinelli di Tivoli 6.5

NOTE: 23.377 spettatori per un incasso di 380.661 euro. Ammoniti: Falcone, Okereke. Askildsen, Pezzella per gioco falloso. Angoli: 8-1 per la Cremonese. Recupero tempo: pt 1'; st 4'

SASSUOLO-SALERNITANA

5-0

FERRIERI CAPUTI RIGOROSA

Sassuolo vola, Salernitana ko

Buon esordio della prima donna arbitro. Dionisi perfetto. Furia Iervolino: Nicola ora rischia

MARCATORI

pt 12' Laurientè, 38' Pinamonti rig.; st 7' Thorstvedt, 31' Harroui, 46' Antiste

SASSUOLO (4-3-3)

Consigli 6; Toljan 6, Erlic 7 (21' st Ayhan 6), Ferrari 7, Rogerio 6; Frattesi 6.5 (34' st Obiang ng), Lopez 7, Thorstvedt 7.5 (21' st Harroui 7); Ceide 6.5 (13' st Antiste 7), Pinamonti 7 (1' st Alvarez 7), Laurientè 8. A disp. Russo, Pegolo, Marchizza, Henrique, D'Andrea, Ruan, Kyriakopoulos. All. Dionisi 7.5

SALERNITANA (3-5-2)

Sepe 6; Bronn 5 (1' st Bradaric 5.5), Daniliuc 5, Lovato 5; Candreva 6, Coulibaly 5.5, Maggiore 5 (1' st Radovanovic 5.5), Vilhena 5.5 (13' st Bonazzoli 5.5), Mazzocchi 5.5 (35' st Kastanos ng); Dia 5 (35' st Botheim ng), Piatek 5.5. A disp. Fiorillo, De Matteis, Sambia, Valencia, Gyomber, Capezzi, Motoc, Iervolino, Pirola. All. Nicola 5

ARBITRO

Ferrieri Caputi di Livorno 6

NOTE

Spettatori: 15.876 per 186.756 euro di incasso. Ammoniti: Vilhena e Rogerio per gioco falloso. Angoli 2-1 per la Salernitana. Recupero tempo: pt 2'; st 3'

PAOLO SEGHEDONI
REGGIO EMILIA

E' il 14' del primo tempo, il Sassuolo è già avanti di un gol sulla Salernitana. **Daniliuc**, centrale della squadra granata, interviene da dietro a centrocampo su **Pinamonti**. L'intervento è falloso e l'arbitro fischia. In sé si tratta di un episodio marginale, di fatto insignificante, di una partita tra le tante dell'ottava di campionato, in realtà diventa un momento a suo modo storico: è, quello, il primo fallo fischiato da una signora arbitro in serie A. E' stata Maria Sole **Ferrieri Caputi** a fischiare la punizione, la prima di un arbitro donna nella prima gara diretta da una signora e non da un uomo. Sassuolo-Salernitana è anche questo, e forse soprattutto questo, perché è vero che i neroverdi vincono segnando 5 reti (tante quelle messe a segno nelle prime 7 giornate) con altrettanti marcatori diversi, che onorano la memoria di Giorgio **Squinzi** (il patron della Mapei e del Sassuolo, scomparso esattamente il 2 ottobre del 2019), che mantengono per la quinta volta la porta inviolata (nessun altro finora in Serie A ci è riuscito), ma è anche vero che nessuno di questi e degli altri temi della gara resteranno nelle storie del football di casa nostra come l'arbitraggio di Ferrieri Caputi. Un arbitraggio positivo, per altro, ma non senza qualche possibile nota polemica. Senso della posizione, fischi senza esagerare (alla fine 18 falli in tutto) e una generale sensazione di autorevolezza. Qualche piccola sbavatura, un pizzico di comprensibile emozione, un rigore concesso che farà discutere perché l'intervento di **Maggiore** su Ceide è sicuramente troppo energico, ma non c'è sgambetto. Ma succede molto spesso anche ai colleghi uomini di far discutere, eccome se succede, e alla fine della gara Ferrieri Caputi ha sicuramente dimostrato di meritare la fiducia. Tra i tanti episodi (un paio di cartellini gialli e qualche parola per tenere a bada un match agonisticamente non troppo tirato ma nemmeno così tranquillo) una piccola curiosità per sorridere: **Thorstvedt** recupera un cartellino giallo finito sul campo e lo porge alla signora arbitro che ringrazia. Per il resto mai si è pensato, durante la gara, al genere di chi la partita era chiamata a dirigerla, e questo è il dato più significativo.

	Sassuolo	Salernitana
POSSESSO PALLA (%)	43,7	56,3
TIRI TOTALI	17	6
TIRI IN PORTA	11	1
FALLI COMMESSI	10	8

Maria Sole Ferrieri Caputi, 32 anni, prima donna arbitro in Serie A. Ha anche fischiato un rigore a favore del Sassuolo

Veniamo, o meglio torniamo, alla partita a cominciare dalle parole di Alessio Dionisi, tecnico del Sassuolo: «Un arbitro donna è come un arbitro uomo. Se ne parliamo troppo, non va bene, è una cosa normale, non eclatante» sottolinea l'allenatore, che poi spiega: «Sono contento, abbiamo fornito un'ottima prestazione, abbiamo giocato bene. Sicuramente non era una partita da 5-0, bene comunque anche perché non abbiamo preso gol». Dall'altra parte Davide **Nicola**, dopo il commento d'obbligo sull'arbitro, è amaro: «E' una giornata che verrà ricordata, è un esordio assoluto. Ma non mi sono accorto di chi fosse l'arbitro perché ero impegnato a guardare quello che non stavamo facendo in campo. Credo abbia fatto la sua partita, noi potevamo fare meglio la nostra. Non abbiamo giocato, abbiamo guardato giocare il Sassuolo e non siamo stati all'altezza» spiega, mentre il presidente **Iervolino** se ne è andato scuro a partita ancora in corso: l'allenatore sembra a rischio. Già, perché la partita è stata vinta sul velluto dal Sassuolo. Subito avanti con lo scatenato **Laurientè**, i neroverdi hanno chiuso sul 2-0 il primo tempo per il rigore segnato da **Pinamonti** e concesso per un intervento di Maggiore su Ceide che, come detto, è al limite. Nella ripresa non c'è più partita e il Sassuolo dilaga su una Salernitana distratta e pasticciona, grazie alle reti dell'ottimo **Thorstvedt**, di **Harroui** e dell'esordiente **Antiste**.

LE PAGELLE

ANTISTE: ESORDIO SUPER. SEPE SI SALVA

SASSUOLO

CONSIGLI 6 Ha poco lavoro, bravo su Dia e su Piatek (ma il gioco era fermo).

TOLJAN 6 Poco da fare in fase difensiva, dà una mano quando c'è da offendere.

ERLIC 7 Interventi di qualità, uno provvidenziale che fa partire l'azione del 3-0. Quando c'è si sente, esce ancora acciaccato però. **Ayhan** (21' st) **6** Entra quando la Salernitana ormai non c'è più.

FERRARI 7 Anche per il capitano una gara molto positiva. Piatek e Dia girano al largo.

ROGERIO 6 Intraprendente a sinistra, potrebbe osare anche un po' di più.

FRATTESI 6.5 Questa volta lascia gli inserimenti alle altre mezzali, ma la prestazione è solida. **Obiang** (34' st) **ng** Si rivede dopo 504 giorni. Una bellissima notizia.

LOPEZ 7 Il professore del centrocampo neroverde. Il Barcellona chiede notizie? Beh, capiamo la dirigenza blaugrana...

THORSTVEDT 7.5 Strappa, confeziona assist, segna un gol bellissimo. La miglior prestazione del norvegese. **Harroui** (21' st) **7** Il gol del poker.

CEIDE 6.5 Prende il calcio di rigore che indirizza in modo determinante la partita. Discontinuo, ma tecnicamente è proprio bravo. **Antiste** (13' st) **7** Esordio condito da una rete da attaccante vero. Un buon biglietto da visita.

PINAMONTI 7 Non al meglio, ma per un tempo fa il suo e segna con freddezza il rigore sotto la bella curva ospite. **Alvarez** (1' st) **7** Ha voglia di segnare, ma quando occorre serve un assist al bacio per Harroui.

Janis Antiste, 20 anni, ha segnato all'esordio con il Sassuolo

LAURIENTÈ 8 Fa praticamente quello che vuole a sinistra. Sembra il miglior Berardi, con cui giocherà tra poco.

ALL. DIONISI 7.5 Azzecca le scelte, anche le più azzardate. Il Sassuolo torna a segnare molto e non prende gol. Buon segno.

SALERNITANA

SEPE 6 Cinque gol e responsabilità limitate per lui.

BRONN 5 Laurientè è un cliente scomodo. **Bradaric** (1' st) **5.5** Alla lunga cambia poco.

DANILIUC 5 Pinamonti non è al meglio, ma fatica a tenerlo a bada.

LOVATO 5 Non trova la posizione giusta.

CANDREVA 6 Ci mette l'esperienza per provare a fare qualcosa di positivo.

COULIBALY 5.5 Inizia benino, finisce col pasticciare anche lui.

MAGGIORE 5 Molto ingenuo in occasione del calcio di rigore. **Radovanovic** (1' st) **5.5** Esperienza, ma la sostanza è quella che è.

VILENHA 5.5 Positivo nella prima parte di gara, poi si innervosisce. **Bonazzoli** (13' st) **5.5** Un paio di traversoni interessanti, troppo poco.

MAZZOCCHI 5.5 Approccio discreto, alla distanza non incide **Kastanos** (35' st) **ng**

DIA 5 Ha una palla gol, Consigli esce bene. Poi più nulla. **Botheim** (35' st) **ng**

PIATEK 5.5 Finisce con lo sbattere contro i difensori del Sassuolo.

ALL. NICOLA 5 Una giornata storta può capitare, ma la sua squadra cede di schianto. Ha la stoffa per ripartire, ma ora è in bilico.

ARBITRO

FERRIERI CAPUTI 6 Un pizzico di emozione, che ci sta, ma anche un ottimo senso della posizione. Sul rigore è severa, il contatto c'è ma qualche dubbio rimane. Comunque promossa alla prima assoluta.

P.S.

EXTRATERRESTRE HAALAND

Terza tripletta di fila: il norvegese e Foden fanno felice Guardiola e ridicolizzano lo United nel derby di Manchester

MAN CITY-MAN UNITED

6-3

MARCATORI

pt 8' Foden; 34' e 37' Haaland, 44' Foden; st 11' Antony, 20' Haaland, 29' Foden, 39' e 46' Martial

MANCHESTER CITY (4-3-3)

Ederson 6.5; Walker 7 (41' pt Gomez ng), Akanji 7, Ake 7, Cancelo 7; De Bruyne 8, Gundogan 7 (30' st Laporte ng), Silva 7; Foden 8.5 (30' st Mahrez ng), Haaland 9 (30' st Alvarez ng), Grealish 7.5 (30' st Palmer ng). A disp. Ortega, Carson, Dias, Lewis. All. Guardiola 8

MANCHESTER UNITED (4-2-3-1)

De Gea 4.5; Dalot 4, Varane 4.5 (40' pt Lindelof 5), Martinez 4.5, Malacia 4 (1' st Shaw 5); McTominay 4.5 (14' st Casemiro ng), Eriksen 4.5; Antony 6.5, Fernandes 4.5, Sancho 4 (25' st Fred 6); Rashford 4 (14' st Martial 7). A disp. Heaton, Elanga, Pellistri, Ronaldo. All. Ten Hag 4.5

ARBITRO: Oliver 6

NOTE: 55.097 spettatori. Ammoniti: Dalot, Malacia e Fernandes. Angoli: 5-1 per il Manchester City. Recupero tempo: pt 2', st 2'

ALESSANDRO ALIBERTI
MANCHESTER

Trovare nuovi aggettivi per descrivere **Erling Haaland** sta facendo in questa primissima parte della sua esperienza col Man City sta diventando, settimana dopo settimana, un'impresa più difficile. Questo perché si è arrivati al punto in cui le parole fanno fatica a stare dietro ai numeri: irreali, stratosferici, quasi illogici, destinati a rimanere nella storia della Premier e, da ieri, anche in quella del derby di Manchester. Il norvegese, al 1° derby mancuniano, entra in 5 delle 6 reti rifilate ai Red Devils. Nel 6-3 con cui la squadra di Guardiola abbatte ancora una volta gli inermi cugini in rosso, Haaland realizza 3 gol - diventando il 1° nella storia della Premier a realizzare 3 triplette di fila - e serve due assist per l'altro baby fenomeno a disposizione del mago **Pep Guardiola**, **Phil Foden**, anche lui autore di una tripletta da record: il fantasista inglese raggiunge così quota 50 reti con il City, diventando a 22 anni e 127 giorni il più giovane giocatore a toccare questo traguardo sotto la guida di Guardiola, superando addirittura un mostro sacro che di nome fa **Lionel Messi** (22 anni e 164 giorni). Diventano così 17 i gol realizzati da Haaland in 11 partite giocate con la maglia del City. Numeri che si commentano da soli e con cui il gigante norvegese sta già scrivendo, record dopo record, un pezzo importante di storia del football: «È stato bello! – ammette con il solito sorriso da ragazzino a fine gara -. Già prima della partita sentivo che sarebbe successo qualcosa di speciale, ed infatti oggi sono accadute alcune cose davvero incredibili. Sono queste le partite che voglio giocare. Sono le partite più belle, quelle in cui senti che c'è qualcosa in più». Quel qualcosa in più di cui parla Haaland, il City lo mette in campo sin dai primi istanti di gioco, annichilendo con una facilità imbarazzante la squadra di **ten Hag**, che pure veniva da un periodo positivo. Il 4-0 con cui si va negli spogliatoi alla fine del primo tempo e le immagini che riprendono una parte dei tifosi dei Red Devils intenti a lasciare lo stadio dopo appena 45' di gioco, sono i frame più eloquenti di una gara senza storia in cui, come ormai accade con continuità da un po' di anni, il City è apparso di tre categorie superiore ai cugini dalla storia più gloriosa. Una doccia freddissima per il Man United: i circa 270 milioni di euro spesi sul mercato questa estate e l'inizio di un nuovo progetto tecnico, l'ennesimo del dopo **Ferguson**, sembrano, per il momento, non aver spostato di un millimetro l'enorme distanza tecnica e tattica che li separa dai campioni d'Inghilterra. In tutto questo, in casa Red Devils, continua a tenere banco il caso **Cristiano Ronaldo**, lasciato ancora una volta in panchina per 90'. La smorfia di incredulità del portoghese e ripresa dalle telecamere nel momento in cui ten Hag inserisce **Martial** - reduce da un infortunio - e non lui al posto di **Rashford**, è più eloquente di mille parole. Con il Mondiale alle porte gennaio è molto più vicino di quanto possa sembrare: una circostanza che rende l'addio di CR7 un'ipotesi quasi inevitabile.

Erling Braut Haaland, 22 anni, e Phil Foden, 22: tre gol a testa nel derby con il Man United

PER I RED DEVILS È UN INCUBO: CONTINUA A TENER BANCO IL CASO RONALDO, IN PANCHINA PURE IERI

RISULTATI E CLASSIFICA

Leeds, è flop Wolverhampton esonera Lage

Fatale al tecnico Lage del Wolverhampton la quarta sconfitta in otto partite: esonerato.

9ª GIORNATA

Arsenal-Tottenham 3-1 (pt 20' Partey/A, 31' Kane/T rig.; st 4' Gabriel Jesus/A, 22' Xhaka/A); **Liverpool-Brighton 3-3** (pt 4' e 18' Trossard/B, 34' Firmino/L; st 9' Firmino/L, 18' aut. Webster/L, 38' Trossard/B); **Fulham-Newcastle 1-4** (pt 11' Wilson/N, 33' Almiron/N, 43' S. Longstaff/N; st 13' Almiron/N, 44' Reid/F); **Crystal Palace-Chelsea 1-2** (pt 7' Edouard/CP, 38' Aubameyang/C; st 45' Gallagher/C); **Bournemouth-Brentford 0-0**; **Southampton-Everton 1-2** (st 4' Aribo/S, 7' Coady/E, 9' McNeil/E); **West Ham-Wolverhampton 2-0** (pt 29' Scamacca; st 9' Bowen); **Man City-Man United 6-3** (pt 8' Foden/MC, 34', 37' Haaland/MC, 44' Foden/MC; st 11' Antony/MU, 20' Haaland/MC, 29' Foden/MC, 39', 46' Martial/MU); **Leeds-Aston Villa 0-0**.
Classifica: Arsenal 21; Manchester City 20; Tottenham 17; Brighton 14; Chelsea 13; Manchester United 12; Fulham, Newcastle 11; Everton, Liverpool, Brentford 10; Bournemouth, Leeds 9; Aston Villa 8; Southampton, West Ham 7; Crystal Palace, Wolverhampton 6; Nottingham Forest 4; Leicester 1

BUNDESLIGA CAPOCANNONIERE CON 7 RETI

Füllkrug è l'uomo nuovo: gol a valanga nel Werder e un sogno Mondiale...

GIORGIO DUSI

L'addio alla Bundes di **Lewandowski** ed **Haaland** ha aperto la corsa al Torkanone. Col favorito **Schick** alle prese con le difficoltà del Leverkusen, in testa c'è **Füllkrug**: 7 reti, una in più di **Becker** e **Nkunku**. Ha 29 anni e ciclicamente indovina la stagione: già nel 2017/18 aveva salvato l'Hannover con 14 reti. A maggio più di qualcuno lo avrebbe voluto in Russia, ma **Löw** preferì **Mario Gomez** e **Petersen** (poi tagliato). Quest'anno la storia si ripete: altro Mondiale, altra partenza sprint. Nel frattempo Füllkrug si è trasferito al Werder. Lo scorso anno ha formato una coppia letale con **Ducksch** con 19 reti in Zweite, quest'anno fa il bis. Flick non lo ha chiamato per la Nations League: difficilmente volerà in Qatar, ma il sogno continua.

8ª GIORNATA. **Bayern-Leverkusen 4-0** (pt 3' Sané, 17' Musiala, 40' Mané, st 39' Müller); **Eintracht-Union Berlino 2-0** (pt 12' Götze, 42' Lindström), **Colonia-Dortmund 3-2** (pt 31' Brandt; st 8' Kainz, 11' Tigges, 26' Ljubicic, 33' aut. Schmitz); **Friburgo-Mainz 2-1** (pt 3' Gregoritsch/F, 37' Kyereh/F; st 7' Martin/M), **RB Lipsia-Bochum 4-0** (pt 15' Werner, 23' rig. Nkunku; st 8' Werner, 40' Nkunku), **Wolfsburg-Stoccarda 3-2** (pt 22' Guirassy/S, 23' Marmoush/W, 38' Arnold/W, 46' Mavropanos/S; st 46' Gerhardt/W); **Werder-Mönchengladbach 5-1** (pt 5', 13' Fullkrug/W, 8' Ducksch/W, 37' aut. Bensebaini/W; st 18' Thuram/M, 28' Weiser/W); **Hertha-Hoffenheim 1-1** (pt 25' Kramaric/HO, 37' Lukebakio/HE); **Schalke-Augsburg 2-3** (pt 9', 21' Demirovic/A, 33' Terodde/S; st 18' Krauss/S, 31' Hahn/U).

Classifica: Union Berlino, Friburgo 17; Bayern, Dortmund 15; Eintracht, Hoffenheim 14; Colonia 13; Werder, Mönchengladbach, Augsburg 12; RB Lipsia, Mainz 11; Wolfsburg 8; Hertha 7; Schalke 6; Leverkusen, Stoccarda 5; Bochum 1

Real, quanti regali

REAL MADRID-OSASUNA

1-1

MARCATORI

pt 42' Vinicius; st 5' Kike García

REAL MADRID (4-3-3)

Lunin 5.5; Carvajal 6 (41' st Mariano ng), Rüdiger 5.5, Alaba 6, Mendy 5.5 (29' st Militao 6); Ceballos 5.5 (8' st Camavinga 5.5), Tchouaméni 6 (8' st Valverde 6), Kroos 6 (29' st Asensio 5.5); Rodrygo 5.5, Benzema 5.5, Vinicius 6.5. A disp. Cañizares, Piñeiro, Vallejo, Nacho, Odriozola, Hazard. All. Ancelotti 5.5

OSASUNA (4-3-3)

Sergio Herrera 7; Nacho Vidal 6 (37' st Aridane ng), Unai García 6, David García 5.5, Cruz 6; Moncayola 6.5 (37' st Manu Sánchez ng), Torró 6, Brasanac 5.5 (24' st Oroz 6); Abde 6.5 (24' st Rubén Peña 6), Kike García 6.5 (38' st Budimir ng), Moi Gómez 6. A disp. Aitor Fernández, Pérez, Barja, Ibáñez, R. Torres, García. All. Arrasate 6.5

ARBITRO: Cuadra Fernández 5.5

NOTE: 55.410 spettatori. Espulso David García (33' st) fallo da ultimo uomo. Angoli: 10-2 per il Real Madrid. Benzema (34' st) sbaglia un calcio di rigore. Recupero tempo: pt 2', st 5'.

L'OSASUNA VA SOTTO E PAREGGIA IN DIECI BENZEMA, CHE ERRORE

RAFFAELE R. RIVERSO

Domenica tutt'altro che esaltante per i tecnici italiani della Liga. Si è fermata a nove, infatti, la striscia di vittorie consecutive del Real Madrid di Carlo Ancelotti. Un rigore sbagliato da Karim Benzema ha permesso all'Osasuna di tornare a Pamplona con un punto più che meritato. Il mezzo passo falso dei blancos consente, invece, al Barcellona, vittorioso sabato sera a Maiorca, di prendersi la vetta della classifica grazie a una migliore differenza reti: a pesare non è tanto il gol in meno segnato rispetto ai blaugrana, bensì le sette reti incassate (contro una). Ed è proprio quello di aver subito un gol in tutti e sette gli incontri disputati in campionato l'unico neo di quello che resta, comunque, un più che positivo avvio di stagione per i merengues.

Niente da fare nemmeno per Gennaro Gattuso. Il suo Valencia non riesce proprio a vincere lontano dal Mestalla, ma il sempre sagace tecnico calabrese, dopo il 2-2 strappato all'Espanyol grazie a un gol non proprio ortodosso di Comert in pieno recupero, ha fatto capire, a modo suo, di aver già individuato il problema: «Non possiamo andare al supermercato e chiedere 20 euro di esperienza». Ringhio chiede tempo e la verità è che, fino a quando la sua squadra continuerà a giocare così bene, lo avrà. Nel frattempo, però, non verrebbe male un po' di carattere in più e non solo nei minuti finali: «Abbiamo bisogno di migliorare la nostra mentalità quando abbiamo la partita in mano». Julen Lopetegui, dalla sua, potrebbe avere, invece, diretto sabato scorso il suo ultimo incontro sulla panchina del Siviglia. Il club andaluso, infatti, sta già trattando con Jorge Sampaoli ed è in attesa di capire se dovrà pagare la buonuscita al tecnico basco o se, invece, sarà il Wolverhampton - che, a sua volta, ha esonerato Bruno Lage e si è interessato all'ex ct della Roja - a risolvergli il problema.

RISULTATI E CLASSIFICA

Real Sociedad uno spettacolo contro il Girona

7ª GIORNATA

Athletic Bilbao-Almería 4-0 (pt 10' Iñaki Williams, 17' Sancet; st 17' Nico Williams, 39' rig. Vesga); **Cadice-Villarreal 0-0**; **Getafe-Valladolid 2-3** (pt 20' rig., 37' Leon/V, 29' Borja Mayoral/G, 31' Suarez/G; st 4' Plano/V); **Siviglia-Atletico Madrid 0-2** (pt 29' Llorente; st 12' Morata); **Maiorca-Barcellona 0-1** (pt 20' Lewandowski); **Espanyol-Valencia 2-2** (st 8' Gabriél Paulista/V, 11' Joselu/E, 37' Darder/E, 51' Comert/V); **Celta-Betis 1-0** (pt 9' Veiga); **Girona-Real Sociedad 3-5** (pt 8' Sorloth/R, 23' Riquelme/G, 27' Martinez/G, 42' Sorloth/R; st 3' Castellanos/G, 21' Mendez/R, 26' Zubimendi/R, 40' Kubo/R); **Real Madrid-Osasuna 1-1** (pt 42' Vinicius/R; st 5' K.Garcia/O)

Oggi ore 21 Rayo Vallecano-Elche

Classifica: Barcellona, Real Madrid 19; Athletic Bilbao 16; Betis 15; Atletico Madrid, Real Sociedad 13; Osasuna, Villarreal 12; Valencia, Celta 10; Maiorca 8; Girona, Rayo Vallecano, Getafe, Valladolid 7; Espanyol, Siviglia 5; Almeria, Cadice 4; Elche 1

LIGUE 1 A SEGNO IL VENTENNE LE BRIS

Il Lorient non rallenta Regis è al terzo posto grazie a... suo nipote

ANTONIO MOSCHELLA

Nonostante gli ultimi 30' giocati in 10 contro 11, il Lorient si impone sul Lille e continua il suo momento magico. Contro i Dogues era un esame importante per dare continuità alle prestazioni dei Merluzzi, che hanno trovato la vittoria grazie al gol nel finale di **Le Bris**, ventenne nipote dell'allenatore **Regis**. Ancora una volta tra i bretoni a portare il vessillo è stato **Le Fée**, prodotto del vivaio locale e capace di districarsi alla grande sia nell'organizzazione del gioco sia nel filtro in mediana. Lo stesso tecnico ha commentato l'ennesimo risultato positivo: «Meritiamo la posizione che occupiamo». Una dichiarazione che certifica la fiducia di quella che continua a essere la grande sorpresa di quest'anno.

9ª GIORNATA. **Angers-Marsiglia 0-3** (pt 35' Clauss; st 5' Suarez, 14' Gerson); **Strasburgo-Rennes 1-3** (pt 38' Kalimuendo/R; st 4' Terrier/R, 16' Gouiri/R, 27' rig. Diallo/S); **Paris Saint Germain-Nizza 2-1** (pt 29' Messi/N; st 2' Laborde/N, 38' Mbappé/N); **Lorient-Lille 2-1** (pt 9' aut. Diakité/LO; st 33' David/LI, 42' Le Bris/LO); **Tolosa-Montpellier 4-2** (pt 7' Cozza/M, 18' Spierings/T, 24' Aboukhal/T, 31' Chaibi/T; st 3' Dejaegere/T, 23' Wahi/M); **Troyes-Reims 2-2** (pt 13' Balogun/R; st 6' Odobert/T, 9' Ito/R, 45' Porozo/T); **Ajaccio-Clermont 1-3** (pt 11' Kyei/C; st 25' Avinel/A, 44' Rashani/C, 46' Dossou/C); **Auxerre-Brest 1-1** (st 19' Slimani/B, 41' rig. Niang/A); **Monaco-Nantes 4-1** (pt 2' Embolo/M, 6', 28', st 17' Ben Yedder/M; st 34' aut. Henrique/N); **Lens-Lione 1-0** (st 37' rig Sotoca)

Classifica: Paris Saint-Germain 25; Marsiglia 23; Lorient 22; Lens 21; Monaco 17; Rennes 15; Lione, Lille, Clermont 13; Montpellier 12; Troyes, Tolosa 11; Nizza, Auxerre, Angers 8; Nantes, Reims 7; Brest 6; Strasburgo 5; Ajaccio 4

FOLLIA SU FOLLIA IN INDONESIA

Scontri: oltre 170 morti e 330 feriti

Allo Stadio Kanjuruhan invasione di campo dopo Arema-Persebaya, la polizia spara lacrimogeni: è una carneficina

ROBERTO COLOMBO

Una catastrofe immane, la seconda più grave nella storia ultracentenaria del football. Dopo la sconfitta per 3-2 contro il Persebaya Surayaba, 3 mila tifosi dell'Arema sono entrati in campo al Kanjuruhan Stadium a Malang Regency, parte est dell'isola di Giava, Indonesia, per tentare di aggredire i giocatori della squadra di casa e di quella ospite e sfogare così la frustrazione dopo il ko: sono scoppiati paurosi incidenti e la polizia presente nell'impianto ha deciso di intervenire usando il pugno di ferro e sparando lacrimogeni direttamente sulla folla in risposta, secondo le prime ricostruzioni dei fatti, all'uccisione di due agenti. Il tragico bilancio, in continuo aggiornamento parla di oltre 170 morti e 330 feriti. Tra loro molti minorenni: secondo i dati del Ministero per l'emancipazione femminile e la protezione dell'infanzia, sono 17 i bambini morti. La maggior parte aveva un'età tra i 12 e i 17 anni. «La polizia ha lanciato gas lacrimogeni e i tifosi si sono precipitati fuori, spingendosi e calpestandosi», ha dichiarato uno spettatore.

La maggior parte delle vittime ha perso la vita dopo essere stata schiacciata da tifosi in fuga o per l'asfissia provocata dai gas

Gli scontri, iniziati sul terreno di gioco, sono proseguiti nei dintorni dell'impianto con ancora maggiore violenza: 13 veicoli delle forze dell'ordine indonesiane sono stati distrutti. «Sono morti per la ressa, il caos, le spinte. Sono morti schiacciati, calpestati da altri tifosi in fuga. Sono morti asfissiati, una fine orribile», racconta **Wiyanto Wijoyo**, capo dell'ufficio sanitario del distretto di Malang, in una intervista rilasciata a TVOne. I moltissimi feriti sono stati trasportati negli ospedali Saiful Anwar e Kanjuruhan.

Il presidente dell'Indonesia, **Joko Widodo**, è apparso sulle tv statali per esprimere «le sue più sentite condoglianze» e annunciare la costituzione di una commissione di inchiesta per «scoprire nel dettaglio le cause che hanno portato a questa immane disgrazia». Ma non solo: Widodo ha chiesto «un'analisi delle partite di calcio e delle procedure di sicurezza» e ha ordinato alla federazione di sospendere tutte le partite fino a «sostanziali miglioramenti delle condizioni di sicurezza degli spettatori degli eventi sportivi».

Un tifoso dell'Arema con lo sguardo perso nel vuoto durante gli incidenti

Un mezzo della polizia distrutto durante gli scontri allo stadio Kanjuruhan

Da parte sua, il ministro dello Sport, **Zainudin Amali**, ha dichiarato all'agenzia di stampa Kompas che sarebbero allo studio nuove misure di sicurezza per far sì che questo disastro non si ripeta: siparla addirittura di match da far svolgere a porte chiuse. Sulla stessa linea anche l'ex ministro della sicurezza dell'Indonesia, **Mohammad Mahfud Mahmodin**, che ha affermato in un post su Instagram che il governo «ha apportato e continuerà a fare miglioramenti nell'organizzazione e nell'attuazione delle partite». Mahfud ha anche spiegato che nello stadio della tragedia sarebbero stati fatti entrare oltre 4 mila tifosi in più rispetto alla capienza per cui l'impianto era omologato.

Dopo quanto accaduto al Kanjuruhan Stadium, si è deciso di sospendere le ultime due gare dell'11ª giornata del campionato indonesiano. Inoltre, contestualmente, è stata anche presa la decisione che l'Arema non giocherà più con il pubblico per il resto del torneo. Il presidente della federcalcio d'Indonesia **Mochamad Iriawan** ha così commentato i fatti di sangue: «Ci rammarichiamo per le azioni dei tifosi dell'Arema allo stadio Kanjuruhan. Ci scusiamo con le famiglie delle vittime e tutti coloro i quali sono stati coinvolti negli incidenti. La Federcalcio ha immediatamente formato una squadra investigativa».

Widodo, presidente del Paese, ha sospeso il campionato fino a che non miglioreranno le condizioni di sicurezza negli impianti

La violenza nel football non è una novità per l'Indonesia: spesso i derby più caldi sono accompagnati da una scia di sangue. Nella sfida Persija Jakarta-Persib Bandung, ad esempio, i giocatori devono entrare in campo scortati. Nella sfida che ha portato alla tragedia, non erano stati venduti biglietti agli ospiti proprio per il timore di incidenti. Purtroppo non è servito a nulla.

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA FIFA

Shock Infantino «Un giorno buio Prego per loro»

Non ha tardato ad arrivare il messaggio di cordoglio di **Gianni Infantino**, il presidente della Fifa: «Il mondo del calcio è sotto shock a seguito dei tragici incidenti avvenuti in Indonesia al termine della partita tra Arema e Persebaya Surabaya allo stadio Kanjuruhan. Questo è un giorno buio per tutti coloro che sono coinvolti nel calcio e una tragedia oltre ogni comprensione. Esprimo le mie più sentite condoglianze alle famiglie e agli amici delle vittime che hanno perso la vita in seguito a questo tragico incidente. Insieme alla Fifa e alla comunità calcistica globale, tutti i nostri pensieri e le nostre preghiere sono rivolti alle vittime, a coloro che sono stati feriti, insieme al popolo della Repubblica dell'Indonesia, della Confederazione calcistica asiatica, della Federcalcio indonesiana e della Lega calcistica indonesiana, in questo momento difficile».

Nella serata di ieri è arrivata poi l'accusa durissima di **Muhammad Isnur**, presidente generale della Indonesian Legal Aid Foundation. Dopo aver esternato il proprio cordoglio ai familiari delle vittime, ha rivelato: «Fin dall'inizio il comitato era preoccupato per questa partita e ha chiesto alla New Indonesia League di organizzare la partita nel pomeriggio per ridurre al minimo il rischio. Tuttavia, la Lib ha respinto la richiesta e ha continuato a tenere la partita di notte». Una leggerezza che è costata carissima.

R.COL.

TUTTE LE TRAGEDIE CHE HANNO FUNESTATO IL MONDO DEL CALCIO

Dal Perù all'Heysel, quanto sangue

NEL 1964 A LIMA PERSERO LA VITA PIÙ DI 300 SPETTATORI. NELL'85 DUE DISGRAZIE: 39 VITTIME ITALIANE A BRUXELLES, 97 A HILLSBOROUGH

Le prime file dei tifosi del Liverpool a Hillsborough: 97 moriranno schiacciati

ADA COTUGNO

Dall'Indonesia all'Inghilterra, passando per la triste pagina di calcio scritta in Corsica: più volte la storia di questo sport è stata macchiata da tragedie, episodi dolorosi che ne hanno segnato il corso. È ciò che è accaduto nella città di Malang, ultimo atto aggiunto alla lista dei fatti più drammatici accaduti su un campo di calcio. Di catastrofi purtroppo ne abbiamo già memoria, a partire da quella accaduta in Perù il 24 maggio 1964, quando durante le qualificazioni olimpiche fra la nazionale di casa e l'Argentina allo Stadio Nazionale di Lima rimasero uccise oltre 300 persone e altre 1000 ferite.

Fra le tragedie più tristemente note della storia c'è sicuramente la strage di Hillsborough, la più grande del calcio inglese: il 15 aprile 1989 una ressa sugli spalti costò la vita a 96 tifosi, ufficialmente 97 dato che l'ultima vittima è deceduta oltre trent'anni dopo togliendosi la vita per gli avvenimenti di quel giorno. Troppo grande era il rimorso di aver ceduto il suo biglietto a un caro amico, rimasto anche lui ucciso assieme agli altri tifosi del Liverpool. E proprio i Reds sono rimasti coinvolti in un altro episodio tragico, quello dell'Heysel che tocca da vicino anche l'Italia. Prima del fischio d'inizio della finale di Coppa dei Campioni fra Juventus e Liverpool alcuni tifosi sfondarono le reti di protezione che separavano la curva dal settore occupato dagli avversari causando una fuga generale che alla fine risultò fatale per 39 tifosi, tra i quali 32 italiani. Recentemente non si può dimenticare l'episodio accaduto a Furiani, in Corsica, in occasione della partita di Coppa di Francia fra il Bastia e il Marsiglia. All'epoca l'OM era la squadra più forte della Francia e la risonanza mediatica dell'incontro attirò allo stadio molti tifosi, costringendo le autorità ad autorizzare la costruzione di una tribuna provvisoria per aumentare la capienza dell'impianto di altri 10.000 posti. Proprio quella decisione risultò fatale: prima dell'incontro il settore crollò causando 18 morti e 2357 feriti e la Federcalcio francese decise di annullare quell'edizione della coppa in segno di lutto. L'ultimo accadimento in ordine di tempo è quello andato in scena lo scorso gennaio in Coppa d'Africa, quando prima di Camerun-Comore la ressa davanti ai cancelli dello stadio provocò svariati morti, fra i quali un bambino di appena 6 anni. Tutte macchie indelebili nella storia del calcio che china il capo davanti al dolore e alla disperazione delle vittime di questi tragici episodi.

NEL 1990 GLI SCONTRI DI ZAGABRIA

Non ci furono morti, il 13 maggio del 1990 al Maksimir di Zagabria, ma gli scontri in campo tra Delije (serbi della Stella Rossa) e Bad Blue Boys (croati della Dinamo Zagabria) portarono alla dissoluzione della Jugoslavia

Nel posticipo dell'ottava giornata di Serie A l'Hellas cerca punti contro i lanciatissimi uomini di Sottil

VERONA-UDINESE IL GOL A 1.60

VERONA - UDINESE

STADIO BENTEGODI, VERONA – STASERA ORE 20.45

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE IN SERIE A

Verona		Udinese	
18/9 Fiorentina-VERONA	2-0	18/9 UDINESE-Inter	3-1
11/9 Lazio-VERONA	2-0	11/9 Sassuolo-UDINESE	1-3
4/9 VERONA-Sampdoria	2-1	4/9 UDINESE-Roma	4-0
31/8 Empoli-VERONA	1-1	31/8 UDINESE-Fiorentina	1-0
28/8 VERONA-Atalanta	0-1	26/8 Monza-UDINESE	1-2

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
GoldBet	3.10	3.40	2.30	1.60	2.20
play.it	2.97	3.43	2.31	1.62	2.16
begamestar	2.97	3.43	2.31	1.62	2.16

Gerard Deulofeu, 28 anni, attaccante dell'Udinese

In Premier League il successo interno del Leicester rende 1.75 volte la posta

FEDERICO VITALETTI

La sosta per le nazionali ha "stoppato" sul più bello la marcia dell'Udinese, reduce da cinque vittorie di fila. La squadra allenata da Andrea Sottil vuole cavalcare l'onda e macinare punti anche al Bentegodi di Verona, tana dell'Hellas. Per gli scaligeri un solo successo, quello ottenuto a spese della Samp, poi due pareggi e quattro sconfitte.

FRIULANI FAVORITI MA...

Fin qui dunque molto meglio i friulani, che si presentano a Verona con la ferma intenzione di fare risultato. Ben 15 i gol messi a segno da Deulofeu e compagni (7 in trasferta), a secco solo contro la Salernitana (0-0).
Il Verona come detto ha battuto in casa la Samp per 2-1, andando a ritroso si pesca lo sfortunato 0-1 con l'Atalanta e il ko per 2-5 all'esordio col Napoli.
Sottil sa che non c'è da fidarsi di una compagine affamata di punti. La sua Udinese parte favorita a 2.30 ma il Verona è determinato a prendersi una vittoria... da 3 volte la posta. Buono sulla carta l'esito Gol (segnano entrambe), reperibile alla quota di 1.60.

VOLPI IN FUGA DALL'ULTIMO POSTO IN CLASSIFICA

Il lungo weekend di Premier League si chiude al King Power Stadium.
Il Leicester, ultimo con un solo punto raccolto in sette giornate, ospita un Nottingham Forest a quota quattro. Cercasi vittoria disperatamente. In primis il Leicester, in apnea nonostante i dieci gol segnati, condannato dalle tante disattenzioni difensive che sono costate ben 22 gol subiti. Over 2,5 e Gol con questi presupposti sono... di tendenza con le Foxes in campo.
Sulla carta le reti non dovrebbero mancare nella sfida contro un Nottingham Forest dotato di buone individualità (come l'ex atalantino Freuler) ma che, al pari del Leicester, deve registrare un po' la difesa.
La sosta dovrebbe aver giovato a Maddison e compagni, piuttosto appoggiati dalle quote che propongono il segno 1 a 1.75 e il 2 a 4.25 circa.
Le Foxes possono meritare fiducia: pollice su per il segno 1 finale, l'alternativa è la combo 1X+Multigol 1-4.

JACKPOT 2001

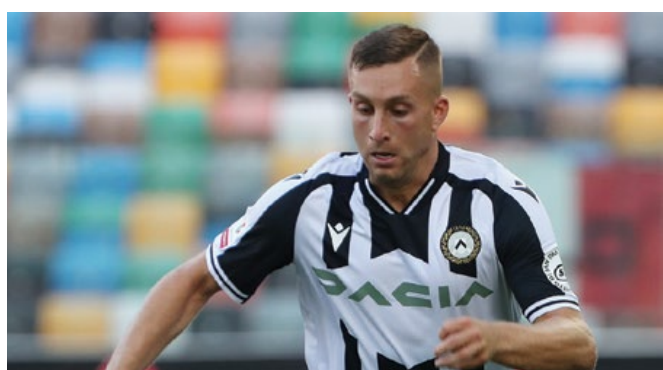
LEICESTER - NOTTINGHAM F.

KING POWER STADIUM, LEICESTER – STASERA ORE 21

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE IN PREMIER

Leicester		Nottingham F.	
17/9 Tottenham-LEICESTER	6-2	16/9 NOTTINGHAM F.-Fulham	2-3
4/9 Brighton-LEICESTER	5-2	3/9 NOTTINGHAM F.-B'mouth	2-3
1/9 LEICESTER-Man United	0-1	31/8 Man City-NOTTINGHAM F.	6-0
27/8 Chelsea-LEICESTER	2-1	28/8 NOTTINGHAM F.-Tottenham	0-2
20/8 LEICESTER-Southampton	1-2	20/8 Everton-NOTTINGHAM F.	1-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
Snai	1.73	4.00	4.25	2.20	1.60
play.it	1.74	3.97	4.27	2.15	1.63
begamestar	1.74	3.97	4.27	2.15	1.63

James Maddison, centrocampista del Leicester

STATISTICHE E CURIOSITÀ DI ALTRI MATCH DI OGGI

LIGA, IL RAYO PARTE FAVORITO SULL'ELCHE MA...

In questa partita gli ospiti possono andare a segno almeno una volta

FEDERICO VITALETTI

Con un solo punto ottenuto in sei giornate non si può andare da nessuna parte se non all'ultimo posto in classifica. Questa la situazione dell'Elche, atteso dal Rayo Vallecano nel posticipo della settima giornata di Liga.
L'alibi del calendario difficile adesso non c'è più. L'Elche deve tornare a far punti contro una squadra da rispettare come il Rayo ma certamente inferiore rispetto a Barcellona, Villarreal, Betis. Queste le tre compagini fin qui affrontate dall'Elche in trasferta, con un bottino desolante di zero gol fatti e dieci gol subiti.
Nelle uniche due gare giocate in casa il Rayo di Radamel Falcao ha prima perso col Maiorca (0-2) e poi battuto 2-1 il Valencia. E adesso?
Per le quote il club madridista farà felice il suo pubblico con una vittoria, proposta a 1.70 contro il 5 assegnato al blitz ospite. Elche dunque sfavorito ma, a prescindere dall'esito 1X2 finale, potrebbe trovare finalmente la via della rete. L'opzione Over 0,5 Ospite si può trovare intorno all'1.65, dunque un premio anche interessante.
Viaggio in Serie C (girone A) per seguire più da vicino la sfida ad alta quota tra Padova e FeralpiSalò. Le due squadre hanno 12 punti a testa dopo le prime cinque giornate. Il Padova il passo falso lo ha commesso all'esordio perdendo 0-1 a Vercelli, da lì in poi i biancoscudati hanno inanellato quattro vittorie segnando due gol di media a partita.
Ora gli uomini di mister Caneo dovranno ridimensionare una Feralpi che fin qui ha vinto le tre gare esterne disputate senza incassare neanche un gol. Anche il Padova non è solito rimediare imbarcate, anzi: ecco dunque "spiegato" il motivo dell'1.50 di media previsto per l'Under 2,5 contro il 2.40 dell'Over.
Occhio alla combo 1X+Under 3,5 che abbraccia anche un eventuale risultato di parità con pochi gol totali: 0-0 e 1-1.

JACKPOT 2001

Radamel Falcao, Rayo

BOTAFOGO - PALMEIRAS

BRASILEIRAO - 29ª GIORNATA
NILTON SANTOS, RIO DE JANEIRO
STANOTTE ORE 01.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
play.it	3.85	3.36	1.95	1.72	2.01
Better	3.85	3.35	1.91	1.73	1.99
GoldBet	3.85	3.35	1.91	1.73	1.99
begamestar	3.85	3.36	1.95	1.72	2.01

RAYO VALLECANO - ELCHE

LIGA - 7ª GIORNATA
C. DE FUTBOL DE VALLECAS, MADRID
STASERA ORE 21.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
Sisal	1.70	3.60	5.00	1.93	1.77
Snai	1.70	3.70	5.25	1.90	1.82
play.it	1.71	3.62	5.02	1.95	1.76
begamestar	1.71	3.62	5.02	1.95	1.76

PADOVA - FERALPISALÒ

SERIE C GIRONE A - 6ª GIORNATA
STADIO EUGANEO, PADOVA
STASERA ORE 20.30

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
Better	2.00	3.15	3.75	1.51	2.40
GoldBet	2.00	3.15	3.75	1.51	2.40
play.it	2.03	3.06	3.56	1.48	2.36
begamestar	2.03	3.06	3.56	1.48	2.36

SARAGOZZA - EIBAR

LALIGA2 - 8ª GIORNATA
LA ROMAREDA, SARAGOZZA
STASERA ORE 21.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
Planetwin	2.60	3.00	2.75	1.90	1.80
play.it	2.67	3.01	2.68	1.96	1.75
begamestar	2.67	3.01	2.68	1.96	1.75
Eurobet	2.60	3.05	2.70	1.95	1.75

Cannavaro, una prima con qualche brividino

L'ASCOLI LO GELA CON BOTTEGHIN, IL SUO BENEVENTO RISCHIA LO 0-2, POI L'EX DIFENSORE FA UNA RIVOLUZIONE E FARIAS PAREGGIA

BENEVENTO-ASCOLI 1-1

Marcatori: pt 6' Botteghin: st 4' Farias

Benevento (3-5-2): Paleari 6.5; Glik 6 (16' st Pastina 6), Leverbe 6, Veseli ng (24' pt Capellini 6); Letizia 6, Karic 5.5 (1' st Farias 6), Acampora 6, Improta 6, Foulon 6 (1' st Schiattarella 7); Ciano 6, Forte 4.5 (1' st Simy 6). A disp. Manfredini, Lucatelli, Masciangelo, Koutsoupias, Thiamn, Vokic, Tello. All. Cannavaro 6

Ascoli (3-5-2): Guarna 6.5; Quaranta 6, Botteghin 6.5, Bellusci 6.5; Falzerano 6 (36' st Ciciretti ng), Collocolo 6 (25' st Eramo 6), Buchel 6.5, Caligara 6.5 /36' st Salvi ng), Falasco 6.5; Gondo 6 (1' st Mendes 6), Dionisi 6 (17' st Bidaoui 6). A disp. Bolletta, Donati, Simic, Giordano, Giovane, Lungoyi. All. Bucchi 6.5

Arbitro: Fabbri di Ravenna 5.5

Note: spettatori 8000 circa. Ammoniti: Gondo, Caligara, Acampora, Botteghin, Buchel, Bellusci, Farias per gioco falloso. Angoli: 7-5 per il Benevento. Recupero tempo: pt 3'; st 4'.

GIANLUCA SCADUTO

Per 45' gongola chi considera Cannavaro sulla panchina del Benevento una mossa più mediatica che tecnica: i campani giocano un tempo inguardabile, vanno sotto e ringraziano l'Ascoli che non ha la precisione per chiuderla. Negli altri 45', l'ex difensore al debutto su una panchina italiana, mostra coraggio, rivoluziona la squadra con 3 cambi all'intervallo, passa dal 3-5-2 al 3-4-3 e acciuffa un pari giusto. Ma pensare d'inserirsi nella lotta per la A dopo una prova simile, è dura, le big sono lontane, anche in classifica (è a -7 dalle tre di testa, Bari, Reggina e e Brescia). Buon punto, con rimpianti, per l'Ascoli, dove Bucchi puntella la panchina dopo 2 ko di fila che l'avevano messo in discussione (più dalla piazza che dal club). «Primo tempo dominato, dovevamo chiuderla prima, meritavamo di più», dice Bucchi, che a Benevento sfiorò la A. Cannavaro a Sky: «L'emozione non c'è stata, alleno da tanti anni, mi ha fatto piacere tornare in Italia anche se in B, ho rinunciato alla Polonia e ho parlato con tanti club. La B è dura, ma sono pronto». Sull'1-1: «Guardo il bicchiere mezzo pieno, abbiamo sofferto molto nel primo tempo, i ragazzi hanno paura e incertezza. Nella ripresa ho inserito giocatori esperti, possono fare la differenza ma non stanno benissimo. Qui c'è grande entusiasmo ma dobbiamo pensare gara per gara. Napoli da Scudetto? E' forte, gioca un bel calcio ed ha un allenatore intelligente».

I marchigiani recriminano per un braccio in area di Letizia: Fabbri e il varista Manganiello dicono no fra i dubbi. Traversa di Improta

Fabio Cannavaro, 49 anni, consola Kamil Glik, 34, uscito per infortunio

Cannavaro: «Non ho sentito emozione. Squadra ancora impaurita. Napoli da scudetto». Bucchi: «Dovevamo chiuderla, meritavamo di più»

La partita. Al 6' passa già l'Ascoli: punizione ben pennellata da Falasco, il brasiliano Botteghin sbuca fra le maglie giallorosse ed è una sentenza di testa, 1-0 e 2° gol stagionale per l'ex difensore del Feyenood. Il Benevento non è in partita, blackout totale, fatica a mettere insieme tre passaggi e al 13' su un pasticcio difensivo, Leverbe salva su Gondo. Il Benevento non c'è proprio, va più vicino l'Ascoli al 2-0, come al 30', gran tiro di Caligara, alto di poco, 3' dopo Paleari sventa su Quaranta, quindi Collocolo mette di un soffio a lato un'occasione assai invitante. L'Ascoli controlla in scioltezza, l'unica cosa che somiglia a un'occasione prodotta dal Benevento, nel recupero della frazione: su angolo, Glik, indisturbato, di testa mette alto. Ripresa, Cannavaro ne cambia tre, passa al 3-4-3 schierando il tridente Ciano-Simy-Farias e proprio quest'ultimo fa 1-1 dopo 4': bello spiovente di Letizia a pescare Simy, colpo di testa sventato da Guarna, sulla respinta, è intelligente Ciano a servire di testa Farias, meglio piazzato, significativo che segni uno dei più trascurati da Caserta, il predecessore di Cannavaro. Poi il Benevento perde Glik (problema muscolare), debutto stagionale per Pastina e cambi finiti (nel primo tempo s'era fatto male Veseli). L'Ascoli sfiora il gol col subentrato Eramo (24', bravo Paleari) e chiede un rigore per un braccio in area di Letizia, Fabbri lascia correre, Manganiello dal Var non interviene e forse sbagliano, ma l'immagine non è chiera. Al 90', Botteghin sbaglia un controllo in area, palla a Improta che spara sulla traversa. Ma la vittoria dei campani sarebbe stata ingiusta.

I DE LAURENTIIS IN VETTA IN SERIE A E IN B

Il grande Bari di Mignani può lottare per la A anche se Cheddira andrà in Qatar

Quest'estate nessuno pronosticava il Bari in prima fila per la A. E invece, dopo l'eclatante successo di sabato per 6-2 sul Brescia, i pugliesi hanno raggiunto in vetta la Reggina e gli stessi lombardi, completando il trionfo per la famiglia **De Laurentiis,** già in testa in A con il Napoli. Il Bari è l'unica squadra imbattuta di tutta la B e con la vendemmiata di gol fatta sabato, ha anche il miglior attacco (16 gol). Davanti, la coppia **Cheddira-Antenucci** è la migliore del campionato, già 11 gol (7+4), con l'italo-marocchino che è capocannoniere della B e della Coppa Italia, dove ha segnato 5 reti (di cui 3 al Verona al Bentegodi). Cheddira ha appena debuttato col Marocco nelle amichevoli che durante la sosta gli africani hanno disputato contro Cile e Paraguay, giocando un'oretta complessiva. Le probabilità che Cheddira venga convocato per i Mondiali non sono poche, il ct **Regragui** lo ha definito l'attaccante del futuro. Certo, con la B che non si fermerà durante i Mondiali, sarebbe un bel problema per il Bari, ma nell'ambiente prevale la soddisfazione di aver fatto crescere un ragazzo così interessante (che se dovesse debuttare in Qatar, in futuro non potrebbe essere utilizzato in azzurro, nonostante sia nato in Italia 24 anni fa). E poi, non va dimenticato che i pugliesi hanno

Michele Mignani, 50 anni

buone alternative: l'ultimo gol al Brescia lo ha segnato il francese **Scheidler**, al debutto, su assist di **Salcedo**, due che in caso di assenza di Cheddira sarebbero rincalzi di lusso (e in organico c'è anche il colombiano **Ceter**, una sorta di **Lukaku** dei poveri, se sta bene). Ma grandi meriti vanno dati all'allenatore **Michele Mignani**, debuttante a 50 anni su una panchina di B. Nella passata stagione ha vinto la C pur avendo una squadra inferiore a quella che nelle due precedenti annate aveva fallito l'obiettivo. In questo campionato, sicuramente è stato favorito dal guidare una squadra che è quasi la stessa della passata stagione. Ma per essere un debuttante nella categoria, chapeau, e dimostra che in C si possono pescare anche allenatori che meritano una ribalta migliore.

G.SC.

ROM-E: LA SECONDA EDIZIONE È STATA UN SUCCESSO

CULTURA ELETTRICA ALTRO PASSO AVANTI

Si è chiusa ieri la manifestazione romana: la transizione avanza fra test drive, installazione di nuove colonnine per la ricarica, convegni e intrattenimento

PASQUALE DI SANTILLO

Lenta, ma inesorabile, avanza la rivoluzione elettrica ed elettrificata della mobilità. Non l'unica ricetta per risolvere i problemi dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici in atto, ma un mondo da conoscere a fondo, aspettando i tempi giusti per farla diventare adulta e matura.

La seconda edizione di Rom-E che si è conclusa ieri

OLTRE 100 PROVE DI AUTO ELETTRICHE PER RENDERE SEMPRE PIÙ NATURALE IL CAMBIAMENTO

ha portato alla ribalta proprio la questione culturale. Perché, come da tradizione, quando un italiano si pone di fronte a una cosa molto nuova, il muro da superare è altissimo, l'impatto solitamente negativo. Una questione di cultura, appunto. Ma noi siamo fatti così, abbiamo bisogno dei nostri tempi. Poi, quando capiamo, ci appropriamo di qualsiasi cosa, tecnologia compresa. È successo con i cellulari, trasformati in smartphone, divenuti prolungamenti intoccabili delle nostre esistenze, succederà anche con la mobilità elettrica ed elettrificata.

E la cultura non si costruisce in un giorno, mese o anno. Ha bisogno di tempo per entrare nel patrimonio di conoscenza delle persone, forse prim'ancora che si trovi l'equilibrio economico per rendere le vetture elettriche o elettrificate accessibili economicamente alla maggioranza dei potenziali utenti. Tempo, conoscenza ed eventi come Rom-E che per il secondo anno consecutivo, ha portato questa nuova cultura nel cuore di Roma, in uno dei suoi fantastici polmoni verdi a Villa Borghese tra spazi espositivi, convegni, interattività e test drive.

Così, vedere i bambini giocare nello spazio espositivo della Fercam, un'azienda di logistica e trasporti leggeri come pesanti, dove sono andati in scena anche convegni e incontri che hanno coinvolto licei e università, si capisce che parlare solo di riduzione di emissioni è limitante. Bisogna arrivarci con il tempo, la pazienza e tanto lavoro con le nuove generazioni.

Un'operazione di cultura, quella di Fercam, esattamente, ma in forme diverse, come quella di Enel X Way. Che in Piazza Mignanelli, a due passi da piazza di Spagna, ha testimoniato alla sua maniera l'impegno verso la transizione ecologica, non solo attraverso l'installazione delle nuove colonnine di ricarica per vetture elettriche, ma cercando di venire incontro ai diversamente abili con un'infrastruttura di ricarica a loro dedicata. Anche questa è sostenibilità nell'ambito della transizione.

Un'impegno, tornando a Villa Borghese, che Plenitude ha sottolineato tramite l'importanza delle infrastrutture cercando di spiegare in maniera semplice, con una delle vecchie piste per machine appunto, rigorosamente elettriche. Accanto, allo stand Plenitude-Be Charge, l'innovazione di XEV Yoyo, la city car della Casa torinese con la rivoluzionaria tecnologia del battery swapping, cioè la sostituzione della batteria scarica con una carica, direttamente dal... benzinaio (grazie a un accordo con ENI) per annullare le ansie da autonomia che già in partenza comunque è di 150 km. Tutto guidabile già a 16 anni. E poi l'area test drive con protagoniste le Case che hanno affiancato Rom-E in questa seconda avventura: Mercedes con le sue EQA e EQB, Nissan con il Qashqai E-Power, l'elettrica più venduta in Italia, la Fiat 500e e infine, appunto la XEV Yoyo. In tutto, più di 100 test drive, a completare l'approccio conoscitivo delle persone all'universo elettrico ed elettrificato. Perché tutto contribuisce a costruire la cultura della nuova mobilità sostenibile.

Il cuore di Rom-E a Villa Borghese, in pieno centro a Roma

UN FESTIVAL PER LA TRANSIZIONE

Rom-E è un Festival diffuso, dedicato alla transizione ecologica, nel cuore della Capitale con attività dimostrative ed educative: un vero e proprio percorso nelle diverse piazze per un momento d'incontro alla scoperta dell'ecosostenibilità e dell'elettrico

Biciclette lungo il percorso degli stand

CLAMOROSA PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ

ROMA HA RISPOSTO 120MILA PRESENZE

Che la città di Roma amasse questo evento lo si era capito già alla sua prima edizione dello scorso anno. Oggi, dopo tre giorni, tra talk e esposizione, Rom-E si riconferma la manifestazione sulla sostenibilità e sul futuro della transizione energetica e della mobilità. Roma ha così dimostrato anche quest'anno di essere il fulcro e il punto di partenza di una visione più green del nostro domani. E questo sono i numeri a dirlo con Più di 5mila viewers del talk online, più di 100 test drive realizzato con le vetture elettriche e a basse emissioni esposte, oltre 150 bambini impegnati in attività di edutainment, e soprattutto oltre 120 mila presenze lungo il percorso che collegava Piazza Mignanelli a Viale delle Magnolie e Viale Pietro Canonica. Gli stand, realizzati con un design particolare che li rendeva riflettenti, hanno accolto i visitatori interessati a scoprire il cambio di visione del futuro per una decarbonizzazione che possa garantirci di continuare a vivere serenamente nel nostro Pianeta. I numeri sono la conferma che questo evento incontra un grande interesse. Il Talk che si è tenuto venerdì 30 settembre ha radunato oltre 30 ospiti a partire dal Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani che ha toccato in modo diretto temi molto importanti, dall'energia da fonti rinnovabili al futuro della mobilità, , ma con un chiaro messaggio. Tanti manager di Case auto e di società energetiche intervenuti che espresso il loro punto di vista sulla transizione energetica, della sostenibilità e della mobilità del futuro, e raccontato come stanno affrontando le loro aziende questo cambiamento. Per la realizzaizone di Rom-E sono stati prodotti più di 100 contenuti e oltre un mese di comunicazione nella città di Roma e in tutta Italia grazie al supporto dei Media Partner coinvolti.

VICENZA BATTUTO

Novara in testa aspettando Padova-Feralpi

Piacenza: via Scalise. Nel girone B comandano Siena e Gubbio. Alessandria ko a Rimini

Piero Braglia, 67 anni, allenatore del Gubbio salito in vetta al girone B insieme con il Siena

GUIDO FERRARO

Una notte per sognare! Il Novara ci crede, la Serie B che il presidente **Massimo Ferranti** ha messo nel mirino galvanizza gli azzurri guidati da **Roberto Cevoli** che non lasciano scampo al Vicenza, che sullo 0-0 centra due pali, uno con l'ex **Ronaldo**, ma poi evapora sotto le reti di **Rocca** e **Masini** nel primo tempo, con la difesa dei veneti costantemente in affanno. Nel finale il croato **Buric** cala il tris festeggiando i 26 anni compiuti sabato. Novara solo in vetta, +2, in attesa del big match di questa sera all'Euganeo tra Padova e Feralpisalò, agganciate al secondo posto dalla matricola terribile Sangiuliano al 4° successo, doppietta di **Cogliati**, gol di **Anastasia**, col Piacenza solo sul fondo che esonera **Manuel Scalise**, oggi gli emiliani potrebbero richiamare **Cristiano Scazzola**, sotto contratto sino a giugno 2023. Finale da dimenticare per la Pro Vercelli allo "Speroni" con la Pro Patria, che in inferiorità numerica vince in rimonta con i gol di **Saporetti** e **Nicco** in 120", vanificando il vantaggio di **Perrotta**. Primo successo per la Triestina, con due reti nei minuti conclusivi sulla Virtus Verona, ancora a digiuno di vittorie. Finiscono in parità le sfide di Arzignano, vicentini che rimontano il Trento che non vince quattro turni; senza reti in Brianza dove il Renate stoppa il Pordenone che per la seconda gara di fila non trova il gol, al "Martelli" dove la Pro Sesto blocca il Mantova.

Nel girone B una coppia al comando: Siena e l'imbattuto Gubbio di **Piero Braglia** risponde al successo di sabato del Siena a Pontedera col secondo acuto esterno coi centri dell'argentino **Vazquez** in avvio di gara e del fantasista **Arena** nel finale, sul campo della Carrarese (2-0), al secondo stop di fila dopo Alessandria. I grigi resistono sino ad inizio ripresa a Rimini, poi i biancorossi di **Marco Gaburro** fanno valere la maggiore esperienza e tasso tecnico coi gol del fantasista **Gabbianelli** e la doppietta dall'attaccante **Santini**. Il risultato più "rotondo" e sorprendente è dei piacentini del Fiorenzuola allenati dall'emergente **Luca Tabbiani** con una "manita" alla Reggiana, aperta dalla doppietta dello scatenato **Morello** nella prima mezz'ora che evidenzia le difficoltà dei granata di **Aimo Diana**. Seconda vittoria per il Cesena, prima al "Manuzzi" con la neopromossa Recanatese, mentre continua a stentare la Virtus Entella fermata a Chiavari dell'Imolese. Blitz della Lucchese col San Donato Tavarnelle, prima vittoria del Montevarchi ad Ancona.

(CREAZ)

GIRONE A

La Triestina affossa la Virtus con un rigore di Adorante

ARZIGNANO-TRENTO 1-1

Marcatori: st 12' Ferri, 27' Cariolato

Arzignano Valchiampo (4-3-1-2): Volpe 6.5; Cariolato 7, Molnar 6, Bonetto 6, Gemignani 6; Barba 6 (42' st Davi ng), Casini 6 (21' st Bordo 6), Antoniazzi 6.5; Cester 6; Grandolfo 6 (21' st Tremolada 6), Parigi 6.5. A disp. Pigozzo, Saio, Nchama, Fyda, Penzo, Piana, Grosso, Tardivo. All. Bianchini 6

Trento (3-5-2): Marchegiani 6; Ferri 7, Trainotti 6.5, Garcia Tena 6; Semprini 6 (36' st Galazzini ng), Damian 6.5, Cittadino 6.5 (21' st Ruffo Luci 6), Osuji 6, Fabbri 6.5; Brighenti 6 (21' st Saporetti 6.5; 38' st Ianesi ng), Bocalon 6. A disp. Tommasi, Belcastro, Mihai, Matteucci, Ballarini, Carini. All. D'Anna 6

Arbitro: Delrio di Reggio Emilia 6

Note: ammoniti Cester, Garcia Tena, Parigi, Bordo, Ruffo Luci. Recupero tempo: pt 1', st 4'

MANTOVA-PRO SESTO 0-0

Mantova (3-5-2): Chiorra 6.5; Matteucci 5.5 (1' st Ceresoli 6), Ingegneri 5.5, Iotti 6; Messori 6 (23' st Pinton 6), De Francesco 5.5 (24' st Yeboah 6), Procaccio 5.5 (9' st Gerbaudo 6), Pierobon 6, Silvestro 5.5; Guccione 6.5, Mensah 5.5 (33' st Paudice ng). A disp. Malaguti, Tosi, Ghilardi, Ejjaki, Cozzari, Fontana. All. Corrent 5.5

Pro Sesto (3-4-3): Del Frate 6; Toninelli 6, Della Giovanna 6 (1' st Giubilato 6.5), Marzupio 6; Radaelli 6 (22' st D'Amico 4), Corradi 6.5, Gattoni 6, Vaglica 6; Bianco 6 (22' st Capelli 6), Gerbi 5.5 (16' st Capogna 5.5), Bruschi 5.5 (33' st Sala ng). A disp. Botti, Ferrero, Maurizii, Wieser, Boscolo Chio, Moretti. All. Andreoletti 6

Arbitro: Longo di Cuneo 6

Note: 1.300 spettatori. Espulso: D'Amico (52' st) per gioco falloso. Ammoniti: Corradi, Capelli, Ceresoli per gioco falloso; Mensah e Giubilato per reciproche scorrettezze. Angoli: 10-5 per la Pro Sesto. Recupero: pt 2', st 7'

NOVARA-VICENZA 3-0

Marcatori: pt 10' Rocca, 42' Masini; st 41' Buric

Novara (4-3-2-1): Pissardo 6; Ciancio 6.5, Bertoncini 6.5, Carillo 6.5, Goncalves 6.5; Masini 7 (43' st Peli ng), Ranieri 6.5, Rocca 7 (21' st Calcagni 6); Galuppini 6.5 (29' st Marginean 6), Gonzalez 6.5 (29' st Tavernelli 6); Bortolussi 6 (29' st Buric 6.5). A disp. Menegaldo, Desjardens, Di Munno, Bonaccorsi, Khailoti, Diop, Amoabeng. All. Cevoli 7.5

Vicenza (3-5-2): Confente 6; Ierardi 5 (38' pt Sandon 5.5), Padella 5, Bellich 5; Dalmonte 5.5, Zonta 5 (1' st Begic 5.5), Ronaldo 5.5, Cavion 5 (24' st Giacomelli 5.5), Greco 5 (1' st Ferrari 5.5); Stoppa 5.5 (16' st Scarsella 5), Rolfini 5. A disp. Brzan, Desplanches, Valietti, Corradi, Pasini, Jimenez, Cataldi, Alessio, Oviszach, Busatto. All. Baldini 5

Arbitro: Di Graci di Como 6.5

Note: 3.556 spettatori. Espulso: Rolfini (15' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti: Masini, Cavion, Rocca, Gonzalez, Ranieri, Ciancio, Ferrari, Cavion, Bortolussi, Buric. Angoli: 5-1 per il Vicenza. Recupero: pt 3', st 3'

PRO PATRIA-PRO VERCELLI 2-1

Marcatori: pt 33' Perrotta; st 43' Saporetti, 45' Nicco

Pro Patria (3-5-2): Del Favero 6; Vaghi 4.5, Boffelli 6.5, Saporetti 7; Citterio 5.5 (10' st Perotti 6), Nicco 7.5, Brignoli 7 (43' st Bertoni ng), Ferri 6 (28' st Gavioli 6), Ndrecka 6; Piu 5.5 (1' st Chakir 6), Stanzani 6 (1' st Castelli 6). A disp. Mangano, Cassano, Molinari, Bertoni, Fietta, Piran, Caluschi, Badnjevic. All. Vargas 7

Pro Vercelli (3-4-2-1): Rizzo 6; Silvestro 5.5, Cristini 5.5, Perrotta 7; Iotti 6, Saco 6.5 (10' st Louati 5.5), Calvano 6.5, Anastasio 6 (24' st Renault 6); Vergara 6 (20' st Gatto 5.5), Mustacchio 6 (10' st Arrighini 6); Della Morte 6. A disp. Valentini, Rigon, Masi, Gentile, Corradini, Comi, Macchioni, Iezzi, Guindo. All. Paci 5.5

Arbitro: Mastrodomenico di Matera 5.5

Note: 500 spettatori. Espulso: Vaghi (42' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti: Stanzani, Chakir, Brignoli, Perrotta, Gatto. Angoli: 2-2. Recupero tempo: pt 1', st 6'

RENATE-PORDENONE 0-0

Renate (4-3-3): Drago 6.5; Anghileri 6.5, Angeli 6.5, Silva 6, Possenti 6; Baldassin 6, Esposito 5.5, Gavazzi 6 (28' st Simonetti 6); Morachioli 6 (29' st Sgarbi 6), Maistrello 5.5, Malotti 5.5 (36' st Ghezzi ng). A disp. Furlanetto, Menna, Ermacora, Squizzato, Larotonda, Rossetti, Marano, Sorrentino. All. Dossena 6

Pordenone (4-3-1-2): Festa 6.5; Benedetti 6, Bassoli 6, Pirrello 6.5, Bruscagin 6; Torrasi 6 (39' st Ingrosso ng), Burrai 6.5 (33' st Giorico ng), Piscopo 5.5; Zammarini 6; Candellone 5.5, Dubickas 5.5 (24' st Magnaghi 5.5). A disp. Martinez, Turchetto, Maset, La Rosa, Biondi, Baldassar. All. Di Carlo 6

Arbitro: Kumara di Verona 6.

Note: 300 spettatori. Ammoniti: Pirrello, Zammarini, Esposito, Burrai, Torrasi, Bassoli per gioco falloso. Angoli: 4-4. Recupero tempo: pt 1', st 6'.

SANGIULIANO-PIACENZA 3-1

Marcatori: pt 12' Cogliati, 32' Cesarini; st 21' Cogliati, 46' Anastasia

Sangiuliano (4-3-3): D'Alterio 6; Zanon 6.5, Bruzzone 7, Serbouti 5.5 (1' st Alcibiade 6.5), Zugaro 6.5 (36' st Marchi ng); Pedone 6 (15' st Anastasia 6.5), Metlika 6.5 (36' st Guidetti ng), Fusi 6.5; Qeros 6, Miracoli 6 (15' st Fall 6.5), Cogliati 6.5. A disp. Sposito, Cervellera, Ippolito, Guerrini, Saggionetto, Casali, De Respinis, Baggi, Pascali. All. Ciceri 7

Piacenza (4-4-2): Tintori 6; Parisi 5 (1' st Lamesta 6), Cosenza 5, Masetti 6, Capoferri 5.5; Munari 6.5 (32' st Onisa ng), Nelli 6.5 (15' st Persia 6), Palazzolo 6 (32' st Zunno ng), Frosinini 6.5; Cesarini 6.5, Rossetti 5 (28' st Morra ng). A disp. Rinaldi, Maianti, Nava, Giacchino, Pezzola, David, Vianni, Conti, Onisa, Biancheri. All. Scalise 5.5

Arbitro: Marchioni di Rieti 6.

Note: espulso Cosenza (41' st) per doppia ammonizione. Ammoniti Munari, Nelli, Pedone. Angoli: 3-2 per il Piacenza. Recupero tempo: pt 1', st 5'

TRIESTINA-VIRTUS VERONA 3-2

Marcatori: pt 42' Crimi; st 13' aut. Pisseri, 24' Lonardi, 39' Ganz, 42' Adorante rig.

Triestina (3-5-2): Pisseri 6.5; Sabbione 5.5, Di Gennaro 6.5, Sottini 6 (29' st Adorante 6.5); Ghislandi 6 (36' st Sarzi Puttini ng), Furlan 6.5 (36' st Petrelli ng), Pezzella 6.5 (22' st Lollo 5.5), Crimi 6, Paganini 6; Ganz 6.5, Minesso 5 (29' st Felici 6). A disp. Mastrantonio, Pozzi, Rocchetti, Rocchi, Ciofani, Galliani, Lovisa, Pellacani. All. Bonatti 6

Virtus Verona (3-4-1-2): Sibi 6.5; Daffara 6 (45' st Vesentini ng), Cella 6, Ruggero 5.5; Talarico 6 (28' st Amadio ng), Lonardi 7, Hallfredsson 6, Manfrin 6 (38' st Munaretti ng); Danti 6; Casarotto 5.5 (1' st Nalini 6.5), Sinani 5.5 (1'st Priore 5.5). A disp. Giacomel, Siaulys, Mazzolo, Tronchin, Begheldo, Santi, Faedo, Cellai, Turra, Gomez. All. Fresco 6

Arbitro: Catanoso di Reggio Calabria 6

Note: 4.881 spettatori. Ammoniti: Hallfredsson, Talarico, Furlan, Sottini, Lollo e Ghislandi per gioco falloso; Giacomel e Adorante per comportamento non regolamentare; Petrelli e Cella per reciproche scorrettezze. Angoli: 9-3 per la Triestina. Recupero tempo: pt 0', st 6'

PADOVA-FERALPISALÒ (ore 20.30, Raisport, Pascarella di Nocera Inferiore)

Padova (3-4-2-1): Donnarumma; Belli, Valentini, Calabrese; Vasic, Dezi, Cretella, Curcio; Liguori, Russini; Piovanello. A disp. Zanellati, Fortin, Ilie, Zanchi, Germano, Radrezza, Franchini, Gagliano, Jelenic, Ghirardello, Ceravolo. All. Caneo

FeralpiSalò (4-3-1-2): Pizzignacco; Bergonzi, Bacchetti, Legati, Salines; Icardi, Balestrero, Di Molfetta; Siligardi; Guerra, Cernigoi. A disp. Neri, Ferretti, Pilati, Benedetti, Verzelletti, Tonetto, Dimarco, Musatti, Palazzi, Zennaro, Pietrelli, D'Orazio, Pittarello. All. Vecchi

GIRONE B

Il Cesena ritrova i tre punti La Lucchese passa fuori casa

ANCONA-MONTEVARCHI 1-2

Marcatori: pt 43' Giordani; st 23' Kernezo, 36' Bianconi

Ancona (4-3-3): Vitali 5; Mezzoni 6, De Santis 6, Bianconi 6, Martina 5 (40' st Prezioso ng); Paolucci 6.5, Gatto 5.5, Simonetti 5.5; Di Massimo 6 (19' st Petrella 6), Spagnoli 5.5, Lombardi 5 (22' st Mattioli 6). A disp. Piergiacomi, Pecci, Brogni, Barnabà, Fantoni. All. Colavitto 5.5

Montevarchi (4-3-3): Giusti 7; Lischi 6, Gennari 6.5, Tozzuolo 6.5, Martinelli 6; Amatucci 6.5 (34' st Boccadamo ng), Marcucci 6 (21' st Nador 6), Pietra 5.5; Saporiti 5.5 (1' st Cerasani 6), Giordani 7, Kernezo 7.5 (32' st Jallow ng). A disp. Rossi, Italeng, Alagna, Manè. All. Bencivenni (assente Malotti) 7

Arbitro: Mirabella di Napoli 6.5

Note: 3.000 spettatori. Espulso: Pietra (45' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti: Paolucci per gioco falloso; Amatucci, Kernezo, Martinelli per comportamento non regolamentare. Angoli: 8-2 per l'Ancona. Recupero tempo: pt 0', st 5'

CARRARESE-GUBBIO 0-2

Marcatori: pt 11' Vazquez rig.; st 45' Arena

Carrarese (3-5-2): Satalino 6; Pelagatti 6, D'Ambrosio 5.5, Imperiale 4.5; Grassini 5.5 (1' st Frey 6), Andreoli 5.5 (10' st Bozhanaj 4), Pasciuti 6 (30' st Cerretelli ng), Schiavi 6, Cicconi 5.5; Capello 6, Giannetti 5.5 (23' pt D'Auria 6). A disp. Rovida, Folino, Coccia, Samele, Marino, Energe. All. Dal Canto 5.5

Gubbio (4-2-3-1): Di Gennaro 6; Morelli 6.5, Portanova 6 (25' st Signorini 6), Redolfi 6.5, Bonini 6.5; Toscano 6, Rosaia 6.5 (25' st Bulevardi 6); Arena 7, Vazquez 7 (25' st Corsinelli 6), Spina 6.5 (34' st Di Stefano ng); Mbakogu 6 (10' st Artistico 6). A disp. Meneghetti, Corsinelli, Semeraro, Tazzer, Bontà, Francofonte, Vitale. All. Braglia 7

Arbitro: De Angeli di Milano 5.5

Note: 1.500 spettatori. Espulso: Bozhanaj (24' st) per fallo su chiara occasione da rete. Ammoniti: Portanova, Pasciuti, Schiavi, Redolfi e Signorini per gioco falloso; Spina, Capello per comportamento non regolamentare. Angoli: 7-3 per il Gubbio. Recupero tempo: pt 1'; st 6'

CESENA-RECANATESE 2-0

Marcatori: pt 18' S. Shpendi rig., 22' Udoh

Cesena (3-4-1-2): Tozzo 6; Ciofi 6.5 (21' st Kontek 6), Coccolo 6.5, Celiento 6; Adamo 6 (21' st Zecca 6), De Rose 6.5, Bianchi 6 (36' st Francesconi ng), Calderoni 6.5; Saber 6.5 (28' st Chiarello 6); Udoh 7 (29' st A. Ferrante 6), S. Shpendi 7. A disp. Lewis, Pollini, Lepri, Albertini, Bumbu, Brambilla, C. Shpendi. All. Toscano 6.5

Recanatese (4-2-3-1): Bagheria 5; Somma 5.5, E. Ferrante 5.5, Tafa 5.5, Quacquarelli 6; Alfieri 5.5 (36' st Ferretti ng), Morrone 5.5 (20' st Carpani 6); Senigagliesi 5 (1' st Zammarchi 5.5), Sbaffo 6, Minicucci 5 (1' st Giampaolo 6); Ventola 5 (29' st Marilungo 6). A disp. Fallani, Amadio, Marafini, Longobardi, Raparo, Meloni. All. Pagliari 5.5

Arbitro: Di Cicco di Lanciano 6.

Note: 7.014 spettatori per un incasso di 35.529 euro. Ammoniti: Quacquarelli, Giampaolo per gioco falloso. Angoli: 6-0 per il Cesena. Recupero tempo: pt 2', st 7'

ENTELLA-IMOLESE 0-0

Entella (4-3-1-2): De Lucia 6; Zappella 6, Pellizzer 6 (12' st Reali 6), Chiosa 6, Barlocco 5.5; Tascone 5 (12' st Tenkorang 5), Rada 5.5 (41' st Corbari ng), Di Cosmo 5 (27' st Favale 5.5); Meazzi 5.5 (27' st Doumbia 5.5); Merkaj 5, Faggioli 5. A disp. Borra, Dessena, Paolucci, Palmieri, Banfi, Parodi. All. Volpe 5

Imolese (3-4-1-2): Rossi 6; Serpe 6, Zagnoni 6, Eguelfi 6 (33' st De Vito ng); Cerretti 6, Zanini 6, Bensaja 6 (44' st Castellano ng), Annan 6; De Feo 6 (45' st Faggi ng); Stijepovic 6 (33' st Pagliuca ng), De Sarlo 5.5 (41' st Fonseca ng). A disp. Adorni, Molla, Fort, Scremin, Zanon, Agyemang, Manfredonia, Milani, Attys. All. Antonioli 6

Arbitro: Marotta di Sapri 5.5

Note: 934 spettatori per un incasso di 5.561 euro. Ammoniti: De Feo, Bensaja, Rada, Faggioli, Reali, Doumbia, Zagnoni. Angoli: 4-1 per l'Entella. Recupero tempo: pt 0', st 5'

FERMANA-OLBIA 0-0

Fermana (4-3-3): Nardi 6.5; Gkertsos 6, Pellizzari 6, Parodi 6, Carosso 6 (27' st De Nuzzo 6); Scorza 5.5, Giandonato 6, Misuraca 6 (45' st Graziano ng); Romeo 5.5 (19' st Nannelli 5.5), Maggio 5.5 (19' st Pinzi 6), Bunino 5.5. A disp. Borghetto, Eleuteri, Luciani, De Pascalis, Spedalieri, Vessella, Lorenzoni, Grassi, Onesti, Fischnaller, Ronci. All. Protti 6

Olbia (3-4-1-2): Gelmi 6; Emerson 6, Bellodi 6.5 (32' st Brignani ng), Travaglini 6; Gabrieli 6 (28' st Renault 6), La Rosa 6.5, Occhioni 6 (47' st Zanchetta ng), Boganini 6 (28' st Incerti 6); Biancu 5.5; Babbi 6 (32' st Contini ng), Ragatzu 6.5. A disp. Van der Want, Glino, Sanna, Konig, Sueva. All. Occhiuzzi 6

Arbitro: Iacobellis di Pisa 6

Note: 800 spettatori. Ammoniti: Gabrieli, Misuraca, Biancu, La Rosa, Romeo, Occhioni, Boganini, Brignani, Pinzi per gioco falloso. Angoli: 4-2 per la Fermana. Recupero tempo: pt 0', st 4'

RIMINI-ALESSANDRIA 3-0

Marcatori: st 11' Gabbbianelli; 46' e 49' Santini

Rimini (4-3-1-2): Zaccagno 6; Laverone 6.5 (40' st Tofanari ng), Panelli 6, Pietrangeli 6, Regini 6; Tonelli 6.5 (37' st Rossetti ng), Pasa 6, Delcarro 6.5 (37' st Tanasa ng); Gabbianelli 6.5 (37' st Piscitella ng); Santini 7, Vano 6 (19' st Sereni 6). A disp. Galeotti, Lazzarini, Haveri, Gigli, Acquistapace, Accursi, Eyango, De Rinaldis. All. Gaburro 6

Alessandria (4-2-3-1): Marietta 6; Rota 5.5, Checchi 5, Sini 5, Nunzella 6; Mionic 5.5 (15' st Filip 6), Speranza 6 (20' st Lombardi 5.5); Sylla 6, Galeandro 5.5, Ghiozzi 6 (30' st Podda, ng); Nepi 5.5 (20' st Pagani 5.5). A disp. Dyzeni, Liverani, Costanzo, Perseu, Bellucci, Baldi, Ascoli, Gazoul. All. Rebuffi 5.5

Arbitro: Leone di Barletta 6

Note: 2.700 spettatori per un incasso di 16.067 euro Ammoniti: Sylla, Nunzella, Tonelli, Pietrangeli per gioco falloso. Angoli: 3-2 per il Rimini. Recupero temo: pt 1', st 6'

SAN DONATO-LUCCHESE 0-2

Marcatori: pt 11' Semprini, 39' Bianchimano rig.

San Donato (3-5-2): Cardelli 5; Gorelli 5.5, Brenna 5 (1' st Carcani 6), Siniega 5.5; Montini 6, Regoli 5, Rossi 5 (17' st Sepe 5.5), Nunziatini 5.5, Alessio 5 (1' st Calamai 5.5); Marzierli 6.5 (32' st Lozza ng), Ubaldi 5 (10' st Noccioli 5.5). A disp. Campinotti, Onori, Ciurli, Mascia, Borghi, Contipelli, Giana, Viviani. All. Magrini 5.5

Lucchese (4-3-3): Cucchietti 6.5; Quirini 6, Tiritiello 6, Benassai 6, Visconti 6.5 (29' st Rizzo Pinna 6); Mastalli 6 (29' st Franco 6), Di Quinzio 6 (41' pt D'Alena ng), Tumbarello 6; Bruzzaniti 6.5, Bianchimano 6.5 (17' st Alagna 6), Semprini 6.5 (29' st Ravasio ng). A disp. Galletti, Maddaloni, Ferro, Bachini, Romero, D'Ancona, Catania, Merletti. All. Maraia 6.5

Arbitro: Castellone di Napoli 6.5.

Note: ammoniti Alessio, Nunziatini, Noccioli, Ravasio, Bruzzaniti per gioco falloso. Angoli: 7-2 per il San Donato Tavarnelle. Recupero: pt 1', st 5'

CLASSIFICA GIRONE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS
Novara	14	6	4	2	0	11	4
Padova	12	5	4	0	1	8	3
Feralpisalò	12	5	4	0	1	5	1
Sangiuliano	12	6	4	0	2	12	8
Pordenone	11	6	3	2	1	6	2
Pro Patria	11	6	3	2	1	8	6
Arzignano	10	6	2	4	0	8	4
Renate	9	6	2	3	1	7	7
Pergolettese	8	6	2	2	2	6	6
Lecco	8	6	2	2	2	8	9
Vicenza	7	5	2	1	2	12	7
Triestina	7	6	1	4	1	7	8
Juventus Next Gen	5	5	1	2	2	7	7
Trento	5	6	1	2	3	9	10
Pro Vercelli	5	6	1	2	3	6	10
Pro Sesto	5	6	1	2	3	6	11
AlbinoLeffe	4	6	0	4	2	6	9
Mantova	4	6	1	1	4	5	13
Virtus Verona	3	6	0	3	3	5	9
Piacenza	2	6	0	2	4	5	13

6ª GIORNATA
RISULTATI

AlbinoLeffe-Lecco	1-1
Arzignano-Trento	1-1
Juventus N.G.-Pergolettese	1-1
Mantova-Pro Sesto	0-0
Novara-Vicenza	3-0
Pro Patria-Pro Vercelli	2-1
Renate-Pordenone	0-0
Sangiuliano-Piacenza	3-1
Triestina-Virtus Verona	3-2

OGGI

Padova-Feralpisalò ore 20.30

PROSSIMO TURNO DOMENICA 9/10

AlbinoLeffe-Novara	ore 14.30
Feralpisalò-Pro Vercelli	ore 14.30
Lecco-Sangiuliano	ore 14.30
Pergolettese-Padova	ore 14.30
Piacenza-Juventus N.G.	ore 14.30
Pordenone-Arzignano	ore 14.30
Pro Sesto-Triestina	ore 14.30
Trento-Renate	ore 14.30
Vicenza-Pro Patria	ore 14.30
Virtus Verona-Mantova	ore 14.30

MARCATORI - 4 RETI: Cogliati (Sangiuliano); Ferrari (Vicenza). **3 RETI:** Cocco (AlbinoLeffe); Liguori (Padova); Della Morte (Pro Vercelli); Malotti (Renate); Anastasia (Sangiuliano)

PROMOSSA | AI PLAYOFF | AI PLAYOUT | RETROCESSA

PANCHINE BOLLENTI

Catalano via da Pontedera

(g.f.) Le partite di Coppa Italia di martedì e mercoledì potrebbero essere l'ultima spiaggia per alcuni allenatori. Il Pontedera, ancora senza vittorie (4 pareggi), dopo il secondo ko, primo in casa, sabato con il Siena, va verso l'esonero di **Pasquale Catalano**. Alla Viterbese dopo il tonfo interno col Latina potrebbe "saltare" **Giacomo Filippi**, anche se il ds **Mariano Fernandez** è orientato a concedere una chance al tecnico.

CLASSIFICA GIRONE B

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS
Siena	14	6	4	2	0	9	1
Gubbio	14	6	4	2	0	8	1
Fiorenzuola	12	6	4	0	2	9	3
Carrarese	12	6	4	0	2	11	8
Reggiana	12	6	4	0	2	10	7
Rimini	10	6	3	1	2	10	4
Lucchese	10	6	3	1	2	9	6
Vis Pesaro	9	6	2	3	1	5	6
Ancona	8	6	2	2	2	9	6
Cesena	8	6	2	2	2	6	6
Entella	8	6	2	2	2	5	6
Fermana	7	6	1	4	1	6	5
Torres	6	6	1	3	2	6	6
Olbia	6	6	1	3	2	1	4
San Donato	5	6	1	2	3	4	8
Montevarchi	5	6	1	2	3	4	10
Imolese	5	6	1	2	3	2	9
Pontedera	4	6	0	4	2	5	8
Recanatese	3	6	0	3	3	2	8
Alessandria	3	6	1	0	5	3	12

6ª GIORNATA
RISULTATI

Ancona-Montevarchi	1-2
Carrarese-Gubbio	0-2
Cesena-Recanatese	2-0
Entella-Imolese	0-0
Fermana-Olbia	0-0
Fiorenzuola-Reggiana	5-0
Pontedera-Siena	0-2
Rimini-Alessandria	3-0
San Donato-Lucchese	0-2
Torres-Vis Pesaro	2-2

PROSSIMO TURNO DOMENICA 9/10

Fermana-Entella	ore 14.30
Montevarchi-Carrarese	ore 14.30
Olbia-Fiorenzuola	ore 14.30
Vis Pesaro-San Donato	ore 14.30
Alessandria-Pontedera	ore 17.30
Gubbio-Rimini	ore 17.30
Imolese-Recanatese	ore 17.30
Lucchese-Torres	ore 17.30
Reggiana-Ancona	ore 17.30
Siena-Cesena	ore 17.30

MARCATORI - 6 RETI: Santini (Rimini, 1 rig.). **5 RETI:** Capello (Carrarese, 1 rig.). **4 RETI:** Lanini (Reggiana, 1 rig.); Ruocco (Torres). **3 RETI:** Giannetti (Carrarese); Udoh (Cesena); Bianchimano (Lucchese, 2 rig.); Disanto (Siena, 1 rig.); Fedato (Vis Pesaro)

PROMOSSA | AI PLAYOFF | AI PLAYOUT | RETROCESSA

CLASSIFICA GIRONE C

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS
Catanzaro	16	6	5	1	0	21	2
Crotone	16	6	5	1	0	10	3
Pescara	13	6	4	1	1	10	4
Monopoli	12	6	4	0	2	10	8
Juve Stabia	10	6	3	1	2	6	4
Latina	10	6	3	1	2	12	11
Francavilla	10	6	3	1	2	7	6
Turris	10	6	3	1	2	8	11
Giugliano	8	6	2	2	2	10	7
Monterosi	8	6	2	2	2	9	7
Gelbison	8	6	2	2	2	6	5
Avellino	7	6	2	1	3	5	5
Cerignola	7	6	2	1	3	6	9
Taranto	6	6	2	0	4	5	13
Potenza	5	6	0	5	1	5	7
Picerno	5	6	1	2	3	7	10
Messina	4	6	1	1	4	5	11
Foggia	4	6	1	1	4	3	12
Fidelis Andria	3	6	0	3	3	6	9
Viterbese	3	6	0	3	3	4	11

6ª GIORNATA
RISULTATI

Avellino-Potenza	2-0
Cerignola-Gelbison	0-1
Crotone-Juve Stabia	1-0
Francavilla-Fidelis Andria	2-1
Messina-Giugliano	1-0
Pescara-Monterosi	2-2
Picerno-Monopoli	1-2
Taranto-Foggia	1-0
Turris-Catanzaro	0-4
Viterbese-Latina	1-5

PROSSIMO TURNO SABATO 8/10

Monterosi-Turris	ore 12.30
Fidelis Andria-Catanzaro	ore 14.30
Giugliano-Francavilla	ore 14.30
Juve Stabia-Picerno	ore 14.30
Monopoli-Viterbese	ore 14.30
Cerignola-Messina	ore 17.30
Crotone-Avellino	ore 17.30
Gelbison-Foggia	ore 17.30
Latina-Taranto	ore 17.30
Potenza-Pescara	ore 17.30

MARCATORI - 6 RETI: Costantino (Monterosi, 2 rig.). **5 RETI:** Fabrizi (Latina). **4 RETI:** Biasci, Iemmello, Sounas (Catanzaro); Patierno (Francavilla, 2 rig.); Starita (Monopoli); Guida (Taranto, 1 rig.). **3 RETI:** Malcore (Cerignola); Chirico (Crotone, 1 rig.); Piovaccari (Giugliano); Montini (Monopoli); Mora (Pescara)

PROMOSSA | AI PLAYOFF | AI PLAYOUT | RETROCESSA

AREZZO E CATANIA A PUNTEGGIO PIENO

Denis, 1º gol E il Varese cade in casa

GUIDO FERRARO

Primo gol in Serie D, su rigore, dell'attaccante argentino German Denis (41 anni), ex Atalanta, nelle ultime tre stagioni nella Reggina dove ha vinto la Serie C, in carriera 226 gol in 637 partite nei professionisti, otto campionati in A con 74 gol in 230 gare, regala agli orobici del Real Calepina (girone B) la storica prima vittoria A Varese (2-0) e primo successo stagionale per la squadra allenata da Daniele Capelli, che condanna il Varese al primo ko interno, secondo in 5 gare, che mette a nudo la crisi dei biancorossi di Gianluca Porro. In vetta l'Arconatese di Giovanni Livieri che travolge il Breno (5-0). Comanda la Liguria nel girone A: pirotecnico successo in rimonta della capolista Sanremese (4-3) a Borgosesia, successi esterni per le immediate inseguitrici: Sestri Levante (2-1) ad Asti al primo ko; Vado (2-0) a Fossano. Prima vittoria per il Chisola (3-2) nella sfida tra matricole con la Fezzanese. Prima sconfitta per la capolista Campodarsego (C) sul campo del Montecchio Maggiore che festeggia il primo successo. Giana (D) in goleada sul Sant'Angelo (6-1) resta a +2 sul Fanfulla che fa tris alla Sammaurese (3-0), +3 sul Carpi che mette sotto la Bagnolese (3-0). Crolla in casa il Forlì (0-1) con la matricola Corticella. Continua inarrestabile la marcia dell'Arezzo (E) a punteggio pieno, gli amaranto di Paolo Indiani corsari col Flaminia (1-0), come la Pianese con l'Orvietana (1-0), Livorno fermato dal Ghiviborgo (0-0). Il Porto d'Ascoli (F) piega il Fano (2-0) e scavalca l'Avezzano che non va oltre il pari interno con la Vastese (1-1). Un trio al comando (G) tutti vittoriosi per 2-1: Arzachena sul Lupa Frascati (2-1), Sorrento sul Tivoli, Real Monterotondo a Pomezia. Una coppia in vetta: Cavese (H) che fa poker al Matera (4-0), il neopromosso Barletta corsaro a Bitonto (1-0) nel derby pugliese. Terza vittoria di fila, seconda in traferta per il Catania (I) a Licata (2-1), etnei davanti col Lamezia che si impone (2-1) ad Acireale.

(CREAZ)

GIRONE A

ASTI-SESTRI LEVANTE 1-2

Reti: pt 19' Picone, 21' rig. Marquez, 34' Cominetti
Asti (4-2-3-1): Brustolin 5.5; Vergnano 6, Venneri 5.5, Legal 6, Picone 6.5; Soumahoro 5.5 (11' st Sow 5), Insolito 5.5 (1' st Toma 6); La Marca 6, Manfrè Cataldi 5.5 (1' st Tomella 6), Azizi 5 (1' st Fioccardi 6); Cannas 5.5 (32' st Plado ng). All. Boschetto 5.5. **Sestri Levante (4-2-1-3):** Anacoura 6; Daniello 5.5 (11' st Masini 6), Pane 6, Casagrande 6.5, Oliana 6; Troiano 6.5 (29' st Currò 6), Parlanti 6; Cominetti 6.5 (45' st Cirrincione ng); Salvo 5.5 (11' st Furno 6), Marquez 6.5, Candiano 6. All. Barillari 6.5. **Arbitro:** Manzo di Torre Annunziata 6. **Note:** Espulso al 6'st Toma e al 35' st Sow

BORGOSESIA-SANREMESE 3-4

Reti: pt 20' Giraudo, 23' Fossati, 32' rig. Gagliardi, 45' Pellicanò; st 4' Aperi, 45' Scalzi, 49' Favale
Borgosesia (3-4-3): Gilli 5.5; Iannacone 5, Giraudo 5 (34' st Rekkab ng), Frana 5; Monteleone 6, Vassallo 5.5 (28' st Lauciello ng), Mirarchi 5.5 (20' st Colombo 6), Attolou 6.5 (41' st Favale 6.5); Gualtieri 6.5 (28' st Salami ng), Fossati 6.5, Donadio 6. All. Lunardon 5.5. **Sanremese (4-3-3):** Tartaro 5; Maglione 5.5, Bregliano 6, Mikhaylovskiy 6 (17' st Bechini 6), Aita 5; Valagussa 6.5, Maugeri 6, Rizzo 6 (27' st Giuffrida 6); Pellicanò 6.5 (23' st Basso 6), Aperi 6.5 (36' st Scalzi 6.5), Gagliardi 7 (46' st Owusu ng). All. Giannini 6.5. **Arbitro:** Coller di Gallarate 6.5.

CASTANESE-LEGNANO 2-0

Reti: pt 31' Battistello; st 47' Braidich
Castanese (4-2-3-1): Tota 7; Boccadamo 7, Sorrentino 7, Gatelli 6.5 (35' st Mara ng), Lomolino 6.5; Arrigoni 6.5, Battistello 7; Ndiaye 6 (18' st Braidich 6.5), Facchini 6.5 (23' st Preatoni 6), Salducco 6 (28' st Latini 6); Milani 7 (23' st Costa 6). All. Molluso 7. **Legnano (4-2-3-1):** Ravarelli 6.5; Pagani 5 (37' pt Silvestri 6), Arpino 6, Zeroli 6, Losio 5.5; Myrtollari 5 (1' st Kone 5.5), Vernocchi 6.5; Koné 5 (1' st Donnarumma 5.5), Rocco 5.5 (12' st Banfi 5.5), Forte 6.5; Romano 5 (32' st Grisorio ng). All. Palo 5. **Arbitro:** Catellano di Nichelino di 7.

CASTELLANZESE-STRESA 1-0

Rete: st 7' Mandelli
Castellanzese (3-5-2): Pilotti 6; Mazzola 7, Bagatini 6.5, Derosa 6.5; Pisan 5.5 (27' st Poretti 6), Mandelli 7, Perego 6 (34' st Raso ng), Ababio 5.5 (22' st Esposito 6.5), Ramirez 6.5; Cocuzza 6.5 (43' st Folla ng), Ibe 6 (35' st Dervishi ng). All. Mazzoleni 6.5. **Stresa (3-5-2):** Taliento 6.5; Graziano 6.5, Tordini 6, Gerevini 6; Spera 6.5, Cento 6, Fimognari 6 (42' st Grechi ng), Argento 6.5 (35' st Colantonio ng), Baiardi 6.5 (32' st Scotto ng); Perkovic 5 (22' st Tripoli 5.5), Barranco 5.5. All. Nicolini 6. **Arbitro:** Bonasera di Enna 6.5.

CHIERI-CASALE 1-0

Rete: st 1' Di Lernia
Chieri (4-4-2): Virano 6.5; Calò 6, Conrotto 7, Bellocchio 6.5, Ciccone 6 (25' st De Letteriis 6); Avantaggiato 6 (14' st Ponsat 6.5), Alvitrez 6 (3' st Bortoletti 6.5), Di Lernia 7, Bevilacqua 6 (34' st Maini ng); Alfiero 5.5, Libertazzi 6 (32' st Papagno ng). All. Sorrentino 6.5. **Casale (4-3-2-1):** Guerci 6; Lacava 5.5 (17' st Barbagiovanni 6), Marchetti 6, Gianola 6, D'Ancora 6 (32' st Intinacelli ng); Gregori 5.5, Perez 6.5, Rossini 6; Giacchino 5.5 (22' st Diagne 6), Rancati 6 (12' st Simonetta 6); Sparacello 5.5 (22' st Mesina 6). All. Sesia 6. **Arbitro:** Petrov di Roma 6.

CHISOLA-FEZZANESE 3-2

Reti: pt 10' Bove, 14' Viano, 22' De Martino, 28' Baudi; st 1' Spoto
Chisola (4-4-2): Montiglio 6; Dagasso 6, Degrassi 6.5, Grancitelli 6.5, Cristiano 6; Zeni 6 (19' st Menon 6), Garcetti 6 (8' st Barrenechea 6.5), Viano 6.5, Bove 6.5; Bellucca 6 (32' st Rosano ng), Spoto 6.5 (38' st Giambertone ng). All. Meloni 6. **Fezzanese (4-3-3):** Paci 5.5; Nicolini 5.5 (14' st Selimi 6), Sommovigo 5.5, Grasselli 6, De Martino 6.5; Terminello 6, Gabrielli 6, Cantatore 5.5 (22' st Brizzi 6); Tivegna 5.5, Baudi 6.5 (24' st Manfredi 6), Scarlino 5.5 (14' st Toccafondi 6). All. Turi 5.5. **Arbitro:** Palmieri di Brindisi 6.

DERTHONA-GOZZANO 3-0

Reti: st 6' rig. Romairone, 16' Manasiev, 21' Romairone
Derthona (): Edo 6, Agazzi 6; Soplantai 6.5, Zucchini 6.5; Fomov 6 (36' st Turchet ng), Giannone 7 (25' st Matera ng); Ciko 6, Procopio 6 (17' st Tambussi 6); Saccà 6 (25' st Roma ng), Manasiev 7; Gomez 5 (1' st Romairone 7.5). All. Fossati 6.5. **Gozzano ():** Vagge 6.5, Brondani 5.5 (28' st Di Giovanni ng), Dalmasso 5; Cigagna 5.5, Vono 5.5, Gemelli 6 (32' st Mazzotti ng); Pennati 5.5, Nicastri 5.5 (36' st Scarpa ng), Montalbano 5; Niosi 5 (14' st Rao 5.5), Gasparoni 5 (14' st Molinari 5.5). All. Schettino 5.5. **Arbitro:** Massari di Torino 6.5.

FOSSANO-VADO 0-2

Reti: pt 12' Lo Bosco; st 31' Bane
Fossano (4-4-2): Chiavassa 5.5; Tounkara 5.5 (35' st Tarantino ng), Cannistrà 6, Scotto 6, Galvagno 6; Fogliarino 6 (30' st Bellucci ng), Mazzafera 5.5 (32' st Malltezi ng), Delmastro 5.5 (38' st Spadafora ng), D'Ippolito 5.5; De Souza Simoes 5.5, Coulibaly 6. All. Viassi 6. **Vado (4-3-1-2):** Ascioti 6.5; Ghigliotti 6, Bane 6.5, Codutti 6, Spanu 5.5; D'Iglio 6.5, Capano 6 (32' st Castiglione ng), Castelletto 6 (44' st Mele ng); Capra 6 (32' st Ropolo ng); Lo Bosco 7 (39' st Djwomo ng), Di Renzo 6.5 (29' st Manno ng).
Arbitro: Andriambelo di Roma 1 6.

PINEROLO-BRA 1-3

Reti: st 22' Menabò, 31' Menabò, 35' Cassata, 37' rig. Pinelli
Pinerolo (4-4-2): Faccioli 5.5; Amansour 5.5, Gjura 5.5, Tonini 6, Utieyin 5.5 (27' st Ciliberto ng); Campagna 6, Galasso 6 (40' st Costantino ng), Micelotta D 5.5 (20' st Pinelli 6.5), Ozara 5.5 (44' st Sangiorgi ng); De Riggi 5.5, Maio 6. All. Rignanese 5.5. **Bra (3-5-2):** Ujkaj 6.5; Pautassi 6, Tos 6.5, Marchetti 6; Dall'Olio 6, Capellupo 6, Daqoune 6.5, Gerbino 6 (17' st Cassata 7), Bongiovanni 6.5; Menabò 7.5, Pavesi 6 (24' st Tuzza 6). All. Floris 7. **Arbitro:** Acquafredda di Molfetta di 6.

PONT DONNAZ-LIGORNA 1-1

Reti: st 36' Sassi, 48' Donaggio
Pont Donnaz (4-3-3): Marenco 6; Sassi 7, Cottarelli 6, Piscopo 6.5, Touré 6; Grieco 6 (35' st Moreo ng), Crema 6 (30' st Lala ng), Marianeschi 6.5; Jeantet 6 (35' st Ferrando ng), Valenti 6, Yon 6. All. Parisi 6. **Ligorna (3-5-2):** Atzori 6; Dellepiane 6, Scannapieco 6.5, Bacigalupo 6 (41' st Gualtieri ng); Di Masi 6, Damonte 6, Silvestri 5.5 (5' st Brunozzi 6), Cericola 6, Tassotti 6 (41' st Paggini 6); Mancini 5.5 (1' st Donaggio 7), Garbarino 6. All. Roselli 6. **Arbitro:** Piccolo di Pordenone 6.

GIRONE B

ARCONATESE-BRENO 5-0

Reti: pt 4' Ronzoni, 14' Silvano; st 10' Silvano, 13' Ferrandino, 42' rig. Chessa
Arconatese (3-5-2): Cordaro 6; Robbiati 6, Bianchi 6.5 (36' st Sacchini 6), Luoni 6.5; Albini 6.5 (33' st Ferla 6), Ientile 7 (27' st Fall 6), Vecchierelli 6.5, Ronzoni 7.5, Menegazzo 7; Ferrandino 7 (33' st Marcone 6), Silvano 7.5 (27' st Chessa 6.5). All. Livieri 7.5. **Breno (4-3-1-2):** Ansaldi 5; Brancato 5 (32' st Carminati 6), Tagliani 5, Turano 5, Nolaschi 5 (5' st Pelamatti 5.5); Mondini 5.5, Sampietro 5 (21' st Confalonieri 5.5), Cristini 5.5; Tomaselli 5 (5' st Boldini 6); Nappello 5.5 (15' st Triglia 5), Righetti 5. All. Soave 5. **Arbitro:** Cerea di Bergamo 6.5.

BRUSAPORTO-DESENZANO 2-0

Reti: pt 20' rig. Alberti; st 48' Tirelli
Brusaporto (4-3-3): Aceti 6.5; Siciliano 6 (33' st Consonni ng), Suardi 6.5, Micheli 6.5, Berbenni 6.5 (40' st Menni ng); Zambelli 6 (28' st Cortinovis 6), Zaccariello 6.5, Forlani 6.5; Tirelli 6.5, Alberti 6.5, Sokhna 6 (15' st Granillo 6). All. Carobbio 6.5. **Desenzano (4-3-3):** Malaguti 5.5; De Palma 5 (6' st Bassini 5.5), A. Esposito 5.5, Varoli 5.5, Alborghetti 6; C. Esposito 5.5 (22' st Messali 6), Campagna 6 (22' st Mandelli 6), Franzoni 6; Goglino 5.5 (22' st Maione 5.5), Bardelloni 5, Bianchetti 5. All. Tacchinardi 5.5. **Arbitro:** Leone di Avezzano 6.5.

CARONNESE-VARESINA C.V. 0-0

Caronnese (4-3-3): Paloschi 7; Pandini 6 (22' pt Dipalma 6), Alushaj 6, Galletti 6.5, Curci 6; Tunesi 5.5 (31' st Achenza 6), Vingiano 6, Gini 5.5; Duguet 5.5, Vai 5.5 (12' st Gaeta 6), Austoni 6 (31' st Agello 6). All. Moretti 6. **Varesina C.V. (4-3-3):** Spadavecchia 6.5; Lucentini 6, Zefi 6.5, Gregov 6.5, Schieppati 6; Poesio 5.5, Grieco 6 (27' st Biaggi 6), Malvestio 5.5 (19' st Orellana Cruz 6.5); Gasparri 6 (27' st Kate 6), Pino 5.5 (12' st Ekuban 6), Sali 6.5 (27' st Clerici 6). All. Spilli 6. **Arbitro:** Lascaro di Matera 6.5.

FOLGORE CARATESE-CASATESE 0-0

Folgore Caratese (4-3-3): Ragone 6.5; Giugno 6.5, Ambrosini 6.5, Arcidiacono 6 (1' st Besana 6.5), Calacoci 6 (1' st Bossi 6.5); Valsecchi 6, Gualdi 6 (12' st Hyka 5.5), Gulinatti 6.5; Barazzetta 6 (40' st Caricati ng), Pinotti 5.5, Ripamonti 6 (38' st Paltrinieri ng). All. Melosi 6. **Casatese (4-2-3-1):** Picarelli 6; Scipione 6, Videkon 5, Pirola 6.5, Tocci 6; Romano 5.5, Sassella 5.5 (38' st Quaggio ng); Stefanoni 5.5 (16' st Comberiati 6), Isella 6.5, Sala 5.5 (8' st Pontiggia 5.5); Citterio 6 (26' st Gulinelli 6.5). All. Commisso 6. **Arbitro:** Catanzaro di Catanzaro 6. **Espulso:** al 23' st Videkon (C).

FRANCIACORTA-VIRTUS CISERANOBERGAMO 1-2

Reti: pt 14' Bertoli, 36' Bertazzoli; st 11' Careccia
Franciacorta (3-5-2): Plechero 6; Moraschi 6 (18' st Piccinni 6.5), Riva 5.5, Bini 5.5; Scaglia 6 (9' st Bertoni 6), Muhic 5.5 (9' st De Stefano 6), Bruccini 6.5, Invernizzi 6 (35' st Orlandi ng), Boschetti 5.5; Dell'Agnello 6, Bertazzoli 6.5. All. Sgrò 5.5. **Virtus CiseranoBergamo (4-3-3):** Bissa 6.5; Moioli 6, Gritti 6.5, Nessi 6.5, Donati Sarti 6 (31' st Belloli 6); Careccia 7, Cazzola 6.5, Jaouhari 6.5; Panatti 6 (45' st Tarasco ng), Bertoli 6.5 (27' st Vitali 6.5), Caraffa 6 (31' st Pellegrini 6). All. Del Prato 6.5. **Arbitro:** Kovacevic di Arco Riva 6.5.

LUMEZZANE VGZ-ALCIONE 3-1

Reti: pt 13' Parravicini, 27' Poledri; st 2' Manuzzi, 24' Alessandro
Lumezzane Vgz (4-3-3): Filigheddu 6.5; Regazzetti 6, Tomas 6.5, Pogliano 6 (11' st Troiani 6), Rigo 6 (40' st Parodi ng); Poledri 6, Pesce 6.5, Calì 6.5; Spini 6.5 (42' st Sperti ng), Parravicini 7 (21' st Antonelli 6), Alessandro 6.5. All. Franzini 7. **Alcione (4-3-1-2):** Bacchin 5.5; Chierichetti 5.5, Venturini 5.5, Ortolani 6, Montesano 6 (30' st Soldi 6); Palma 5 (19' st Bagatti 5.5), Piccinocchi 5.5, Bonaiti 6 (30' st Bangal Faisal 6); Zito 5.5 (30' st Tucci 6); Manuzzi 6.5, Morselli 5.5. All. Cusatis 5.5. **Arbitro:** Colaninno di Nola 6.

PONTE S. PIETRO-SEREGNO 1-1

Reti: pt 16' Salvi; st 29' Diop
Ponte S. Pietro (3-5-2): Mangiapoco 6.5; Kritta 6 (32' st Valli 6), Messina 6.5, Scaringi 6 (17' st Bertoli 6); Salvi 6.5, Ruggeri 5.5 (17' st Baggi 6), Selvatico 6.5 (43' st Ferrari ng), Greco 6 (32' st Rota 6), Picozzi 6.5; Santi 5.5, Capelli 5.5. All. Brognoli 6. **Seregno (4-3-1-2):** Bonadeo 6; Sordillo 5.5 (33' st Boloca 6), Priola 6, Bigolin 6, Pozzoli 5.5 (1' st Lugnani 6.5); Iurato 6 (33' st Mballo 6), Cavagna 5.5 (1' st Bartolotta 6.5), Rusconi 6; Henin 6 (15' st Silenzi 6); Diop 6.5, Felleca 6.5. All. Lanzaro 6. **Arbitro:** Stabile di Padova 6.

VARESE-REAL CALEPINA 0-2

Reti: st 2' Aut. Priori, 47' rig. Denis
Varese (3-4-1-2): Priori 5; Mapelli 6.5 (17' st Boni 5.5), Monticone 6, Battistella 5.5 (36' st Truosolo ng); Foschiani 5.5 (25' st Piraccini 6), Premoli 5, Disabato 6, Marcaletti 5.5 (41' st Malinverno ng); Goffi 5.5; Ferrario 6, Cappai 5 (15' st Pastore 6). All. Porro 5.5. **Real Calepina (3-5-2):** Gherardi 6.5; Pozzoli 6, Ondei 6, Bertocchi 6; Quarena 6 (27' st Firetto 6), Losa 6, Chiossi 5.5 (11' st Pozzoni 6), Cattaneo 6.5 (50' st Mazzoleni ng), Raccagni 7; Denis 6.5 (48' st Tomella ng), Aranoutu 5.5 (21' st D'Amuri 6.5). All. Capelli 6.5. **Arbitro:** Petraglione di Termoli 6.

VILLA VALLE-SONA 2-1

Reti: pt 1' Varano, 21' Castelli; st 13' Delcarro
Villa Valle (3-5-2): Rota 6; Delcarro 7, Paris 6.5, Lleshaj 6; Melseaux 6 (39' st Governatori 6), Martini 6.5 (24' st Mehic 6), Sanseverino 6 (10' st Guidelli 6), Seck 6.5, Colferai 6 (32' st Danesi 6); Castelli 7, Bortoluz 6 (14' pt Perrotti 6). All. Mangone 6.5. **Sona (3-4-1-2):** Carnelos 5.5; Petdji 5.5, Gecchele 6, Esposito 5.5; Belem Nacarato 5.5 (19' st Oboe 6), Ferrari 5.5 (19' st Sylla 5.5), Simeoni 6, Boron 6; Varano 6.5 (1' st Diakhate 5.5); Tuzzo 5.5 (39' st Perotta 6), Arma 5.5. All. Zanini 5.5. **Arbitro:** Gervasi di Cosenza 6.5.

GIRONE C

CALDIERO TERME-VILLAFRANCA VERONESE 2-1

Reti: pt 10' Pimazzoni; st 21' Leveh, 25' Orfeini
Caldiero Terme (4-3-1-2): Kuqi 6,5; Cherubin 6, Roverato 6,5, Baldani 6, Braga 6 (33' st Saggioro 6); Pimazzoni 5,5 (1' st Orfeini 7), Filiciotto 6,5 (34' st Marini sv), Boldini 6; Manarin 6 (33' st Fiumicetti 6); Zerbato 6, Battistini 5,5 (16' st Rossi 6). A disp.: Aldegheri, Baschirotto, Cinel, Pellizzari. All.: Cacciatore 6,5. **Villafranca Veronese (4-3-3):** Ballato 5,5; Tosi F. 6 (41' st Xeka sv), Mazzi 6, Stanghellini 5,5, Gardini 6 (25' st Fornari 6); Malavasi 6 (31' st Martone 6), Menolli 6, Fanini 6,5 (6' st Amoh 5,5); Marchetti 6 (41' st Cannoletta sv), Leveh 6,5, Ciuffo 6. A disp.: Spezia, Montolli, Vetere, Gallo. All.: Damini 6. **Arbitro:** Sassano di Padova 6.

CJARLINS MUZANE-PORTOGRUARO 0-1

Rete: pt 9' Alcantara Leyba
Cjarlins Muzane (4-3-1-2): Barlocco 6.5; Alesso 5.5 (11' st Mignogna 7), Codromaz 5.5, Bianco 5.5 (28' st Zaccone 6), Parise 5.5; Addae 5.5, Gerevini 5.5, Valenti 6; Cattaneo 5.5 (22' st Cavallini 5.5); Michelotto 5.5 (22' st Banse 5.5), D'Appolonia 6 (35' st Rossi 5.5). All. Tiozzo 5.5. **Portogruaro (4-4-2):** Muraca 7; Cofini 6, D'Odorico 6.5, Zamuner 6.5, Basso 6; Lirussi 6.5 (32' st Dal Compare ng), Bonaldi 6 (32' st Zanin ng), Peresin 6.5, Alcantara Leyba 6.5; Ferramisco 6, Bronzin 6 (25' st Roda 6). All. Conte 6. **Arbitro:** Esposito di Ercolano 6.

DOLOMITI BELLUNESI-CARTIGLIANO 2-4

Reti: pt 6' Barzon, 43' Cossalter; st 10' Stevanin, 31' Buson, 45' Artioli, 48' G. Scapin
Dolomiti Bellunesi (4-2-3-1): Virvilas 5.5; Pasqualino 6, Alari 5, Pettinà 5.5, Toniolo 5.5; Casella 6 (22' st De Paoli 5.5), De Carli 6 (36' pt Arcopinto 6); Artioli 6, Svidercoschi 5, Cossalter 6.5; Corbanese 5 (27' st Onescu 6). All. Zanin 5.5. **Cartigliano (5-3-2):** Melone 6; Griggio 6 (22' st Gobbetti 6), Pregnolato 6 (1' st Pilotto 6.5), Boudraa 7, Buson 7, Stevanin 7; G. Scapin 6.5, Miniati 6, Giacobbo 6 (15' st Tonin 6.5); Barzon 7 (43' st Pellizzer ng), T. Scapin 6 (19' st Di Gennaro 6.5). All. Ferronato 7. **Arbitro:** Marangone di Udine 6.

ESTE-TORVISCOSA 2-2

Reti: pt 25' Giacomazzi, 34' Grudina, 40' Solinas, 44' Rigo
Este (4-3-3): Agosti 6; Munaretto 5.5, Piccardi 5.5, Bordi 6 (30' st Burato ng), Giacomazzi 7; Zanetti 6 (35' st Cuccato ng), Franzolin 6, Marchesan 6.5 (30' st Menato ng); Moscatelli 6.5, Caccin 6.5, Solinas 7 (35' st De Vido ng). All. Pagan 6. **Torviscosa (4-4-2):** Fabris 5.5; Cucchiaro 6, Tuniz 5.5, Nastri 6, Rigo 6.5 (15' st Pratolino 6); Felipe 6, Bertoni 6 (20' st Boschetti 6), Grudina 6.5, Borsetta 6 (20' st Specogna 6); Garbero 5.5, Oman 6.5 (31' st Sarr ng). All. Pittilino 6.5. **Arbitro:** Mangani di Arezzo 6.

LEGNAGO-ADRIESE 0-0

Legnago (3-5-2): Di Stasio 7; Sbampato 6, Gasparetto 6, Musumeci 6,5 (41 ´ st Noce sv); Zarrillo 6, Bernardini 6 (27 ´ st Casarotti 6), Van Ransbeeck 6,5 (31 ´ st Zanetti 6), Baradji 5,5, Mazzali 6 (23 ´ st Muteba 5,5); Kouassi 5,5, Rocco 5 (19 ´ st Sambou). A disp.: Roncaglia, Cognigni, Noce, Sternieri. All.: Donati 6. **Adriese (4-3-3):** Bonucci 6; Zupperdoni 6 (14 ´ st Brigati 6), Montin 6,5, Tiozzo Fasiolo 6, Feruglio 6; Forapani 6 (30 ´ st Francia 6), Gemignani 6,5 (30 ´ st Capellari 6), Maniero 6; Farinazzo 5,5 (14 ´ st Rabbas 6), Gloè 6, Moras 6. A disp.: Lazar, Martimbianco, Rosso, Campion, Moretti. All.: Vecchiato 6. **Arbitro:** Giordano di Parma 6.

LEVICO TERME-MONTEBELLUNA 2-2

Reti: pt 17' Butti, 19' Gentile, 35' Preknikaj; st 27' Fasan
Levico Terme (): Rosa 6, Gentile 7, Raggio 6.5; Dalla Bernardina 6.5, Masetti 7, Rinaldo 5.5 (31' st Santuari ng); G. Santuari 6.5, Ongaro 6.5 (28' st Fracaro 5.5), Mazzon 6 (35' pt Gasperotti 6); Gubellini 6 (18' st Compaore 5), Preknikaj 6.5 (41' st Mazzucca ng). All. Rastelli 6. **Montebelluna ():** Masut 6.5, Spagnol 6; Fabbian 7, Tonizzo 5.5 (1' st Carlevaris 6); Martin 5.5, Longato 6; Abdulai 6, Tomasi 6; Scappin 5.5 (26' st Ndreu 5.5), Fasan 7; Butti 7 (21' st Raimondi 6.5). All. Bordin 6. **Arbitro:** Dania di di Milano.

LUPARENSE-UN. CLODIENSE 0-0

Luparense (3-5-2): Voltan 7; Zanini 6, Bia 6, Mané 6 (1' st Maset 5,5); Russo 6 (13' st Rubbo 6), Beccaro 6 (30' st Persano 6), Boscolo 6,5 (13' st De Leo 5,5), Casarotto 6, Cabianca 6 (1' st Beltrame 5,5); Gnago 6, Bussi 6. A disp.: Milan, Russo, Cescon, Toffanin. All.: Zironelli 6. **Un. Clodiense (4-2-3-1):** Zecchin 6; Tinazzi 6,5, Cuomo 6,5, Munaretto 6, Nalesso 6 (43' st Cocetta sv); Vecchione 6,5, Duse 6 (10' st Giannini 6); F. Serena 6 (44' st Sbrissa sv), Fasolo 5 (23' st Ndreca 6), Esposito 6 (10' st R. Serena 6); Aliu 4. A disp.: Petre, Calcagnotto, Calabrese, Monticelli. All.: Andreucci 6,5. **Arbitro:** Cappai di Cagliari 6,5.

MESTRE-VIRTUS BOLZANO 2-0

Reti: pt 24' Cardelino; st 29' Segalina
Mestre (3-5-2): Albieri 6,5; Gabrieli 6 (10' st Pasian 6), Ndoj 7, Severgnini 6,5, Politti 6, Cardelino 7; Pilastro 6,5 (20' st Ortega 6), Finazzi 6,5, Corteggiano 6; Segalina 7 (42' st Nicoloso sv), Bortolin 6,5 (38' st Varotto sv). A disposizione: Borrelli, Pizzul, Pilotto, Fabbri, Feltrin. All.: Zecchin 7. **Virtus Bolzano ():** Pircher 5,5; Kicaj 6, Busetto 5,5 (26' pt Bussi 6), Hochkofler 6, Sinn 6; Cremonini 5,5, A. Kaptina 6 (21' st Grezzani 6), Mayr 5; Osorio 5,5 (12' st Bounou 6); Isufaj 5,5 (1' st E. Kaptina 5), Mlakar 5 (25' st Okoli 5,5). A disposizione: Bucosse, Corradini, Zeni, Catino. All.: Sebastiani 5. **Arbitro:** Tropiano di Bari 6,5.

MONTECCHIO MAGG.-CAMPODARSEGO 3-2

Reti: pt 7' Aut. Gomes de Pina, 9' Gomes de Pina, 35' Ferchichi, 38' Cupani; st 45' Strada
Montecchio Magg. (4-4-2): Segantini 6; Crestani 6, Rocco 6 (1' st Munoz 6), Dal Cortivo 6, Meggiolaro 6; Burato 6 (23' st Zanazzi 6), Pegoraro 6, Djuric 6 (37' pt Visinoni 6), Gomes de Pina 7 (28' st Grancara ng); Strada 7.5 (49' st Faedo ng), Ferchichi 7. All. Vittadello 6.5. **Campodarsego (4-3-1-2):** Peixoto 5; Oneto 5.5, Marini 6 (36' st Simic ng), Guitto 7, Perez 5.5; Rubin 5.5 (24' st Pozzebon 5.5), Orlandi 5.5 (17' st Prevedello 5.5, 40' st Furlan), Alluci 5.5; Buongiorno 6; Diarrassouba 5.5, Cupani 7 (24' st Bertazzolo 5.5). All. Masitto 5.5. **Arbitro:** Spina di Barletta 6.5.

GIRONE D

CARPI-BAGNOLESE 3-0

Reti: pt 7' Arrondini, 41' Ranelli; st 11' Arrondini
Carpi (4-3-1-2): Balducci 6; Casucci 6.5 (23' st Sabattini 6), Boccaccini 6.5, Calanca 7, Dominici 6.5 (13' st Navarro 6); Beretta 6.5 (40' st Bouhali ng), Yabré 6, Ranelli 7; Cicarevic 6.5; Stanco 6 (21' st Sall 6), Arrondini 7.5 (33' st Villa 6). All. Bagatti 7. **Bagnolese (3-5-2):** Auregli 5; Uni 5.5 (29' st Ferrara P. 6), Bertozzini 5, Cocconi 5; Capiluppi 6, Bruno 5 (21' st Calabretti 6), Saccani 6, Marani 5.5 (16' st Ferrara S. 6), Mhadhbi 5.5 (34' st Riccelli 6); Mercadante 5.5 (16' st Parracino 6), Tzvetkov 5. All. Gallicchio 5. **Arbitro:** Testai di Catania 6.

CORREGGESE-SCANDICCI 3-1

Reti: pt 18' Villanova, 30' Bassoli S., 48' Cecconi; st 50' Ferretti
Correggese (4-3-1-2): Tzafestas 6; Bassoli 6 (34' st De Luca 6), Pupeschi 6.5, Cavallari 6, Messori 6; Galletti 6 (16' st Gioricelli 6.5), Galli 6 (7' st Bassoli S. 7), Gomis 6 (45' st Davighi ng); Manuzzi 6.5; Ferretti 7, Villanova 6.5 (25' st Palma 6). All. Graziani 6.5. **Scandicci (3-5-2):** Timperanza 5.5; Edu Mengue Modesto 5 (25' st Ficini 6), Francalanci 5.5, Ghinassi 5.5 (27' st Akammadu 6); Cecconi 6, Sinisgallo 6 (40' st Bartolozzi ng), Cruciani 5.5 (15' st Di Blasio 5.5), Borgarello 6, Gianassi 6; Saccardi 6 (22' st Gozzerini 6), Vezzi 5.5. All. Rigucci 6. **Arbitro:** Ferrara di Roma 2 5.5.

CREMA-RAVENNA 1-2

Reti: pt 42' Recino; st 10' Rivi, 15' Lussignoli
Crema (): Peschieri 6, Nesci 6 (31' st Abbà 6); Brero 6, Cerri 5.5; Grassi 5.5, Erman 6; Ricozzi 6, Lovaglio 5.5 (1' st Spaneshi 6); Melchiori 6.5 (31' st Tosi 6), Madiotto 5.5 (1' st Di Piedi 5.5); Recino 6.5 (19' st Gallo 5.5). All. Bellinzaghi 5. **Ravenna ():** Fontanelli 6, Grazioli 6.5 (42' st Maganinini ng); Pipicella 6, Terigi 6; D'Orsi 6.5, Lussignoli 7 (26' st Lisi 6); Sabelli 6, Spinosa 6.5; Abbey 6.5 (42' st Montuori ng), Guidone 7; Rivi 7 (19' st Carrasco 6). All. Serpini 7. **Arbitro:** Caruso di Viterbo.

FANFULLA-SAMMAURESE 3-0

Reti: pt 37' Bignami; st 20' De Angelis, 49' rig. Siani
Fanfulla (3-5-2): Cizza 6; Bignami 7, Bettoni 6.5, Agnelli 7; Magnaldi 6.5, Colonna 6.5, Tiziano 6 (19' st Ouaqit 6), Confalonieri ng (8' pt Rosa 6), Bernardini 7; Lusha 6 (19' st Cazzaniga 6), De Angelis 7 (36' st Siani 6.5). All. Bonazzoli 7. **Sammaurese (4-1-4-1):** Piretro 6; Masini 5.5, Benedetti 5, Maggioli 5.5, Canalicchio 5 (26' st Bolognesi 6); Gaiola 6 (28' st Romano 6); Bonandi 5.5 (20' st Maltoni 6), Scarponi 5.5, Bonafede 5 (20' st Casadio 6), Misuraca 5.5 (28' st barbatosta 6); Merlonghi 5. All. Martini 5. **Arbitro:** Moncalvo di Collegno 6.

FORLÌ-CORTICELLA 0-1

Rete: st 24' Leonardi
Forlì (4-3-1-2): Ravaioli 6; Fornari 5.5, Ronchi 6, Sedioli 5, Marzocchi 5 (15' st Fusco 5.5); Ballardini E. 5 (10' st Caprioni 6), Rrapaj 5.5 (30' st Gasperoni 6), Ballardini A. 5.5; Eleonori 6 (15' st Farneti 5.5); Tascini 5, Varriale 5 (20' st Manara 5.5). All. Graffiedi 5. **Corticella (4-3-3):** Bruzzi 6.5; Mambelli 6, Cudini 6.5, Esse 7, Ercolani 6.5; Marchetti 6, Menarini 7 (20' st Campagna 6), Salvatori 6.5 (43' st Casazza ng); Amayah 6 (23' pt Oubakent 6), Leonardi 6.5 (33' st Trombetta 6), Larhrib 6.5 (38' st Tcheuna 6). All. Miramari 7. **Arbitro:** Rodighiero di Vicenza 6.

GIANA ERMINIO-SANT'ANGELO 6-1

Reti: pt 22' Gomez, 33' Ballabio, 46' rig. Perna; st 19' Messaggi, 31' Corno, 43' Calmi, 45' Messaggi
Giana Erminio (3-4-1-2): Pirola 6; Perico 6 (16' st Lamesta 6), Colombara 6.5, Corno 7; Caferri 6 (33' st Previtali 6), Mandelli 6.5, Ghilardi 6 (16' st Minotti 6.5), Messaggi 7.5; Ballabio 6.5 (40' st Gaye ng); Perna 7, Fall 6 (40' st Calmi 6.5). All. Sala 7.5. **Sant'Angelo (4-3-3):** Ferrara 5; Nobile 5.5 (1' st Barracane 5), Baggi 5, Hoxha 5, Eberini 5.5 (1' st Moracchioli 5); Spaviero 6 (10' st Silla 5), Panatti 5.5 (10' st Caporali 5.5), Zazzi 5 (18' st Gobbi ng); Pesenti 5.5, Gomez 5.5, Bugno 6. All. Gatti 5. **Arbitro:** Mazzoni di Prato 6.

MEZZOLARA-LENTIGIONE SOSP.

Mezzolara (4-3-1-2): Malagoli; Cavina, Fiore, Dall'Osso, Garavini; Bertani, Landi, Roselli; Dalmonte; Fiorentini, Bocchialini. All. Nesi. **Lentigione (4-3-1-2):** Marconi; Iodice, Tarantino, Rossini, Bonetti; La Vigna, Roma, Muro; Sala; Cortesi, Formato. All. Benuzzi. **Arbitro:** Saccà di Messina 6.

PISTOIESE-R. FORTE QUERCETA 0-0

Pistoiese (3-4-3): Urbietis 6; Pertica 6 (28' st Barbuti 6), Benassi 6.5, Urbinati 6; Sighinofi 6, Caponi 6, Davì 5.5 (15' st Florentine 5.5), Arcuri 6; Macrì 6, Citro 5.5 (41' st Boccardi ng), Di Biase 5.5 (15' st Ortolini 5.5). All. Cascione 5.5. **R. Forte Querceta (4-3-1-2):** Raspa 6.5; Meucci 6, Masi 6.5, Tognarelli 6, Giubbolini 6 (25' st Bucchioni 6); Bartolini 6.5, Bernardini 6, Bertipagani 6; Rosati 6 (41' st Verde ng); Pegollo 6 (45' st Rizzi ng), Panati 6 (25' st Della Pina 6). All. Venturi 6.5. **Arbitro:** Rossini di Torino 6.

SALSOMAGGIORE-PRATO 1-1

Reti: pt 34' Colombi; st 13' Berti
Salsomaggiore (4-3-1-2): Galletti 6.5; Singh 6, Bran 6.5, Montesi 6.5, Morigoni 6; Orlandi 6 (38' st Furlotti ng), Trofo ng (12' st Pedretti 6), Soumahoro 6 (25' st Habachi 6); Berti 6.5 (25' st De Sagastizabal 6); Mingiano 5, Amadei 5.5 (1' st Brunani 6). All. Cristiani 6.5. **Prato (4-2-3-1):** Nucci 6; Nizzoli 7, Cecchi 5, Colombini 6.5, Noferi 6 (22' st Campaner 6.5); Trovade 6 (39' st Ba ng), Aprili 6.5; Mobilio 6 (17' st Kouassi 6), Frugoli 6 (27' st Sciannamè 6.5), Souarè 6 (31' st Nicoli 6); Colombi 6.5. All. Favarin 6. **Arbitro:** Pizzi di Bergamo 6. **Espulso:** al 26' pt Cecchi (P).

UNITED RICCIONE-AGLIANESE 2-4

Reti: pt 25' Perugi, 38' Veneroso; st 16' Vassallo, 33' Gambino, 42' Mattiolo, 43' Rinaldi
United Riccione (4-3-3): Pezzolato 5; Contessa 5.5 (19' st Rui Ferreira 6), Scrosta 5.5, Rinaldi 5.5, Colombo 6; Abonckelet 6, Benedetti 5.5, Lordkipanidze 5.5 (10' st Zappa 6); Padovan 5.5 (28' st Gambino 6.5), D'Antoni 5 (25' st Silvestri 6), Ferrara 5 (10' st Panaioli 6). All. Gori 5.5. **Aglianese (4-3-3):** Spurio 6; Perugi 7, Prati 6, Pantano 6.5, Baggiani 6; Bigica 6 (19' st Pardera 7), Grilli 6.5, Remedi 6.5 (38' st Torrini 6); Mariani 7 (19' st Mattiolo 7), Vassallo 6.5 (38' st Mirval 6), Veneroso 7. All. Baiano 7. **Arbitro:** Leorsini di Terni 6.

CLASSIFICA GIRONE A

Sanremese 14; Sestri Levante, Vado 13; Casale, Castellanzese 11; Gozzano, Chieri 10; Asti, Bra, Ligorna 9; Fezzanese, Pont Donnaz, Derthona, Castanese 7; Legnano 6; Stresa, Pinerolo, Borgosesia 5; Chisola 4; Fossano 1.

PROSSIMO TURNO 05/10/2022

Bra-Derthona; Castanese-Pinerolo; Fezzanese-Pont Donnaz; Gozzano-Fossano; Legnano-Chisola; Ligorna-Casale; Sanremese-Asti; Sestri Levante-Castellanzese; Stresa-Chieri; Vado-Borgosesia.

CLASSIFICA GIRONE B

Arconatese 12; Franciacorta, Lumezzane Vgz 10; Casatese, Virtus CiseranoBergamo 9; Brusaporto, Alcione, Villa Valle, Varesina C.V., Ponte S. Pietro, Desenzano 7; Seregno, Real Calepina 6; Varese 5; Sona, Folgore Caratese 4; Caronnese, Breno 2.

PROSSIMO TURNO 09/10/2022

Alcione-Folgore Caratese; Breno-Villa Valle; Casatese-Ponte S. Pietro; Desenzano-Arconatese; Real Calepina-Brusaporto; Seregno-Caronnese; Sona-Franciacorta; Varesina C.V.-Varese; Virtus CiseranoBergamo-Lumezzane Vgz.

CLASSIFICA GIRONE C

Campodarsego 10; Este, Un. Clodiense 9; Virtus Bolzano, Caldiero Terme, Legnago 8; Adriese, Luparense, Portogruaro, Cartigliano, Villafranca Veronese 7; Cjarlins Muzane 6; Montebelluna, Levico Terme, Torviscosa 5; Montecchio Magg. 4; Mestre, Dolomiti Bellunesi 3.

PROSSIMO TURNO 09/10/2022

Adriese-Luparense; Campodarsego-Este; Cartigliano-Legnago; Mestre-Dolomiti Bellunesi; Montebelluna-Montecchio Magg.; Portogruaro-Un. Clodiense; Torviscosa-Cjarlins Muzane; Villafranca Veronese-Levico Terme; Virtus Bolzano-Caldiero Terme.

CLASSIFICA GIRONE D

Giana Erminio 16; Fanfulla 14; Carpi, Forlì 13; Aglianese, R. Forte Querceta 12; Prato, Ravenna 9; Pistoiese, Sammaurese 8; Mezzolara 7; United Riccione, Corticella 6; Crema 5; Sant'Angelo, Correggese, Bagnolese 4; Lentigione, Salsomaggiore 3; Scandicci 1.

PROSSIMO TURNO 05/10/2022

Aglianese-Carpi; Bagnolese-Forlì; Corticella-United Riccione; Lentigione-Correggese; Prato-Pistoiese; R. Forte Querceta-Fanfulla; Ravenna-Giana Erminio; Sammaurese-Mezzolara; Sant'Angelo-Salsomaggiore; Scandicci-Crema.

CLASSIFICA GIRONE E

Arezzo 15; Pianese 13; Livorno 10; Flaminia, Sangiovannese 9; S. Trestina, Città di Castello 8; Ghivizzano, Ostiamare, Follonica Gavorrano 7; Mob. Ponsacco 6; Seravezza, Montespaccato 5; Poggibonsi, Tau Altopascio, Grosseto 4; Terranuova Traiana 3; Orvietana 1.

PROSSIMO TURNO 09/10/2022

Arezzo-Seravezza; Follonica Gavorrano-Orvietana; Livorno-Mob. Ponsacco; Montespaccato-Grosseto; Ostiamare-Città di Castello; Pianese-Terranuova Traiana; Poggibonsi-Flaminia; S. Trestina-Sangiovannese; Tau Altopascio-Ghivizzano.

CLASSIFICA GIRONE F

Porto D'Ascoli 11; Trastevere, Vastogirardi, Avezzano 10; A. J. Fano, Tolentino, Pineto 8; Vigor Senigallia, Cynthialbalonga, Chieti, Sambenedettese, Nuova Florida 7; Vastese, S. Nicolò Notaresco 6; Montegiorgio, Roma City 4; Termoli, Matese 1.

PROSSIMO TURNO 09/10/2022

A. J. Fano-Roma City; Chieti-Avezzano; Cynthialbalonga-S. Nicolò Notaresco; Matese-Porto D'Ascoli; Montegiorgio-Nuova Florida; Sambenedettese-Pineto; Termoli-Vastese; Vastogirardi-Trastevere; Vigor Senigallia-Tolentino.

CLASSIFICA GIRONE G

Real Monterotondo, Arzachena, Sorrento 10; Paganese, Ilvamaddalena 9; Casertana, Pomezia, Nola 8; Cassino, Tivoli 7; Portici, Palmese, Atletico Uri 6; Lupa Frascati, Aprilia Racing 4; Sarrabus Ogliastra, Angri 1927 3; Vis Artena 2.

PROSSIMO TURNO 09/10/2022

Cassino-Angri 1927; Ilvamaddalena-Sorrento; Lupa Frascati-Atletico Uri; Nola-Aprilia Racing; Paganese-Palmese; Pomezia-Arzachena; Real Monterotondo-Casertana; Sarrabus Ogliastra-Portici; Tivoli-Vis Artena.

CLASSIFICA GIRONE H

Barletta, Cavese 12; Brindisi, Casarano, Fasano 11; Nardò, Gladiator 9; Team Altamura, Afragolese 8; Nocerina 6; Gravina, Lavello 4; Matera, Martina 3; Bitonto, Molfetta, Puteolana 2; Francavilla 1.

PROSSIMO TURNO 09/10/2022

Afragolese-Nocerina; Barletta-Martina; Brindisi-Lavello; Fasano-Bitonto; Matera-Gravina; Molfetta-Gladiator; Nardò-Cavese; Puteolana-Francavilla; Team Altamura-Casarano.

CLASSIFICA GIRONE I

Catania, Lamezia 9; Real Aversa, Vibonese 7; Locri, Città di S. Agata, Canicattì 6; Castrovillari 4; Paternò, Ragusa, Sancataldese 3; Cittanova, Mariglianese 2; Trapani, San Luca, Acireale 1; Licata, S. M. Cilento 0.

PROSSIMO TURNO 09/10/2022

Canicattì-Real Aversa; Castrovillari-Acireale; Catania-Vibonese; Città di S. Agata-Trapani; Cittanova-S. M. Cilento; Lamezia-Sancataldese; Locri-San Luca; Mariglianese-Licata; Paternò-Ragusa.

REGOLAMENTO

Per il campionato 2022/23, le squadre hanno l'obbligo di schierare in ogni partita quattro under: un 2001, un 2002, un 2003 e un 2004. In ogni girone è prevista una sola promozione, mentre le squadre classificate dalla seconda alla quinta posizione giocheranno i play off. Due le retrocessioni dirette in ciascuno dei nove gironi.

GIRONE E

CITTÀ DI CASTELLO-MOB. PONSACCO 1-0

Rete: pt 29' Mosti
Città di Castello (4-3-3): Nannelli 7; Mariucci 7, Paparusso 7, Mezzasoma 6 (39' st Pazzaglia ng), Gorini 6.5; Brunetti 6, Pupo 6 (17' st Pauselli 6), Buono 6 (9' st Massai 6); Meneses 6 (7' st Doratiotto 6), Calderini 6, Mosti 7 (23' st Sylla 6). All. Alessandria 7. **Mob. Ponsacco (4-3-3):** Pagnini 6; Rossi 6, Macchi 6, Fratini 6, Bardini 6 (36' st Carli -15); De Vito 6, Remorini 6, Marcucci 6; Vanni 5.5, Lunghi 5 (14' st Mencagli 5.5), Nieri 5.5 (21' st Bertolini 5.5). All. Bozzi 5. **Arbitro:** Papagno di Roma 2 6.

FLAMINIA-AREZZO 0-1

Rete: st 34' Settembrini
Flaminia (4-3-3): Della Pina 6.5; Pagliari 6, Lo Curto 6 (42' st Ancillai ng), Fumanti 6.5, Garufi 6; Mattia 6, Sabattini 6 (25' st Celentano ng), Marchi 6 (47' st Mandorlini ng); Abreu 6 (26' st Cruz ng), Sciamanna 6, Sirbu 6.5. All. Nofri Onofri 6. **Arezzo (4-3-3):** Trombini 6.5; Risaliti 6, Bianchi 6 (12' st Castiglia 6), Settembrini 7, Samaker 6; Gaddini 6 (20' pt Convitto 6, 47' st Bruni), Poggesi 6, Bramante 5.5 (1' st Pattarello 6); Lazzarini 6, Damiani 6, Pericolini 6. All. Indiani 7. **Arbitro:** Allegretta di Molfetta 6.

FOLLONICA GAVORRANO-POGGIBONSI 2-1

Reti: pt 24' Giunta, 27' Regoli; st 24' Lo Russo
Follonica Gavorrano (4-3-3): Ombra 6.5; Fremura 6 (29' st Diana 6), Dierna 6, Origlio 6, Macchi 6; Ampollini 6, Khribech 6 (25' st Mugelli 6), Lo Russo 7; Giunta 7 (20' st Del Rosso 6), Marcheggiani 6 (43' st Polo ng), Lepri 6 (20' st Barlettani 6). All. Bonura 7. **Poggibonsi (4-3-3):** Pacini 6; Rocchetti 6 (33' st Morosi ng), Tognetti 6, Mazzolli 6, Bonechi 6; Borri 6, Barbera 6 (33' st Mignani ng), Camilli 6 (13' st Muscas 5.5); Bellini 5.5 (14' st Motti 5.5), Regoli 7, Riccobono 6 (43' st Gistri ng). All. Calderini 5. **Arbitro:** Di Mario di Ciampino 6.

GHIVIZZANO-LIVORNO 0-0

Ghivizzano (4-3-3): Antonini 6.5; Rotunno 6.5, Mukah 6.5, Videtta 6.5, Seminara 6.5; Bachini 6 (30' st Sgherri ng), Signorelli 6 (45' st Campani ng), Bongiorni 6 (15' st Nottoli 6); Zini 6 (40' st Del Carlo ng), Pera 6.5, Mata Gozalbez 6.5 (30' st Mancini ng). All. Maccarone 6.5. **Livorno (3-4-1-2):** Fogli 6.5; Fancelli 6.5, Russo 6.5, Karkalis 6.5; Bruno 6 (24' pt Maresca 6), Belli 6, Cretella 6, Lucarelli 6 (1' st Giampà 6); Neri 6; Vantaggiato 6 (16' st Rossi 6), Rodriguez 5.5 (26' st Lo Faso 6). All. Collacchioni 6. **Arbitro:** Cortese di Bologna 6. **Espulso:** al 49' st Pera (G).

GROSSETO-S. TRESTINA 0-0

Grosseto (4-3-3): Diogo Gil 6.5; Crivellaro 6, Bruno 6 (1' st Luzzetti 6), Martino 5, Ciolli 6; Scognamiglio 6 (37' st Panza 6), Battistoni 6.5, Bramati 5.5 (18' st Carannante 6); Scaffidi 6, Tripicchio 6 (18' st Mirzoyan 6), Rotondo 5.5 (4' st Cauterucci 6). All. Liguori 6. **S. Trestina (4-3-3):** Tozaj 6; Convito 5.5 (25' pt Brunetti ng), Bologna 6, Grea 5, Della Spoletina 6; Ceccuzzi 6, Brevi 6 (30' st Di Cato ng), Barbarossa 6 (30' st Gramaccia ng); Morlandi 6, Belli 6, Bazzoffia 6 (41' st Mariucci ng). All. Marmorini 6. **Arbitro:** Scarpati di Formia 6. **Espulsi:** al 22' st Martino per doppia ammonizione (G), al 19' pt Grea (S).

ORVIETANA-PIANESE 0-1

Rete: st 33' Modic
Orvietana (4-3-3): Rossi 6; Carletti 6, Jaziri 6 (23' st Biancalana 6), Borgo 6, Ricci 6 (10' st Proietti 6); Frabotta 6, Omohonria 5.5 (10' st Traore 6), Brondi 6 (39' st Guazzaroni ng); Tomassini 6, Bracaletti 6, Nicodemo 5.5 (27' st Di Natale 5.5). All. Ciccone 6. **Pianese (4-3-3):** Ricco 6.5; Morelli 6 (41' st Irace ng), Kondaj 6, Modic 7, Polidori 6 (30' st Lopez Petruzzi ng); Gagliardi 6, Lepri 5.5 (1' st Grifoni 5.5), Marino 6; Kouko 6 (17' st Simeoni 6), Rinaldini 6.5, Pandimiglio 6 (1' st Menga 6). All. Bonuccelli 7. **Arbitro:** Gasperotti di Rovereto 6.

SANGIOVANNESE-TAU ALTOPASCIO 1-0

Rete: st 19' Zhar
Sangiovannese (4-3-3): Cipriani 6.5; Baldesi 6 (17' st Cesaretti 6), Migliorini 6, Nannini 6 (33' st Dodaro ng), Lorenzoni 6; Rosseti 6, . Poli 6 (17' st Poli 3), Sacchini 6 (25' st Perri ng); Boix 6, Zhar 7, Nannoni 6 (10' st Borgogni 6). All. Firicano 7. **Tau Altopascio (4-4-2):** Di Biagio 6; Cartano 5, Quilici 6, Meucci 6, Vannucci 6; Mancini 6 (44' st Cargioli ng), Antoni 6, Masini 6 (27' st Borgia 6), Giustarini 5.5 (38' st Cesaretti ng); Brega 6 (37' st Carcani ng), Pietrelli 6. All. Cristiani 5. **Espulso:** al 40' pt Cartano per doppia ammonizione (T).

SERAVEZZA-MONTESPACCATO 0-0

Seravezza (4-3-3): Lagomarsini 6.5; Cavalli 6, Putzolu 6, Granaiola 6.5 (44' st Bedini ng), Benedetti 6; Camarlinghi 5.5 (35' st Podestà ng), Maccabruni 6, Scottu 6; Maffei 6, Monacizzo 6 (40' st Vietina 6), Sorbo 5.5. All. Vangioni 6. **Montespaccato (4-4-2):** Tassi; Pollace (44' st Giannetti ng), Falasca (23' st Attili ng), Calì (30' st Maurizi ng), Lazazzera; Corelli (23' pt Mascella ng), Tataranno, Proietto, Nanci; Anello, Vitelli (23' st Pietrangeli ng). All. Campolo 6. **Arbitro:** Eremitaggio di Ancona 6.

TERRANUOVA TRAIANA-OSTIAMARE 0-1

Rete: st 19' Roberti
Terranuova Traiana (4-3-3): D'Ambrosio 6; Farini 6, Maloku 6, Bega 6, Cioce 6; Artini 6 (38' st Manchia ng), Gautieri 6 (28' st Sestini ng), Massai 6; Ceppodomo 6 (33' st Petrioli ng), Benucci 5.5 (12' st Mazzei 6), Sacconi 6. All. Calori 5. **Ostiamare (4-3-3):** Borrelli 6; Pasqualoni 6 (33' st Gelonese ng), Succi 6 (16' st Pompei 6), Milani 6, Tirelli 6; De Cenco 5.5 (1' st Roberti 7), Compagnone 5.5 (1' st De Crescenzo 6.5), Lazzeri 6; Sbardella 6, Mazzei 6, Santarpia 6 (33' st Amendola ng). All. Galluzzo 6. **Arbitro:** Di Benedetto di Novi Ligure 6.

GIRONE F

AVEZZANO-VASTESE 1-1

Reti: st 21' Bianciardi, 34' Greselin
Avezzano (3-5-2): Coco 6; Zanon 6 (42' st Vaccaro ng), Labonia 6, Donatangelo 6.5 (39' st Carrotta ng); Scatozza 6, Filosa 6.5, Cissè 6.5, Bianciardi 6.5, Dos santos 6; Bittaye 6.5 (4' st Casolla 6), Marietti 6. All. Scorsini 6. **Vastese (3-5-2):** Del Giudice 6; Mazzotti 6 (29' st Minchillo ng), Montebugnoli 6, Sansone 6 (1' st Favo 6); Orchi 6.5, Chrysovergis 6 (19' st Menna ng), Busetto 6.5, Maiorano 6.5 (1' st Bracaglia 6), Di Nardo 6.5; Greselin 6.5, Ricciardo 6.5 (15' st Cali 6). All. Ferazzoli 6. **Arbitro:** Rinaldi di Novi Ligure 6.

CHIETI-CYNTHIALBALONGA 1-1

Reti: pt 1' Cesario, 18' Fontana
Chieti (3-5-2): Serra 6; Spinelli 6, Pietrantonio 6, Ferrari 5.5 (19' st Barbetta 6); Salto 5.5, Poletto 6, D'innocenzo 5.5 (7' st Di Meo 6), Masawoud 6.5, Cesario 7; Rossi 6 (36' st Riosa ng), Bregasi 6 (19' st Di Renzo 6). All. Cotta 6. **Cynthialbalonga (4-3-3):** Santili 6; Sbardella 5, Redondi 6.5, Fontana 7, Buono 6.5; Nava 6, Ferri 5.5 (23' st Secli 6), Forgione 6 (22' st Giacobbe 6); Caon 5.5 (3' st De Angelis 6), Borrelli 5.5 (3' st Petti 6), Mirimich 6. All. D'Antoni 6. **Arbitro:** Boiani di Pesaro 6. **Espulso:** al 41' pt Sbardella (Cy).

NUOVA FLORIDA-SAMBENEDETTESE 1-0

Rete: st 6' El Bakhtauoi
Nuova Florida (4-2-3-1): Giordani 6.5; Pacillo 6.5, Spina 6.5, Cason 6, Contini 6; Sicurella 6, Miola 6 (28' st Oliva 6); Moretti 6.5, Capparella 6, De Marchis 6 (28' st Toskic 6); El Bakhtauoi 7 (33' st Boggia 6). All. Del Grosso 6.5. **Sambenedettese (4-3-3):** Corci 6; Murati 6 (38' st Emili ng), Zaffagnini 6, Migliorini 6.5 (10' st Mauthe 5.5), Viscardi 5.5; Feliz Rabacal 6 (12' st Chinellato 5), Tassi 5.5 (17' st Marras 5), Angiulli 6; Proia 6.5, Cardella 4, Vita 6.5 (25' st Umile 6). All. Alfonsi 5.5. **Arbitro:** Arnaut di Padova 6.

PINETO-VIGOR SENIGALLIA 3-0

Reti: pt 35' Allegretti, 36' Maio; st 29' Njambe
Pineto (3-5-2): Mercorelli ng; Di Filippo 6, Della Quercia 6.5, Nonni 6.5 (33' st Pica ng); Ceccacci 6.5, Domizi 6 (35' st Gurini ng), Traini 6 (45' st Ciucani ng), Lo Sicco 6.5, Foglia 6; Maio 6.5 (22' st Minicleri 6), Allegretti 6.5 (26' st Njambe 6). All. Amaolo 6.5. **Vigor Senigallia (4-3-2-1):** Roberto 6; Mori 5.5 (1' st Vrioni 6), Bucari 5 (25' st Marcucci 6), Marini 5.5, Gambini 5.5 (32' st Bartolini ng); Magi Galluzzi 5, Kerjota 5.5, Baldini 6; Pesaresi 5.5 (15' st Perri 5), Lazzari 5 (27' st Pierpaoli ng); Mancini 5. All. Clementi 5.5. **Arbitro:** Pasculli di Como 6.

PORTO D'ASCOLI-A. J. FANO 2-0

Reti: pt 27' Spagna; st 48' Fall
Porto D'Ascoli (4-2-3-1): Testa 6.5; Petrini 6.5, Sensi 6.5, Rovinelli 6.5, Pasqualini 6.5; Pietropaolo 6.5 (44' st Evangelisti ng), Rossi 6.5 (37' st D'Alessandro 6); Pacchioli 6.5, Clerici 6.5 (16' st Fall 7), Battista 6.5 (21' st Caprioli 6); Spagna 7 (30' st Napolano 6). All. Ciampelli 6.5. **A. J. Fano (3-5-2):** Bizzini 5; Bonacchi 6.5, Schiaroli 5.5, Mancini 6; Serges 6 (7' st Niang 6), Zanni 6 (38' st Brunetti ng), Nappo 6.5 (21' st Zingaretti ng), Capezzani 6.5 (12' st Mariani 4), Severini 6; Drolè 5 (7' st Bamba 5.5), Padovani 5.5. All. Mosconi 6. **Arbitro:** Martini di Valdarno 6. **Espulso:** al 10' st Bizzini (A).

ROMA CITY-TERMOLI 2-1

Reti: pt 23' rig. Raffini, 33' Manoni; st 34' Gibilterra
Roma City (4-3-3): Barone 6; Ricci 6.5, Di Emma 6.5, Gagliardini 6.5, Corvino 6.5; Manoni 7, Ferrante 6, Pisanu 6.5 (37' st Cabella ng); Piciollo 6.5 (31' st Menghi 6), Raffini 7 (42' st Taviani ng), Raimondi 6.5. All. Statuto 6.5. **Termoli (4-4-2):** Merelli 6; Smajlaj 6 (26' st Ferrante 6), Sicignano 5, Caiazza 5, Cavaiola 5.5; Ciofi 6, Cigliano 5.5 (1' st Gibilterra 7), Conte 6, Carnevale 5 (16' st Di Stefano 6); Defendi 5 (16' st Baldè 7), Romano 5 (1' st Filogamo 6.5). All. Esposito 6. **Arbitro:** Mascolo di Castellammare 6.5.

S. NICOLÒ NOTARESCO-MONTEGIORGIO 0-0

S. Nicolò Notaresco (4-3-3): Shiba 6.5; Cantarini 6, Scognamiglio 6, Pulsoni 6, Badan 6; Koxha 5.5 (1' st Campestre 6), Bruno 5.5, Gelsi 5.5; Sarli 5 (17' st Sedaj 5.5), Badaj 5 (1' st Bartoli 5.5), Manari 6 (44' st Grauberg 6). All. De Vico 5. **Montegiorgio (4-4-1-1):** Forconesi 6; Perini 6.5, Barbaboglia 6.5, Diop 6.5, Morganti 6; Vignaroli 6 (36' st Cardoni ng), Misin 6.5, De Angelis 6.5 (32' st Zancocchia 6), Tenkorang 6 (23' st Monza 6); Marini 5.5 (6' st Rango 6); Antichi 5.5. All. De Angelis 6. **Arbitro:** Savino di Torre Annunziata 6.

TOLENTINO-VASTOGIRARDI 1-2

Reti: st 4' Hernandez, 11' Bentos, 31' Lattanzi
Tolentino (4-3-3): Moro 5; Adorni 6.5, Stefoni 6, Nagi 6, Riberon 6 (10' st Tizi 6); Massarotti 6.5 (38' st Nacciarriti ng), Gori 6 (1' st Tankuljc 6), Marcelli 6 (23' st Rozzi 6); Vitiello 6.5, Alagia 5, Mengani 6 (19' st Lattanzi 6.5). All. Mattoni 6. **Vastogirardi (4-3-3):** Petriccione 7; Canale 6, Gargiulo 6.5, Ruggieri 6.5, Panaro 6; Grandis Tomas 6, Fiori 6 (30' st mocanu ng), Iacullo 6 (31' st Antongiovanni ng); Bentos 6.5 (15' st Lorusso 6), Calemme 6.5 (43' st Sciaretta ng), Hernandez 6.5 (40' st Fiori A ng). All. Coletti 6.5. **Arbitro:** Guitaldi di Rimini 4.5.

TRASTEVERE-MATESE 3-2

Reti: pt 16' Esposito, 25' Esposito, 32' Massimo; st 27' Crescenzo, 39' rig. Tortolano
Trastevere (3-5-2): Semprini 7; Santovito 6, Giordani 6, Berardi 5.5 (1' st Briatico 6); Carta 6 (1' st Avellini 6), Crescenzo 6.5, Massimo 7, Bertoldi 6 (23' st De Costanzo 6), Cervoni 5.5 (37' st Cesari ng); Scuderi 5.5 (1' st Alonzi 6), Tortolano 7. All. Cioci 6.5. **Matese (4-3-3):** Governali 6; Langellotti 6 (32' st Setola 6), La Gamba 6, Szyszka 5.5, Riccio 6 (43' st Rodi ng); Ricamato 6, Ricciardi 6, Sakho 6.5; Esposito 7 (37' st Napoletano ng), Sorrentino 5.5, Salatino 6 (32' st Masi 6). All. Urbano 6. **Arbitro:** Santinelli di Bergamo 6. **Espulso:** al 30' st Sorrentino per doppia ammonizione (M). **Note:** Al 10' pt Esposito (M) ha sbagliato un rigore (parato)

GIRONE G

ANGRI 1927-NOLA 0-2

Reti: pt 29' Dommarco; st 23' Chianese
Angri 1927 (4-3-3): Bellarosa 7; Manzo 5.5, Pagano 6, Varsi 5 (16' st Cassata 6), Celiento 6; Leone 6, Manfrellotti 5 (1' st Barone 5), Maranzino 5 (1' st Fabiano 6); Delle Curti 6 (22' st Riccio 6), Fiore 5.5 (25' st Giordano 5.5), Palladino 5.5. All. Floro Flores 6. **Nola (4-4-2):** Tricarico 7; De Lucia 7 (29' st Lucarelli 6), D'Orsi 7, Buontempo 7, Langella 6; Maggio 7 (45' st Kean ng), Faiello 7, Chianese 6.5 (25' st Caliendo 6), Gonzalez 6 (18' st Oggiano 6); Maio 6 (40' st Ruggiero ng), Dommarco 7. All. Rogazzo 6.5. **Arbitro:** Tomasi di Lecce 6.

ARZACHENA-LUPA FRASCATI 2-1

Reti: pt 27' Bolo; st 8' Sabatini, 37' Sartor Camina
Arzachena (4-3-3): Ruzittu 6.5; Piga 6.5, Sosa 6, Marinari 6.5, Pischedda 6 (13' st Bonu 6); Manca 6.5, Bellotti 6 (30' st Doratiotto 6), Melis 6.5; Bolo 6.5 (13' st Rutigliano Ferrante 6), Sartor Camina 7, Loi 6.5 (27' st Pinna 6). All. Nappi 6.5. **Lupa Frascati (4-3-3):** Casagrande 5.5; Rufo 6, Gemmi 6, Paolelli 5.5, Frosali 5.5; Ruggieri 5.5, Frulla 6.5, Molinari 6; Pompili 5.5 (5' st Sabatini 6.5), Flores 6, Senesi 6 (28' st D'Angelo ng). All. Chiappara 6. **Arbitro:** Vailati di Crema 6.

ATLETICO URI-PAGANESE 1-1

Reti: pt 3' Di Somma; st 5' Aloia
Atletico Uri (4-3-3): Atzeni 6; Ravot 6.5, Loru 6.5 (43' st Scanu A. ng), Melis 5 (20' st Di Paolo 6), Fusco 4.5; Masia 5 (3' st Demarcus ng), Piga 6, Scuderi 6; Fadda 5, Scanu 5.5 (34' st Fancellu ng), Aloia 7 (39' st Vinci ng). All. Paba 6. **Paganese (3-4-1-2):** Pinestro 6; Capone 6.5, Di Somma 6.5 (1' st Esposito 6), Maccherini 5.5; Brugnano 6 (14' st Semonella 6.5), Iuliano 6 (14' st Verna 6), Cipolla 6.5, Adeyemo 6 (24' st Gueye 6); D'Agostino 7; Pozzebon 6, Cusumano 6 (39' st Ancora ng). All. Giampà 6. **Arbitro:** Gavini di Aprilia 6. **Espulso:** al 34' st Fusco per doppia ammonizione (A).

CASERTANA-SARRABUS OGLIASTRA 1-0

Rete: pt 28' Favetta
Casertana (4-3-3): Romano 7; Paglino 6.5, Rainone 6, Dionisi 6, Sena 5 (24' st Cugnata 6); Tringali 6.5, Casoli 7, Vacca 6.5; Bollino 6 (36' st Onazi 6), Favetta 7 (36' st Ferrari 6), Turchetta 6.5. All. Parlato 6.5. **Sarrabus Ogliastra (3-5-2):** De Luca 6.5; Cadau 6, Vesi 5.5, Moi 5; Loi 5 (7' st Cossu 6), Piras 6.5 (35' st Laconi ng), Ladu 6, De Montis 6, Derbali 5 (17' st Ganzerli 6); Mancosu 6, Nurchi 5.5 (37' st Piroddi ng). All. Loi 5. **Arbitro:** Recupero di Lecce di 6.

PALMESE-APRILIA RACING 0-0

Palmese (4-3-3): Stasi 6.5; Cozzolino 6, Romano 7, Mileto 6, Passaro 5.5 (29' st Tribuno 6); Pugliese 6, Galdean 6 (41' st Cardone ng), De Feo 6 (19' st Fusco 6); Onesto 6, Simonetti 5 (13' st Puntoriere 6), Palmieri 5.5 (32' st Rabbeni 5). All. Pietropinto 6. **Aprilia Racing (4-3-3):** Siani 6.5; Mannucci 6, Del Duca 6, Grossi 5 (40' st Battisti ng), Corelli 6; Pedone 5, Innocenti 5.5 (44' st Tassa 6), Pezone 5 (19' st Ceka 5.5); Capuano 6 (19' st Murgia 6), Laghigna 6, Carboni 6.5 (19' st Zanchetta 5.5). All. Centioni 6. **Arbitro:** Verrocchi di Sulmona 6.

POMEZIA-REAL MONTEROTONDO 1-2

Reti: pt 34' Tilli; st 5' Tilli, 40' Massella
Pomezia (3-5-2): Marcucci 6.5; Lahracch 5.5, Di Nezza 5.5 (23' st Oi 6.5), Rosania 5.5; Lo Pinto 6, Papaserio 5.5 (8' st Nanni 6), Mezzina 5.5 (8' st Ruggiero 6), Gallo 5.5 (8' st Teti 6), Cardinali 6; Bosi 6 (36' st Rossetti ng), Massella 7. All. Venturi 6. **Real Monterotondo (3-4-1-2):** Benvenuti 6; Santi 6.5, Bagaglini 6.5, Albanesi 6; Carosi 6, Meledandri 6 (28' st Palladini ng), Gianni 6.5, Calisto 6; Baldassi 8 (41' st Sansotta ng); Tilli 6.5 (25' st Ricucci 6.5), Di Vico 6.5 (33' st Trubiani ng). All. Paris 6.5. **Arbitro:** Migliorini di Verona 6.

PORTICI-ILVAMADDALENA 2-3

Reti: pt 13' Castagna, 27' Ansini; st 1' Cacheiro, 21' Diop, 44' Aut. Senese
Portici (4-4-2): Sarracino 4.5; Scorza 5.5 (21' st Boufous 6), Senese 4.5, Maraucci 5.5, Stallone 5 (16' st Diop 6); Amato 6, Numerato 5 (8' st Marino 5.5), Coquin 5.5 (32' st Mirante 5), Castagna 6.5; Orlando 6, Festa 5 (29' st Maravolo 5). All. Sarnataro 5.5. **Ilvamaddalena (4-3-3):** Mejri 6; Dombrovoschi 6.5, Contucci 6, Di Pietro 6, Ferlicca 5.5 (11' st Gentile 5.5); Lobrano 6, Mastromarino 6 (11' st Escobar 5.5), Ansini 6.5 (20' st Chiappetta 5.5); Roszak 6 (32' st Seddaiu 5.5), Altolaguirre 6, Cacheiro 6.5 (27' st Galvanio 5.5). All. Gardini 6. **Arbitro:** Munfuletto di Bra 6.

SORRENTO-TIVOLI 2-1

Reti: pt 16' Herrera, 18' La Monica; st 23' Ferrari
Sorrento (4-3-3): Del Sorbo 6; G. Todisco 6, Cacace 7, Fusco 7, F. Todisco 6.5; La Monica 7, Herrera 7, Cuccurullo 5; Scala 6 (36' st Petito ng), Gaetani 6 (28' st Bisceglia ng), D'Ottavi 6 (1' st Carotenuto 6.5). All. Maiuri 7. **Tivoli (4-4-2):** Trovato 6; Tarantino 6, Lisari 5 (1' st Valentini 5), Laurenti 6, Sfanò 6; Vagnoni 6 (9' st D'Urbano 6.5), Falilò 6.5, Spila 5.5 (26' st Ferrari 6.5), Pellegrini 6; Granado 5.5 (19' st Catarinozzi 5), De Marco 5.5 (36' st De Fato ng). All. Colantuoni 6. **Arbitro:** Dasso di Genova 6. **Espulso:** al 46' pt Cuccurullo (S).

VIS ARTENA-CASSINO 1-1

Reti: pt 30' Talone; st 42' Ingretolli
Vis Artena (4-4-2): Salvati 6.5; De Angelis 6.5 (27' st Carannante 5.5), Angelilli 5.5, Intzidischristof 5.5, Sirignano 6; Luciani 5.5, Spinozzi 5.5 (43' st Tripoli ng), Talone 7 (27' st Pape 5), Nannini 5.5 (34' st Fagiolo ng); Khoris 5, Cerbara 5 (15' st Odianose 6). All. Maurizi 6. **Cassino (3-5-2):** Lo Vecchio 6.5; Donnarumma 6.5, Cocorocchio 6.5, Gallo 6; Raucci 6.5, Darboe 6.5, Cardore 6, D'Alessandris 4, Maciariello 6; Tribelli 6, Ingretolli 7.5. All. Carcione 7. **Arbitro:** Grieco di Ascoli Piceno 6. **Espulso:** al 5' st D'Alessandris per doppia ammonizione (C).

GIRONE H

BITONTO-BARLETTA 0-1

Rete: st 32' Aut. Silletti
Bitonto (4-3-3): Petrarca 6; Riefolo 6, Silletti 5, Gomes 5.5, Chiaradia 6.5; Spinelli 6, Clemente 6 (28' st Muscatiello ng), Mariani 5.5; Palazzo 5.5, Figliola 6 (22' st Taurino 6), Maffei 6 (41' st Gianfreda ng). All. Loseto 6. **Barletta (4-2-4):** Piersanti 6.5; Milella 6 (50' st Lavopa ng), Pollidori 6.5, Petta 6.5, Marangi 6; Vicedomini 6, Cafagna 6; Russo 6.5 (45' st Zaldua ng), Maccioni 5.5 (18' st Rastelletti 6), Lattanzio 6 (39' st Feola ng), Loiodice 6.5 (41' st Visani ng). All. Farina 6.5. **Arbitro:** Cardella di Torre del Greco 6.

CASARANO-NOCERINA 1-1

Reti: pt 14' Ortisi, 36' Mancino
Casarano (4-3-3): Baietti 6; Filippi 6.5, Pambianchi 5.5, Guastamacchia 6, Sepe 5.5; De Luca 6 (30' st Bocchetti ng), Marsili 6, Ortisi ng (9' st Cannavaro 6); Navas 5.5 (9' st Vitofrancesco 6), Saraniti 6.5 (32' pt Gatto 6), Burzio 6 (42' st Dellino ng). All. Costantino 6. **Nocerina (4-3-3):** Stagkos 6; De Marino 6, Magri 6.5, Romeo 6 (45' st Recchia ng), Garofalo 6; Chietti 6.5 (45' st Schiavella ng), Basanisi 6, Mancino 7 (27' st Cuomo 6); Balde 5, Scaringella 5 (38' st Valentini ng), Mincica 6 (25' st Talamo 6). All. Favasuli 6. **Arbitro:** Marra di Mantova 6.

CAVESE-MATERA 4-0

Reti: pt 18' Puglisi, 30' Bubas, 33' Bacio Terracino; st 42' Gagliardi
Cavese (4-3-3): Colombo 6; Anzano 6.5 (22' st D'Amore 6), Fissore 6, Lomasto 6.5, Maffei 6; Munoz 6.5, Aliperta 6.5 (3' st Salandria ng), Puglisi 7; Banegas 6.5 (13' st Foggia 6.5), Bubas 7 (10' st Palma 6), Bacio Terracino 7 (28' st Gagliardi 7). All. Troise 6.5. **Matera (3-5-2):** Pozzer 6.5; Sgambati 4, Figliomeni 5.5 (33' st Zielski ng), Demoleon 5; Cum 6, Bottalico 5, Vicente 5.5 (20' st Hysaj 5.5), Russo 5.5 (30' st Manu 5.5), Iaccarrino 5.5; Gjuci 5 (31' pt De Vivo 5), Tiganj 4.5 (37' st Orefice ng). All. Finamore 5. **Arbitro:** Selvatici di Rovigo 6.5. **Espulso:** al 27' pt Sgambati (M).

FRANCAVILLA-TEAM ALTAMURA 1-4

Reti: pt 22' Esposito; st 5' Molinaro, 13' Molinaro, 33' Sosa, 39' Molinaro
Francavilla (3-5-2): Maione 5.5; Di Ronza 5, Majore 5.5, Esposito 6.5 (35' st Buchicchio ng); Dopud 4.5, Pezzi 5.5, Melillo 5, Pizzutelli 6, Marconato 5.5; Nolè 6 (25' st De Marco 5.5), Petruccetti 5. All. De Luca 5. **Team Altamura (3-5-2):** Spina 6; Lacassia 6 (35' st Mattera ng), Bertolo 6.5, Ganci 6.5; Errico 6, Dipinto 6, Murtas 6.5, Bolognese 6 (41' st Letizia ng), Molinaro 6 (45' st Colella ng); Sosa 8, Prinari 6.5 (35' st Serra ng). All. Ginestra 7. **Arbitro:** Peletti di Crema 6. **Espulso:** al 17' st Majore (F).

GLADIATOR-PUTEOLANA 2-1

Reti: pt 5' . Mancini, 12' Della Corte; st 13' rig. Tomi
Gladiator (4-2-3-1): Bufano 6.5; Magliocca 6.5 (32' st Cipolletta ng), Ciampi 7, Orazzo 6.5, Tomi 7; Mele 6, C. Mancini 5.5 (1' st Marianelli 6); Caruso 6 (30' st Perrino 6), Islamaj 5 (1' st Squerzanti 6.5), . Mancini 7 (17' st Piacente 6); Tedesco 5. All. Grimaldi 7. **Puteolana (4-3-1-2):** Lamberti 6.5; Di Lorenzo 5.5 (22' st Buono 6), Varchetta 6.5 (1' st Avella 5.5), Amelio 5.5, Della Corte 5.5; Di Palma 6, Gatto 7, Fontanarosa 6.5 (13' st Guarracino 6); Romano 6 (8' st Di Giorgio 5.5); Haberkon 5, Esposito 5.5. All. Marra 5.5. **Arbitro:** Palumbo di Bari 5.5. **Espulso:** al 45' pt Tedesco per doppia ammonizione (G).

GRAVINA-AFRAGOLESE 1-1

Reti: pt 31' Actis Goretta; st 36' Longo
Gravina (3-5-2): Mascolo 6.5; Parisi 6, Kharmoud 6, Sanzone 6.5; Lauria 6, Ligorio 6, Tommasone 6 (27' st Dragutinovic 5.5), Perrelli 6 (31' pt Garnica 6, 40' st Gambicchia), Actis Goretta 6 (30' st Gonella ng); Chacon 6, Romano 6 (40' st Galardi ng). All. Summa 6. **Afragolese (3-5-2):** Provitolo 6; Forte 6.5, Mansi 6 (30' st Picascia ng), Esempio 5.5 (18' st Sowe 6); Percuoco 5.5, Da Dalt 6.5 (23' st Langone 6), Virgilio 6, Esposito 6, Cordato 6; Longo 6.5, Aracri 5.5 (6' st Caso Naturale 6.5). All. Bitetto 6. **Arbitro:** Carsenzuola di Legnano 6.

LAVELLO-NARDÒ 0-0

Lavello (4-3-3): Trapani 6; Lara 6, Bruno 6.5, Collura 6.5 (38' st Quarta ng), D'Angelo 5.5; Monaco 6, Acampora 6, Romano 6 (13' st Grande 6); Guaita 6 (26' st Di Stasio 6), Emsis 5.5, Prado 5.5 (19' st Puntoriere 6). All. Zeman 6. **Nardò (4-4-2):** Viola 6; Orlando 6, De Giorgi 6, Urquizia 6, Russo 5.5; Mengoli 5.5 (15' st Agnello 6), Mariano 6 (1' st Gjonaj 6), Guadalupi 6.5, Antonacci 6; Dambros 6 (33' st Lucatti 6), Polichetti 5.5 (33' st Fedel 6). All. Ragno 6. **Arbitro:** Silvestri di Roma 6.

MARTINA-BRINDISI 0-2

Reti: pt 7' D'Anna, 14' D'Anna
Martina (4-4-2): Suma 5.5; Cappellari 6, Forcillo 6, Suhs 5.5, Perrini 5.5 (3' st Mancini 6); Teijo 5.5, Nikolli 5 (15' st Tuccitto 6), Pinto 6, Cerutti 5.5; Ancora 6.5, Lopez 5 (10' st Diaz 5.5). All. Pizzulli 5.5. **Brindisi (4-3-3):** Vismara 6; Malaccari 5.5 (21' st Triarico 6.5), Esposito 6.5, Gorzelewski 6, Baldan 6; Cancelli 7, Palumbo 6 (15' st De Rosa 6), Valenti 6; Dammacco 5 (25' st Santoro 6), Di Piazza 6 (30' st Stuciuc ng), D'Anna 7.5. All. Danucci 7. **Arbitro:** Rodigari di Bergamo di .

MOLFETTA-FASANO 2-3

Reti: pt 13' Coratella, 36' Di Federico, 43' Di Federico; st 12' Manzo, 35' Corvino
Molfetta (4-4-2): Diame 4; Panebianco 5, Calvanese 5.5, Fucci 5.5, Stasi 5.5; Colaci 5, Montinaro 5.5, Longo 5 (29' st Vivacqua 5), Manzo 6.5 (41' st Leone 5); Coratella 6.5, Leonetti 5 (1' st Tedesco 6). All. Bartoli 4. **Fasano (3-4-1-2):** Ceka 5.5; Savarese 6, Di Vittorio 6, Lezzi 6.5; Onraita 6, Da Silva 6, Battista 6.5 (17' st Gomes Forbes 6), Pierpaoli 5.5 (41' pt Calabria 6); Di Federico 7.5 (23' st Acosta 6); Corvino 7 (42' st Convertino ng), Bianchini 5.5 (18' st Pipistrelli 6). All. Tisci 7. **Arbitro:** Tona di Cuneo 6.

GIRONE I

TERZA GIORNATA

ACIREALE-LAMEZIA 1-2

Reti: pt 15' Maimone, 23' Addessi, 33' Savanarola
Acireale (4-3-2-1): Truppo 6; Medico 5.5 (25' st Maniscalco 5.5), Russo 5.5, Brugaletta 6, Tumminelli 6; Limonelli 5.5 (35' st Fratantonio ng), Palermo 5.5 (18' st Carrozza 6), Bucolo 4; Savanarola 6, Lo Monaco 5.5 (20' st Barbara 5.5); Colulibaly 5.5. All. Marchese 5.5. **Lamezia (4-3-3):** Mataloni 6.5; Kanoute 6, Silvestri 6.5, Cadili 6.5, De Luca 5.5; Cristiani 6 (18' st Emmanouil 6), Maltese 6 (35' st Borgia ng), Maimone 7; Addessi 7 (40' st Abatneh ng), Fangwa 6 (35' st Ferreira ng), Terranova 6 (25' st Cunzi 6). All. Novelli 7. **Arbitro:** Raineri di Como 6.5.

LICATA-CATANIA 1-2

Reti: pt 22' Rizzo; st 44' De Luca, 50' Outtara
Licata (3-5-2): Valenti 6; Vitolo 6.5, Calaiò 6, Orlando 6 (40' st Outtara 6.5); Pino 6, Ficarra 5.5 (18' st Cannia 6), Mudasiru 5 (25' st Marcellino 5.5), Frisenna 6 (35' st Rubino ng), Izco 5.5 (18' st Baldeh 6.5); Rotulo 6.5, Minacori 6. All. Romano 6. **Catania (4-3-3):** Bethers 6; Rapisarda 6, Castellini 6.5, Lorenzini 6.5, Lubishtani 6; Buffa 6 (13' st Russotto 6), Rizzo 6, Palermo 6; . Russotto 6 (1' st De Luca 6), Sarao 5.5 (28' st Sarno ng), Giovinco 5.5 (10' st Jefferson 6.5). All. Ferraro 6.5. **Arbitro:** Poli di Verona 6.

RAGUSA-LOCRI 1-3

Reti: pt 27' rig. Romero; st 5' Ficara, 49' Martinez, 56' Randis
Ragusa (3-5-2): Lumia 4.5; Falla 5.5 (1' st Iseppon 5.5), Diallo 5.5 (28' st Vitelli 6), Pertosa 5.5; Messina 5, Meola 5.5 (7' st Barbara 5.5), Valenca 5.5, Cess 6, Cacciola 5 (7' st Grasso 6.5); Catalano 5.5, Randis 6. All. Raciti 5.5. **Locri (4-3-3):** Ianni 6; Lucà 6, Aquino 6.5, Mbaye 7, Paviglianiti 6; Dodaro 6, Romero 7 (24' st Pagano 6), Larosa 6 (14' st Mazzone 6); Carella 6.5 (44' st Furina ng), Parrotta 6 (48' st Monti ng), Ficara 7 (28' st Martinez 6.5). All. Mancini 7. **Arbitro:** Bortolussi di Nichelino 6.

REAL AVERSA-CITTANOVA 1-1

Reti: pt 8' Giannaula; st 4' Cavallo
Real Aversa (4-3-3): Lombardo 6; Schiavi 6, Russo V. 6.5, Bonfini 6, Crispino 6; Boiano 5 (1' st Cavallo 7), Del Prete 6.5 (34' st Strianese 6), Russo 6; Scognamiglio 6, Passariello 5.5 (28' st Del Vecchio 6), Gassama 6.5. All. Carnevale 6. **Cittanova (4-3-3):** Bruno 6; Figini 6 (34' st Carubini 6), Ruano 6.5, Baggini 6.5, Gulino 6 (21' st Gaudio 6); Rao 6.5, Toziano 6 (11' st Rugnetta 6), Boscaglia 6; Condomitti 6 (49' st Fazio ng), Giannaula 7 (34' st Aprile 6), Crucitti 6.5. All. Galfano 6. **Arbitro:** Guddo di Pavia 6.

S. M. CILENTO-CITTÀ DI S. AGATA 0-3

Reti: pt 33' Squillace, 35' Morleo; st 6' Vitale
S. M. Cilento (3-5-2): Grieco 5.5; Ferrante 5 (6' st Capozzoli 4), Campanella 5, Scalia 5 (16' st Ventura 5); De Marco 6, Coulibaly 5.5, Pane 5 (1' st Cuzzilla 5.5), Ziello 6 (1' st Citro 5.5), De Mattia 5.5; Tandara 5.5, Yeboah 6 (6' st Bonanno 6). All. Di Gaetano 5. **Città di S. Agata (3-4-3):** Curtosi 6; Casella 6, Demoleon 6 (30' st Brunetti ng), Duli 6; Morleo 7.5, Calafiore 6.5, Mazzamuto 6 (23' st Monteiro 6), Squillace 7 (21' st D'Aleo 6); Vitale 7 (38' st Scolaro ng), Cicirello 6.5, Bonfiglio 6.5 (33' st Nasini ng). All. Vanzetto 7. **Arbitro:** Monesi di Crotone 6.

SAN LUCA-MARIGLIANESE 1-1

Reti: pt 35' Di Dato; st 42' Leveque
San Luca (4-3-3): Vittorio 6; Nemia 6 (36' st Giampaolo ng), Favasuli 5.5 (1' st Giorgi 6), Greco 6, Fiumara 5.5; Spinaci 6.5, Signorelli 6 (36' st Giorgi ng), Carbone 5.5 (8' st Maisano 6); Pelle 6 (42' st Pipicella ng), Leveque 7, Bruzzaniti 5.5. All. Cozza 6. **Marigliananese (4-3-3):** Lesta 6; Giordano 6.5, Ciaravolo 6.5, Tosolini 6, Petrucci 6; Monteleone 6, Massaro 6.5, Palumbo 6; Di Dato 7 (24' st Ferrara 5.5), Maydana 5.5 (17' st Esposito 5.5), Costa 6 (44' st Angeletti ng). All. Senigagliesi 6. **Arbitro:** Toro di Catania 6.

SANCATALDESE-CANICATTÌ 0-2

Reti: st 4' Raimondi, 12' Scalisi
Sancataldese (4-3-2-1): Dolenti 5.5; Oppizzi 5, Maltese 6, Di Marco 6, Apostolos 5 (16' st Taormina 5.5); Cutrona 5.5 (43' st Garzia ng), Calabrese 5.5, Treppiedi 5.5 (8' st Baglione 5.5); D'Agosto 5.5 (8' st Leonardi 6.5), Torregrossa 5; Zerbo 5 (30' st Brumat 5.5). All. Vullo 5.5. **Canicattì (4-3-3):** Scuffia 7; Fuschi 6.5, Raimondi 7, Pettinato 6.5, Russo 6 (33' st Scopelliti ng); Scalisi 7 (12' st Cardinale 6), Privitera 7, Sidibe 6.5; Iezzi 6.5 (40' st Licciardello ng), Manfrè 5.5 (33' st Tedesco ng), Gueye 6.5. All. Bonfatto 7. **Arbitro:** Viapiana di Catanzaro 6.

TRAPANI-PATERNÒ RINV.

VIBONESE-CASTROVILLARI 1-1

Reti: pt 33' Azzaro; st 27' Tazza
Vibonese (4-3-3): Rendic 6; Szymanowski 6, Hernaiz 6.5 (47' st Albisetti ng), Bonnin 6, Basualdo 6 (7' st Martiniello 6); Sperandeo 6, Tazza 6.5, Trajkovski 6 (30' st Palazzo 6); De Marco 6 (27' st Giammarinaro 6), Anzelmo 6, Scafetta 5.5 (27' st Vari 6). All. Modica 6.5. **Castrovillari (4-3-3):** L. Caruso 6; Moi 7 (7' st Aceto 6), Stranieri 6.5, Cosenza 6, Longo 6 (35' st La Ragione ng); Azzaro 6 (7' st Caruso 6), Dorato 6, Brignola 6; Trovato 5.5 (30' st Capristo 6), Asilani 6, Pittari 5.5 (14' st Mirabelli 6). All. Pugliese 6.5. **Arbitro:** Frasynyak di Gallarate 6.

Bagnaia, le mani sul Mon

Sul bagnato vince Oliveira ma il torinese è terzo mentre Quartararo sprofonda. Così il distacco si riduce a 2 punti

Pecco: «Ho dato tutto. Questo risultato per me è come una vittoria, è il mio primo podio in queste condizioni»

DIEGO DE PONTI

Dal diluvio spuntano **Pecco Bagnaia** e la sua Ducati. Il GP di Thailandia si è corso sul bagnato, dopo un ritardo di un'ora per un forte acquazzone, e il bagnato ha premiato uno specialista come **Miguel Oliveira**. Ma il vero vincitore è il torinese della Ducati che massimizza il guadagno, in condizioni non facili per le sue caratteristiche di guida, e fa un grande balzo verso il Mondiale perché va a -2 da **Fabio Quartararo** in evidente crisi e solo 17º al termine. Bagnaia ha costruito con lucidità e gioco di squadra il suo capolavoro, scacciando in una volta sola due fantasmi che nel weekend gli ronzavano intorno. Quello della pioggia che non ha

Il torinese è stato protagonista di una prova senza sbavature. Non si è innervosito nemmeno quando Marquez e Zarco erano vicini

mai gradito e quello dell'errore di Motegi. Ebbene, Bagnaia non ha commesso nemmeno una sbavatura, ha condotto una gara accorta. Non ha tremato quando alle sue spalle rinvenivano **Marc Marquez** e **Johann Zarco**. Bagnaia è stato sostenuto dalla forza della Ducati e al traguardo ha incassato un terzo posto che gli apre le ali. Ne è consapevole anche il pilota torinese: «Sono davvero contento, questo terzo posto vale come una vittoria, per me è il primo podio sul bagnato. Voglio ringraziare **Miller** che mi ha motivato e lo ringrazio per questo». La forza della Ducati si è avvertita nella conduzione di tutto il weekend. Ma basta guardare i dati per avere un'altra conferma. A tre

Pecco Bagnaia visibilmente soddisfatto alla fine del Gran Premio

gare dal termine il Mondiale è aperto, con cinque piloti racchiusi in 40 punti. Quartararo ha gettato alle ortiche il suo vantaggio ed ora ha soli 2 punti su Bagnaia. Il torinese ha recuperato 89 punti in sette GP. Una grande rimonta, però i giochi non sono chiusi perché alle sue spalle ci sono **Aleix Espargaro** (-20), **Bastianini** (-39) e Miller (-40). La classifica costruttori è già definita ed ora Ducati sta andando in fuga anche in quella per team. Tuttavia questo è il momento di Bagnaia che in stagione ha dovuto fare a pugni con le sue difficoltà fino a mandarle al tappeto come è successo ieri. Alle spalle c'è una grande lavoro e un percorso di maturazione che gli ha permesso di confezionare la svolta del campionato. Pec-

In sette Gran Premi il ducatista ha recuperato 89 punti e ora bracca il leader della classifica con tre corse per compiere l'impresa

co racconta questo lavoro e la concentrazione che ieri gli ha permesso di fare una corsa perfetta: «Dal momento in cui la gara è partita ho cercato il più possibile di stare attaccato a quelli davanti. Sapevo quale era il mio potenziale, ringrazio il team che ha accolto le mie richieste. Avevo chiesto di non avere informazioni su Quartararo. Ora che sono a due punti saranno necessarie. Ma in questa gara mi volevo concentrare sulla guida». Eppure il poco feeling con il bagnato e le difficoltà vissute nel Gran Premio precedente avrebbero potuto mandare in crisi l'uomo e poi il pilota. Pecco ci ha lavorato tanto, chiedendo una mano anche a chi gli è più vicino e l'alchimia è riuscita: «Ho dato tutto quello che avevo, dopo la qualifica ho sentito un po' di tensione ma le persone che mi vogliono bene mi hanno dato una grande mano. Ho parlato con la mia fidanzata prima di dormire, ero concentrato su questa gara».

GLI ALTRI

Era focalizzato sulla gara anche il portoghese Miguel Oliveira, della KTM, che sul bagnato si esalta e trova risorse insospettabili. Così è maturata la seconda vittoria stagionale. La prima l'aveva colta in avvio di campionato in Indonesia. Anche allora il successo arrivò sotto la pioggia. Un feeling che manca a Bagnaia ma a cui ha saputo sopperire con una nuova consapevolezza della posta in gioco. A dargli forza è stata anche la capacità di resistere al ritorno di Marquez e poi un approccio ragionato del francese Zarco che ha fatto gridare al gioco di squadra. Possibile, ma non certo un peccato. Lo stesso Zarco non ha mostrato imbarazzi nel raccontare le sue decisioni: «Avevo un gran ritmo, ma quando sono arrivato a Pecco ho visto che non potevo più lottare per la vittoria, quindi non volevo rischiare di fare un errore che avrebbe potuto danneggiare Bagnaia. Comunque sono contento della mia gara. Se fosse stato un altro pilota e non Pecco, ci avrei provato». Con questo spirito la Ducati arriva al rush finale di questo campionato. Mancano solo tre GP. Tra due settimane si correrà in Australia, a Phillip Island. Delle tre piste è l'unica su cui Quartararo può trovarsi a suo agio. Ma ci arriva dopo una grande batosta e una sensazione di debolezza che a metà stagione nessuno avrebbe potuto immaginare. La caccia è iniziata.

Pecco Bagnaia, 25 anni, alle prese con il fondo bagnato della pista di Buriram dove è riuscito a gestire condizioni di gara a lui poco favorevoli. Il disastro di Fabio Quartararo però lo porta ad un passo dalla vetta della classifica e gli permette di gestire i prossimi tre GP (GETTY)

ndiale

E MILLER COMPLETA LA FESTA DUCATI CON IL SECONDO POSTO A BURIRAM

1.	Miguel Oliveira	(Por, KTM)	13,185 km in 41'44"503 (media 163,6 km/h)
2.	Jack Miller	(Aus, Ducati)	a 0"730
3.	Francesco Bagnaia	(Ita, Ducati)	a 1"968
4.	Johann Zarco	(Fra, Ducati)	a 2"940
5.	Marc Marquez	(Spa, Honda)	a 2"958
6.	Enea Bastianini	(Ita, Ducati)	a 13"257
7.	Maverick Viñales	(Spa, Aprilia)	a 14"566
8.	Alex Marquez	(Spa, Honda)	a 14"861
9.	Jorge Martin	(Spa, Ducati)	a 15"365
10.	Brad Binder	(Saf, KTM)	a 18"097
11.	Aleix Espargaro	(Spa, Aprilia)	a 19"041
12.	Alex Rins	(Spa, Suzuki)	a 19"659
13.	Franco Morbidelli	(Ita, Yamaha)	a 22"439
14.	Pol Espargaro	(Spa, Honda)	a 23"646
15.	Raul Fernandez	(Spa, KTM)	a 30"483
16.	Marco Bezzecchi	(Ita, Ducati)	a 33"466
17.	Fabio Quartararo	(Fra, Yamaha)	a 34"072
18.	Fabio Di Giannantonio	(Ita, Ducati)	a 36"203
19.	Cal Crutchlow	(Gbr, Yamaha)	a 36"532
20.	Danilo Petrucci	(Ita, Suzuki)	a 42"508
21.	Darryn Binder	(Saf, Yamaha)	a 49"992
22.	Testuta Nagashima	(Gia, Honda)	a 51"346
23.	Luca Marini	(Ita, Ducati)	a 2 giri

LE CAUSE DEI RITIRI
Remy Gardner (Aus, KTM) caduta (15º giro)

IL GIRO VELOCE
1'38"941 Johann Zarco (Fra, Ducati) al 19º giro (media 165,6 km/h)

CLASSIFICHE MONDIALI
PILOTI: 1. Quartararo (Fra, Yamaha) **219**; 2. Bagnaia (Ita, Ducati) **217**; 3. A. Espargaro (Spa, Aprilia) **199**; 4. Bastianini (Ita, Ducati) **180**; 5. Miller (Aus, Ducati) **179**; 6. B. Binder (Saf, KTM) **154**; 7. Zarco (Fra, Ducati) **151**; 8. Oliveira (Por, KTM) **131**; 9. Martin (Spa, Ducati) **127**; 10. Viñales (Spa, Aprilia) **122**; 11. Rins (Spa, Suzuki) **112**; 12. Marini (Ita, Ducati) **101**; 13. M. Marquez (Spa, Honda) **84**; 14. Bezzecchi (Ita, Ducati) **80**; 15. Mir (Spa, Suzuki) **77**; 16. A. Marquez (Spa, Honda) **50**; 17. P. Espargaro (Spa, Honda) **49**; 18. Nakagami (Gia, Honda) **46**; 19. Morbidelli (Ita, Yamaha) **31**; 20. Di Giannantonio (Ita, Ducati) **23**; 21. Dovizioso (Ita, Yamaha) **15**; 22. Darryn Binder (Saf, Yamaha) **10**; 23. Remy Gardner (Aus, KTM) **9**: 24. Raul Fernandez (Spa, KTM) **9**

COSTRUTTORI: 1. Ducati **391**; 2. Aprilia **235**; 3. Yamaha **224**; 4. KTM **206**; 5. Suzuki **138**; 6. Honda **124**

MOTO2

ORDINE D'ARRIVO: 1. Tony Arbolino (Ita, Kalex) 36,432 km. In 15'10"854; 2. Filip Salac (Cec, Kalex) a 0"251; 3. Aron Canet (Spa, Kalex) a 3"112; 4. Jake Dixon (Gbr, Kalex) a 3"268; 5. Alonso Lopez (Spa, Boscoscuro) a 4"137; 6. Ai Ogura (Gia, Kalex) a 5"715; 7. Augusto Fernandez (Spa, Kalex) a 9"862; 8. Joe Roberts (Usa, Kalex) a 1 giro; 9. Keminth Kubo (Tha, Kalex) a 1 giro: 10. Celsstino Vietti (Ita, Kalex) a 1 giro; 21. Alessandro Zaccone (Ita, Kalex) a 1 giro; 22. Niccolò Antonelli (Ita, Kalex) a 1 giro; 24. Simone Corsi (Ita, MV Agusta) a 1 giro

CLASSIFICA MONDIALE: 1. Fernandez (Spa, Kalex) **238,5**; 2. Ogura (Gia, Kalex) **237**; 3. Canet (Spa, Kalex) **185**; 4. Vietti (Ita, Kalex) **165**; 5. Arbolino (Ita, Kalex) **150,5**; 22. Dalla Porta (Ita, Kalex) **15**; 23. Manzi (Ita, Kalex) **9**; 24. Zaccone (Ita, Kalex) **7**; 26. Fenati (Ita, Boscoscuro) **7**; 31. Pasini (Ita, Kalex) **1**

MOTO3

ORDINE D'ARRIVO: 1. Dennis Foggia (Ita, Honda) 100,188 km in 37'52"331 (media 158,7 km/h); 2. Ayumu Sasaki (Gia, Husqvarna) a 1"524; 3. Riccardo Rossi (Ita, Honda) a 2"804; 4. Stefano Nepa (Ita, KTM) a 9"414; 5. Izan Guevara (Spa, GasGas) a 9"527; 6. Diogo Moreira (Bra, KTM) a 9"971; 7. Andrea Migno (Ita, Honda) a 9"610 (penalità di 1 posizione); 8. Jaume Masia (Spa, KTM) a 10"033; 9. David Muñoz (Spa, KTM) a 10"046; 10. Ryusel Yamanaka (Gia, KTM) a 10"088

CLASSIFICA MONDIALE: 1. Guevara (Spa, GasGas) **265**; 2. Foggia (Ita, Honda) **216**; 3. Garcia (Spa, GasGas) **209**; 8. Migno (Ita, Honda) **100**; 11. Rossi (Ita, Honda) **81**; 19. Nepa (Ita, KTM) **53**; 22. Bartolini (Ita, KTM) **24**; Bertelle (Ita, KTM) **16**

PROSSIMO GP: 16 ottobre in Australia

Quartararo, silenzio di rabbia E chiede correttivi a Yamaha

Il campione uscente affida il pensiero solo a un comunicato Non sorride nemmeno Aleix Espargaro, ora l'Aprilia fatica

PIERO GUERRINI

Chiuso nei suoi alloggiamenti e rimuginare e a farsi sicuramente sentire dal suo team. Così, con intelligenza, il team stesso e il campione del mondo in carica hanno scelto di affidare al comunicato stampa ufficiale il pensiero post disfatta, quella che fa annusare il profumo mondiale a **Pecco Bagnaia** e nel contempo riempie di dubbi **Fabio Quartararo**. Che comunque è in buona compagnia tra i delusi. Perché anche **Aleix Espargaro**, pur trincerandosi dietro un ottimismo di facciata, non ha nulla di che esaltarsi. Undicesimo dopo un sedicesimo posto. L'Aprilia che aveva fatto l'abitudine al podio a un certo punto della stagione, si è smarrita lontano dall'Europa.

Ma il motivo della preoccupazione e dell'arrabbiatura di Fabio Quartararo ha radici ben più solide. A prescindere dalla figuraccia sotto la pioggia tailandese, c'è la sequenza di risultati: ultimo podio cinque GP fa, in Austria, poi un quinto, un ritiro, un ottavo e un diciassettesimo posto che è un'onta per lui. E soprattutto troppe Ducati davanti, non solo quella di **Bagnaia**. Se Pecco controlla o commette errori, vincono **Bastianini** e **Martin**. E si manifesta anche il gioco di squadra, manifestatosi nell'occasione con Zarco.

Quartararo invece, da quarto sulla griglia si è ritrovato undicesimo dopo le prime curve e un errore alla 4 lo ha relegato in fondo. Lo spettro di Bagnaia a due punti incombe e incupisce Fabio, che se ne va in silenzio. E se Phillip Island e Sepang il 16 e 23 ottobre potrebbero non essere i circuiti peggiori per la Yamaha, Valencia non lascia presagire nulla di buono. Il suo compagno di squadra **Cal Crutchlow** seguendolo, ha notato problemi con la gomma anteriore. Per il resto, c'è il comunicato di Quartararo: «La pioggia è arrivata nel momento peggiore per noi. Non abbiamo avuto molto tempo per girare su pista bagnata prima dell'inizio di gara. Abbiamo avuto a disposizione soltanto pochi minuti. I primi giri sono stati davvero difficili. Sono stato spinto lateralmente da Miller alla curva 1 e da lì in avanti la mia situazione è peggiorata sempre più. Ho provato a trovare un buon feeling, ma la visibilità era davvero pessima. Abbiamo un'idea del motivo per cui abbiamo sofferto così tanto, analizzeremo il problema per migliorare le nostre prestazioni. Cercheremo di tornare più forti in Australia».

E **Massimo Meregalli** lo lancia all'attacco, con riserva: «Fabio non era dell'umore giusto. Credo abbia avuto una mancanza di grip. Il campionato ora è aperto e Fabio andrà all'attacco in tutte le gare. Sono ottimista per Australia e Malesia, meno per Valencia». Appunto.

Aleix Espargaro prova a trovare il rettilineo dell'ottimismo, pur attaccando per la penalità presa: «Fabio è l'uomo da battere, le ultme due gare non ci hanno aiutato, ma i prossimi circuiti dovrebbe esserci favorevoli. Il campionato è comunque ancora aperto. Andavo forte, il sesto o settimo posto era possibile. Ci si lamenta che non ci sia spettacolo, poi provo un sorpasso sull'acqua con scarsa visibilità, ho un contatto con **Brad Binder** e il risultato è il long lap. Mi è costato più di 4"». Aleix a 20 da Quartararo e 18 da Bagnaia deve tenere aperta la finestra, uno spiraglio. Ma solo quello.

Fabio Quartararo, 23 anni, autore di una gara deludente su una Yamaha in crisi (CIAMILLO)

IL CAMPIONE SPAGNOLO HA CHIUSO QUINTO

Marquez: «Duello con Pecco? Avrei rischiato di farlo cadere»

Buriram gli ha regalato due punti in meno in classifica, con la retrocessione di una posizione – dal 4º posto di Motegi al 5º della Thailandia – ma il distacco dal vincitore è stato decisamente inferiore. **Marc Marquez** ha chiuso il terzo GP del trittico, ciclo estenuante a livello fisico per un pilota reduce da un lungo stop, a meno di tre secondi dal vincitore **Miguel Oliveira**. Raccogliendo ulteriori indicazioni positive per il finale di stagione e per il 2023. E dire che ieri mattina a prevalere era stata la preoccupazione: «Mi sono alzato con il braccio bloccato» ha detto, parlando dell'arto operato quattro volte. «Credo che sia colpa del fatto che per la prima volta avevo spinto in tutte le sessioni di prove, dalle prime libere alla Q2. La pioggia mi ha salvato perché è stata una gara meno estenuante».

IL BRIVIDO

In gara, il miglior pilota Honda – anche se il fratello **Alex** ha chiuso 8º, miglior risultato degli ultimi mesi – ha viaggiato a ridosso di **Pecco Bagnaia**, arrivando a scavalcarlo per un attimo. «Se si vuole superare una Ducati, serve essere molto più veloci, non era il mio caso. Perdevo troppo in frenata, così ci ho provato all'ultima curva, ma quando ho visto che il limite era molto vicino, ho lasciato i freni. Se fossi caduto, lui si sarebbe giocato il Mondiale». Superato da **Johann Zarco**, Marquez ha visto il francese "scortare" il compagno di marca Bagnaia: «E' normale che la Ducati imponga degli ordini di scuderia, non vince il Mondiale dal 2007».

L'obiettivo podio è sempre più vicino, e Philip Island, dove in passato ha spesso brillato, può regalare un'opportunità ghiotta all'otto volte iridato. «Siamo in evoluzione, il podio era vicino e questo è stato il miglior weekend dell'anno, non mi ero mai sentito così competitivo sull'asciutto» ha spiegato, confermando quanto aveva detto venerdì e sabato, con il suo "finalmente posso giocare con la moto".

M.M.

MOTO 2

Arbolino fa le magie nella pioggia

Tony Arbolino, 22 anni

Il Gran Premio dimezzato è di Arbolino. In Moto2 si è corso sotto la pioggia che è iniziata a cadere subito prima del via trasformandosi in un vero diluvio. Così la gara è stata ridotta a sedici giri e nella tempesta **Tony Arbolino** ha dimostrato di saperci fare. Il lombardo era partito dalle retrovie e ha fatto capire subito di trovarsi a suo agio sfruttando le incertezze dei suoi avversari. La ciliegia sulla torta è stato l'errore di Salac che gli ha consegnato la leadership della corsa. Il secondo fattore è stata la scelta della direzione di gara che, preso atto di un ulteriore peggioramento delle condizioni sulla pista, ha deciso di interrompere la gara ad otto giri dalla conclusione. Una scelta dettata dalla necessità di preservare i piloti da condizioni di gara sempre più rischiose. Inutile è stata l'attesa di un miglioramento del meteo. Alla fine la direzione di gara ha rinunciato e ha stabilito che la corsa andava considerata finita. In questo caso però anche il numero di punti va dimezzato. Così Arbolino ha incassato solo 12,5 punti. In Moto 3 **Dennis Foggia** ha fatto il suo dovere. Partiva dalla pole position e doveva vincere per mantenere vive le speranze di conquistare il titolo. Ebbene, la vittoria è arrivata con una prova di potenza e con la fortuna che l'unica sbavatura, che gli aveva fatto perdere momentaneamente la testa della corsa, non gli è costata cara. Il pilota romano ha rincorso e ripreso subito il comando stroncando i suoi inseguitori.

TRAGEDIA A MISANO

Un morto e un ferito in gravi condizioni è il bilancio di un grave incidente verificatosi al Misano World Circuit durante il 2º giro della gara della classe 600 Pro, Trofeo Italiano Amatori. Il pilota deceduto è il ventisettenne romano **Federico Esposto**.

D.D.P

OTTAVIO DAVIDDI
TORINO

Per Leclerc acqua e beffe Vince Perez

IL MONEGASCO PAGA A CARO PREZZO UNA PARTENZA MEDIOCRE NEL FINALE TENTA INVANO L'ASSALTO PER SUPERARE IL MESSICANO MA IL GIALLO È L'INFRAZIONE DEL PILOTA DELLA RED BULL CUI (DOPO TEMPI BIBLICI) LA FIA COMMINA UNA PENA LIEVE

Checo **Perez**, alla perenne ricerca di un cono di luce nel pianeta **Verstappen**, ha vinto il GP di Singapore. Questo al netto di un finale convulso, molto dopo la bandiera a scacchi. È infatti accaduto che durante una precedente Safety Car (a Singapore non mancano mai) il messicano abbia infranto la regola che obbliga il pilota di testa a non lasciare più di dieci auto tra sé e l'auto di sicurezza. Il pilota mesoamericano (Perez è messicano, di Guadajara) per ben due volte ha violato la regola, nell'intento di prendersi spazio sufficiente a scaldare le gomme. Vantaggio minimo, più che altro una questione di concitazione agonistica. Sta di fatto che i giudici di gara lo hanno sanzionato (però mettendoci ore) ma gli hanno riconosciuto le attenuanti, dovute alle pista bagnata a scivolosa. Morale: 5 secondi di penalità che riducono a 2 il suo vantaggio su **Leclerc**, sufficiente per mantenere una vittoria conquistata in gara. C'era il rischio di un "drive trough", sanzione che a corsa finita si sarebbe potuta tradurre in 20" di penalità. Ma è andata così, punto e basta.

Detto questo (e sembra strano dirlo nella Formula 1 che ha riscoperto i sorpassi e lo spettacolo) la gara - benché lunga - s'è decisa la via. Charles Leclerc, in pole, non ha avuto un buon avvio: bene lo scatto iniziale, poi s'è perso tra pattinamenti e poco grip. In testa c'è passato così Perez, che ha tenuto il comando della corsa sia nella parte (alquanto sonnacchiosa) che s'è trascinata giro dopo giro sino a metà corsa, sia nella parte scintillante e divertente che s'è disputata da quando è entrata la Safety Car (per l'uscita di pista di **Yuki Tsunoda**). La Ferrari aveva anticipato tutti mettendo le gomme slick, ma la Safety Car ha di fatto azzerato gli eventuali vantaggi tattici. In precedenza c'era già stata una Safety Car (ma all'inizio) e due Virtual Safety Car (quel meccanismo cervellotico di parziale neutralizzazione che in futuro si vorrebbe abolire).

Bisogna dire che la corsa non s'è disputata sulla lunghezza dei 61 giri previsti. Infatti un acquazzone di quelli che spesso spazzano Singapore si è abbattuto sulla città (e sulla pista di Marina Bay) poco prima del via, costringendo a ritardare la partenza di oltre un'ora. Così, per stare nella durata massima prevista dalla regole attuali (massimo tre ore), si è dovuto correre tagliando i giri (alla fine 59).

La corsa è vissuta in gran parte nell'attesa che l'asfalto si asciugasse. Ovvero: tutti, piloti e tecnici, si chiedevano quale fosse il momento giusto per abbandonare le gomme da bagnato intermedio per passare a quelle da asciutto. C'è chi ci ha provato prima (**Russell** con la Mercedes, ad esempio) e ha pagato la sua scelta a caro prezzo.

> AL MESSICANO DELLA RED BULL SONO STATE RICONOSCIUTE LE ATTENUANTI E HA RICEVUTO SOLO 5 SECONDI DI PENALITÀ

Ma nonostante tutto questo, la corsa s'è decisa alla partenza. Perché Perez ha potuto gestire il vantaggio fin dall'inizio e perché Leclerc, nel momento in cui ha cercato di portare l'attacco decisivo - pur disponendo di un'auto probabilmente migliore e più veloce - ha stressato troppo le gomme e nel finale ha dovuto "mollare" (pena il rischio di finire contro il muro). Singapore è una pista sulla quale non si sorpassa, nemmeno con le auto di quest'anno. Il bello sta esclusivamente nel contorno e nelle luci della gara in notturna. Detto questo, non è che siano mancati i duelli e neanche le "sportellate" (a volte punite dalla direzione gara, a volte no).

Leclerc e Perez molto stanchi dopo l'arrivo (LIVERANI)

Detto di Perez (che si è tolto una soddisfazione, bisogna dire degli altri. Non benissimo **Carlos Sainz**, che non s'è trovato a proprio agio in qualifica e ha confermato queste difficoltà in gara. Comunque ha portato a casa il podio ed è meglio di niente. È mancato invece Verstappen. Nel suo caso tutto si è deciso al sabato, quando la squadra ha sbagliato i calcoli della benzina nel momento chiave della qualifica, condannandolo a partire dalla retrovie. Lui ci ha provato, commettendo anche un erroraccio da matita rossa. Ma il suo Mondiale non è discussione.

Per Leclerc, inutile negarlo, il secondo posto ha il sapore di una beffa, perché ieri il potenziale per vincere (a parte le penalità a Perez) c'era davvero tutto.

I PILOTA DELLA RED BULL

«La mia migliore vittoria di sempre»

«IN GIAPPONE MAX PUÒ VINCERE IL TITOLO, MA IO MI GODO QUESTA GIORNATA» VERSTAPPEN: «GARA STORTA, HO CERCATO DI PRENDERE QUALCHE PUNTO»

Max Verstappen (25 anni) con espressione delusa (GETTY)

SINGAPORE

Per un po' ha tremato, eccome. Poi, però, dopo essere stato convocato dai commissari di gara, **Sergio Perez** è uscito decisamente rinfrancato: «Va tutto bene». C'è voluto ancora qualche minuto e la Fia ha reso ufficiale la sua vittoria. Ci ha messo ore, ma questo ormai non è una notizia (per verificare gli eventuali sforamenti del budget cap siamo a un anno...). Perez ha vinto meritatamente la gara, ma questo non toglie che abbia commesso un'infrazione che si sarebbe potuta punire (ci sono dei precedenti) in maniera più pesante.

A caldo, dopo la corsa, Perez aveva spiegato di non sapere che cosa fosse successo e che, poiché ne aveva la possibilità, aveva cercato di aumentare il più possibile il vantaggio. Ha vinto con oltre sette secondi, i 5 di penalità non gli cambiano nulla. «Senza dubbio questa è stata la mia miglior prestazione di sempre. Ho controllato la gara, anche se tenere le gomme in temperatura è stato difficile e gli ultimi giri sono stati davvero intensi. Non sentivo tanto la fatica in macchina, ma quando sono uscito l'ho sentita tutta. Ho spinto e ho dato il massimo. Ora pensiamo al Giappone, Max potrà vincere proprio a Suzuka, io sono contento per lui e per la squadra. Ma intanto mi godo questa giornata fantastica».

Giornata grigia, invece, per il leader del mondiale. **Max Verstappen**, appunto: «La gara non è iniziata bene. Purtroppo ho lasciato che si inserisse l'antistallo al via e quindi ho dovuto superare più piloti del previsto. Era difficile effettuare sorpassi in pista una volta che gli altri avevano le loro gomme in temperatura. Io rimanevo bloccato ogni volta. Abbiamo provato a fare un "undercut" su **Norris** ma è uscita la Safety Car e quindi non ha funzionato. Allora ci ho provato in pista, sono andato al suo fianco e quando ho frenato ho toccato con il fondo della macchina un dosso. E sono finito fuori pista».

Per sua fortuna, senza danni: «In quell'occasione ho avuto un enorme "spiattellamento". Sono dovuto tornare ai box e ho messo gomme nuove. Ho provato a recuperare dei punti, ma non è certamente il risultato che avrei voluto. Voci sul budget cap? Non mi hanno condizionato. Io e il team abbiamo fiducia di aver fatto le cose giuste». Del resto, che la sua gara sarebbe stata dura lo sapeva anche lui, da quando in qualifica aveva rischiato di restare senza benzina, finendo intruppato a metà schieramento. Ma comunque ha un tale vantaggio nel Mondiale che nulla è compromesso, beato lui.

Un podio a trazione ferrarista. Da sinistra: Charles Leclerc (24 anni), un ingegnere Red Bull, Checo Perez (32 anni) e Carlos Sainz (28 anni). Alla Ferrari è sfuggita una vittoria che sembrava essere alla portata del pilota monegasco (LIVERANI)

LA GIORNATA STORTA

Lewis e Fernando hanno sprecato l'effetto sorpresa

SINGAPORE

Nella giornata in cui l'acqua prima e l'umido dopo avrebbero potuto aprire scenari a sorpresa, sono mancati proprio i due nomi candidati ad esserla la sorpresa: **Hamilton** e **Alonso**. L'inglese perché ha sommato errori ad errori, imperfezioni e passaggi a vuoto. Lo spagnolo, ahilui, perché frenato da un problema al motore (che ha colpito poco dopo il suo compagno di squadra **Esteban Ocon**).

Racconta Hamilton. «Non sono assolutamente arrabbiato per i miei errori. Ovviamente non sono soddisfatto, ma non credo si possa essere troppo duri con se stessi quando si prova a fare qualcosa e si fallisce, perché ci si può rialzare e riprovare». Così con slancio autoassolutorio, Lewis archivia la sua gara. «Io ho fatto del mio meglio con quello che abbiamo a disposizione, e onestamente non ho un dispiacere così grande al momento. L'aderenza era bassissima, su questa pista è tanto complicato sorpassare, in più la nostra macchina non andava molto, non si poteva spingere. E dunque rifiuto di sentirmi deluso, è andata così e voglio godermi queste ultime gare cercando di ottenere un bel risultato, come ho provato a fare qui a Singapore».

Non molto diverse le dichiarazioni di Alonso, ieri alla gara numero 350: «Il ritiro è davvero un peccato, sia perché priva la squadra di punti importanti, sia perché durante tutto il fine settimana la nostra auto era davvero competitiva. Ero nei primi cinque, con buona possibilità di portare a termine la corsa con un piazzamento. Ma è andata così. Ora mi concentro su Suzuka, chissà che quel che non s'è raccolto qui si possa raccogliere in Giappone».

«È stato un passo avanti»

LECLERC SI CONSOLA COSÌ. MA BINOTTO AMMETTE: «DELUSO, LA VITTORIA È SFUGGITA»

«Per quanto riguarda il risultato della gara non posso che essere deluso. È un po' di tempo che cerchiamo una vittoria e ci siamo andati vicino». La sintesi estrema del pensiero della Ferrari la pronuncia **Mattia Binotto**, ma in questa lettura dei fatti è accomunato a **Charles Leclerc.** Poi, certo, c'è la questione della penalità lieve inflitta a **Sergio Perez**, ma si va su un altro terreno. «Per quelli che sono i dati che avevamo a disposizione, c'erano due infrazioni di Perez. Se si guarda a decisioni simili prese in passato, ci sono ci sono 10 secondi di penalità. Ci dispiace che la decisione non sia stata presa nel corso della gara anche per la gestione dello finale di corsa da parte di Leclerc che ha rischiato molto». Nell'intento di tenere il distacco il più contenuto possibile.

Il monegasco conferma: «Il mio passo è stato molto buono e per questo è un peccato aver concluso solo secondo. Al via ho lasciato pattinare le ruote e così non sono riuscito a rimanere davanti a Perez). In gara ce l'ho messa tutta per mettergli pressione, ma nel finale le mie gomme anteriori si sono surriscaldate e questo gli ha permesso di allungare il vantaggio su di me. Ma, come ho già detto, voglio sfruttare queste ultime gare per migliorare la nostra prestazione alla domenica (al sabato, in qualifica, è più che buona, ndr) e in questo senso credo che abbiamo compiuto un passo avanti».

SAINZ: «VENERDÌ E SABATO AVEVO UN BUON FEELING CON L'AUTO, POI IN GARA L'HO PERSO. UN PECCATO»

In effetti due piloti sul podio è un buon risultato. Anche se, ovvio, l'obiettivo era la vittoria. Ancora Binotto: «Detto questo portiamo a casa un buon bottino di punti. Complessivamente è stato un weekend difficile da gestire, ma la nostra monoposto si è comportata bene sul bagnato e sull'asciutto. In sede di bilancio, posso dire che qui a Singapore abbiamo visto una Ferrari che è riuscita a superare le difficoltà di Spa e Zandvoort. Siamo riusciti a raddrizzare la nostra prestazione in pista, il che fa ben sperare per le prossime gare».

La nota meno lieta arriva da **Carlos Sainz**. Il terzo posto è un buon risultato, ma ieri in gara il pilota spagnolo non è mai riuscito a tenere il passo dei primi due e si è dovuto a lungo difendere. «Sono riuscito a partire bene e a sorpassare Lewis, ma poi per qualche ragione ho faticato con il passo con le gomme da bagnato e solo verso la fine della corsa sono riuscito a recuperare, ma ormai era troppo tardi per fare meglio di terzo. Dobbiamo analizzare bene tutti i dati perché sono stato veloce tutto il weekend, ma ho perso completamente il feeling con la vettura proprio in gara. Guardando agli aspetti positivi, sono riusciti a completare una gara priva di errori in condizioni non facili e a portare a casa un risultato di squadra molto concreto con due macchine sul podio».

O.D.

I due piloti della Ferrari appena scesi dall'auto (FERRARI.COM)

Mattia Binotto, 52 anni, decisamente deluso e arrabbiato (LIVERANI)

STROLL SESTO, VETTEL NEI PUNTI

ORDINE DI ARRIVO

1.	Sergio Perez	(Mex, Red Bull)	298,580 km in 2h0220"238 (media 146,437)
2.	Charles Leclerc	(Mon, Ferrari)	a 2"595
3.	Carlos Sainz	(Spa, Ferrari)	a 10"305
4.	Lando Norris	(Gbr, McLaren)	a 21"133
5.	Daniel Ricciardo	(Aus, McLaren)	a 53"282
6.	Lance Stroll	(Can, Aston Martin)	a 56"330
7.	Max Verstappen	(Ola, Red Bull)	a 58"825
8.	Sebastian Vettel	(Ger, Aston Martin)	a 1'00"032
9.	Lewis Hamilton	(Gbr, Mercedes)	a 1'01"515
10.	Pierre Gasly	(Fra, AlphaTauri)	a 1'09"576
11.	Valtteri Bottas	(Fin, Alfa Romeo)	a 1'28"844
12.	Kevin Magnussen	(Dan, Haas)	a 1'32"610
13.	Mick Schumacher	(Ger, Alfa Romeo)	a 1 giro
14.	George Russell	(Gbr, Mercedes)	a 2 girii

LE CAUSE DEI RITIRI

Zhou Guanyu (Cin, Alfa Romeo): incidente (giro 7); Nicholas Latifi (Can, Williams): incidente (giro 8); Fernando Alonso (Spa, Alpine): motore (giro 21); Alexander Albon (Tha, Williams) motore (giro 26; Esteban Ocon (Fra, Alpine): incidente (giro 27); Yuki Tsunoda (Gia, AlphaTauri): incidente (giro 35)

IL GIRO VELOCE

George Russell (Gbr, Mercedes) in 1'46"458 (al giro 54) media 171,211 km/h

LE CLASSIFICHE MONDIALI

PILOTI· 1. M. Verstappen (Ola) **341 punti**; 2. C. Leclerc (Mon) **237**; 3. S. Perez (Mex) **235**; 4. G. Russell (Gbr) **203**; 5. C. Sainz (Spa) **202**; 6. L. Hamilton (Gbr) **170**; 7. L. Norris (Gbr) **100**; 8. E. Ocon (Fra) **66**; 9. F. Alonso (Spa) **59**; 10. V. Bottas (Fin) **46**; 11. Ricciardo (Aus) **29**; 12. S. Vettel (Ger) **24**; 13. P. Gasly (Fra) **23**; 14. K. Magnussen (Dan) **22**; 15. L. Stroll (Can) **13**; 16. M. Schumacher (Ger) **12**; 17. Y. Tsunoda (Gia) **11**; 18. G. Zhou (Cin) **6**; 19. A. Albon (Tha) **4**; 20. De Vries (Ola) **2**

COSTRUTTORI· 1. Red Bull **576 punti**; 2. Ferrari **439**; 3. Mercedes **37**3; 4. McLaren **129**; 5. Alpine **125**; 5. 6. Alfa Romeo **52**; 7. Aston Martin **37**; 8. Haas **34**; 9. AlphaTauri **34**; 10. Williams **6**

PROSSIMO GP

Domenica **9 ottobre a Suzuka** (Giappone)

DIEGO DE PONTI

La grinta delle azzurre durante il match contro l'Olanda. Al centro la centrale Cristina Chirichella, 28 anni (FIVB)

Italia, scossa mondiale «Sì, ora siamo arrivate»

Battuta l'Olanda 3-1, 1ª fase chiusa a punteggio pieno. Domani a c'è il Brasile

L'Italia è arrivata. Serviva a dare sugo al Mondiale, dopo una settimana "lunga", che il gruppo azzurro desse una scossa al torneo. Lo ha fatto vincendo l'ultimo match della prima fase contro l'Olanda padrona di casa ad Arnhem. È finita 3-1 (25-13 22-25 25-16 25-21), un risultato che fa dell'Italia la migliore squadra della prima fase, unica a chiudere il girone a punteggio pieno a quota 15 e il bottino si trasferisce alla seconda fase, dove le azzurre incontreranno da domani Brasile, Giappone, Argentina e infine Cina. Sarà un girone tosto, sicuramente più godibile, e l'Italia ha dimostrato di avere tutto per fare strada. Quel tutto di cui si vagheggia da tempo le azzurre lo hanno messo in mostra nel primo set quando hanno affondato nella difesa orange con estrema facilità. Si aspettavano un'Olanda rabbiosa, per la sconfitta con il Belgio, e pronta a mettere il confronto sul piano agonistico. Le azzurre l'hanno messa al muro imponendo il loro gioco. Poi è bastato calare il ritmo per riportare le avversarie in gioco, concedere un set e portare a casa il risultato dopo due set lottati, e giocati, dando soddisfazione ai diecimila sugli spalti. Ma alla fine è ancora una volta Italia e fanno bene le azzurre a dirlo a caldo: «Siamo arrivate, questa partita ci è servita per sbloccare quello che nelle partite scorse non ci riusciva». Da oggi si torna alle dichiarazioni più caute, giustamente. Dopo il successo le ragazze si sono concesse come premio una pastasciutta alla carbonara, preparata dagli uomini dello staff. Un mondo per fare festa e godersi questo cammino. Godersi anche la bella prova di **Elena Pietrini**, schierata da titolare al posto di **Miriam Sylla**, autrice di 18 punti con il 55% in attacco. Positiva la neo novarese **Anna Danesi**, capace di sette muri vincenti. **Caterina Bosetti** si conferma decisiva nei suoi turni in battuta. Ed è quando cala l'intensità del servizio che la ricezione azzurra va in affanno e permette all'Olanda di costruire. Ma le pecche nel team orange sono tante a partire da una **Celeste Plak** che non incide e costringe **Nika Daalderop** (18 punti con il 42%) a fare gli straordinari. L'entusiasmo delle azzurre è alto: «È stata una bella partita, siamo partite aggressive poi abbiamo commesso qualche errore di troppo nel secondo set. Sono fiduciosa che la squadra si esprimerà ancora meglio nelle prossime gare. Siamo un gruppo che sa soffrire e non smette mai di lottare». Da domani si gioca a Rotterdam. Prima sfida con il Brasile che abbiamo battuto nella finale di Volley Nations League a luglio. Allora la squadra fu perfetta. Ora serve ripetersi.

IL LIBERO DE GENNARO: «BELLA PARTITA, SO CHE LA SQUADRA SI ESPRIMERÀ ANCORA MEGLIO ADESSO»

ITALIA-OLANDA 3-1

(25-13, 22-25, 25-16, 25-21)

ITALIA: Orro 5, Bosetti 11, Chirichella 5, Egonu 20, Pietrini 18, Danesi 13, De Gennaro (L). Lubian, Sylla 1, Fersino. N.e: Malinov, Gennari, Bonifacio, Nwakalor. All. Mazzanti

OLANDA: Daalderop 17, Lohuis 6, Bongaerts 4, Buijs 11, Timmerman 2, Plak 7, Schoot (L). Polder, Dijkema, Dambrink 1, Jasper. N.e: Savelkoel, Knollema, Reesink. All. Selinger

ARBITRI: Myoi (Gia) e Simonovic (Svi).

La 2ª fase si disputerà a Rotterdam

L'Italia va a Rotterdam con un obiettivo ben preciso: proseguire nella sua serie vincente e gettare le basi per arrivare fino in fondo alla rassegna. L'Italia del ct Mazzanti non si è mai nascosta ma ora è il momento per fare sul serio. Domani con il Brasile parte la seconda fase.

RISULTATI 1ª Fase Belgio-Camerun 3-0 (25-8, 25-19, 25-14); Giappone-Argentina 3-0 (25-17, 25-19, 25-17); Olanda-Italia 3-1 (25-13, 22-25, 25-16, 25-21)

CLASSIFICHE - Pool A Italia 5 vittorie 15 punti, Belgio 4v 12p, Olanda 3v9p, Portorico 2v 6p, Kenya 1V 3p, Camerun 0V 0p.

Pool D Cina 4 vittorie 12 punti, Giappone 4v 12p, Brasile 4v 12p, Argentina 2v 5p, Rep. Ceca 1v 3p, Colombia 0v 1p.

Questo il calendario della 2ª fase della nazionale azzurra: 4 ottobre (ore 17.15) Italia-Brasile; 5 ottobre (ore 14.15) Italia-Giappone; 7 ottobre (ore 17.15) Italia-Argentina; 8 ottobre (ore 13.30) Italia-Cina.
A completare il girone F sono Belgio, Olanda e Portorico, le prime quattro classificate di questo girone a 8 si qualificheranno per i quarti di finale di Apeldoorn (11 ottobre).

SUPERLEGA/LA PRIMA GIORNATA HA CONFERMATO LA FORZA DELLE BIG E LA CRESCITA DELLE RIVALI

Perugia e Trento ci sono

LA SIR TRAVOLGE MONZA, L'ITAS CON MICHIELETTO SI SBARAZZA DI SIENA PER 3-1 SOLO MODENA NON È RIUSCITA A VINCERE, PIACENZA BEFFATA DA VERONA AL TIEBREAK

LUCA MUZZIOLI

Alessandro Michieletto, 20 anni, ha vinto il titolo mondiale insieme ai compagni Lavia e Sbertoli (ITAS)

Un avvio più scoppiettante la "Superlega Mondiale" non poteva averlo. Un torneo che deve decollare di condizione dopo che gli impegni con le nazionali hanno minato la condizione di molti protagonisti costringendo i tecnici ridisegnare i sestetti. Civitanova con **Zaytsev** schierato schiacciatore in diagonale con **Bottolo**, Perugia con **Leon** in panchina e l'ucraino **Plotnytskyi** a metterne 12 a segno in diagonale con il debuttante polacco **Semeniuk**, campione d'Europa con lo Zaksa in Champions League e vice campione del Mondo con la Polonia.

Così nella due giorni che apre le danze vincono solo tre big: Civitanova e Perugia con un doppio 3-0 e Trento con un 3-1. A sorpresa, ma non troppo, cadono Modena a Padova (sabato sera), Milano, in casa, contro una Cisterna che è ancora un cantiere aperto ma ha saputo mettere alla frusta il gioco della Powervolley con una marea di muri, ben 11, e un attacco prolifico grazie al trio **Sedlacek** (16 punti), **Dirlic** (16) e **Kaliberda** (11) e in chiusura di domenica Piacenza, in casa, contro una Verona a tratti dal gioco indecifrabile per le tante soluzioni a disposizione. Una gara rocambolesca finita due volte al tie break: prima 18-16 per gli emiliani con **Stoytchev** che però vinceva la chiamata del video check sulla netta invasione di **Leal** nello schiacciare a due mani il pallone del possibile ultimo punto che invece è valso il 17-17. Dopo le tante proteste piacentine e altri matchball vanificati dalla Gas Sales il 22-24 per Verona con **Mozic** Mvp della gara e il russo di 220 centimetri **Maksim Sapozhkov** strabordante.

I CAMPIONI DEL MONDO

In tutto questo spicca un dato, sono scesi tutti in campo i 14 azzurri campioni del Mondo. Han festeggiato il debutto con il successo **Giannelli** e **Russo** con la Sir, **Sbertoli**, **Michieletto** e **Lavia** con l'Itas, Bottolo, **Balaso** e **Anzani** con la Lube e il centrale **Mosca** con Verona. Sconfitte per **Galassi** (Monza), **Pinali** (Siena) e anche per **Romanò** (migliore dei suoi) a Piacenza insieme a **Scanferla** e **Recine**, questo infortunato ad una mano nel corso della gara persa con Verona.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Milano parte male Cisterna fa il colpo e aspetta Taranto

RISULTATI 1ª giornata di Andata: Perugia-Monza 3-0 (25-19, 25-21, 25-18); Trentino-Siena 3-1 (25-16, 25-21, 23-25, 25-17); Milano-Cisterna 0-3 (22-25, 19-25, 23-25); Piacenza-Verona 3-2 (20-25 25-23 25-23 20-25, 22-24). Giocate sabato Gioiella Prisma Taranto-Cucine Lube Civitanova 0-3 (23-25, 23-25, 21-25); Padova-Valsa Group Modena 3-2 (25-22, 16-25, 25-17, 23-25, 15-11)
CLASSIFICA: Perugia, Trento, Cisterna, Civitanova 3; Padova, Verona 2; Modena, Piacenza 1; Monza, Siena, Milano, Taranto 0.
PROSSIMO TURNO 2ª giornata 8/10 ore 18 Monza-Milano (dir. Rai Sport); ore 20.30 Verona-Trentino. 9/10 ore 16 Cisterna-Taranto; ore 18 ore 18 Siena-Perugia; ore 20.30 Modena-Piacenza (dir. Rai Sport); Civitanova-Padova

MILANO CELEBRA LO SCUDETTO E RUBINI, RICORDA CASALINI, POI VINCE IN VOLATA

Decide capitan Melli Pangos, primi lampi

Brescia lotta, conduce, ma non bastano Caupain e un grande Petrucelli per l'impresa

ROBERTO NARDELLA
MILANO

Il cartello "lavori in corso" al collo dei campioni d'Italia dell'Olimpia Milano è scritto a caratteri grandi a inizio ottobre, ma anche il talento dell'EA7 è grandissimo e basta nel quarto periodo per regalare all'Armani la prima vittoria della nuova stagione: 78-77 contro Brescia. Per mettere in cassaforte il primo successo del 2022-23 Milano ha bisogno del miglior Melli e sono 11 punti del capitano a trascinare la squadra padrona di casa nel quarto periodo. Il resto lo fa Pangos che, dopo essere stato limitato in avvio dai falli, si dimostra subito chirurgico con 9 pesantissimi punti firmati tutti nell'ultimo parziale e un paio di passaggi perfetti. Dall'altra parte non basta la super prova di Petrucelli che è davvero l'ultimo ad arrendersi nonché l'autore del tiro per vincere, che però si spegne sul ferro regalando all'Olimpia la prima vittoria stagionale e a Brescia tante certezze nonostante le molteplici novità d'organico, ma anche un bel po' d'amarezza per aver accarezzato una piccola impresa senza riuscire a portarla a termine. Milano, dunque, celebra nel migliore dei modi lo scudetto 2022 e il suo glorioso passato: prima della palla a due, infatti, si ricorda lo scudetto vinto dall'Olimpia lo scorso 19 giugno, con Ettore Messina che onora non solo il tricolore ma anche la memoria di coach Franco Casalini, storico allenatore Olimpia scomparso in estate. Altre parole importanti, oltre che alla proprietà Armani, il tecnico dell'EA7 (lo sponsor tornato sulle maglie dei campioni d'Italia) le dedica al leggendario Cesare Rubini a cui Milano ha scelto di intitolare il campo di gara, ora "Cesare Rubini Court".

Il rischio per la squadra padrona di casa di non riuscire a celebrare al meglio una partita così importante è davvero tantissimo però perché Brescia senza alcun timore reverenziale prende in fretta le misure all'Armani e poi vola nel terzo periodo con un parziale di 11-0 che vale la doppia cifra di vantaggio per la squadra di coach Magro. Milano riacciuffa la partita restituendo il favore con un 11-0 nel quarto parziale, firmato da 3 triple e tanta energia di capitan Melli. Pangos fa girare la squadra al meglio, Voigtmann manda a bersaglio la tripla del 77-71, ma quando sembra finita la Germani risorge. Melli perde un pallone sanguinoso a 3" dalla fine, un attimo più tardi stoppa Gabriel, poi sull'ultimo disperato tentativo Petruccelli non trova il bersaglio.

A coach Messina per ora va bene così: «Nel finale abbiamo fatto quello che spesso facevamo l'anno scorso con Mitoglou e Melli: andare più mobili per allargare il campo. Ci vorrà un po' ad abituarsi. Per ora mi accontento di aver vinto di uno con un bell'ultimo periodo e spero che la squadra continui a crescere».

Giovedì, intanto, comincerà l'Eurolega per l'Armani che farà visita all'Asvel Villeurbanne, mentre la settimana prossima comincerà l'avventura in Eurocup di Brescia.

EUROLEGA PER OLIMPIA E VIRTUS

Parte l'Eurolega che dopo 6 anni ha 2 italiane al via in una coppa che è sempre più un campionato. Giovedì 6 a Lione c'è Villeurbanne-Milano. Venerdì 7, il ritorno della Virtus Bologna dopo 14 anni, in casa contro il Monaco.

MILANO-BRESCIA 78-77

EA7 EMPORIO ARMANI: Baldasso, Hall 13 (4-7 0-1), Thomas 6 (3-7 0-3), Melli 14 (2-5 3-5), Davies 9 (4-8); Tonut 3 (1-2 0-1), Baron 9 (3-4), Voigtmann 6 (0-1 2-5), Pangos 9 (1-1 2-3), Ricci, Biligha 9 (4-4), Alviti. All. Messina.
GERMANI: Caupain 15 (4-8 1-6), Della Valle 13 (3-5 0-2), Moss 5 (1-1 1-1), Gabriel 8 (1-2 2-5), Odiase 4 (2-4); Petrucelli 19 (5-8 2-4), Cobbins 2 (1-6), Massinburg 7 (2-5 1-1), Burns, Laquintana (0-1), Cournooh (0-2 da 3), Akele 4 (2-4 0-1). All. Magro.
ARBITRI: Sahin Martolini, Paglialunga.
NOTE: parziali: 22-21; 36-36; 47-58. Da 2: M 22-39; B 21-45. Da 3: M 7-18; B 7-22. Liberi: M 13-20; B 14-14. Rimbalzi: M 38 (11o, Melli 9); B 31 (11o, Davies 6). Assist: M 19 (Baron 6); B 14 (Della Valle 4). Perse: M 14 (Pangos 3); B 11 (Della Valle 3). Recuperi: M 5; B 6. Spettatori: 7262.

Nicolò Melli, 31 anni, capitano di Milano, decisivo anche con 14 punti (CIAMILLO)

COMMOSSO RICORDO DI BRUNO ARENA, POI SUCCESSO CONTRO SASSARI

Varese ha l'uomo guida: è Johnson

VARESE Comincia bene il nuovo corso a Varese: la squadra di Brase piega una Sassari con troppe assenze (out anche Gentile per l'infortunio subito in Supercoppa) per arginare la vivacità dei lombardi. In una serata aperta dal commosso saluto al "Fico d'India" Bruno Arena, la palma del migliore va a Jaron Johnson: l'ala trova il parziale che mette in testa la OJM prima dell'intervallo e chiude con una doppia-doppia da 20 punti e 10 rimbalzi, Bravo anche Caruso, utile nell'arginare un Onuaku da 17+12 ma anche 5 falli con alcuni minuti da giocare. Varese ha toccato il +15 al 30' ma nell'ultimo quarto ha perso smalto; la Dinamo (bene Robinson, insipidi Dowe e Jones) ha provato la rimonta ma qualche errore e un triplone di Brown - altro protagonista - hanno chiuso i conti al 39'.

G.T.

VARESE-SASSARI 87-81

OPENJOBMETIS: Ross 15 (4-10, 2-5), Brown 14 (4-6, 2-4), Woldetensae (0-2, 0-3), Johnson 20 (4-6, 3-6), Owens 8 (3-5, 0-1); De Nicolao 9 (1-1, 2-5), Reyes 4 (2-5, 0-1), Ferrero 7 (0-1, 2-4), Caruso 10 (4-6). Ne: Zhao, Virginio. All. Brase.
BANCO SARDEGNA: Robinson 18 (6-8, 2-5), Kruslin 10 (1-5, 2-5), Jones 4 (2-4, 0-1), Bendzius 13 (2-5, 2-8), Onuaku 17 (7-13); Dowe 6 (1-6, 1-2), Raspino (0-1), Diop 13 (6-10). Ne: Pisano, Piredda, Gandini, Gentile. All. Bucchi.
ARBITRI: Lanzarini, Percivalle, Lanzani.
NOTE. Parziali: 23-17, 41-38; 70-55. Da 2: V 22-42, S 25-52. Da 3: V 10-29, S 7-21. Liberi: V 13-19, S 10-13. Rimbalzi: V 36 (9 of, Johnson 10), S 44 (15 of, Onuaku 12). Assist: V 20 (Ross 6), S 24 (Dowe, Bendzius 6). Perse: V 15 (Ross 4), S 18 (Kruslin, Onuaku 5). Rec: V 11, S 9. 5 f: Onuaku.

Jaron Johnson, 30 anni

BATTUTA BRINDISI AL SUPPLEMENTARE CON CAPPELLETTI E IL DECISIVO SELDEN. A SEGNO VIRTUS, VENEZIA E PESARO

Verona, un grande ritorno in Serie A

Verona ritorna in A dopo 20 anni e festeggia con un'emozionante vittoria al supplementare davanti al suo pubblico e al sindaco Damiano Tommasi. La Scaligera controlla il match nel primo tempo, subisce il ritorno di Brindisi, a pochi secondi dal gong ha l'opportunità di vincere sull'antisportivo di Perkins. Lo 0/2 di Smith in lunetta e il successivo errore di Anderson rimandano tutto all'overtime dove è decisiva una tripla da 9 metri dello scatenato Selden (25 col 44% dall'arco).

Un inarrestabile Derek Willis (23+6, 75% al tiro su azione) regala il primo referto rosa di stagione alla Reyer. Dopo un avvio complesso, con l'ex Stone in evidenza (11+9 assist), Venezia si riprende e con maggior precisione al tiro distanzia la matricola Scafati.

Buona la prima per la Carpegna che pur senza poter utilizzare Delfino e Charalampopoulos passa agevolmente in terra giuliana. Massimo vantaggio ospite (+26) alla sirena conclusiva (tripla di Cheatham). Gara senza storia.

La Virtus corona una lunga rincorsa con un parzialone finale di 26-3 che evidenzia il crollo di schianto della Gevi che pure aveva tirato benissmo, trovandosi a +22 (35-13' all11') e di 14 al 20'. Jordan Mickey due gradini sopra tutti gli altri Virtus. Troppe 19 perse di Napoli.

VERONA-BRINDISI 100-97 dts

TEZENIS: Cappelletti 17 (6-7, 1-3), Anderson 21 (0-4, 6-12), Selden 25 (5-8, 4-9), Holman 14 (2-2, 3-6), Smith 12 (6-9); Casarin 3 (1-2, 0-2), Johnson 0 (0-2), Imbrò 3 (0-1, 1-2), Candussi 3 (0-2, 1-2), Rosselli 2 (0-1, 0-1), Udom 0 (0-1 da 3). Ne: Ferrari. All.: Ramagli
HAPPY CASA: Reed 15 (5-6, 1-3), Bowman 14 (2-7, 1-4), Burnell 13 (4-6, 1-2), Etou 16 (3-6, 3-6), Perkins 20 (7-11, 1-2); Mascolo 13 (5-9, 1-3), Mezzanotte 3 (0-1, 1-1), Riismaa 3 (0-1, 1-3), Bayehe. Ne: Harrison, Bocevski, Dixson, Malaventura. All.: Vitucci
ARBITRI: Begnis, Borgo, Valleriani
NOTE: parziali 24-18, 51-39, 68-67, 89-89. T.l.: V 12/18, B 15/17. Da 2: V 20/38, B 26/47. Da 3: V 16/38, B 10/22. Rimbalzi: V 35 (12 o, Holman 6), B 38 (9 o, Etou 8). Assist: V 16 (Cappelletti 8), B 8. Perse: V 10, B 14. Rec: V 11 (Smith 5), B 8.

VENEZIA-SCAFATI 80-69

UMANA: Granger 3 (0-3, 1-4), Freeman 10 (5-6, 0-1), Brooks 8 (4-4), Willis 23 (3-4, 3-4), Watt 6 (3-5); Spissu 3 (0-2, 1-5), Tessitori 12 (6-8), Bramos 9 (2-4, 1-2), Sima 6 (3-4), De Nicolao 0 (0-1, 0-3), Chillo 0 (0-1). All.: De Raffaele
GIVOVA: Stone 11 (2-7, 1-3), Lamb 3 (0-4, 1-4), Ikangi 5 (1-2, 1-3), Pinkins 11 (3-9, 1-2), Thompson 14 (4-5, 0-1); De Laurentiiis 4 (1-1), Landi, Rossato 14 (4-7, 1-5), Henry 5 (1-3, 0-2), Monaldi 2 (1-2, 0-1). All.: Rossi
NOTE: parziali 21-25, 45-37, 67-50. T.l.: V 10/12 S 20/25. Da 2: V 26/42, S 17/40. Da 3: V 6/19, S 5/21. Rimbalzi: V 33 (6 off., Willis 6), S 37 (14 off., Pinkins 11). Assist: V 24 (Spissu 8), S 14 (Stone 9). Perse: V 14, S 14. Recuperi: V 5, S 4.

TRIESTE-PESARO 74-100

TRIESTE Davis 12 (3-6, 2-5), Bartley 12 (4-12, 0-5), Pacher 8 (1-2, 0-1), DeAngeli 5 (1-1, 1-1), Spencer 4 (2-3); Gaines 23 (4-5, 5-14), Bossi 3 (1-1, 0-2), Campogrande 3 (1-3 da 3), Vildera 4 (2-3, 0-1). All.: Legovich
CARPEGNA Moretti 19 (4-5, 3-5), Abdur-Rahkman 21 (8-12, 1-2), Tambone 14 (3-4, 2-6), Mazzola 4 (1-1, 0-1), Kravic 20 (9-11); Visconti (0-2, 0-2), Stazzonelli, Totè 10 (4-4), Cheatham 12 (2-3, 2-5). All.: Repesa
NOTE Parziali 18-27 44-47 60-72; da 2 T 18-33 B 31-42; da 3 T 9-32 B 8-21; TL T 11-17 B 14-22; rimb T 34 (17 o, Vildera 7) B 34 (11 o, Kravic 6); perse T 18 B 10; rec T 5, B 8; assist T 14 (Davis 8) B 25 (A-Rahkman 8); sp. 2.549.

NAPOLI-V. BOLOGNA 77-89

GEVI: Zerini 6 (0-1 2-2), Howard 8 (0-1 2-3), Johnson 16 (2-5 4-5), Michineau 12 (5-7 0-1), Agravanis 7 (3-4 0-1), Dellosto (0-1 da 3), J. Williams 12 (6-8), Stewart 12 (2-5 2-6), Zanotti 2 (1-1). All. Buscaglia
VIRTUS SEGAFREDO: Cordinier 2 (1-1 0-3), Mannion 4 (2-3 0-2), Belinelli 10 (0-1 2-6), Pajola 2 (0-1), Bako 8 (2-2), Lundberg 11 (4-9 1-3), Hackett 2 (1-3 0-1), Mickey 23 (7-10 1-1), Weems 14 (5-6 1-2), Ojeleye 13 (2-3 2-2). All. Scariolo
NOTE: parziali 33-13, 57-43, 68-60. Da 2 N 20-33, B 24-39. Da 3 N 10-19, B 7-20. Llb N 7-10, B 20-30. Rimb. N 25 (5 o), B 26 (8 o, Lundberg 7). Rec. N 4, B 4. Per. N 19, B 7. Ass. N 15, B 13

SERIE A UNIPOLSAI - 1ª GIORNATA

SQUADRA	PT	G	V	P	MPF	MPS
Carpegna Prosciutto Pesaro	2	1	1	0	100	74
Unahotels Reggio Emilia	2	1	1	0	78	58
Umana Reyer Venezia	2	1	1	0	80	69
Virtus Segafredo Bologna	2	1	1	0	89	77
Bertram Tortona	2	1	1	0	76	70
Openjobmetis Varese	2	1	1	0	87	81
Tezenis Verona	2	1	1	0	100	97
EA7 Emporio Armani Milano	2	1	1	0	78	77
Germani Brescia	0	1	0	1	77	78
Happy Casa Brindisi	0	1	0	1	97	100
Banco Sardegna Sassari	0	1	0	1	81	87
Dolomiti Trento	0	1	0	1	70	76
GeVi Napoli	0	1	0	1	77	89
Givova Scafati	0	1	0	1	69	80
Nutribullet Treviso	0	1	0	1	58	78
Trieste	0	1	0	1	74	100

PROSSIMO TURNO (tutte le gare in diretta streaming su Eleven)

8/10 ORE 20.30 (tv Eurosport 2)
Germani Brescia
Openjobmetis Varese

ORE 21
Carpegna Prosciutto Pesaro
Umana Reyer Venezia

9/10 ORE 16
Givova Scafati
Ea7 Emporio Armani Milano

ORE 17.35 (tv DMAX)
Unahotels Reggio Emilia
Bertram Tortona

9/10 ORE 18
Dolomiti Energia Trento
Nutribullet Treviso

ORE 19
Banco Sardegna Sassari
Tezenis Verona

ORE 19.30 (tv Eurosport2)
Happy Casa Brindisi
GeVi Napoli

ORE 20
Virtus Segafredo Bologna
Trieste

RISULTATI

Nutribullet Treviso-Unahotels Reggio Emilia **58-78**; Bertram Tortona-Dolomiti Energia Trento **76-70**; Tezenis Verona-Happy Casa Brindisi **100-97**; EA7 Emporio Armani Milano-Germani Brescia **78-77**; Trieste-Carpegna Prosciutto Pesaro **74-100**; Umana Reyer Venezia-Givova Scafati **80-69**; Openjobmetis Varese-Banco Sardegna Sassari **87-81**; GeVi Napoli-Virtus Segafredo Bologna **77-89**

Ai playoff scudetto. Qualificate in Coppa Italia
Retrocede in A2

Tortona ha carattere più Christon e Filloy

Sotto anche di 15 punti in casa contro Trento, la Bertram rimonta Uno strepitoso ultimo quarto da 23-4 in 10' porta la prima vittoria

PIERO GUERRINI

Tortona l'hanno disegnata così. Non considera mai la partita finita. Certo, è presto e i nuovi tasselli devono ancora inserirsi a perfezione nel mosaico. Alcuni arrivi sono più spaesati di altri e magari Demonte Harper, giocatore di indiscutibile livello, vive una giornata storta e deve capire bene il proprio ruolo. Ma la Bertram ha mantenuto le caratteristiche che l'hanno resa grande nella prima stagione di A. Innanzitutto il carattere indomito sposato all'umiltà. Poi la capacità di trovare soluzioni al proprio interno. Aggiungete la solidità e la concretezza, l'abitudine a fare scelte giuste, a non gettare palloni al vento. Seguite ancor più le letture di coach Ramondino e il risultato è 76-70 a capo di un 23-4 negli ultimi 10'. Trento che ha guidato fino al 37'37", è annichilita, nonostante abbia più che dominato sotto i tabelloni (51 a 29 rimbalz). E però spreca l'impossibile (21 perse contro 9) e s'incaglia contro la difesa di Ramondino. Che per esempio, completa la rimonta con un quintetto a prima vista anomalo: con Daum ala piccola, Christon con Filloy e Cain più Severini.

Bisognava anche fare di conto con le assenze - Macura e Tavernelli da una parte Spagnolo e Ladurner dall'altra - oltre che con la condizione, ma alcuni nuovi sono già a proprio agio. Il giovane Filoni morde in difesa, mettendo pressione sugli esterni. Eppoi c'è Semaj Christon, uno che difficilmente puoi imbrigliare, ma che nel finale a briglie sciolte è incontenibile. Quando Flaccadori mette i due punti del 62-70, Christon piazza una tripla in transizione su scarico di Harper e recupera palla su un bolso passaggio consegnato di Grazuls per chiudere in contropiede. 5-0 suo e inerzia ribaltata. Christon mette altri 4 punti, compresi i due del primo vantaggio 72-70 dopo il 2-0 iniziale siglato dalla schiacciata di Daum. E dire che Tortona ha chiuso il primo periodo sotto 14-25, metà gara al massimo svantaggio 29-44 e nonostante la maggior carica, all'ultimo riposo 53-66, a capo di un 3° periodo in sostanziale parità. L'emblema della lucidità è il veterano Arel Filloy. Ariel mette 6 punti essenziali nell'ultimo periodo, aggiungendo un recupero, equilibrio e freddezza. Proprio Filloy dopo aver fatto varie cose giuste al momento giusto,-spiega: «In spogliatoio nell'intervallo, ci siamo detti che dovevamo metterci molta più energia, essere aggressivi. Abbiamo fatto un buon lavoro per 15', Filoni è stato bravissimo su Flaccadori. Trento ha più stazza, esterni compresi, ma ce l'abbiamo fatta». E Ramondino aggiunge: «Abbiamo trovato un livello di durezza, prontezza, fisicità e atletismo che non avevamo mai sfiorato in preparazione. Questo credo abbia creato nervosismo. L'entusiasmo del pubblico è stato decisivo. Radosevic ha avuto un problema al ginocchio che non gli ha permesso di rientrare. Harper, credo abbia bisogno di tempo per trovare il suo ruolo, da alter ego di Christon». Ramondino definisce la gara povera di contenuti, perciò la vittoria è ancor più ricca di significati.

Semaj Christon, 29 anni, ha segnato 9 punti nell'ultimo periodo. Leader di Tortona (CIAMILLO)

TORTONA-TRENTO 76-70

BERTRAM YACHTS DERTHONA: Christon 18 (4-12 1-1), Harper 4 (2-7 0-1), Filoni 4 (1-2 0-1), Daum 15 (4-7 2-5), Cain 7 (2-5); Filloy 15 (0-1 4-8), Severini 3 (1-4 da 3), Radosevic 2 (1-2), Candi 8 (3-5 0-1); ne: Tavernelli, Mortellaro. All. Ramondino.
DOLOMITI ENERGIA: Flaccadori 19 (4-9 2-7), Conti (0-1), Lockett 9 (0-4 3-4), Grazulis 17 (4-8 2-4), Atkins 12 (6-10 0-3); Forray 5 (1-1 1-4), Crawford 6 (2-8 0-2), Udom 2 (0-1 da 3), ne: Zangheri, Calamita All. Molin.
ARBITRI: Givannetti, Bettini, Capotorto.
NOTE: parziali 14-25 29-44 53-66; da 2 B 17-41 D 17-41; da 3 B 8-21, D 8-25; liberi B 18-23, D 12-5; rimbalzi B 29 (8 o, Daum 9); D 51 (19 o, Grazulis e Atkins 11); perse B 9 (Harper 5), D 21 (Flaccadori 8); recuperi B 11 (Cain 4), D 3; assist B 15 (Christon 4), D 10; 5 falli: Lockett 39'40".

Un docu-Melli il via in Eurolega e il primo mvp

PIERO GUERRINI

La prima idea che viene in mente dopo questo mese di settembre e un 2 ottobre da 14 punti in attacco oltre al magistero difensivo, è che Nicolò Melli non solo meriterebbe di essere portato a esempio per tutti i ragazzini anche nelle scuole, ma a questo punto dovrebbe essere ripreso in un docu-film. Certo, bisognerebbe convincerlo a sconfiggere la propria riservatezza, ma sarebbe un servizio pubblico e le immagini potrebbero spegare meglio di ogni parola quanto sia importante e completo, dunque cosa serva per vincere in un campo da basket. Sopratutto il documentario dovrebbe ripercorrere il suo percorso emblematico, di ragazzo intelligente, che studia e non si accontenta.

Parlare di Melli ci permette anche di ricordare che questa è la settimana dell'avvio dell'Eurolega dunque del basket pi bello che ci sia al di fuori dell'Eurolega e nell'arco di una stagione persino più competitivo, perché in Europa ogni gara conta. Il bello è che da quest'anno grazie alle spese di Zanetti e alla struttura societaria costruita a Bologna ritorna anche la Virtus. Avremo non solo un derby, ma due rappresentanti, che portano ovviamente più interesse, più attenzione.

Per finire, segnaliamo che quest'anno a ogni giornata assegneremo un titolo di mvp della giornata in A. E se sarà straniero ne nomineremo anche uno italiano. Ebbene il primo va ad Alessandro Cappelletti, ingiustamente vittima di insulti a Torino per il fallo commesso sull'ultima azione decisiva di gara-5 contro Tortona nella finale promozione del 2021. Cappelletti è un giocatore vero di Serie A, un regista di alto livello, con primo passo da coppe europee e visioni importanti. Inoltre vede il canestro. Verona e il bravissimo ed equilibrato coach Ramagli ha deciso di puntare su play italiani (lui e Imbrò) per il ritorno in A. E l'inizio è assai incoraggiante. Tanto che Cappelletti potrebbe meritare un'occhiata anche dall'attento ct Pozzecco. Aggiungiamo che Cappelletti ha saputo superare anche infortuni importanti, merita attenzione e applausi per il giocatore e la persona che è.Per finire una prece. La conferenza post gara, sarebbe bello se la facessero sempre i capi allenatori, con tutto il rispetto per gli assistenti.

LA PRIMA GIORNATA DI SERIE A2

Vanoli Cremona batte Piacenza Girone Rosso: Udine ok a Ferrara

GIRONE VERDE

PRIMA GIORNATA: Novipiù Monferrato-Ass.Benacquista Latina 91-70; Urania Milano-S. Bernardo Cantù 70-85; Reale Mutua Torino-Stella Azzurra Roma 86-59; 2B Control Trapani-Fortitudo Agrigento 78-74; Kinergia Rieti-Ferraroni Cremona 66-57; Vanoli Cremona-Assigeco Piacenza 90-87 Riposa: Gruppo Mascio Treviglio
PROSSIMO TURNO: 8/10 ore 19.00 Latina-Urania; 8/10 ore 20.30 JuVI Cremona-Torino; 9/10 ore 18.00 Piacenza-Casale M; Agrigento-Vanoli; Cantù-Rieti; Roma-Treviglio. Riposa Trapani
CLASSIFICA: Casale, Cantù, Rieti, Trapani, Vanoli 2; Piacenza, Agrigento, JuVi, Urania, Latina, Roma, Treviglio 0; Torino -1 (penalità 3 punti).

GIRONE ROSSO

RISULTATI: Gesteco Cividale-Lux Chieti 81-78; Allianz Pazienza S. Severo-Rivierabanca Rimini 76-65; Next Nardò-Umana Chiusi 95-90; OraSì Ravenna-Tesi Group Pistoia 71-101; Top Secret Ferrara-Old Wild West Udine 59-75; Tramec Cento-Fortitudo Kigili Bologna 70-64; Unieuro Forlì-Staff Mantova 78-74
PROSSIMO TURNO: 8/10 ore 18 Fortitudo Bo-Nardò; 8/10 ore 20 Udine-San Severo; 9/10 ore 17 Mantova-Cividale; 9/10 ore 18 Chieti-Ravenna; Rimini-Forlì; Pistoia-Ferrara; Chiusi-Cento
CLASSIFICA: Pistoia, Udine, S. Severo, Cento, Nardò, Forlì, Cividale 2; Chieti, Mantova, Chiusi, Fortitudo Bologna, Rimini, Ferrara, Ravenna 0.

GRANDE AVVIO DI STAGIONE IN A2 PER LA REALE MUTUA

Guariglia domina e Torino vola

Il centro segna 25 punti con 3 triple. La Stella Azzurra è atterrata

GIOVANNI TEPPA

Il miglior esordio possibile per la Reale Mutua, un netto successo sulla Stella Azzurra Roma. Gara mai in discussione, con i torinesi che al pronti e via hanno lasciato sul posto la formazione di Luca Bechi, coach che regalò a un'altra Torino il ritorno in A 7 anni fa (14-0 al 5'). La Stella Azzurra ha avuto un sussulto, tanto da riportarsi in linea: 23-21 al 13'. Ma nel momento in cui sembrava potesse competere è stata letteralmente maltrattata dai padroni di casa, che sono andati via in progressione fino al +31: 86-55 al 38'. Eccellente prestazione del lungo torinese Tommaso Guariglia: 25 punti, dominando i tabelloni e ha mostrando le sue qualità al tiro da tre (3-3 per lui).

Prestazione di qualità anche dei due statunitensi Mayfield e Jackson. Demario dopo aver segnato il primo canestro di stagione regolare, si è messo al servizio della squadra, l'altro ha mostrato velocità da centometrista e verticalità.

Torino ha impressionato per l'amalgama già raggiunta e il suo piano partita, preciso e lucido. E coach Franco Cian illustra: «La Stella Azzurra non poteva essere al meglio. Noi siamo stati bravi a colpire dove i nostri avversari sapevamo potessero soffrire di più. Abbiamo avuto alcuni flessioni, ma nel complesso una buona continuità. La partita poteva essere considerata chiusa a fine terzo periodo, e in A2 non capita così di frequente. Abbiamo controllato la gara che è a parer mio un plusvalore rispetto all'obiettivo della vittoria». Gli fa eco coach Bechi: «Siamo una squadra giovane, inesperta. Abbiamo visto il livello al quale bisogna arrivare per competere. La nostra è stata una prestazione inconsistente. Dobbiamo sopperire con grande attitudine. A tratti abbiamo guardato la partita e non ce lo possiamo permettere».

Tommaso Guariglia, 25 anni

TORINO-ROMA 86-59

REALE MUTUA: Vencato 8 (3-4), Mayfield 9 (3-3 0-1), De Vico 8 (2-4 0-1), Jackson 13 (4-8 1-4), Guariglia 25 (7-10 3-3); Taflaj 2 (1-4 0-1), Schina 10 (2-3 0-3), Poser 9 (4-5), Pepe 2 (1-2 0-2); Fea, Dalle Ave (0-1), Ruà (0-1. All. Ciani.
STELLA AZZURRA: Rullo (0-5 da tre), Innocenti 7 (2-4 1-4), Wilson 13 (4-7 1-3), Nazione 14 (2-7 0-1), Biar (0-2); Visintin 7 (2-5 1-3), Chiumenti 6 (2-4), Giachetti 2 (1-2 0-1), Nikolic 5 (1-5 1-3), Fresno (0-1 0-1), Ferrara 4 (1-1), Salvioni 1. All. Bechi.
ARBITRI: Vita, Pecorella, Marzulli.
NOTE. Parziali: 20-14, 44-30, 66-43; da 2 R 27-45, S 20-44; da 3 R 4-15, S 4-21; liberi R 20-25, S 7-10; rimbalzi R 38 (o 10, Mayfield 7), S 34 (14, Nazione 6); assist R 24 (Mayfield e Vencato 6), S 9; perse R 16, S 23 (Rullo, Wilson e Nazione 4); rec R 9, S 7; 5 falli Poser 31'02"; f. antisportivi Nikolic 13'35"; f. tecnici Nazione 29'54".

NOLE SI AGGIUDICA IL 250 ATP DI TEL AVIV

Djokovic, un trionfo pensando a Torino

Il serbo si sbarazza facilmente di Cilic in finale. In tutta la settimana non ha perso un solo set. Il posto alle Finals sembra ormai al sicuro

GIANLUCA STROCCHI

Un bel passo avanti verso le Nitto Atp Finals di Torino e al contempo un messaggio forte e chiaro alla concorrenza. È ricco di significati il successo di **Novak Djokovic** nel "Tel Aviv Watergen Open", nuovo torneo Atp 250 (montepremi $ 949.475) andato in scena sul cemento indoor della città israeliana. Il campione serbo, n.7 del ranking mondiale, ha rispettato sino in fondo il ruolo di principale favorito, senza lasciare per strada alcun set: 6-3 6-4 il punteggio con cui, in poco più di un'ora e mezza di partita, ha superato nell'ultimo atto il croato **Marin Cilic**, n.16 Atp e seconda testa di serie. Per il 35enne di Belgrado si tratta dell'89° titolo in carriera su 127 finali disputate, il terzo nel 2022 dopo i trionfi agli Internazionali d'Italia a Roma (terra battuta) in maggio e sull'erba di Wimbledon a inizio luglio, diventando così il primo giocatore in questa stagione a vincere su tutte le superfici.

NOVAK CONQUISTA IL TITOLO NUMERO 89 SU 127 FINALI DISPUTATE. DA OGGI IL 500 DI ASTANA

Novak Djokovic, 35 anni, bacia l'imponente trofeo conquistato in Israele (ANSA)

Una sfida (la finale più "anziana" del 2022) che Djokovic ha sempre tenuto in pugno, costringendo l'avversario ad inseguire fin da subito. Cilic, che aspirava al 21° titolo (36 finali per il giocatore nato a Medjugorje), dopo aver salvato due palle-break nel secondo gioco ha perso la battuta già nel turno successivo (1-3), complici due doppi falli e un errore forzato. Nole, ordinato ed efficace, specie nei colpi di inizio scambio, non gli ha concesso chance di rientro, incamerando il set con il quarto ace. Un copione che non è mutato nella seconda frazione, aperta da un break del vincitore di 21 Slam con una risposta a pochi centimetri dalla riga che ha indotto all'errore il croato, poco incisivo con la seconda di servizio. Un vantaggio che l'ex n.1 del mondo ha conservato, cancellando l'unica opportunità di contro-break nel sesto game, per concretizzare poi il secondo match-point con il settimo ace (13 quelli del rivale). La 19ª affermazione in 21 testa a testa, salutata dalle note di "Simply the best" di **Tina Turner**, arriva con un vincente in meno (21 a 22) ma quasi la metà dei gratuiti (11 contro 20) e con appena quattro punti persi con la prima di servizio.

Una sconfitta che non ha comunque tolto il sorriso a Cilic, uno dei quattro tennisti in attività ad aver raggiunto almeno una semifinale in tutti gli Slam (con Djokovic, **Murray** e **Nadal**, senza contare il neo ritirato **Federer**): «È stata una fantastica settimana, per celebrare nel modo migliore il mio 34° compleanno, mai prima con così tanta gente. E la prossima volta offrirò da bere a tutti», le parole dell'ex n.3 del mondo. Fa intanto il pieno di fiducia Nole, che con appena una trentina di partite disputate nel 2022, costretto a rinunciare a due Slam e quattro Masters 1000 per la scelta di non vaccinarsi contro il Covid-19, ha raggiunto **Andrey Rublev** e **Casper Ruud** al terzo posto nella classifica dei giocatori con più trofei. Meglio hanno fatto solo **Carlos Alcaraz** (5) e **Rafa Nadal** (4), da oggi la prima coppia tutta spagnola ai vertici del ranking. Il serbo è 15° nella Race, dove gli basta chiudere tra i primi 20 per ottenere un posto alle Finals in qualità di campione Slam in stagione, come da regolamento. L'inseguimento continua: prossima tappa da oggi il "500" di Astana, in Kazakistan.

Marc-Andrea Huesler, 26 anni, primo titolo Atp

CECCHINATO VINCE A LISBONA

Huesler e Sherif è la prima volta

ROBERTO BERTELLINO

Tempo di prime volte nei massimi circuiti mondiali per lo svizzero **Marc-Andrea Huesler** e l'egiziana **Mayar Sherif**. Il primo ha messo il sigillo ad una settimana da autentico campione conquistando il titolo nel 250 ATP di Sofia, grazie alla vittoria in due set (6-4 7-6) sul favorito danese **Holger Rune**. Nel tie-break della seconda frazione il 26enne elvetico, che era alla sua prima finale nel circuito maggiore, ha salvato due set point chiudendo la contesa in un'ora e 42 minuti: «Ho giocato un gran match - ha detto al termine - quasi senza parole per l'emozione. Sono rimasto calmo e concentrato e questa è stata la chiave del successo». Durante il percorso in tabellone ha battuto anche **Lorenzo Musetti** e **Pablo Carreno Busta**, n° 2 del seeding. L'ultimo tennista rossocrociato a vincere un torneo ATP era stato **Roger Federer** nel 2019 a Basilea.

La giocatrice africana ha invece trionfato nel WTA 250 di Parma sconfiggendo 7-5 6-3 in finale la numero 7 del mondo, **Maria Sakkari**, prima testa di serie. In ultima giornata è stata costretta al doppio turno e in semifinale si era imposta alla rumena **Bogdan**. Una vittoria, la prima di una giocatrice del suo Paese nel circuito internazionale femminile per eccellenza, che le varrà oggi il ritorno tra le top 50 del ranking (48 WTA): «Questo trofeo ha un grande significato per la mia famiglia ed il mio Paese. Ho superato momenti difficili - ha detto a caldo - e ora sono davvero felice. L'anno scorso sono entrata in top 100 per la prima volta e quella di quest'anno è stata la mia prima stagione completa nel circuito maggiore. A metà anno ho accusato un infortunio, però mi sono rilanciata e non vedo l'ora di vedere cosa mi riserverà il 2023». A Lisbona, sesto titolo messo in bacheca a livello Challenger da **Marco Cecchinato**, che in finale ha regolato con un 6-3 6-3 il 18enne francese **Van Assche**.

MARATONA/BEKELE È QUINTO

Kipruto e la Yehualaw si prendono Londra

Dopo Berlino, Londra. Nessun primato del mondo, ma una maratona ricca di suspense sino alla fine e con ottimi riscontri cronometrici. Il risultato tecnicamente più valido quello della prova femminile, vinto dalla 23enne **Yalemzerf Yehualaw**, già primatista del mondo dei 10km su strada. L'etiope ha chiuso in un prestigioso 2h17'26" con un magnifico finale, precedendo la vincitrice dello scorso anno **Joyciline Jepkosgei** (2h18'07"). Tra gli uomini era atteso il ritorno di **Kenenisa Bekele**, ma l'etiope, ormai quarantenne è solo quinto. La gara sulla falsariga della prova femminile, con il successo di **Amos Kipruto**, già vincitore a Roma nel 2016 e bronzo ai Mondiali di Doha nel 2019, ha chiuso con una notevole progressione in ottimo 2h04'39" e per la prima volta si è imposto una World Major Marathon, alle sue spalle l'etiope **Leul Gebreselasie** (2h05:12) e il belga primatista europeo **Bashir Abdi** (2h05'19"). Si è corsa anche una mezza maratona a Trento, il campione del mondo di maratona a **Eugene Tamirat Tola** ha frantumato il muro dei 60' vincendo in 59'49", mentre in campo femminile la firma è di **Biruktayit Degefa** (1h09'41). Rientrava alle gare dopo il matrimonio **Giovanna Epis**, quinta, in 1h12'25".

W.B.

ATLETICA/CAMPIONATI ITALIANI CADETTI

La Lombardia è ancora tricolore

A Caorle la rappresentativa regionale brinda al 2° titolo nella classifica combinata

Trionfo della Lombardia nella festa dell'atletica giovanile. La rappresentativa lombarda si conferma campione d'Italia: a Caorle conquista per il secondo anno consecutivo il trofeo a squadre nella classifica combinata maschile+femminile dei Campionati Italiani Cadetti. La rappresentativa guidata dal presidente **Gianni Mauri** si impone con 598,5 punti davanti al Lazio (561,5) e al Veneto (551). Lombardia a segno anche nella classifica femminile con 311 punti, meglio del Veneto (301) e dell'Emilia Romagna (271). Vince invece il Lazio nella classifica maschile (294,5 punti) precedendo Lombardia (287,5) e Toscana (260). Nella giornata finale della rassegna tricolore under 16, brilla la milanese **Elisa Valensin**, che con 43"52 sfiora la migliore prestazione italiana cadetti dei 300hs, il 43"49 di **Ilaria Verderio** del 2012. Il suo tecnico, l'ex azzurro **Fausto Frigerio**, le ha proposto di provare con i 300 ostacoli, aggiungendo le barriere alle sua specialità preferita dei 300 piani: soltanto due settimane fa il debutto a Mariano Comense e ieri l'acuto del titolo italiano. Isole in grande spolvero: doppio successo sardo nei 300 metri con **Diego Nappi** (35"44) e **Laura Frattaroli** (40"32), due vittorie siciliane nel mezzofondo con **Luca Coppola** nei 1200 siepi (3'19"30) all'indomani del secondo posto del gemello Marco nei 2000, e con **Luca Cavazzuti** nei 1000 (2'34"23). Sempre nel mezzofondo, è di qualità il 3'48"78 della milanese **Giorgia Franzolini** nei 1.200 siepi. Per il Piemonte, la multiplista **Isabella Pastore**, sulla scia di sua sorella Annalisa azzurrina agli Europei U18 di Gerusalemme, si prende il titolo del pentathlon al primo anno di categoria con il personale di 4.212 punti.

Adesso c'è anche Super Kalle

ROVANPERA, FIGLIO D'ARTE, È UN PO' IL VERSTAPPEN DEI RALLY. VINCENDO IN NUOVA ZELANDA SI LAUREA CAMPIONE DEL MONDO A 22 ANNI E 1 GIORNO, IL PIÙ GIOVANE IRIDATO DELLA STORIA

MANRICO MARTELLA

Il mondo dell'automobilismo consacra un altro fenomeno: Kalle Rovanpera, Campione del Mondo Rally a 22 anni e 1 giorno, il più giovane iridato nella storia dei rally. Non ci può essere emozione più grande per questo ragazzo, cresciuto a pane e rally. Non inganni la sua età, il piccolo Kalle è stato messo sul sedile di una vettura da corsa sin dalla tenera età di 8 anni. In rete c'è un video con circa 1 milione di visualizzazioni che immortala questo momento. Il padre Harri, ex pilota ufficiale di Peugeot, Mitsubishi e Seat, vincitore anche di una prova mondiale in Svezia, ha indirizzato la vita di suo figlio sin da subito nell'apprendimento dei segreti nella guida di vetture da rally e la gioia di oggi ripaga tutta la famiglia dei sacrifici fatti. Kalle ha demolito un record dietro l'altro nel mondo del WRC e continuerà a farlo per lungo tempo. Di questo è sicura gente più titolata come **Sebastian Ogier**, (8 volte Campione del mondo WRC) che personalmente tra lo stupore generale ha voluto consegnare il Casco D'Oro da campione del Mondo al giovane finlandese che prende il suo posto nell'albo d'oro piloti. È stato un vero e proprio passaggio di consegne. Altrettanto ha fatto l'ultimo pilota finlandese vincitore degli ultimi 2 titoli mondiali nel 2000 e nel 2002, l'ultimo proprio in Nuova Zelanda, l'indimenticato Marcus Gronholm: «Il giovane Kalle guida abbastanza bene, può resistere alla pressione e può ancora migliorarsi. Mi ha stupito il fatto che abbia trovato la forza e la freddezza necessaria per vincere la Power Stage finale e conquistare quei punti che lo hanno portato matematicamente a vincere il titolo. Ha il comportamento di un campione e devo togliermi tanto di cappello. Sono convinto che ne vincerà ancora molti altri». Non stà nella pelle il Direttore sportivo della Toyota, **Jarri Matti Latvala**, anch'egli finlandese che, smessi i panni del pilota è stato immediatamente voluto alla guida del team dal direttore **Toyoda**, come successore di un altro finlandese, **Tommy Makinen**, vincitore di 4 allori. Questa intuizione è stata ripagata con 4 titoli mondiali in 2 anni, il pilota e il costruttori, anche se per quest'ultimo, mancano solo pochi punti, facilmente recuperabili negli ultimi 2 appuntamenti stagionali.

OGIER, 8 VOLTE MONDIALE, CONSACRA L'EREDE CONSEGNANDOGLI UN CASCO D'ORO. IL FUTURO È SUO

Rovanpera ha vinto in Nuova Zelanda precedendo Ogier e Tanak (Hyundai) e ha vinto anche la Power Stage, legirrimando con un dominio assoluto la conquista del titolo iridato, una scalata incominciata appena tre anni fa. L'escalation di Rovanpera ricorda, per molti versi, quella di Max Verstappen in Form ula 1. Entrambi figli d'arte, entrambi in grado di vincere giovanissimi sembrano antrambi destinati a far durare a lungo la supremazia nelle rispettive categorie.

«Vorrei congratularmi con Kalle Rovanperä per tre cose - ha detto Totoda, in perfetto stile gipponese -. Innanzitutto per il 22esimo compleanno, poi per la vittoria al Rally di Nuova Zelanda e infine congratulazioni per essere diventato il campione dei piloti per il 2022! Lo ringrazio davvero per aver guidato e apprezzato la GR YarisS Rally1 HYBRID. Spero che potremo avere un posto dove festeggiare da qualche parte e goderci insieme».

Kalle Rovanpera, 22 anni, in uno spettacolare passaggio con la Toyota Yaris (HENDERSON)

Rovanpera, a destra, riceve il casco d'oro, simbolico passaggio di consegne (HENDERSON)

LE CLASSIFICHE

Bertelli settimo con la Ford

Classifica finale del Rally di Nuova Zelanda, 11ª prova (su 13) del campionato del mondo WRC. 1. Kalle Rovanperä-Jonne Halttunen (Fin/Toyota) in 2h43'09"5; 2. Sébastien Ogier-Benjamin Veillas (Fra/Toyota) a 34"6; 3. Ott Tänak-Martin Jarveoja (Est/Hyundai) a 48"5; 4. Thierry Neuville-Martijn Wydaeghe (Bel/Hyundai) à 1158"8; 5. Oliver Solberg-Elliott Edmondson (Sve-Gbr/Hyundai) à 3'55"3; 6. Hayden Paddon-John Kennard (Nzl/Hyundai) à 10'03"7 (1º categoria WRC2); 7. Lorenzo Bertelli-Lorenzo Granai (Ita/M-Sport Ford) à 10'39"0; 8. Kajetan Kajetanowicz-Konstantin Szczepaniak (Pol/Skoda) à 12'36"8; 9. Shane Van Gisbergen-Glen Weston (Nzl-Aus/Skoda) à 13'28"8; 10. Harry Bates-John McCarthy (Aus/Skoda) à 16'51"6. **Power Stage** (PS17): 1. Rovanperä 5 punti; 2. Tänak 4; 3. Ogier 3; 4. Solberg 2; 5. Neuville 1.

Classifica Mondiale piloti: 1. Kalle Rovanperä 237 punti (campione del mondo); 2. Ott Tänak 173; 3. Thierry Neuville 144; 4. Elfyn Evans 116; 5. Takamoto Katsuta 100; 6. Craig Breen (Irl/Ford) 77; 7. Esapekka Lappi (Fin/Toyota) 58*; 8. Sébastien Ogier 55*; 9. Dani Sordo (Spa/Hyundai) 49*; 10. Gus Greensmith (Gbr/Ford) 36; 11. Sébastien Loeb (Fra/Ford) 35*; 12. Pierre-Louis Loubet (Fra/Ford) 30. * Loeb, Ogier, Sordo e Lappi non partecipano a tutte le gare del campionato.

Classifica costruttori: 1. Toyota 455 punti; 2. Hyundai 374; 3. M-Sport/Ford 224.

Vittorie 2022 Monte-Carlo: Loeb; Svezia: Rovanperä; Croazia: Rovanperä; Portogallo: Rovanperä; Sardegna: Tänak; Safari: Rovanperä; Estonia: Rovanperä;

Finlandia: Tänak; Belgio: Tänak; Acropoli: Neuville; Nuova Zelanda: Rovanperä.

CICLISMO/OGGI DIRETTA TV SU RAI SPORT ED EUROSPORT

Viviani vince a Zagabria e vuole il bis alla Bernocchi

Gaia Tormena iridata di mountain bike Eliminator

ALESSANDRO BRAMBILLA

Tutti contro **Elia Viviani**. Il veronese del team Ineos-Grenadiers è favorito oggi nella Coppa Bernocchi (190,700 chilometri; il via alle 11), seconda prova del Trittico Lombardia. La gara è in programma con partenza e arrivo a Legnano e nella fase centrale i 175 protagonisti affronteranno sette volte la salita di Morazzone dal versante "Piccolo Stelvio". È comunque un percorso per velocisti e Viviani nella città del Carroccio cercherà di bissare il successo del 2014. Ieri Elia si è imposto a Zagabria nell'ultima tappa del Giro di Croazia (in classifica finale successo di **Mohoric**). Viviani è dunque reduce da 6 intense giornate di gara tuttavia quando è in forma non teme lo stress. Lo ha dimostrato anche quest'anno in Baviera disputando nella medesima giornata il Campionato d'Europa su strada e in serata, trionfando, quello dell'eliminazione su pista. I principali rivali di Viviani in volata saranno probabilmente **Consonni, Grosu, Cimolai, Molard, Lonardi, Oldani, Benjamin Thomas, Davide Ballerini**. Diversi vip cercheranno di anticipare i velocisti: tra questi **Julian Alaphilippe, Gianni Moscon, Alessandro De Marchi, Attila Valter, David Gaudu, Matteo Trentin, Alessandro Covi, Diego Ulissi, Marc Hirshi**. Rai Sport e Eurosport trasmetteranno la "Bernocchi" dalle 14,30 circa.

TORMENA IRIDATA Come da pronostico **Gaia Tormena** ha vinto il Campionato del Mondo di eliminator - mountain bike a Barcellona. Per Gaia è il terzo titolo mondiale nella specialità. In finale la ventenne di Aosta ha preceduto **Coline Clauzure** (Francia) e **Ella Holmegard** (Svezia). Nel 2022 Tormena ha trionfato anche in Campionato d'Europa, Coppa del Mondo e Campionato italiano.

GOLF

Alfred Dunhill in Scozia Francesco Molinari 28º

(r.b.) Il neozelandese Ryan Fox ha vinto con 273 (66 74 65 68, -15) colpi l'Alfred Dunhill Links Championship precedendo l'inglese Callum Shinkwin e lo svedese Alex Noren, secondi con 274 (-14). Si è giocato sui tre percorsi scozzesi dell'Old Course di St. Andrews, del Carnoustie Golf Links e del Kingsbarns Golf Links, tutti par 72, con round conclusivo sul primo al quale hanno avuto accesso 63 concorrenti tra i quali Francesco Molinari, che con un buon parziale di 68 (-4) è risalito dal 47º al 28º posto con 282 (68 73 73 68, -6).

RUGBY

Peroni Top 10 I posticipi del 1º turno

(w.b.) Peroni Top 10. Posticipi 1ª giornata. Lyons – Colorno 16 – 24; Viadana – Rovigo 26 – 20; Classifica: Fiamme Oro e Petrarca Padova 5; Colorno e Viadana 4; Calvisano e Valorugby 2; Cus Torino e Rovigo 1; Lyons e Mogliano 0.

PALLANUOTO

Savona tra luci e ombre nel girone di Champions

Luci ed ombre per il Savona che ha chiuso al secondo posto il girone di Oradea in Romania del primo turno di Champions League. La squadra ligure ha battuto infatti i turchi del Galatasaray per 10-6 ed il Tel Aviv per 24-8, ma poi ha perso con l'Oradea per 10-8. Il Savona ha comunque guadagnato l'accesso al secondo turno nel quale ci sarà anche il Brescia, mentre il Recco scenderà in campo nel quarto.

PARALIMPICI

Terzo titolo iridato per il basket FISDIR

(e.c.) La nazionale italiana di pallacanestro FISDIR (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali) composta da atleti con sindrome di Down, battendo l'Ungheria in finale per 36-12 a Funchal (Portogallo) si è laureata campione del mondo per la terza volta dopo i successi del 2018 e 2019.

SCHERMA

Scarso eletto a Varsavia presidente dell'EFC

Giorgio Scarso, già presidente FIS e vicepresidente FIE, è il nuovo Presidente della Confederazione Europea di Scherma. Il Congresso Straordinario per l'elezione del vertice dell'EFC (European Fencing Confederation), a Varsavia, lo ha eletto con 24 voti.

TUTTOSPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO VACIAGO

NUOVA EDITORIALE SPORTIVA s.r.l.
Direzione, Redazione, Amministrazione, Ufficio Diffusione e Ufficio Marketing
Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO

Tel. 011/7773.1 - posta@tuttosport.com
PUBBLICITA'
Concessionaria per la pubblicità Italia (nazionale e locale) ed estero:
SPORT NETWORK
Milano 20134 - Via Messina, 38.
Tel. 02/349621 - Fax 02/34962450
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B
Tel. 06/49.24.61
Fax 06/49.24.64.01

ABBONAMENTI
Spedizione in Abbonamento Postale 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Torino. Annuale (7 numeri) € 410; Semestrale (7 numeri) € 205; Annuale (6 numeri) € 354; Annuale (1 numero) € 64.
Tramite bonifico bancario IT96F0312403210000081230790 intestato a Nuova Editoriale Sportiva, Corso Svizzera, 185
I dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio di Tuttosport, nei limiti in cui tale trattamento sia necessario. Informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono fornite separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di contattare il Titolare del trattamento, scrivendo a Nuova Editoriale Sportiva S.r.l. – Tuttosport, Corso Svizzera 185, 10149 Torino, oppure ai seguenti indirizzi: abbonamenti@tuttosport.com; privacy@tuttosport.com

DISTRIBUZIONE
Distributore per l'Italia Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate
CENTRI STAMPA
Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti, 153 - Monza (MB); Centro Servizi Editoriali s.r.l. Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zozzo (VI); Società Tipografico Editrice Capitolina S.p.A. Via G. Peroni, 280 - Roma; SE.STA s.r.l. Viale delle Magnolie - Modugno (BA); L'Unione Sarda Via Elmas, 212 - Elmas (CA); Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/c - Messina

Titolare del trattamento
NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.
Responsabile del trattamento dati
GUIDO VACIAGO
(ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Reg. Trib. Torino 344/48
Certificato N. 9070 del 06/04/2022
Edizione del lunedì
Certificato N. 9071 del 06/04/2022

PREZZO DEL QUOTIDIANO € 1,50***
* In abbinamento obbligatorio con "TUTTO CALCIO PIEMONTE" a € 2,00 cad. (1,50+0,50) solo in Piemonte e Valle d'Aosta
** In abbinamento facoltativo con: "DVD CHIPS" a € 9,49 cad. (1,50+7,99)

PREZZI ALL'ESTERO: Francia € 2,50; Malta € 2,50; Monaco P. € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Inghilterra £ 2,00